

REGIONE

DOPO IL VOTO

Conferme e novità
Oggi Fedriga
presenta
la nuova giunta

La nuova giunta di Massimiliano Fedriga verrà svelata questa mattina. Ed esattamente come cinque anni fa sarà soltanto il presidente a presentare la squadra di governo, senza gli assessori al suo fianco.
PERTOLDI / PAG. 14



Scuole chiuse solo sabato per l'adunata

Udine, la decisione è stata presa ieri e riguarda tutti gli istituti cittadini

SEU / PAG. 20

I TRASPORTI

Servizio navetta
ogni 5 minuti
da Campoformido

/ PAG. 21

SUL COLLE DEL CASTELLO

Il Tricolore
arriverà
con il paracadute

/ PAG. 21

IL DELITTO DI UDINE

Omicidio di Luca, un fermato

La polizia in via Deciani a casa del 28enne Bruno Macchi. Il giovane interrogato e portato in via Spalato ROSSO / PAG. 2



La polizia in via Deciani a Udine. In alto Bruno Macchi, il giovane fermato

LE TESTIMONIANZE

ZAMARIAN / PAG. 4

«È arrivato in pizzeria fingendo una rapina»

LA VICINA

/ PAG. 5

«Il suo amico ha suonato da me»

UDINE

È morto a 82 anni
Paolo Londero
storico farmacista

PIGANI / PAG. 22



L'INCHIESTA

Caso Unabomber
Trovati reperti
diversi dall'elenco

DE FRANCISCO / PAG. 13



I soccorsi martedì sera a Verzegnis e la vittima: Bruno Paschini di 69 anni

Morto l'uomo che era stato schiacciato dal trattore

CESARE / PAG. 28

GEMONA

Un monumento
per ricordare
le vittime del Covid

ALESSANDRA CESCHIA

Una donna che piange, curva sotto il peso del dolore, incisa sulla superficie del marmo. E una scritta: «Strappati ai loro affetti dalla violenza del virus. La cittadinanza di Gemona vi ricorda».
/ PAG. 30

IL LIBRO

Giocare come
Dio comanda
Il calcio di Bearzot

MARGHERITA REGUITTI

Enzo Bearzot un friulano diventato un mito italiano, entrato nella storia del calcio mondiale, mai rinunciando ai valori del gioco pulito e morale, nella vita e in campo.
/ PAG. 38

TV 12

h. 10.00
MAGAZINE

Conduce
Antonella Arlotti

h. 20.30
DITEDI TALKS

A cura di
Alice Mattelloni

h. 21.15
L'AGENDA

Conduce
Alberto Terasso
Con la partecipazione di
Tommaso Cerno

COSA È SUCCESSO

La scoperta del corpo

Alle 5.30 di sabato scorso una ragazza è passata nella galleria di piazzale Osoppo, ha visto un uomo insanguinato a terra e ha chiamato i soccorsi.



L'uomo è stato ucciso

I sanitari si sono subito accorti che l'uomo era stato ripetutamente accoltellato e colpito anche alla testa. Hanno tentato di rianimare, ma non c'è stato nulla da fare.



Scattano le indagini

Subito il quartiere si è riempito di polizia. Sono stati sentiti tutti i possibili testimoni, i residenti e sono stati scandagliati gli ambienti frequentati dai clochard.

Il delitto di Udine



Assassinio di Luca Tisi Fermato un ventottenne

Bruno Macchi è stato accompagnato in carcere dopo un lungo interrogatorio di fronte al pm

Anna Rosso / UDINE

Svolta nelle indagini preliminari sull'omicidio del clochard di piazzale Osoppo. Ieri mattina il blitz della polizia e le perquisizioni in via Tiberio Deciani, in pieno centro a Udine. Nel pomeriggio il 28enne Bruno Macchi, italiano originario del Brasile e residente in città (appunto nella casa perquisita) ha affrontato un lungo interrogatorio e poi, in serata, il magistrato ha disposto per lui il fermo di indiziato di delitto per l'ipotesi di omicidio. Giornata cruciale dunque, quella di ieri, per quanto riguarda il caso dell'uccisione del senzatetto originario di Zoppola 58enne Luca Tisi, aggredito a coltellate e colpito alla testa all'alba di sabato 15 aprile mentre dormiva nella galleria dei condomini "Alpi". L'attività investigativa che ha portato all'individuazione di un sospettato – persona alla quale va garantita la presunzione d'innocenza fino al pronunciamento

di una sentenza definitiva – è stata condotta dalla Questura e, in particolare, dalla Squadra mobile, Volanti e Scientifica sotto la guida del pm Lucia Terzariol.

I DUE GIOVANI IN QUESTURA

Il giovane su cui ieri si sono concentrati gli accertamenti degli agenti è conosciuto in Friuli per aver lavorato in locali e ristoranti udinesi e anche a Lignano. In precedenza ha vissuto a Livorno. Ieri è stato bloccato dai poliziotti anche il suo coinquilino, che pure è stato condotto negli uffici di viale Venezia per verifiche anche se, da quanto si è appreso, non ha nulla a che fare con il delitto. Sono però emerse irregolarità a suo carico per quanto riguarda il soggiorno nel nostro Paese, per cui in serata è stato disposto l'accompagnamento al Centro di permanenza per il rimpatrio di Gradisca.

DAI PRIMI SOSPETTI...

Già durante il week-end avevano cominciato ad affiora-

re fermi-immagine di un sospettato. Ma in questi frame non si riconosceva la persona, ripresa di sguincio e da lontano. Era comunque un punto di partenza, qualcosa da approfondire. Successivamente la stessa figura è riapparsa in altre registrazioni di sistemi di videosorveglianza della zona ed è stata possibile un'identificazione e una prima – e inevitabilmente parziale – ricostruzione di quanto è accaduto all'alba di sabato tra via Ermes di Colloredo (Tisi dormiva nella parte di galleria che si affaccia su questa strada, sul retro del Despar e vicino a una rastrelliera per biciclette), viale Volontari e via San Daniele. In sostanza, era emerso che l'individuo sospettato del delitto si era poi spostato verso la roggia di viale Volontari per lavarsi ed era quindi tornato alla galleria Alpi per prendere una bicicletta con cui poi si è allontanato.

...AL BLITZ IN VIA DECIANI

Ieri gli agenti hanno atteso

LA VITTIMA

IN ALTO, DUE IMMAGINI DI LUCA TISI E LA POLIZIA A CASA DEL SOSPETTATO

In questura anche il suo coinquilino che è risultato irregolare ed è stato portato al Centro per il rimpatrio di Gradisca

Sequestrati in casa vestiti, documenti, una bicicletta e anche un coltello che potrebbe essere l'arma del delitto

che il 28enne – classe 1994 – uscisse di casa, da un alloggio al civico 16 di via Deciani. Sono entrati in azione verso le 10. Il ragazzo si è mostrato collaborativo con gli inquirenti. Il coinquilino, invece, ha cercato di allontanarsi e di rifugiarsi da una vicina (che però non gli ha aperto) ed è stato bloccato subito dopo.

SEQUESTRATO UN COLTELLO

Gli investigatori, su delega della Procura di Udine, hanno perquisito l'abitazione e acquisito numerosi reperti, riempiendo sacchi e scatoloni per esempio con vestiti e documenti. Tutto materiale che finirà in laboratorio, assieme alla bicicletta e a un coltello rinvenuto in casa che potrebbe essere l'arma del delitto.

L'INTERROGATORIO

Si è svolto in questura ed è durato ore, ieri pomeriggio, l'interrogatorio. Il 28enne, assistito dai suoi legali Massimiliano Basevi e Cristian

Buttazzoni, ha risposto alle domande del pm, fornendo la sua versione dell'accaduto, anche se il movente rimane un mistero visto che pare che Tisi e Macchi non si conoscessero. Il magistrato, ravvisando «gravi indizi di reità», come si legge in una nota diffusa in serata dalla Questura, ha poi disposto un fermo di indiziato di delitto che, come l'arresto, limita la libertà dell'interessato, ma non presuppone la flagranza di reato, bensì il pericolo di fuga. Il giovane è stato quindi accompagnato nel carcere di via Spalato.

OGGI UNA CONFERENZA STAMPA

Fino a ieri sera il riserbo degli inquirenti è stato massimo, anche perché erano ancora in corso gli adempimenti legati a al fermo. È convocata per oggi alle 11 in questura una conferenza durante la quale saranno illustrati i primi risultati dell'indagine. Saranno presenti il procuratore capo e il questore.

Le ricerche dell'arma

Con l'aiuto dei vigili del fuoco, i poliziotti hanno recuperato lungo la roggia di viale Volontari un cric per auto (ritenuta possibile arma del delitto), scarpe e un borsello.



Decisive le telecamere

Elementi decisivi sono giunti da una telecamera installata su un condominio Alpi. Nei video c'è un uomo in bicicletta poi identificato anche grazie ad altre immagini.



Il blitz in via Deciani

Ieri una squadra di agenti in borghese ha atteso che un sospettato uscisse dalla sua casa al civico 16 di via Deciani. Poi sono scattate le perquisizioni.



Il delitto di Udine



BRUNO MACCHI

NATO IN BRASILE 28 ANNI FA,
È CITTADINO ITALIANO

Nonostante abbia risposto alle domande del pm, il giovane non ha fornito un movente dell'episodio

Convocata per oggi in questura una conferenza durante la quale saranno illustrati i primi risultati dell'indagine

LA DIFESA

«No comment» dei legali L'indagato non aveva precedenti

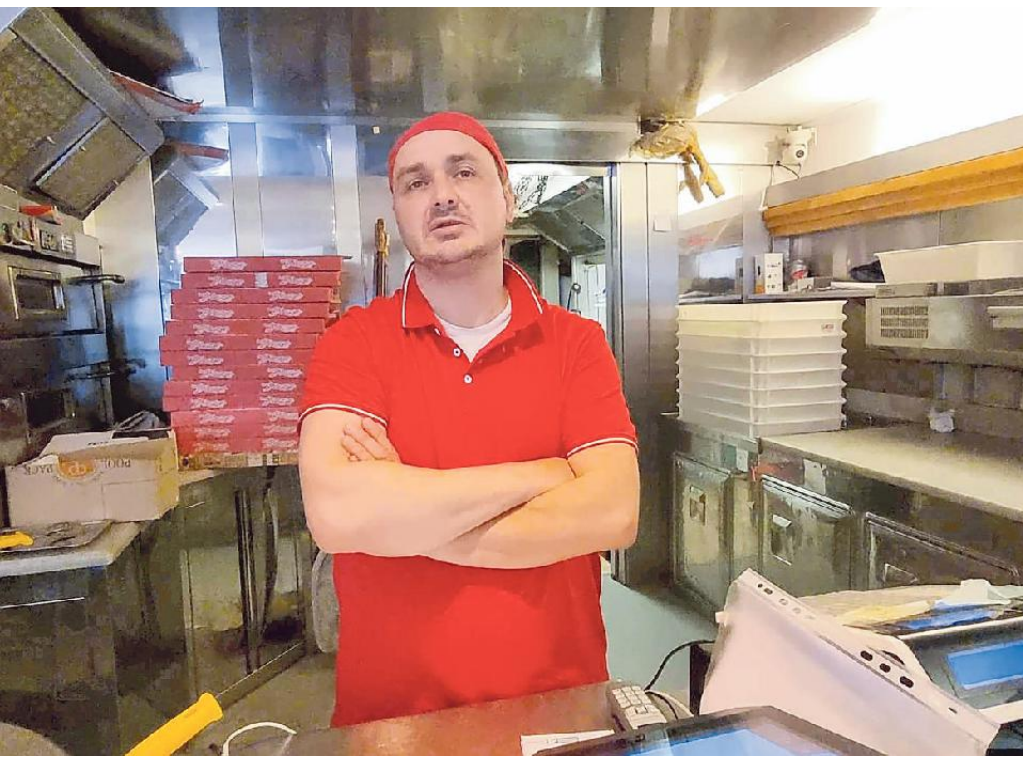
Si trincerano dietro il classico «no comment», spiegando come «in questa fase delle indagini non ritengano opportuno rilasciare dichiarazioni o commenti». E così, a conclusione di oltre sei ore di interrogatorio, anche dai difensori dell'indagato, avvocati Massimiliano Basevi e Cristian Buttazzoni, nulla si apprende delle ragioni o, meglio, del

movente che avrebbe spinto il loro assistito a colpire a morte Luca Tisi. L'unica cosa che pare certa è che si tratti di un caso molto particolare e del tutto slegato dalle ipotesi che in questi giorni erano state formulate. A cominciare proprio dalla vendetta. Bruno Macchi, sulla cui vita familiare pure si è preferito tacere, non risulta avere precedenti.



Gli agenti della Polizia scientifica mentre caricano sul furgone i sacchi contenenti i reperti sequestrati nel corso della perquisizione a casa del sospettato dell'omicidio di Luca Tisi. Hanno raccolto oggetti, indumenti e tutto ciò che può essere utile alle indagini

Il delitto di Udine



LE INDAGINI

Il lavoro della polizia nella casa del giovane

Sono arrivati nella mattinata e se ne sono andati nel tardo pomeriggio i poliziotti della Mobile, delle Volanti e della Polizia scientifica in via Deciani al civico 16. Prima per "prelevare" i due individui da accompagnare in questura e poi per effettuare una certolina perquisizione dell'abitazione. Se ne sono andati con i sacchi in mano dopo aver raccolto tutti gli elementi utili. Qui a sinistra, Alberto De Chirico titolare della pizzeria al taglio.

I testimoni di via Deciani «In pizzeria è arrivato fingendo una rapina»

Il titolare: martedì aveva un passamontagna, poi ha detto che stava scherzando
Gli esercenti: una persona stravagante, a volte con comportamenti sopra le righe

Viviana Zamarian / UDINE

Martedì sera Bruno Macchi è entrato nella pizzeria al taglio "Pizza in arrivo" di via Tiberio Deciani con il volto coperto da un passamontagna e una scacciapiani in mano. «L'ha fatto per prendermi in giro – racconta il titolare Alberto De Chirico – gridando che era una rapina, ma io gli ho detto di non scherzare su queste cose perché se al mio posto ci fosse stato un altro, che non lo conosceva, magari avrebbe potuto reagire o chiamare le forze dell'ordine». L'appartamento in cui risiede il 28enne fermato dalla polizia si trova esattamente sopra il suo locale. Ci andava spesso per comprare una trancione di pizza e una birra.

Ci è andato anche martedì sera. «È entrato in modo un po' brusco – prosegue il pizzaiolo – ma io lo conosco da tempo e so che ogni tanto fa questi gesti. Pensi che gli ho detto, considerato come era entrato, se non fosse coinvolto lui nel delitto di piazzale Osoppo. Adesso mi vengono davvero i brividi. Lui ha reagito freddamente, non ha detto nulla e poi abbiamo cambiato discorso».

De Chirico si trovava con il fratello e il nipote quando è arrivato. «Si è unito a noi – dice – e abbiamo parlato un po' del più e del meno. Poi è comparso il suo amico. È rimasto sulla porta, ha solo salutato. Mi sembravano tranquilli, non ho notato nulla di strano. Non riesco ancora

a credere che possa essere coinvolto nel delitto, non ce la faccio». Lavori a chiamata come cameriere in vari locali della città. Durante l'estate Macchi si trasferisce a Lignano per la stagione estiva. «Un tipo stravagante – commenta De Chirico –, sicuramente ogni tanto aveva dei comportamenti un po' sopra le righe. Spesso lo si vedeva correre a petto nudo, con una cintura con dei pesi. Aveva le cuffie e cantava con un tono di voce molto alto. Certo, non avrei mai pensato che potesse essere associato a un fatto così terribile».

I residenti di via Tiberio Deciani, ieri mattina, hanno assistito all'arrivo delle Volanti della Polizia inizialmente

La sera prima dell'arrivo della polizia è andato a mangiare una pizza al trancio

Spesso lo vedono fare jogging a petto nudo cantando ad alta voce in strada

Lavora a chiamata come cameriere in vari locali della città e d'estate a Lignano

te senza comprendere bene cosa stesse accadendo.

Nessuno aveva intuito che in quell'appartamento al primo piano al civico 16 risiedesse qualcuno che poteva essere coinvolto con l'omicidio del senzatetto Tisi nella galleria dell'ex cinema Capitol tra via San Daniele e viale Volontari della Libertà, a circa 300 metri di distanza.

La parrucchiera Giuliana Falcomer, titolare del salone "Da Giuly" al civico 12, non riesce ancora a crederci. «Lo conoscevo di vista – racconta –. Lo vedevo spesso passare davanti alla mia attività o a piedi o in bici, lui salutava e poi proseguiva dritto. Abitava da tempo qui ma non ha mai creato problemi. Non saprei però che persone frequentasse. Certo, qui siamo rimasti tutti attoniti appena abbiamo capito che potrebbe essere coinvolto nel delitto del senzatetto, una persona così inerte e, come ho compreso dalle testimonianze delle persone che vivono lì, ben voluta da tutti nel quartiere».

Daniela Beorchia, titolare del centro estetico Essere Benessere, che si trova proprio di fronte all'appartamento, appena è arrivata in via Tiberio Deciani ha visto le Volanti e gli agenti della polizia. «Inizialmente non capivo che cosa stesse succedendo – dice –. Non conosco il sospettato anche se lavoro di fronte alla casa, ma non credo di averlo mai incrocia-

te. Certo, fa molto effetto pensare che possa essere coinvolti nell'omicidio che si è verificato sabato all'alba».

Anche Viktor Budaghy, titolare del salone Viktor Hair & Design al civico 20 ha assistito all'arrivo della polizia. «Lo vedevo spesso andare a fare jogging – dice –, alcune volte cantava a voce alta, era un po' sopra le righe, con degli atteggiamenti particolari. Per il resto non avevo mai avuto modo di parlarci. Fa effetto che un fatto simile sia successo in una zona così tranquilla della città».

Paolo Pozzo, che gestisce assieme alla moglie Giuliana, il bar Julia tra via Tiberio Deciani e via Divisione Julia, l'aveva visto passare qualche volta in strada. Contatti diretti non ci sono mai stati. «Ho visto il momento in cui gli agenti della Questura sono entrati in azione nella mattinata – racconta – e, mi permetto di dire, il grande lavoro che hanno svolto. Hanno atteso all'angolo della strada e poi quando hanno compreso che fosse arrivato il momento giusto non hanno indugiato e si sono diretti verso l'abitazione. Personalmente non conosco questa persona, credo di averla incrociata solo qualche volta per strada».

Tutti si dicono sorpresi, raccontano di alcune stravaganze nel comportamento dell'uomo. Ma niente avrebbe fatto potuto far pensare a

Il delitto di Udine

AGENTI DELLA POLIZIA AL LAVORO
LE PERQUISIZIONI SONO PROSEGUITE
PER TUTTA LA MATTINATA

Il pensiero al clochard
ucciso a 300 metri
di distanza
«Speriamo
che abbia giustizia»

I residenti: fa effetto
che un fatto simile
avvenga
in una zona
così tranquilla

un suo coinvolgimento nell'omicidio del senzatetto Luca Tisi. La perquisizione all'interno dell'abitazione, intanto, prosegue. Dal barbiere da Fabrizio, dall'altra parte della strada, si commenta l'accaduto. «Siamo tutti rimasti senza parole – affermano –, lo si vedeva spesso. Siamo davvero increduli». Una mamma aspetta fuori dalla scuola secondaria di primo grado Ellero la sua bambina. «Spero soltanto che il clochard abbia giustizia – dice a un altro papà –, è stato ucciso con così tanta ferocia che non si comprende ancora come sia possibile commettere un gesto simile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO

C'è sconcerto



«Non posso che fare i complimenti alle nostre forze dell'ordine, che in breve tempo sono riusciti a risalire ai responsabili del delitto della galleria dell'ex Capitol». A dirlo è il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni. «È stato un episodio che ha portato sconcerto e dolore nelle persone che conoscevano la persona rimasta uccisa», ha aggiunto il primo cittadino appresa la notizia del fermo.

IL GESTORE DEL BAR

Grazie agli agenti



Paolo Pozzo, che gestisce il bar Julia tra via Deciani e via Divisione Julia, con la moglie Giuliana ieri mattina ha assistito all'entrata in azione degli agenti della Questura. «Tutto è accaduto rapidamente – dichiara –, quando hanno capito che era arrivato il momento giusto si sono diretti verso l'abitazione dell'uomo. Ritengo doveroso ringraziarli per tutto il lavoro che hanno svolto».

IL PARRUCCHIERE

Tutti increduli



Viktor Budaghyan, titolare del salone Viktor Hair & Design al civico 20 di via Deciani, conosceva di vista il sospettato. «Lo vedevo spesso andare a fare jogging – dice –, alcune volte cantava a voce alta, era un po' sopra le righe, con degli atteggiamenti un po' particolari. Per il resto non avevo mai avuto modo di parlarci. Fa effetto che un fatto simile sia successo in una zona della città così tranquilla».

«Il suo amico ha suonato chiedendomi di entrare»

La vicina: non sembrava spaventato, non gli ho aperto e si è allontanato

IL RACCONTO

VIVIANA ZAMARIAN

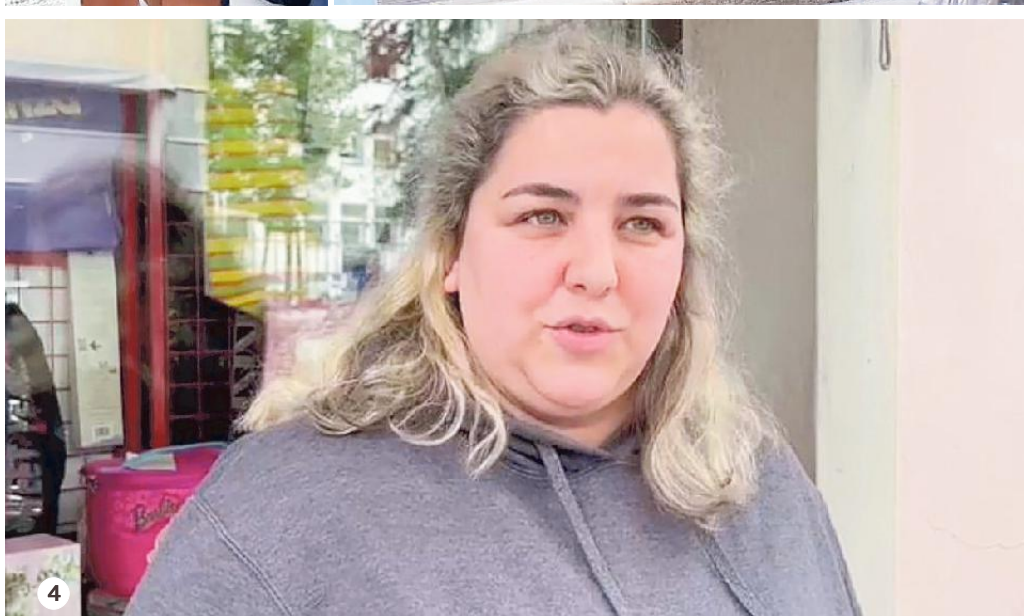
Sono da poco passate le 9.30 quando il campanello della casa in cui vive Barbara Braidic, al civico 18 di via Tiberio Deciani, suona. Lei qui, nella palazzina vicina all'appartamento perquisito ieri dagli agenti della polizia e in cui è stato bloccato Bruno Macchi, sospettato per l'omicidio di Luca Tisi, ci vive da circa un anno.

Si affaccia dalla finestra della cucina per vedere chi è. Sente una voce che chiede di poter entrare. Non sembra abbia fretta, non lo vede particolarmente agitato. «Ho visto in strada un ragazzo, parlava con l'accento straniero – racconta –, mi ha chiesto di entrare in casa e di poter parlare con qualcuno. Io però mi sono rifiutata, gli ho detto di no e se ne è andato via verso via Gemona. Non mi sembrava, da quanto ho potuto vedere io, che fosse spaventato, si comportava come se stesse cercando qualcosa o qualcuno. Non ha nemmeno insistito particolarmente». È il coinquilino (che poi, da quanto appreso, non ha nulla a che fare con il delitto) del 28enne sospettato per l'omicidio di Tisi.

A quel punto, davanti alla porta di ingresso della palazzina che resta chiusa si dirige verso via Gemona. «Poi – prosegue la residente – ho visto la Volante della polizia che si fermava in mezzo alla via e gli agenti hanno bloccato il ragazzo».

Braidic non conosce né il sospettato per il delitto né l'amico. Non li ha mai nemmeno incrociati per strada, non c'è mai stata occasione per scambiare nemmeno un saluto. «No – aggiunge –, o sono a casa o sono al lavoro. Non mi è mai capitato di vedere in giro nessuno dei due. Comunque sarebbe stato difficile dal momento che le finestre di quell'appartamento non sono mai aperte. Di loro, quindi, io non so proprio nulla».

Gli scuri dell'appartamento al civico 16 sono sempre chiusi. Nell'ultima settimana, dicono altri residenti in via Tiberio Deciani, li hanno sempre visti così. C'è chi riferisce che ci fosse un via vai notturno di persone, alcune delle quali andavano a suonare proprio a casa della stessa Braidic. «Negli ultimi mesi capitava davvero spesso che mi citofonassero sconosciuti alle ore più strane, soprattutto durante la notte. Forse perché sbagliavano il numero



1) La finestra dell'abitazione perquisita dalla polizia. 2) Il campanello e la porta d'ingresso al civico 16 di via Tiberio Deciani. 3) Gli inquirenti mentre entrano nella casa. 4) Barbara Braidic, una vicina di casa

civico e quindi venivano a suonare alla mia abitazione per il resto non so altro su di loro» conferma infine Braidic. In via Deciani in molti però conoscono il sospettato. Chi l'ha visto camminare per strada, chi in sella alla bicicletta. Chi corre. Non ha mai dato particolare confidenza, ma ha sempre salutato i commercianti. «D'estate non lo si vedeva più – afferma un esercente – perché lavorava durante la stagione estiva in alcuni ristoranti di Lignano Sabbiadoro. Poi tornava in città e lo si vedeva spesso in giro, a volte andare a bere il caffè al bar all'angolo».

Chi passa in via Tiberio Deciani si ferma e chiede che cosa succede vedendo le Volanti della Questura e gli agenti davanti al civico numero 16.

Quando comprende che c'è un collegamento con l'omicidio di Luca Tisi scuote la testa. Il delitto commes-

L'ABITAZIONE IN VIA DECIANI
DISTA MENO DI CINQUE MINUTI
A PIEDI DAL LUOGO DEL DELITTO

«Gli scuri delle
finestre dell'alloggio
sono sempre chiusi
Di notte c'è un via vai
di persone»

«Non lo incrociavo
per strada,
non c'è stata
mai occasione
di conoscerlo»

«Non pareva
avesse fretta
quando ha citofonato
Era come se volesse
parlare con qualcuno»

so sabato all'alba nella galleria dell'ex cinema Capitol tra via San Daniele e viale Volontari della Libertà è ben impresso nella mente di tutti. A piedi ci si mette poco meno di cinque minuti per arrivarci da via Tiberio Deciani. Là dove il senzatetto aveva scelto di vivere dal 2019 e dove, nel luogo in cui stava dormendo (e in cui da sabato le persone continuano a portargli fiori, candele, biglietti e poesie per ricordarlo), gli è stata tolta la vita.

Alla sartoria Giada Fashion vicino all'appartamento al civico 16, il gestore ha visto l'arrivo delle Volanti ieri mattina ma non conosceva le due persone fermate. «Si resta sgomenti davanti a queste notizie, non si riescono a trovare le parole giuste» si limitano a dire due passanti mentre fanno rientro a casa, poco distante dal civico 16. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica e giustizia

La premier vuole evitare un conflitto coi giudici. Oggi il Guardasigilli riferisce alle Camere

Meloni incontra Nordio per chiarire il caso Uss

Il ministro: tutti coinvolti

IL RETROSCENA

Grazia Longo
Francesco Olivo / ROMA

Giorgia Meloni ha ben chiaro che la fuga di Artem Uss mette in discussione un punto fondamentale: la credibilità del Paese. Così, dopo giorni di malumore la premier ha deciso di convocare, come promesso, Carlo Nordio. Con il ministro è stata concordata una linea: difendere l'operato del ministro, vuol dire difendere il governo. E quindi anche i servizi segreti. Quindi per Meloni va bene l'azione disciplinare verso i magistrati, ma bisogna a tutti i costi impedire che questo caso apra una stagione di conflitto con i giudici.

Il ministro si è presentato a Palazzo Chigi intorno a mezzogiorno. La premier ha voluto ascoltare una ricostruzione meticolosa dei passaggi che hanno preceduto la fuga dell'imprenditore russo dagli arresti domiciliari. Do-

Le tappe della vicenda

1

L'evasione

Il 22 marzo l'imprenditore russo Artem Uss evade dalla sua abitazione a Basiglio (Milano) dove era ai domiciliari dopo aver rotto il braccialetto elettronico

2

A Mosca

Il 4 aprile Artem Uss, dopo la fuga dall'Italia, riappare a Mosca. Negli Usa era ricercato per frode, contrabbando di petrolio e traffico di tecnologie militari

3

L'azione disciplinare

Secondo Nordio, i tre giudici Fagnoni, Curami e Caramellino sono responsabili dell'illecito disciplinare per aver concesso gli arresti domiciliari ad Artem Uss

po aver messo in fila le date della vicenda, Meloni e Nordio hanno concordato la linea da seguire oggi. Il ministro infatti è atteso a riferire alla Camera sul caso Uss. Dopo l'informativa, prevista per le 14, l'opposizione torneranno ad accusare il governo e, visti anche gli attacchi di ampi settori della magistratura, il governo non si può permettere alcun passo falso. Nordio, nel corso del colloquio, ha insistito sul fatto che via Arenula non ha alcuna colpa sulla gestione del detenuto. «Ministero e governo sono la stessa cosa», dicono con soddisfazione fonti vicini al

Guardasigilli, ribadendo come la presidente del Consiglio abbia condiviso anche la scelta di far partire l'azione disciplinare verso i magistrati, con il fine di accertare tutte le responsabilità e di trovare delle risposte da fornire anche agli alleati americani, che negli ultimi giorni hanno fatto pervenire tutto il loro dispiacere per l'esito della vicenda. Nordio ha anche chiarito alla premier che davanti ai parlamentari si concentrerà «sul merito e non sul metodo». Non sarà semplice convincere le opposizioni. Il Pd punterà proprio su questo aspetto, come si evince

dalle parole di Debora Serracchiani, responsabile giustizia del partito: «La decisione di Nordio di avviare un'azione disciplinare contro il collegio della Corte di Appello di Milano rappresenta non solo un'altra tappa della linea di ricerca di un capro espiatorio adottata dal governo sul caso Uss, ma anche un atto che lede l'indipendenza dalla magistratura perché fondato sulle valutazioni di merito dei giudici e non come dice la legge su eventuali negligenze».

Meloni ha fatto capire spesso al suo ministro che non vuole affatto tornare al clima di conflitto



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni con il ministro della Giustizia, l'ex magistrato Carlo Nordio

permanente tra governo e magistratura, che lei, da giovane parlamentare e poi da ministra, ha visto da vicino durante l'era berlusconiana. Le fortissime polemiche di ieri devono essere, nell'ottica di Fratelli d'Italia, un'eccezione figlia di una decisione specifica, ma non la regola. Così, una delle cose concordate con Nordio è che l'informativa che oggi verrà letta a Montecitorio non conterrà attacchi ai giudici, ma solo la descrizione dei passaggi che hanno portato alle ispezioni e poi all'azione disciplinare.

La seccatura delle prime ore

della premier verso la gestione da parte del ministero della Giustizia era emersa con nettezza durante il viaggio in Etiopia. Meloni aveva riconosciuto che si tratta di un «caso grave», «mi riservo, quando torno, di parlarne con il ministro Nordio per capire come sono andate le cose. Sicuramente ci sono anomalie». Già in quella occasione, però, la presidente del Consiglio aveva già deciso la linea: «La principale anomalia mi pare sia quella della decisione della Corte d'appello di offrire gli arresti domiciliari con motivazioni discutibili, e di mantenere quella decisione

L'INTERVISTA

Giuseppe Santalucia

«È una deriva israeliana un attacco alla nostra autonomia»

Il presidente dell'Anm: «Questa iniziativa mina lo stato di diritto il ministro ha aperto uno scontro tra poteri costituzionali»

Giuseppe Salvaggiolo

«**S**ono sconcertato, si tratta di un'invasione di campo inaccettabile e senza precedenti, che apre uno scontro tra poteri costituzionali, mina lo stato di diritto ed evoca quanto accade in Paesi come Polonia e Israele». Quando Giuseppe Santalucia, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, risponde al telefono, in sottofondo arrivano le voci dell'assemblea straordinaria di Milano. **Com'è nata questa assemblea?**

«Da una mobilitazione della giunta milanese dell'Anm, nelle ore successive all'iniziativa del ministro».

Qual è il clima?

«Sconcerto, preoccupazione. Aula magna piena, oltre cento presenti compresi i capi degli uffici, molti collegati da remoto. Erano anni che non si vedeva una tale partecipazione».

Che cosa significa?

«Che anche una magistratura stanca ritrova unità e vitalità di fronte a un attacco ai principi fondamentali, come l'indipendenza e l'autonomia».

I giudici difendono i giudici, è una novità?

«I giudici difendono l'indipendenza della giurisdizione. È un principio costituzionale a tutela di tutti i cittadini».

Come valuta l'iniziativa del ministro?

«Incomprensibile, inaccettabile, ma soprattutto un fuor d'opera».

In che senso?

«La regola generale è che i provvedimenti giudiziari si contestano nell'ambito del processo, impugnandoli. Invece il potere disciplinare sanziona non gli atti, ma i comportamenti illeciti dei magistrati».

Ci sono dei casi in cui anche un atto processuale può dar luogo a sanzione disciplinare.

«Sì, in casi estremi di travisamento del fatto o negligenza inescusabile. Dico bianco invece era nero. Ignoro una prova decisiva. Casi limite, abnormi».

Questo non può essere un caso simile?

«Guardi, che non lo sia lo ammette anche il ministro. Infatti non indica violazioni macroscopiche, ma solo circostanze che, a suo dire, potevano essere valutate diversamente da come ha fatto la Corte di appello milanese».



Non è così?

«Certo, ma non conosco processo in cui non si possa valutare diversamente. Per questo esistono i ricorsi, i gradi superiori. Il problema è che non può essere il ministro il quarto grado, il giudice della discrezionalità dei giudici. Questo non è consentito. Si tratta di una confusione di ruoli».

Sinceramente, gli arresti domiciliari non erano insuffi-

“

Abbiamo lasciato in eredità un'impostazione condivisa con la Commissione Ue

cienti, come peraltro sosteneva la Procura generale?

«Nel provvedimento i giudici danno la loro analitica valutazione dei fatti, compreso il pericolo di fuga. Ritengo adeguata la misura più prossima al carcere, gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Nessuno impugna. Nessuno segnala fatti nuovi, segnali di allarme, violazioni delle prescrizioni».

Dopo quattro mesi il detenuto rompe il dispositivo e fugge. Davvero qualcuno pensa di sanzionare quei giudici? E per ogni assoluzione processiamo il pubblico ministero? Così diventa impossibile fare il giudice».

Il ministro è un ex magistrato.

«Il che rende la cosa ancor più incredibile. Le valutazioni cautelari sono prognosi, non atti di fede. Il Parlamento ci dice di usare il carcere come extrema ratio. Oppure il ministro vuole che mettiamo tutti in galera così non si rischia la fuga?».

Uss era un detenuto particolare, con ingenti disponibilità economiche.

«Non voglio né posso sindacare a mia volta provvedimenti che peraltro non mi competono. Però riflettiamo. In sé nessuna di queste circostanze è decisiva e univoca. Non c'è una norma che vieta gli arresti domiciliari per i ricchi».

Si rischia uno scontro tra poteri?

«Lo scontro è stato già aperto dal ministro, con una simile incolpazione disciplinare, in cui non cerca, o forse non riesce, a mascherare un attacco ai giudici ipotizzando sia pure lontanamente una violazione macroscopica che la giustifichi».

Ci sono precedenti?

«Non mi pare».

Possibile che nessuno sia responsabile?

«Non spetta a me dirlo. Qualche domanda sul funzionamento del dispositivo di sicurezza, sui controlli me la farei, prima di scaricare sul potere più debole».

Ora che succede?

«La Procura generale della Cassazione ed eventualmente il Csm valuteranno la fondatezza dell'iniziativa del ministro. Se egli si adegnerà, questo sarà archiviato come uno scivolone, un pesante incidente istituzionale».

Se insisterà?

«Diventerà il segno di una inversione di rotta pericolosa e inaccettabile».

In che direzione?

«In quella che vediamo in Paesi occidentali, come la Polonia e da ultimo Israele, dove maggioranze politiche provano a comprimere la separazione dei poteri».

Cosa si aspetta oggi da Nordio in Parlamento?

«Sono molto curioso. Lo dico senza ironia».

Effetto boomerang

L'azione disciplinare rischia di trasformarsi in un autogol per la maggioranza ma il governo e la Nato negano guai diplomatici in vista del viaggio negli Usa della premier

IL RETROSCENA

Paolo Colonnello / MILANO

Un «travisamento dei fatti determinato da errore macroscopico o grave negligenza inescusabile». È questa l'accusa che il ministro di Giustizia Carlo Nordio rivolge ai tre giudici d'Appello di Milano che decisero gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico per l'ormai latitante Artom Uss, destinatari ieri di un procedimento che, se si dovesse dimostrare il fondamento delle accuse, li porterà davanti alla commissione disciplinare del Csm. Un'accusa che ha fatto esplodere il già precario rapporto tra magistratura e Guardasigilli che alla fine delle tre pagine d'inculpazione, un provvedimento che ha il limite generale dell'insindacabilità, chiede al Pg della Cassazione di procedere con l'indagine verso i tre giudici milanesi.

anche mentre c'era un'iniziativa sull'estradizione e quindi il rischio di fuga era più evidente. Sul caso bisogna fare chiarezza». Parole che contenevano già le intenzioni, che in molti hanno definito un tentativo di scaricabarile, accusa che risuonerà dai banchi dell'opposizione anche oggi. L'obiettivo di Palazzo Chigi, infatti, era difendere, più che il ministero di Nordio, i servizi segreti italiani.

Il momento per il governo è delicato. Alle porte c'è una riforma della Giustizia, che Palazzo Chigi vorrebbe portare avanti senza strappi eccessivi. Si comincerà, infatti, da due modifiche al codice penale che trovano un consenso ampio: la riforma del reato di abuso d'ufficio e quella del traffico di influenze. Il ministero ci sta lavorando rapidamente e la speranza è che i primi testi possano essere pronti entro la fine della prossima settimana, per poi approdare in Consiglio dei ministri maggio. E proprio per evitare conflitti Fratelli d'Italia sta cercando di frenare gli alleati di Forza Italia Lega che spingono per arrivare presto alla separazione delle carriere, una riforma che causerà polemiche e scontri. Quindi la parola d'ordine è: spiegare le «anomalie», senza far troppo rumore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Artom Uss

questa ricostruzione. «Il viaggio della premier non è in discussione», spiegano dalla Farnesina. Palazzo Chigi concorda e lo stesso dicono fonti Nato a Bruxelles.

Le conseguenze interne nel rapporto fra poteri dello Stato, invece, sono certe. Quella di Nordio, infatti, è in tutta evidenza una decisione «politica» (e forse per questo, ancor più grave visto che sconfina nel disciplinare) in vista dell'audizione di oggi del Ministro alle Camere, che rivela come per questo esecutivo perfino il libero convincimento di un giudice, espresso nella forma motivata di un'ordinanza o di una sentenza, non è più sacro e inviolabile ma soggetto alle ubbie politiche della maggioranza di turno. Il che è straordinario se si pensa al garantismo sempre sfoggiato da Nordio, costretto ora a mettere sotto procedimento tre giudici colpevoli di essersi dimostrati garantisti. Una contraddizione che prima o poi qualcuno dovrà spiegare. Non era mai

successo infatti che, dopo un regolare contraddittorio tra accusa e difesa, la decisione presa da un collegio giudicante diventasse oggetto di un illecito disciplinare grave. In particolare degli articoli 1 e 2, lettera ff, relativi al decreto legislativo numero 109 del 2006. Per non parlare dell'assenza di vigilanza totale in questa vicenda dei nostri servizi segreti, che secondo la premier «non erano stati informati», nonostante sia gli Usa che la Russia chiedessero la consegna di Artom Uss, il cui via libera per l'estradizione americana arrivò non per il traffico di componenti di armi, ma solo per un supposto contrabbando di petroli con il Venezuela (ridotta a «evasione fiscale» per la Premier Meloni).

Nell'atto di inculpazione, deciso dopo l'invio delle relazioni da parte del Pg di Milano Nanni e del presidente della Corte d'Appello Marina Tavassi richieste dagli ispettori di via Arenula, si contesta l'errore macroscopico e la negli-

CARLO NORDIO
MINISTRO
DELLA GIUSTIZIA

I tre giudici milanesi non hanno ponderato i sette punti del parere della Procura generale

Il 19 ottobre avevo chiesto alla Corte d'Appello di mantenere la misura di custodia in carcere

genza grave di un provvedimento in realtà ampiamente motivato e che, nonostante l'iniziale parere contrario della Procura Generale, che avrebbe preferito tenere Uss in carcere, non venne impugnato in Cassazione, accettandone intrinsecamente la sua correttezza.

Secondo il Guardasigilli i giudici Fagnoni, Curami e Caramellino, non avrebbero considerato gli «alert» degli americani fatti propri in gran parte, dalla Procura Generale. Sono 7 i punti elencati dal Ministro. Ovvero: che Uss, «fosse stato fermato a Malpensa in partenza per Istanbul»; che «godeva di appoggi internazionali», che «secondo la nota dell'Interpol del 16 ottobre '22, l'estradando aveva rilevanti interessi economici in società estere...»; che «l'Uss possedeva e controllava diverse entità societarie in altre giurisdizioni nel mondo (dalla Malesia agli emirati Arabi, ndr)»; e che «disponesse di rilevanti consistenze economiche». Infine, scrive

Nordio, «con una nota del 25 ottobre il Dipartimento Giustizia degli Usa chiedeva il mantenimento della misura della custodia cautelare...», provvedimento che come è noto il ministero inoltrò ai giudici con un ritardo di 20 giorni e solo con la risposta data agli americani. Uss rimase in carcere 40 giorni, dopodiché le sue difese, rappresentate dall'avvocato Vinicio Nardo e Fabio De Matteis, portarono all'esame della corte una serie di elementi accolti parzialmente nell'ordinanza con cui vennero disposti gli arresti domiciliari del faccendiere russo. Risultò infatti che: Uss si stava recando a Istanbul e poi in Russia per i suoi affari e perché là risiedeva un altro figlio, che esisteva un certo «radicamento» italiano sia per l'acquisto della casa in cui viveva, sia per la frequentazione della scuola di Basiglio di due figli, sia per la proprietà di un albergo in Sardegna.

In realtà i giudici non ignorano gli elementi portati in aula dalla Procura Generale e ora riassunti dal provvedimento di Nordio ma, come sempre succede in questi casi, cercarono di soppesare gli elementi di accusa e difesa, concludendo che il pericolo di fuga sussistesse (altrimenti lo avrebbero liberato tout court). Ora, nel suo provvedimento, il ministro chiede al procuratore generale della Cassazione di procedere con le indagini verso i tre giudici incolpati. Comunque vada a finire, l'atto finale di questo scaricabarile potrebbe infine trasformarsi in un boomerang per l'intero governo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Star Moon, Hawaii 2019 © David LaChapelle

fulmini

SALONE DEGLI INCANTI
TRIESTE
22.04.2023 - 15.08.2023

WWW.DAVIDLACHAPELLE-FULMINI.IT



Lo scontro politico

IL CASO

Mattarella a Cracovia: «La somma dei nazionalismi produce instabilità»

Il discorso del Presidente nell'università di Copernico mette in guardia anche la Polonia dalle ricadute del sovranismo sui grandi temi, dall'economia alle politiche migratorie

UGO MAGRI

CRACOVIA

Nella Polonia che tende a destra ed è capofila di tutti i sovranismi, compresi quelli di casa nostra, Sergio Mattarella difende a spada tratta le ragioni di un'Europa forte, coesa, solidale. Il senso del suo discorso-manifesto, pronunciato tra le antiche mura dell'Università Jagellonica di Cracovia, suona in netta antitesi con le dottrine nazionaliste teorizzate anche di recente da Mateusz Morawiecki. Secondo il primo ministro polacco, gli Stati otto e novecenteschi restano insostituibili; in futuro l'Unione sarà tanto

Nessuna polemica con Varsavia ma l'invito a superare le contraddizioni

più solida quanto più i diversi popoli che ne fanno parte sapranno farsi valere contro le burocrazie tecnocratiche di Bruxelles. Per Mattarella, invece, stiamo correndo il rischio opposto: finché resterà in balia degli egoismi nazionali contrapposti, difficilmente l'Europa sarà all'altezza delle sfide. Per citarne le esatte parole, «l'esigenza di farne una protagonista non trova adeguata risposta nella visione dell'Unione come somma temporanea e mutevole di umori e interessi nazionali, quindi per definizione perennemente instabile». La frammentazione, nella visione preoccupata del presidente, non porterà nulla di buono.

Esempio molto concreto: la difesa comune europea che, specie dopo l'aggressione russa all'Ucraina, a parole tutti giurano di volere. Chiaro che in questo momento storico converrebbe un grande esercito comune anziché tanti piccoli dispositivi militari difficili da coordinare. «Le stesse somme destinate al rafforzamento delle difese dei singoli Paesi Ue, se messe a fattore comune diventerebbero un volano ineguagliabile», conferma il presidente della Repubblica che di questi temi s'intende (è stato ministro della Difesa); la stessa Alleanza atlantica, aggiunge, se ne gioverebbe. Ma per avere delle Forze armate comuni occorre un'Unione di nome e di fatto, con autentici poteri sovranazionali, altrimenti quando mai ci riusciremo?



L'arrivo a Cracovia del presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella

Il presidente non polemizza con Morawiecki, ci mancherebbe. Da quanto si è saputo in ambienti diplomatici, il loro faccia a faccia di due giorni fa a Varsavia è stato molto amichevole e con profili interessanti. Oltretut-

to Mattarella sa bene che, nel caso della Polonia, l'orgoglio identitario affonda le sue radici nelle invasioni subite da Est e da Ovest, si giustifica con le ragioni della sopravvivenza come Paese libero e indipendente. Cita

non a caso nel suo discorso l'aggressione della Germania nazista e della Russia stalinista alleate tra loro (conseguente al patto segreto Molotov-Ribbentrop del 1939); ricorda il grande ruolo patriottico di papa Karol

“
Non può esistere una solida cornice di difesa comune senza avanzare sulla strada dell'integrazione

L'esigenza di farne una protagonista non corrisponde alla visione dell'Ue come somma di umori e interessi

sponsabilità del comunismo sovietico, il presidente non può fare a meno di segnalare una contraddizione: quella di coloro che vogliono «puntare a una solida cornice di difesa Ue», però allo stesso tempo esitano ad «avanzare sulla strada dell'integrazione». È evidente, invita a riflettere, che «l'una non può esistere senza l'altra». Unione e sicurezza vanno a braccetto. Insomma, la questione sollevata da Mattarella in Polonia, nella fucina del sovranismo più intransigente, è tutt'altro che accademica. Le sue ricadute sono quotidiane, dai grandi nodi dell'economia alle politiche migratorie. La

L'Europa combatte oggi due guerre una in Ucraina e l'altra sul terreno dei valori

stessa premier Giorgia Meloni ha riconosciuto martedì scorso la necessità di «conciliare il tema dell'Europa con la difesa degli interessi nazionali»: una sintesi, per quanto faticosa, andrà trovata.

Il presidente ha parlato della guerra, anzi delle due guerre che si stanno combattendo. La prima si combatte in Ucraina; la seconda sul terreno dei valori in gioco. In entrambi i casi nessuno può restare indifferente, pena conseguenze peggiori. Alla vigilia della Seconda guerra mondiale, ricorda Mattarella, ci si chiedeva se valesse la pena «morire per Danzica» (la città polacca di cui Hitler voleva impadronirsi). Quella domanda diventò il simbolo dell'irrisolutezza contro la prepotenza nazista, e tutti sanno come andò a finire. Per lo stesso motivo cedere alla minaccia di Putin oggi non si può: è il senso della visita del presidente ieri pomeriggio ai 150 militari del contingente italiano nella base aerea di Malacky-Kuchyna, prima tappa della visita che proseguirà oggi in Slovacchia.

E tuttavia, mentre chiede all'Occidente compattezza contro i tentativi di seminare zizzania, il presidente esorta a «progettare gesti di pace», a non arrendersi alla logica di guerra, a cogliere tutte le occasioni che dovessero presentarsi per mettere fine alla tragedia nel cuore del nostro continente, alle porte di casa. —



MINIMUM PAX

Etnico e nuvole

LUCA BOTTURA

Interessante sondaggio di Repubblica su come si distribuiranno gli elettori del Terzo Polo dopo il mancato matrimonio. Pino, Andrea e Enrico andrebbero con Azione, Mario con Renzi.

Salvini ha postato un video in cui corre sul tapis roulant per festeggiare la vittoria del Milan in Champions: del resto sono anni che finge di camminare ma resta sempre sul posto.

Il Pd fa chiarezza sull'inceneritore di Roma: verrà costruito, ma al suo interno verranno bruciate le carte in cui il Pd dice si a costruirlo.

Prosegue la sostituzione etnica: ieri Lollobrigida è stato sostituito da Giorgetti nel ruolo di quello del Governo che spara la cazzatona del giorno.

Giorgetti si è comunque scusato di aver preconizzato l'azzeramento delle tasse per chi fa figli: «Oggi era il giorno dell'oro della patria».

Ieri Lollobrigida ha spiegato che quando parlava di sostituzione etnica si riferiva alla cucina etnica. Giuro che è vero. Sta diventando un mestiere impossibile.

In arrivo la sciabolata artica che dovrebbe portare le temperature vicino allo 0, cioè dieci gradi sopra il calore che c'è al momento tra Salvini e Meloni.

Curiosamente, pare che a Torino in zona Continassa invece stia per fare +15. A quel punto, nel resto d'Italia, è previsto un deciso surriscaldamento.

Ieri a Washington un bambino di due anni si è introdotto di soppiatto alla casabianca. E ha modificato in meglio alcuni decreti varati da Trump.



IL TRIBUTO

Shoah, le scuse di Steinmeier

«I tedeschi hanno perseguitato, schiavizzato e assassinato gli ebrei d'Europa e gli ebrei di Varsavia con una crudeltà e una disumanità per le quali non abbiamo parole. Oggi chiedo perdono per i crimini che i tedeschi hanno commesso qui». Sono le parole pronunciate ieri nella capitale polacca dal presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier, in ginocchio in occasione dell'80esimo anniversario della rivolta del ghetto di Varsavia.

OGGI 20 APRILE ORE 17:30

SEDE MESSAGGERO VENETO - UDINE

TOP 100

www.interlaced.it

LE STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

SALUTI DI APERTURA

Paolo Mosanghini direttore Messaggero Veneto

Manuel Forte partner PwC Italia

RELAZIONE RICERCA SULLE AZIENDE TOP100 NORDEST

Gianluca Toschi ricercatore senior Fondazione Nord Est

INTERNAZIONALIZZAZIONE: LE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA ATTRAVERSO OPERAZIONI DI M&A

Nicola Anzivino partner PwC Italia,
EMEA Deals Clients & Markets Leader

PROTAGONISTI

Andrea Illy presidente illycaffè

>> intervistato da **Roberta Giani** direttrice Il Piccolo

Gianpietro Benedetti presidente Confindustria Udine

>> intervistato da **Roberta Paolini** giornalista Nord Est Economia

Matteo Zoppas presidente Agenzia Ice

>> intervistato da **Paolo Mosanghini** direttore Messaggero Veneto

CONCLUSIONI

Paolo Mosanghini direttore Messaggero Veneto

Manuel Forte partner PwC Italia



QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE
2023
QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita
fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



VIALE PALMANOVA, 290 - UDINE

Lo scontro politico

LA GIORNATA

Lollobrigida non si scusa «Ignorante, non razzista»

Nessun dietrofront del ministro dopo le dichiarazioni sulla sostituzione etnica «Conta il calo demografico». La Lega si smarca: parole brutte. Silenzio di Meloni

Antonio Bravetti / ROMA

Più che il suprematismo bianco, poté l'ignoranza. La versione di Francesco Lollobrigida, il giorno dopo la bufera sulla «sostituzione etnica», è la giustificazione di chi non ha studiato: «Il razzismo non c'entra, io non conosco i testi dei complottisti». Niente scuse, nessuna marcia indietro: «Io le parole che usano i complottisti non le conosco proprio – ribadisce a margine del forum internazionale di Confcommercio – posso dire in maniera diversa quello che ho detto ieri, ma il concetto è lo stesso: la natalità va incentivata».

Giorgia Meloni, chiamata dalle opposizioni a sconfessare il ministro-cognato, tace. Nella maggioranza, però, emergono i distinguo e l'imbarazzo. «Parole davvero brutte», dice l'ex ministro leghista Gian Marco Centinaio. «È un modo di dire che non uso e non utilizzerai – osserva Alessandro Cattaneo (Fi) – ma quella stessa espressione l'hanno ripetuta nei comizi più volte e non ci siamo scandalizzati». Ha ragione da vendere: in rete tornano a galla decine di dichiarazioni di esponenti del centrodestra che parlano di «sostituzione etnica». Da Meloni a Salvini, fino al ministro Roberto Calderoli, che nel 2017 denunciava «oltre all'invasione anche la sostituzione etnica».

Ospite di Confcommercio, Lollobrigida torna sulle sue parole di martedì: «Si è fatta una grande confusione in queste ore su questo tema. Io non conosco i testi dei complottisti e penso, a questo punto, che siano molto più appassionati a leggerli a sinistra». Il ministro insiste sulla necessità di combattere «il calo demografico che ci vedrà in pochi anni perdere milioni di abitanti», ma «un'immigrazione che compensi questa perdita, per noi costituisce una soluzione secondaria. Il resto – sottolinea – sono chiacchiere e insulti proferiti da esponenti politici, che non c'entrano nulla con il razzismo, ma solo con la constatazione oggettiva della necessità di invertire il calo demografico».

Ospite di La7, il senatore della Lega Centinaio non condivide: «Il ministro Lollobrigida ha pronunciato



ALESSANDRO CATTANEO
VICE COORDINATORE
FORZA ITALIA

Le stesse definizioni sono state usate anche in campagna elettorale, nessuno si è scandalizzato

parole veramente brutte, ha sbagliato la forma e spesso la forma è sostanza. Ma non considero sbagliato il suo ragionamento sulla necessità di aiutare le coppie italiane a fare più figli». Appena meno netto il capogruppo alla Camera Riccardo Molinari: «Utilizzerei quell'espressione? No, io non l'ho mai utilizzata». Insomma, La Lega critica il ministro? «A me non risulta



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
PD

Mi auguro di sentire presto una presa di distanza netta della premier e di altri membri del governo

che ci sia alcuna divisione all'interno della maggioranza – ribatte Lollobrigida – non ho avuto notizia di alcuna presa di distanza da parte del segretario Salvini o di altri esponenti di rilievo delle forze politiche di questa maggioranza. Se così dovesse essere, ne prenderemo atto».

Nel frattempo, sempre in tv, è il neo vice coordinatore di Forza Italia, Cattaneo,



GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
M5S

Queste crociate reazionarie ci rendono ridicoli agli occhi dell'Europa

a dire che il re è nudo: «Quelle del ministro Lollobrigida sono parole che ho sentito in campagna elettorale più volte, quella stessa espressione è stata ripetuta nei comizi e non ci siamo scandalizzati. È un modo di dire che non uso e non utilizzerai». Certo, aggiunge, «Lollobrigida ha già chiarito il suo pensiero, non vedo il motivo di tutto questo polverone», ma lo spartito suo-



Nel mirino
Il ministro dell'Agricoltura
Francesco Lollobrigida
al centro della bufera
per le frasi polemiche

LE TAPPE DELLA VICENDA



Più volte in campagna elettorale Giorgia Meloni ha citato la sostituzione etnica quando parlava di migranti



Parlando di denatalità, il ministro Francesco Lollobrigida ha evocato la sostituzione etnica «a cui non ci si può arrendere»



Nella maggioranza, da Lega a Forza Italia, sono arrivate diverse critiche: «Parole che non avremmo mai usato»

nato non è lo stesso. In difesa del collega di partito arriva il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli: «Conosco il ministro Lollobrigida da quando aveva 15 anni, l'accusa che gli viene rivolta di "suprematismo bianco" è una balla colossale meritevole di querela. A lui e a tutto il governo la mia solidarietà. La sinistra, accecata dalla perdita di potere, dalla marginalità politica e dalla confusione di contenuti, è unicamente impegnata in una stucchevole guerra di parole».

Le opposizioni, nel frattempo, non mollano. «Dovrebbero smetterla di dire bestialità di questo tipo – attacca la segretaria del Pd Elly Schlein – mi auguro di sentire una presa di distanza netta dalla premier Meloni e dagli altri membri del

Il piano Kalergi risale a un secolo fa, le sue tesi anti-migranti tornano ciclicamente La teoria complottista cara alla destra che ispira neonazisti e suprematisti

IL CASO

Una delle spiegazioni migliori sulla sostituzione etnica citata da Francesco Lollobrigida, ministro per le Politiche Agricole e cognato della presidente del Consiglio Giorgia Meloni è proprio sul sito ufficiale del governo italiano. Tra i «pregiudizi antisemiti» viene citata la «grande sostituzione», definito un «mito neonazista secondo il quale i bianchi vengono sostituiti dai non bianchi». E aggiunge che «oggi la grande sostituzione è un mito della cospirazione di estrema de-

stra, diffuso in Europa negli ultimi anni, composto da due fattori. Il primo sostiene che l'identità occidentale sia sotto assedio da parte di massicce onda-

**L'avvertenza sul sito del governo:
«È un mito con pregiudizi antisemiti»**

te d'immigrazione da paesi non europei, portando ad una sostituzione degli europei bianchi sul piano demografico. Il secondo afferma che questa sostituzione sia stata orchestrata da un misterioso gruppo come parte di un loro grande pia-

no per dominare il mondo – cosa che faranno creando una società totalmente omogenea sul piano razziale. Questo gruppo viene spesso identificato con gli ebrei/sionisti».

La sostituzione etnica prende le mosse dal piano Kalergi, la teoria elaborata un secolo fa dal filosofo austriaco Richard Nikolaus di Coudenhove-Kalergi sull'esistenza di un piano d'incentivazione dell'immigrazione africana e asiatica verso l'Europa al fine di rimpiazzarne le popolazioni. Sempre il governo attraverso il suo sito, definisce il piano una «credenza».

Nel 2005 Gerd Honsik, autore neonazista austriaco condannato due volte



Sostituzione etnica
Sono teorie diffuse tra
suprematisti bianchi
statunitensi

per aver negato l'esistenza dell'Olocausto, riprende le teorie contenute nel piano Kalergi e elabora il concetto di sostituzione etnica nel libro «Addio, Europa».

Secondo Honsik le migrazioni di massa sarebbero uno strumento progettato a tavolino dalle élite europee, ebrei e liberali, per eliminare innanzitutto la democrazia intesa come governo del popolo, poi il po-

polo stesso mescolando le razze. La razza bianca viene sostituita da una razza meticcina «facilmente dominabile». Le idee di Honsik sono state riprese nel 2011 da Renaud Camus nel libro *Le Grand Remplacement* dove prende forma compiuta il mito della sostituzione etnica caro all'estrema destra. Camus viene condannato a pagare 4 mila euro di mul-

Lo scontro politico

IL RETROSCENA

Migranti
governo in tiltCambia la stretta sulla protezione speciale, la maggioranza nel caos
La modifica imposta da Fdl alla Lega dopo le interlocuzioni con il Colle

Federico Capurso / ROMA

L'obiettivo principale è centrato: la maggioranza approva in Senato l'emendamento al decreto Cutro con cui smantella il sistema di protezioni speciali per i migranti. Eppure, è un risultato che viene raggiunto solo dopo una giornata di inciampi, divisioni nel governo, trappole, marce indietro, in cui sembra si arrivi a un soffio dall'incidente con il Quirinale. Il governo offre, in questo modo, quanto di più lontano dall'immagine di compattezza che aveva promesso nelle ultime ore. Forse perché l'armonia - a giudicare dal caos che si scatena in Senato - è ancora un miraggio.

Nel trambusto, però, Giorgia Meloni a fine giornata si gode una piccola vendetta politica su Matteo Salvini. Negli scorsi giorni avevamo raccontato su questo giornale di tutta l'irritazione della premier per l'atteggiamento della Lega sul decreto Cutro. Gli uomini di Salvini si sono sempre mostrati decisi a non ritirare i loro 21 emendamenti, usati come una leva per esercitare pressione su palazzo Chigi e ottenere il più possibile un avvicinamento al ritorno dei decreti Sicurezza del 2018. Per Meloni quello della Lega era un approccio utile a «piazzare bandierine», con scarso rispetto per gli equilibri interni e gli obiettivi di governo. Non solo. Dietro questo atteggiamento, la premier nelle ultime ore si diceva certa - parlando con i suoi fedelissimi - che certe rigidità di Salvini miravano solo a cercare di provocare un incidente tra palazzo Chigi e il Quirinale. Il Colle infatti si è sempre mostrato particolarmente sensibile al tema delle protezioni speciali. Mattarella non si sarebbe mai fatto trascinare in un'eventuale trappola della Lega, arrivando a uno scontro. Questo Meloni lo sapeva, o quanto meno lo intuiva, ma ha pensato comunque di poter sfruttare la cosa a suo favore, con l'obiettivo di dare un segnale chiaro a Salvini. Così, gli ha offerto carta bianca su una delle modifiche a cui il leader della Lega teneva di più: eliminare ogni riferimento al «rispetto dei trattati internazionali previsti dalla Carta di Nizza e dalla Carta europea dei diritti dell'uomo sulla protezione



L'accoglienza
Le opposizioni hanno denunciato che la stretta voluta dal governo smantellerebbe il sistema di accoglienza

speciale». In questo modo si sarebbe tornati ai decreti Sicurezza del 2018.

Quelli su cui il Presidente Sergio Mattarella, al tempo, aveva già espresso dei rilievi, citando proprio la necessità di rispettare «gli obblighi costituzionali e internazionali». Il Capo dello Stato in questi giorni è impegnato nel suo viaggio istituzionale in Polonia e Slovacchia, non si è potuto occupare personalmente della vicenda, ma gli uffici legislativi

del Quirinale non hanno mai interrotto il confronto con palazzo Chigi sul testo del decreto e avevano già fatto presente al sottosegretario Alfredo Mantovano il problema del mancato riferimento agli «obblighi internazionali» di cui Mattarella è garante.

Insomma, con quel testo si sarebbe arrivati molto vicini a un incidente. Meloni - raccontano fonti di governo - era al corrente del problema da tempo, tanto da aver già rassicura-

to in anticipo il Colle. Ha quindi aspettato fino all'ultimo minuto e nel pieno delle votazioni in Senato, quando si stava per votare l'emendamento di maggioranza, ha dato mandato di fermare tutto e di ripristinare il testo originario.

È il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri, primo firmatario dell'emendamento, a prendere la parola per chiedere «alla maggioranza di chiarire che cosa significa far venire meno la tanto sbandierata soppressione del rispetto degli obblighi internazionali». Domanda che porta alla sospensione dei lavori in Aula, necessaria per rimettere mano al testo in un momento in cui - questo era il gioco di Meloni - non ci sarebbe stato il tempo di aprire una nuova faticosa trattativa con la Lega. Pochi minuti dopo, infatti, il riferimento agli «obblighi internazionali» magicamente riappare. E Salvini, di colpo, trova la sua «bandierina a mezz'asta», come sogghignano da Fratelli d'Italia.

L'emendamento viene quindi approvato, il sistema di protezioni speciali si riduce all'osso come volevano entrambi, Lega e Fratelli d'Italia, ma tra i due resta uno strappo profondo. Gli alleati si dividono persino dove una divisione non serve: nel momento in cui la senatrice del Pd Vincenza Rando legge in Aula i nomi e l'età delle vittime del naufragio di Cutro. Tutti i senatori, anche di Lega e Forza Italia, si alzano in piedi e applaudono. Tutti, tranne quelli di Fratelli d'Italia. Loro restano silenziosi, seduti al loro posto, immobili. Nel Pd sono increduli: «Non ci sono parole».



MILANO, VANDALIZZATO IL MURALE "BINARIO 21"

Sfregiati i Simpson deportati

Graffi di vernice nera e stelle di Davide coperte: è stato vandalizzato così il murale "Binario 21", i Simpson deportati ad Auschwitz" dell'artista alexsandro Palombo, inaugurato al Memoriale della Shoah di Milano il 27 gennaio per la giornata della Memoria. Ancora ignoti gli autori dello sfregio.

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

LA DESTRA VOTA
LA MOZIONE
SEGRE
SUL 25 APRILE

È abbastanza difficile, per il centrodestra, e in particolare per la destra solitamente imbarazzati sull'argomento, glissare sul 25 aprile, ormai alle porte, dopo il viaggio di Mattarella in Polonia. Un tour incentrato sulla visita ad Auschwitz, e sulla necessità, per la politica, di uscire dalla mediocrità del giorno dopo giorno e - si tratti dei migranti o del passato che non passa - fare i conti con le proprie responsabilità.

Nasce anche di qui la decisione della maggioranza di votare in Senato, oltre a una propria mozione, anche quella che sarà presentata dalla senatrice a vita Liliana Segre, scampata ai campi di concentramento proprio di Auschwitz ed entrata in Parlamento, come ha spiegato presiedendo la prima seduta della legislatura a Palazzo Madama, proprio per testimoniare la memoria dell'orrore perpetrato dai nazisti. Quando Segre pronunciò il suo intervento, poco prima di proclamare l'elezione di La Russa a presidente del Senato, l'applauso dell'aula fu unanime. Ed è in qualche modo logico che i senatori di centrodestra, invece di trovare un complicato, e forse paradossale modo di distinguersi dalla senatrice a vita, dopo averle manifestato consenso ed averle portato rispetto in questi primi mesi di lavoro parlamentare, abbiano deciso di manifestarle chiaramente il proprio consenso. Prendendo questa decisione, tra l'altro, mentre ancora sono impegnati nella definizione del testo della loro mozione: un'elaborazione che si sta rivelando alquanto ardua, dato che soprattutto Lega e Fratelli d'Italia - non Forza Italia che sulla Festa della Liberazione, dal discorso di Onna di Berlusconi del 2009 in poi non ha avuto reticenze - sono alla ricerca di una formulazione generica, che possa consentire a Salvini di superare il suo rifiuto di confrontarsi con l'anniversario della sconfitta dei nazisti, e a Meloni di esprimere una sua posizione diversa da quella per cui La Russa, su sua richiesta, ha dovuto scusarsi per la gaffe su via Rasella.

Sebbene la scelta di votare la mozione Segre sia significativa, per valutare se davvero ci sarà una svolta della destra sul 25 aprile, bisognerà aspettare martedì prossimo e vedere quali saranno i comportamenti dei singoli esponenti della coalizione, quali le assenze, quali le scuse per non farsi vedere.

governo». Angelo Bonelli, deputato di Alleanza Verdi Sinistra, è convinto che da palazzo Chigi non arriverà un fiato: «Non dobbiamo meravigliarci del silenzio della premier Meloni sulle parole vergognose del ministro Lollobrigida, perché è lo stesso humus in cui lei è cresciuta con lui e perché quelle parole le pronunciava lei stessa».

Il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte parla di «crociate di segno reazionario», che ci rendono «ridicoli agli occhi dell'Europa e del mondo». Per il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni «più che parlare di sostituzione etnica sarebbe necessaria dalle parti di Palazzo Chigi e del governo una sostituzione etica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ta per incitamento all'odio razziale ma le sue idee si diffondono rapidamente.

Anche in Italia non manca chi ne parla. Dal 2015 in poi il leader della Lega, Matteo Salvini, fa riferimento più volte alla sostituzione etnica. Nel 2016 Giorgia Meloni, allora leader di Fratelli d'Italia, accusa il governo Renzi di «prove generali di sostituzione etnica in Italia». La questione tro-

Dal 2015 in avanti
Salvini ha fatto più
volte riferimento
alle idee estremiste

va spazio anche tra persone come Claudio Messo-
ra (all'epoca responsabile della comunicazione del Movimento 5 Stelle al Senato e al Parlamento europeo) o Diego Fusaro. **F. AMA.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Il manifesto Schlein

Dal Pnrr alla maternità surrogata, la segretaria detta la linea
Il debutto al Nazareno: «Il decreto Cutro porta l'Ungheria in Italia»

CARLO BERTINI

ROMA

Radicale nei principi e nei valori, pragmatica nel metodo, Elly Schlein, tanto da trasmettere l'idea di una leader che deve fare i conti con la responsabilità di guidare un grande partito plurale: da qui la mano tesa alle altre opposizioni, sulle alleanze da costruire con battaglie comuni su salari, sanità, Pnrr, perché «se aspettiamo di essere d'accordo su tutto non costruiamo l'alternativa alla destra»; da qui, alla vigilia di una Direzione dove qualcuno la metterà sotto processo, una rassicurazione ai cattolici sulla «gestazione per altri», la Gpa: sulla quale «sono personalmente favorevole, ma ci sono nel Pd sensibilità diverse».

Da qui infine, un'apertura al dialogo con il governo: al punto da non escludere, malgrado il giudizio negativo su «questi primi sette mesi preoccupanti», un incontro con la premier Giorgia Meloni; e una collaborazione sul Pnrr per il bene del paese. Senza però mai snobbare il richiamo della piazza, da quelle di protesta a quelle più istituzionali, «il 25 aprile sarò alla manifestazione di Milano, è una celebrazione particolarmente importante e sentita», ricorda Schlein, preparandosi ad attaccare la destra.

INCONTRO CON LA PREMIER

Un incontro con Meloni? «Se ci saranno occasioni in cui potrà essere utile un confronto, anche di persona, certamente, sono disponibile, mi sembra normale in una democrazia che ci sia questo tipo di incontro», risponde nella prima conferenza stampa a tutto campo da quando è stata eletta segretaria. Un evento cui assistono anche i dem a lei più vicini (la vicepresidente Chiara Gribaud, i capigruppo Francesco Boccia e Chiara Braga, la coordinatrice della segreteria Marta Bonafoni, Marco Terfurio) nel grande salone al terzo piano del Nazareno. Dove lei si presenta con un completo colorato e le consuete sneakers bianche, sfoderando un taccuino dove annota le domande e un metodo che denota una pignoleria elvetica e un'attenzione a non fare passi falsi, da politica smalzata.

Esordisce spiegando che riunirà la prima segreteria del nuovo corso domani a Riano, «in memoria di Giacomo Mat-

“

Elly Schlein
segretaria del Pd

Non possiamo rischiare per i ritardi di non ricevere risorse fondamentali

Sono favorevole alla gestazione per altri ma il Pd ha sensibilità diverse
Aperti al confronto



teotti, deputato socialista trucidato dai fascisti», il cui corpo fu ritrovato nelle campagne circostanti.

UNA LEADERSHIP COLLETTIVA

Una scelta simbolica per battezzare un organismo cui la leader vuole dare un ruolo politico, sgombrando il campo dal rischio di una persona sola al comando. «Una segreteria forte con pieno coinvolgimento nelle decisioni strategiche che dobbiamo prendere – chiarisce – perché sono sempre stata allergica ai personalismi. Bisogna cambiare il modello di leadership ed è una pratica femminista. È una pluralità che si muove insieme».

UN TAVOLO COL GOVERNO SUL PNRR

Ma è l'attacco a un governo di «campioni mondiali di scaricabarile», che se la prende con i governi precedenti, facendo dell'Ue «un capro espiatorio» a tenere banco. Un governo che sul Pnrr «è in ritardo di mesi e non possiamo rischiare con i ritardi di non ricevere risorse fondamentali per il nostro paese». Malgrado ciò, «siamo sem-



pre a disposizione per sederci attorno a un tavolo per le battaglie che possiamo condividere pur nelle differenze. Il Pnrr è una sfida talmente importante che abbiamo un atteggiamento propositivo, di stimolo e di collaborazione. Ma la cosa non si esaurisce in qualche ora di discussione con il ministro, servono strumenti di pieno coinvolgimento». Dunque Schlein è d'accordo con la proposta di un tavolo bipartisan avanzata da Giuseppe Conte.

LE BESTIALITÀ SUI MIGRANTI

Con le centinaia di arrivi sulle nostre coste, Schlein sferza il governo di destra che «con il decreto Cutro, vuole portare l'Ungheria in Italia». Sulle uscite di ministri come Lollobrigida, la segretaria dem aspetta «una presa di distanze di Meloni, perché «nel centrodestra c'è una competizione di disu-

manità, diventa uno schema e dovrebbero smetterla di dire bestialità di questo tipo».

SUL REDDITO, GUERRA AI POVERI

Schlein difende il reddito di cittadinanza, su cui «si profila uno spezzatino, una guerra del governo contro i poveri», cui il Pd si oppone, perché «non può l'Italia, con la povertà in aumento, fare a meno di uno strumento di sostegno ai redditi».

OK ALLE ARMI ALL'UCRAINA

Non mancano le domande sui tasti dolenti. «Confermiamo il nostro supporto al popolo ucraino, al diritto a difendersi. E con tutte le forme di assistenza necessarie», ripete Schlein. «L'ho confermato ieri all'ambasciatore». Detto questo, chiarisce, «ho perplessità sull'aumento delle spese militari. Serve una difesa comune al livello Ue per ottimizzare le spese».

SI ALL'INCENERITORE A ROMA

Si arriva all'oggetto della guerriglia che andrà in scena oggi alla Camera tra Pd e 5Stelle sull'ordine del giorno contro il termovalorizzatore di Roma. «Non ho ancora visto i testi. Immagino che voteremo contro. Ciò non vuol dire che non coltiveremo il dialogo con le altre opposizioni. Comunque il termovalorizzatore è una scelta già fatta prima che si insediassero questa segreteria».

COLLABORAZIONE CON M5S

In ogni caso, Schlein tiene a far sapere che «con il M5S c'è pieno spirito di collaborazione e la volontà di trovarci su alcune questioni fondamentali». Che lei lavora «per uno spirito unitario tra le opposizioni, per costruire battaglie comuni: le disuguaglianze sociali, il salario minimo, emergenza climatica. Sui territori, se si sta su temi concreti si crea un filo in cui prevalgono le cose su cui siamo d'accordo. Abbiamo provato a lavorare in maniera unitaria e continueremo in questo spirito. Ci sono temi divisivi, è normale che ci siano. Ma sono arrivata da un mese».

Il leader M5S al presidio di protesta: non accettiamo compromessi per unire le opposizioni
Conte: «Elly è poco coraggiosa, ora sia coerente e apra un confronto nel Pd sull'inceneritore»

LA POLEMICA

Niccolò Carratelli / ROMA

Elly Schlein non può cavarsela così. «Le battaglie si combattono o non si combattono», dice Giuseppe Conte arrivando al presidio contro il termovalorizzatore (o inceneritore) che il sindaco Roberto Gualtieri vuole realizzare a Roma. A pochi passi dal Campidoglio, in un angolo di piazza Venezia, circa 300 persone convocate da Legambiente e comitati cittadini. Ciso- no i consiglieri comunali 5 Stelle, in prima fila ecco Virginia Raggi: «Schlein ha scelto di lavarsene le mani – attacca – parla come se la partita fosse già chiusa, mentre è aperta e si può agire diversamente». L'ex sinda-

ca saluta con trasporto il presidente 5 Stelle e si piazza al suo fianco davanti alle telecamere, quasi a voler mostrare una sintonia politica, che in realtà è piuttosto flebile.

Siritrovano a braccetto contro l'inceneritore di Gualtieri, che la segretaria Pd non vuole (e non può) toccare: «Come si fa a dire di essere in linea di principio contrari agli inceneritori e poi non contrastarne la realizzazione – aggiunge Conte – Schlein si faccia valere, abbia il coraggio di aprire una discussione dentro al Pd. Le ricordo che Gualtieri ha poteri commissariati: può fare tutto, anche fermarsi». L'ex premier, poi, non nasconde il fastidio per le accuse arrivate dal Pd sull'ordine del giorno presentato dal M5S alla Camera per dire stop a nuovi in-



Giuseppe Conte

ceneritori (sarà votato e bocciato questa mattina).

Francesco Boccia, capogruppo al Senato ed ex ministro nel governo Conte 2, ha definito il testo «inaccettabile», perché «non c'entra nulla con il decreto Pnrr» ed è stato presentato solo per mettere in difficoltà il Pd. «Boccia è un amico, gli chiedo cosa c'entrava, invece, la norma sull'inceneritore nel de-

creto Aiuti all'epoca del governo Draghi (su cui si consumò la crisi di governo, ndr)», sibila Conte. Poi rincara la dose: «Vi ricordate che anche all'epoca abbiamo votato contro? Questa battaglia è nel nostro dna, non la facciamo per colpire il Pd – assicura –. Semmai è il Pd che, a un certo punto, dopo il Conte 2 ha cambiato posizione in modo incomprensibile». E «sono loro che devono chiarirsi, perché non hanno una linea condivisa su questo tema». Quanto all'auspicata collaborazione tra M5S e Pd, che oggi appare lontana, Conte spiega che «non possiamo accettare compromessi per tenere unite le opposizioni». Non a caso, «con Schlein per ora non ci siamo visti e non abbiamo appuntamenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta di Trieste

Luana de Francisco / UDINE

L'elenco fornito ai periti conteneva l'indicazione di dieci reperti: tutti potenzialmente in grado, secondo la Procura di Trieste che lo scorso ottobre ha rimesso in moto le indagini sul giallo di Unabomber, di suggerire finalmente una traccia rispetto all'identità dell'autore degli attentati che, dal 1994 al 2007, sparsero sangue e paura a Nord-Est. Ora, però, è proprio attorno a quei reperti che montano i dubbi. Perché, nel momento in cui i plichi che avrebbero dovuto conservarli sono stati aperti, ci si è accorti che alcuni contenevano oggetti diversi da quelli attesi. Diversi, ma, a giudicare dalle prime impressioni degli stessi periti, non meno interessanti. Il che, se da un lato ha imposto un'inattesa, quanto inevitabile battuta d'arresto all'attività, «al fine di una definitiva ed effettiva determinazione dell'oggetto della perizia», dall'altro lascia ipotizzarne l'ampliamento, quando ripartirà, a un numero più ampio di reperti.

È stato il colonnello Giampietro Lago, il comandante dei carabinieri del Ris di Parma che, all'udienza dello scorso 13 marzo, è stato incaricato, insieme all'antropologa molecolare forense Elena Pilli, dell'università di Firenze, di sottoporre a test del Dna il materiale selezionato dalla Procura, nell'ambito dell'incidente probatorio avviato sul caso, a informare il gip del tribunale di Trieste, Luigi Dainotti della «sussistenza di una non inequi-

I periti del caso Unabomber al gip: trovati reperti diversi dall'elenco

Battuta d'arresto alle operazioni per l'estrazione del Dna dell'attentatore dopo l'apertura delle buste



Nell'immagine d'archivio, inquirenti sulla scena di uno degli attentati attribuiti al misterioso Unabomber

voca definizione degli oggetti della perizia». E cioè di una difficoltà tra l'elenco proposto, appunto, e quanto riscontrato nel corso delle primissime sessioni di lavoro.

La nota, che risale a martedì, recepisce le osservazioni che gli stessi consulenti tecnici

di parte, a propria volta presenti all'apertura degli involucri nella sede del Raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche di Parma, avevano avanzato. Era stato in particolare Enrico Pagnotta, genetista e tossicologo forense di Roma, nominato insieme a Marti-

na Fogardi, dell'Azienda ospedaliero universitaria Careggi di Firenze, dall'avvocato Paolo Patelmo, difensore di Galliano Zornitta, fratello di Elvio, a insistere sulla non sovrapposibilità tra alcuni contenuti e quanto riportato sulle etichette dei relativi contenitori. Che

è poi quel che, in qualche modo, aveva preconizzato lo stesso avvocato Patelmo all'apertura dell'incidente probatorio, chiedendo che fosse messa a disposizione copia dei registri dei corpi di reato e dei verbali di apertura e chiusura delle relative buste, per verificarne la corrispondenza e il nome di chi li maneggiò.

Errori o no, la buona notizia è che, intanto, il collegio dei periti ritiene di avere individuato all'interno dei plichi reperti «che paiono chiaramente di potenziale interesse per le finalità peritali». Si tratta tra gli altri, a quanto appreso, della copertina trasparente di un cd e di un pezzo di nastro adesivo. Oggetti che andrebbero ad aggiungersi a tre formazioni pilifere del 2000 (bomboletta di stelle filanti al Carnevale di San Vito al Tagliamento, uovo al Continente di Portogruaro e tubo in un vigneto a San Stino di Livenza), altri due nastri isolanti, sempre del 2000 (confezioni di salsa di pomodoro del Continente e di maionese a Roveredo in Piano), impronte in tribunale a Pordenone nel 2003, l'inginocchiatoio di Por-

togruaro del 2004, la scatoletta di sgombrino inviata dalle suore di Concordia Sagittaria alle consorelle in Romania e rinvenuta nel 2005 con dentro un ordigno inesplosivo, il congegno sotto il sellino di una bici di Portogruaro nel 2005 e la bottiglia di Coca Cola del caso Bingo nel 2007.

Nell'inchiesta, partita su richiesta del giornalista Marco Maisano e di due delle vittime di Unabomber, Francesca Girardi e Greta Momesso, e coordinata dal procuratore capo Antonio De Nicolò e dal sostituto Federico Frezza, risultano nuovamente indagati per l'ipotesi di reato di attentato per finalità terroristiche - dopo le archiviazioni di volta in volta disposte nei loro confronti -, oltre ai fratelli Zornitta, anche i gemelli Lorenzo e Luigi Benedetto, i fratelli Claudio e Dario Bulocchi, Angelo La Sala, Cristiano Martelli, Giovanni Fausto Muccin e Luigi Favretto. Tutti friulani, a eccezione di Luigi Pilloni, l'unico nome nuovo, cagliaritano residente a Gaiarine, coinvolto a seguito di una segnalazione di dicembre dei carabinieri di Treviso. —

L'invasione dell'Ucraina

Una flotta di finti pescherecci monitora le acque tra Regno Unito e Norvegia, ma il Cremlino respinge le accuse

Assalto russo al mare del Nord obiettivo cavi sottomarini e gasdotti

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La Russia avrebbe una vera e propria flotta di navi spia nel Mare del Nord: imbarcazioni e vascelli camuffati da pescherecci e navi da ricerca di cui si servirebbe per tenere d'occhio parchi eolici offshore e cavi per le telecomunicazioni in vista di possibili futuri atti di sabotaggio. È quanto sostiene un'indagine giornalistica delle tv pubbliche di Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia ripresa da diverse testate internazionali e intitolata "Guerra ombra". Stando al documentario, questi battelli navigherebbero non di rado tenendo spenti i transponder per il tracciamento degli spostamenti e sarebbero dotati di strumenti di sorveglianza subacquea. «Nel caso di un

conflitto con l'Occidente», le forze russe «saranno pronte e sapranno dove intervenire se vorranno paralizzare la società danese», ha affermato il comandante del controspionaggio dell'intelligence della polizia danese, Anders Henriksen.

Il Cremlino però respinge le accuse. «Questi media dei sopracitati Paesi hanno commesso un errore nella loro inchiesta, ancora una volta preferiscono incolpare la Russia per tutto in maniera infondata», ha detto il portavoce di Putin, Dmitry Peskov.

Diametralmente opposta la posizione del premier svedese Ulf Kristersson. «Questo dimostra proprio che abbiamo una situazione molto rischiosa nelle nostre immediate vicinanze», è stato il commento del capo del governo di Stoccolma, che punta a entrare al più presto nella Nato.



La nave russa "Admiral Vladimirsky", di fatto una unità spia

Il primo report dell'inchiesta parla della "Admiral Vladimirsky": una nave di ricerca oceanografica che secondo i giornalisti scandinavi sarebbe in realtà una delle tante navi spia di Mosca nelle fredde acque del Nord Europa. La "Admiral Vladimirsky", stando all'indagine, rallenterebbe in maniera so-

spetta ogni volta che transita nei pressi dei parchi eolici marittimi al largo della Gran Bretagna e della Danimarca, e avrebbe navigato addirittura per un mese con il transponder spento. Quando un reporter ha provato ad avvicinarsi alla nave a bordo di una piccola imbarcazione nel Kattegat - uno

stretto tra Svezia e Danimarca - sul ponte sarebbe comparso un uomo col volto coperto da un passamontagna e in mano quello che sembra un fucile d'assalto di tipo militare.

Secondo la Bbc, la stessa nave sarebbe stata avvistata al largo della Scozia nei mesi scorsi: sarebbe stata vista entrare nel fiordo Moray Firth il 10 novembre e poi a circa 30 miglia marine da Lossiemouth, dove sorge una base di aerei da pattugliamento marittimo della Raf. Ma l'emittente di Londra comunque ritiene che «i funzionari britannici siano a conoscenza delle navi russe» che si muoverebbero «attorno alle acque del Regno Unito come parte del programma».

L'inchiesta - che cita anche fonti di intelligence dei Paesi del Nord Europa - parla di decine di battelli civili e militari. Stando alla tv di Co-

penaghen "Dr", citata a sua volta dall'agenzia francese Afp, le presunte «navi fantasma» russe opererebbero nell'ambito di un programma di spionaggio chiamato "Gugi", acronimo per "Direzione generale della Ricerca in mare profondo", che sarebbe un dipartimento segreto della Marina russa con una misteriosa base sulle acque spesso gelate del Mare di Barents, nella penisola di Kola.

L'inchiesta - secondo la Cnn - avrebbe inoltre identificato alcune imbarcazioni russe che potrebbero avere seguito delle esercitazioni Nato.

Il capo dell'intelligence norvegese, Nils Andreas Stensones, sostiene che il presunto programma di spionaggio sia considerato molto importante da Mosca. Il Cremlino invece afferma di non saperne nulla e dichiara che bisognerebbe prestare "maggiore attenzione" agli attacchi ai gasdotti Nord Stream: danneggiati lo scorso settembre da misteriose esplosioni nel pieno delle tensioni tra Russia e Occidente per l'invasione dell'Ucraina. Resta un mistero chi ci sia dietro il presunto sabotaggio dei metanodotti che collegano la Russia alla Germania attraverso le acque del Baltico. —

Regione dopo il voto

Oggi Fedriga svela la sua nuova giunta Fratelli d'Italia all'ultimo rilancio

Vertice a Roma tra il presidente, Rizzetto e Ciriani
I meloniani vorrebbero deleghe di peso per i propri eletti

Mattia Pertoldi / UDINE

La nuova giunta di Massimiliano Fedriga verrà svelata questa mattina, alle 11.30, in piazza Unità. Ed esattamente come cinque anni fa, pure in ossequio a quel pizzico di scaramanzia e di buon auspicio che aleggia da sempre nello staff del governatore, sarà soltanto il presidente a presentare la squadra di governo, senza gli assessori al suo fianco.

Gli unici nodi, senza dubbio importanti, che ieri sera dovevano ancora essere sciolti riguardavano Fratelli d'Italia e l'ormai noto derby interno tra **Cristina Amirante** e **Alessandro Basso** diventa-

to, nel tempo, un confronto tra l'anima pordenonese del partito e quella udinese rappresentata da **Walter Rizzetto**. Una variabile affrontata ieri a Roma, complici gli impegni del governatore in seno alla Conferenza delle Regioni e gli incontri con il ministro della Salute **Orazio Schillaci** e per gli Affari regionali **Roberto Calderoli**.

Attorno a un tavolo si sono ritrovati Fedriga, il suo portavoce **Edoardo Petiziol**, Rizzetto e il ministro per i Rapporti con il Parlamento **Luca Ciriani**. Nessuno parla ufficialmente, nè in piazza Unità nè tra i meloniani, ma dalle voci che rimbalzano sembra

che i due rappresentanti di Fratelli d'Italia abbiano provato a ottenere deleghe più pesanti (come le Attività produttive) rispetto a quelle ipotizzate in questi giorni oppure, in alternativa, il fatto che sia qualcun altro a farsi carico della donna (leggasi Forza Italia) che il governatore chiede a ognuno dei tre partiti principali della coalizione. Ora, Fedriga non è mai stato uomo da scontri muscolari, ma certamente richieste di questo tipo – a condizione che le voci siano vere – paiono avere poche chance di successo.

La tattica, però, sarebbe chiara e porterebbe a provare a "scaricare" all'esterno quel-

le tensioni nate dal fatto che per inserire Basso in giunta, come auspicato soprattutto dal sindaco di Pordenone **Alessandro Ciriani**, bisognerebbe sacrificare Amirante, ma pure **Mario Anzil** a Udine visto che **Fabio Scoccimarro** è stato di fatto blindato da **Giorgia Meloni**, o almeno così si sostiene a Trieste. I profili femminili a Udine, tuttavia, non sono molti, e tutti con poca esperienza e la possibilità che sia Pordenone a scegliere, indirettamente, la "quota rosa" da mettere in carico a un altro territorio lasciando la decisione nelle mani del presidente non convince affatto. Non sorprende, pertanto, come, a ieri in tarda serata, si desse per sostanzialmente archiviata la pratica attraverso la conferma del tris di nomi che Rizzetto ha presentato al vertice di lunedì e cioè, appunto, Amirante, Anzil e Scoccimarro con Pordenone che, adesso, cercherà di ottenere la presidenza di entrambe le Commissioni assegnate ai meloniani per affidarne una a Basso e l'altra a **Markus Maurmair**.

Il punto, non banale, è capire quali deleghe otterranno i tre assessori, a partire da una (semi) certezza e cioè che la vicepresidenza della Regione andrà all'ex sindaco di Rivignano Teor. Lo schema iniziale prevedeva Amirante alle Infrastrutture, Anzil a Sport e Cultura con la conferma di

Le voci danno per chiusa la partita interna sui nomi con Anzil, Amirante e Scoccimarro nella squadra di governo

Resta ancora in piedi l'ipotesi di spostare Roberti ai Trasporti e di affidare gli enti locali all'ex sindaco di Rivignano Teor

Confermati i nomi degli uscenti leghisti Zilli, Zannier e Callari, dei civici Rosolen e Bini oltre a quello del forzista Riccardi



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
ALLA SUA SECONDA LEGISLATURA

Scoccimarro all'Ambiente e all'Energia. Nelle ultime ore, però, Fedriga e il suo staff, sembra pure su richiesta di Rizzetto, stanno ragionando su una possibile modifica mettendo Anzil alle Autonomie locali (e alla Sicurezza) e lasciando in capo alla Direzione generale il Personale. Nello scacchiere della giunta, a quel punto, **Pierpaolo Roberti** finirebbe alle Infrastrutture e Amirante a Sport e Cultura. Slot, quest'ultimo, che non dispiacerebbe affatto al partito pordenonese.

Tenuto a mente come nel corso della notte, e della mattinata, ci potrebbero essere sempre nuove soprese (come avvenuto nel 2018), per il resto sembrano confermate le deleghe degli altri assessori uscenti. Oltre a Scoccimarro, parliamo dei leghisti **Barbara Zilli** (Finanze), **Stefano Zannier** (Risorse agricole) e **Sebastiano Callari** (Demanio), dei "civici" **Sergio Bini** (Attività produttive e Turismo) e **Alessia Rosolen** (Lavoro, Famiglia e Istruzione), oltre al forzista **Riccardo Riccardi** (Salute). Poche ore ancora, in ogni caso, e sapremo se Fedriga confermerà i rumors della vigilia oppure cambierà le carte in tavola. Perché in fondo si può chiedere e ipotizzare quello che si vuole, ma alla fine decide lui. Come è logico che sia, peraltro, visto il 64% alle sue spalle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCELTE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Moretti alla guida dei dem Russo vice del Consiglio

UDINE

Partita chiusa, almeno per il momento, nel Pd per la scelta dei ruoli all'interno del prossimo Consiglio regionale i cui lavori verranno inaugurati, ufficialmente, mercoledì mattina. Sono bastati due incontri, in fondo, agli eletti dem per trovare una sintesi all'insegna della continuità, anche se non proprio all'unanimità.

La prima notizia è che il capogruppo del Pd resterà, quantomeno fino alla legge di Bilancio di dicembre, l'uscente e riconfermato **Diego Moretti**. Niente da fare, dunque, quantomeno per ora, per **Francesco Martines** nonostante l'appoggio di **Debora Serracchiani** e i nuovi tentativi svolti martedì dopo la vittoria del centrosinistra a Udine. Da quello che è trapelato, infatti, sul tavolo della scelta del capogruppo sarebbe stata presentata la teoria secondo la quale siccome il Pd ha strappato il capoluogo, allora il capogruppo sarebbe dovuto essere un eletto del collegio di Udine. Una logica, questa, che non ha portato però al risultato sperato con Martines cui è stato chiesto di vestire i panni del vicecapogruppo. Una situazione che, come detto, sarà cristallizzata almeno fino a Natale e in attesa di capire modi e



DIEGO MORETTI
IL CONSIGLIERE GORIZIANO
SARÀ ANCORA CAPOGRUPPO



FRANCESCO RUSSO
FARÀ NUOVAMENTE IL NUMERO
DUE DEL CONSIGLIO REGIONALE



MANUELA CELOTTI
ENTRERÀ A FARE PARTE DELL'UFFICIO
DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

tempi del congresso per l'elezione della nuova segreteria regionale dove è molto probabile – visto il tempo e le risorse a disposizione – la pista che porta a un consigliere regionale.

Nel segno della continuità sarà anche la vicepresidenza del Consiglio regionale visto come in quel ruolo verrà confermato **Francesco Russo** il quale, esattamente come **Stefano Mazzolini** nel centrodestra, lo ha tenuto in mano in tutta la precedente legislatura. Le novità, proseguendo, riguardano l'ufficio di presidenza e il vertice dell'unica Commissione che, da regolamento, spetta all'opposizione. Nel primo caso il Pd ha deciso di puntare su **Manuela Celotti**, consigliera eletta a Udine e alla sua prima esperienza a piazza Oberdan. Alla presidenza del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, invece, verrà sì confermato **Roberto Cosolini**, ma con la promessa di lasciare poi il posto, a metà legislatura, a **Nicola Conficoni**. Scelte effettuate, dunque, in casa del Pd dove si è deciso di fare valere tutto il peso del gruppo più importante dell'opposizione con 11 eletti su 19, comprendendo anche **Marko Pisani** della Slovenska Skupnost. —

M.P.

75^a SAGRA del VINO
programma su www.procasarsa.org

dal **21 aprile** al **2 maggio 2023**

Loggia free di risultato di na rogi si slancia a grande a noia se ingruppo in onda

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDAZIONE FRIULI
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
Ambiente Servizi
SAGRA DI QUALITÀ
ecofesta
FILIARI BOLLE
CittàVino
CASA DI CASARSA DELLE DELIZIE
Città di Casarsa delle Delizie
la delizia
VITICOLTORI FRIULANI
CONFCOOPERATIVE
FRIULOVEST BANCA
coop
CASA

Regione dopo il voto



MAURO BORDIN
CONSIGLIERE DELLA LEGA
DEL COLLEGIO DI UDINE

Lo slot di numero uno di piazza Oberdan dovrebbe essere assegnato alla Lega e in particolare al consigliere friulano



ANTONIO CALLIGARIS
CONSIGLIERE DELLA LEGA
DEL COLLEGIO DI GORIZIA

L'eletto isontino, al secondo mandato in Aula, pare aver vinto la concorrenza interna da parte del triestino Ghersinich



CLAUDIO GIACOMELLI
CONSIGLIERE DI FRATELLI D'ITALIA
DEL COLLEGIO DI TRIESTE

Pochi dubbi all'interno di Fratelli d'Italia con l'uscente giuliano destinato a restare nel suo ruolo per i prossimi cinque anni



MAURO DI BERT
CONSIGLIERE DELLA LISTA FEDRIGA
DEL COLLEGIO DI UDINE

L'esponente udinese inizialmente non si era detto interessato a quella posizione, ma alla fine guiderà la nuova civica



ROBERTO NOVELLI
CONSIGLIERE DI FORZA ITALIA
DEL COLLEGIO DI UDINE

La scelta degli azzurri è direttamente legata a quale Commissione consiliare otterrà il partito che esprime tre propri esponenti

CONTENZIOSO CON FVG

Bonaccini
si dimette
da presidente
dell'Aiccre

UDINE

La federazione Aiccre del Friuli Venezia Giulia la spunta definitivamente sul presidente nazionale Stefano Bonaccini che ieri si è dimesso dall'incarico: dal 2021 la sezione del Friuli Venezia Giulia dell'associazione dei Comuni e delle Regioni d'Europa contestava, anche in tribunale, l'operato del direttivo nazionale guidato dal governatore dell'Emilia Romagna.

Dopo quattro provvedimenti giudiziari a lui contrari, Bonaccini ha dunque rimesso il mandato. Qualche settimana fa era stato il segretario generale del sodalizio, Carla Rey, a dimettersi.

«Si tratta di una vittoria che all'inizio pareva insperata visto che solo il piccolo Friuli Venezia Giulia e la Lombardia avevano deciso di opporsi ai colpi di spugna del direttivo nazionale – ha commentato a caldo il presidente regionale Franco Brussa –. Abbiamo ottenuto vari riconoscimenti nelle aule giudiziarie che però fino a ieri non sono mai stati concretamente applicati».

«Finalmente – afferma ancora il presidente regionale Brussa in una nota stampa – la gestione di Aiccre ritorna nelle mani dei soci dopo il tentativo, sconfessato da ben quattro ordinanze del Tribunale di Roma, di togliere poteri e competenze all'assemblea. Alla fine anche altre sette Federazioni regionali e decine di Comuni si sono associati alle nostre posizioni, imponendo a Bonaccini un passo indietro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capigruppo di maggioranza
Di Berte Calligaris verso l'ok

L'ex sindaco di Pavia di Udine dovrebbe essere il prescelto della lista Fedriga
Il consigliere isontino in pole per il Carroccio, tra i meloniani c'è Giacomelli

Mattia Pertoldi / UDINE

La partita per l'assegnazione dei ruoli in giunta, con le relative deleghe, si incastra anche con quella che incrocia le presidenze delle sei commissioni consiliari, e il vertice di piazza Oberdan, ma ce n'è una che è tutta interna ai singoli movimenti riguardando direttamente le segreterie, cioè la scelta del capigruppo.

Decisioni del tutto autonome e che, come detto, non si incastrano con le trattative per il secondo esecutivo di Massimiliano Fedriga. Il partito di maggioranza relativa del centrodestra, dopo le ultime elezioni, è ancora la Lega che, da mercoledì, si presenterà in Aula con nove consiglieri. Negli ultimi cinque anni a guidare un gruppo ben più corposo di quello attuale è stato Mauro Bordin che tuttavia, a meno di clamorosi colpi di scena, do-

vrebbe diventare, fra meno di una settimana, il nuovo presidente del Consiglio regionale al posto del non rieletto Piero Mauro Zanin. A chi affidare, dunque, la sua eredità? I profili di maggiore spessore ed esperienza, tra gli eletti, sono quelli di Barbara Zilli e Stefano Zannier, ma entrambi sono destinati a restare in giunta. Qualcuno, in questi giorni, ha proposto il nome di Giuseppe Ghersinich, ma in realtà in pole position c'è il consigliere isontino, alla seconda legislatura, Antonio Calligaris con la Lega che, a questo punto, si farebbe carico di rappresentare la provincia di Gorizia in nome del centrodestra sia in giunta (con Sebastiano Callari) sia in Consiglio.

Otto, invece, sono gli eletti della lista Fedriga che, a differenza del Carroccio, non manderà in giunta alcun consigliere e dunque può scegliere libe-

ramente da chi farsi guidare in Aula. Considerato, in ogni caso, come Stefano Mazzolini sia a un passo dal restare vicepresidente del Consiglio regionale, la soluzione ipotizzata, anche in virtù delle preferenze ottenute il 2-3 aprile, è quella che porta a Mauro Di Bert, nella passata legislatura sempre capogruppo, ma di quel Progetto Fvg confluito nella civica del governatore. Ora, non è certo un mistero che l'ex sindaco di Pavia di Udine avrebbe voluto fare il presidente del Consiglio regionale, ma quello slot non è mai stato appannaggio della lista, arrivata terza in coalizione, bensì della Lega oppure, al massimo, di Fratelli d'Italia. E se è vero come nelle ore successive allo spoglio Di Bert non si era detto interessato a restare capogruppo, il tempo ha evidentemente portato consiglio.

Sempre otto eletti, passan-

Forza Italia divisa tra Novelli e Cabibbo, nell'opposizione la certezza è che Moretuzzo sarà a capo del Patto

Bordin è a un passo dall'ereditare il ruolo di Zanin come nuovo numero uno del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

stringere l'ambito soggettivo dei potenziali beneficiari ai soli Comuni, Province e città metropolitane, e non anche alle Regioni. Si appalesa, pertanto, chiara la ragione per la quale il ministero ha escluso la Regione Friuli Venezia Giulia dal beneficio».

Con la disposizione contestata, quindi, «il legislatore ha evidentemente inteso circoscrivere l'ambito soggettivo dei beneficiari ad alcune categorie di enti locali, allo scopo di limitare l'impatto della misura sul bilancio dello Stato, tenuto conto del fatto che la riduzione delle rate di ammortamento dei mutui avrebbe comportato minori entrate per lo Stato, parte creditrice dei mutui in parola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quelli originariamente concessi alle ex Province di Udine e Pordenone
«Circoscritto l'ambito soggettivo dei beneficiari ad alcuni enti locali»

Sui mutui non rinegoziabili il Tar
respinge il ricorso della Regione

LA SCELTA

È legittimo l'allegato al decreto con il quale nel 2019 il ministero dell'Economia non ha ricompreso, tra i mutui che possono costituire oggetto di rinegoziazione ai sensi della Legge di bilancio 2019, quelli

originariamente concessi alle sopresse Province di Udine e Pordenone nei quali la Regione è subentrata. L'ha deciso il Tar del Lazio con una sentenza con la quale ha respinto un ricorso proposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. I giudici hanno ritenuto che «le censure proposte dalla parte ricorrente avverso il decreto

ministeriale appaiono prive di fondamento alla luce dei rilievi di seguito esposti».

Secondo il Tar, infatti, «il decreto impugnato – escludendo i tredici mutui ai quali si riferisce la Regione Friuli Venezia Giulia nel proprio ricorso – non ha fatto altro che dare attuazione alla scelta – operata dal legislatore – di re-

Convocazione d'assemblea

Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa sociale onlus
Viale Trieste n. 89 - 33100 UDINE
P.Iva e CF - Reg. Imp. UD 02122950302
Albo Regionale Cooperative Sociali n. 127 Sez. A

I/Le Signori/e Soci/e
sono convocati/e in Assemblea Ordinaria in 1a convocazione per il giorno 30 aprile 2023 alle ore 8.00 a Udine presso la sede della Lega Cooperative in via Cernazai n. 8 e, occorrendo, in 2a convocazione per il giorno

venerdì 26 maggio 2023, alle ore 18.00

presso il Parco Rubia (Via Bariglaria, 17 – 33040 Pradamano UD)

per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Gestione
2. Relazione del Consiglio di Sorveglianza e dell'Organismo di Vigilanza
3. Approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2022 e delibere inerenti e conseguenti
4. Approvazione del Bilancio Sociale Anno 2022 e delibere inerenti e conseguenti
5. Varie ed eventuali

Il Presidente e Legale Rappresentante
Silvia De Lotto

ECONOMIA

TRASPORTO FERROVIARIO

Ferest rail amplia la flotta per i cereali dall'Ucraina

Partnership con la svizzera Wascosa per l'utilizzo di 300 modernissimi vagoni
Il Ceo Vukic: siamo stati i primi in Italia a realizzare un treno da 2.500 tonnellate

Maurizio Cescon / UDINE

L'udinese Ferest rail, la più importante società di trasporto merci ferroviario in Italia e uno dei più grandi player europei, amplia la sua flotta, che arriva a circa 1.200 carri ferroviari. E lo fa grazie alla partnership con la svizzera Wascosa, leader della realizzazione dei modernissimi vagoni. L'obiettivo di Ferest rail? Essere ancora più presente nei mercati dell'Est Europa, in particolare per il trasporto di cereali dall'Ucraina. La collaborazione con Wascosa è stata presentata ieri nella sede di Ferest rail, allo scalo ferroviario cittadino di via Buttrio, alla presenza dei massimi dirigenti delle due aziende, del capogruppo trasporti di Confindustria Massimo Masotti e di molti altri ospiti, venuti anche dall'estero.

È la stata la Ceo di Ferest rail Sandra Vukic a illustrare, nel suo discorso, la crescita dell'azienda. «Abbiamo realizzato il primo treno da 2.500 tonnellate lorde in Italia, raddoppiato il numero dei dipendenti, triplicato le tonnellate trasportate, aumentato del 50% il fatturato. Con l'ultimo contratto sottoscritto con il partner Wascosa per la fornitura di 300 vagoni dedicati al trasporto di cereali siamo diventati il maggior operatore logistico sul territorio nazionale e uno dei maggiori del settore in Europa. Abbiamo fortemente voluto implementare il nostro parco con dei nuovi vagoni e la scelta è



Il Ceo di Ferest rail Sandra Vukic

caduta su Wascosa, non solo per il loro bellissimo colore arancione, che è anche il nostro colore sociale, ma soprattutto per le caratteristiche tecniche che li rendono più performanti rispetto ai vagoni di altri produttori».

«Ferest Rail - ha poi aggiunto il consigliere delega-

Il consigliere Ghilardi: grazie alla nostra rete abbiamo evitato 45 mila camion su strada

to Stefano Ghilardi - trasportata una gamma molto ampia di cereali, da quelli destinati all'alimentazione animale ai cereali per i consumatori. Attualmente la maggior parte del trasportato proviene dai paesi dell'Europa orientale, in particolare Ungheria, Slovacchia, Croazia, Serbia, Romania e Ucraina ed è destinato al Nord Italia. Il conflitto in atto in Ucraina



I partecipanti all'evento di Udine e uno dei nuovissimi vagoni Wascosa

ha comportato inizialmente la chiusura totale dei trasporti marittimi via Mar Nero, poi parzialmente riattivati, creando enormi problemi all'esportazione di cereali, di cui il Paese è un leader mondiale. Ciò ha richiesto da parte dell'Ucraina la ricerca urgente di soluzioni logi-

L'azienda friulana trasporta grano da molti Paesi dell'Est al Nord Italia

stiche alternative, individuate nel trasporto ferroviario. Oltre ai prodotti agroalimentari, Ferest Rail ha una specializzazione nel trasporto di Gpl, ha da poco avviato una linea di traffico di automotive dalla Romania all'Italia, gestisce diversi flussi di materie prime verso l'Italia e si occupa di trasporti siderurgici. In futuro intendiamo operare anche in Francia,

Olanda e Germania, dove abbiamo già avviato trattative per alcune partnership di interesse. Infine un accenno a un tema che a tutti noi sta a cuore, ovvero la sostenibilità ambientale. La movimentazione dei nostri vagoni ha permesso di ridurre, nell'anno appena trascorso, le emissioni totali di CO2 grazie a 45 mila camion circolanti in meno sulle strade italiane ed europee». Tra gli altri obiettivi futuri dell'azienda di trasporto ferroviario friulana la digitalizzazione e l'ulteriore crescita che consentirà di allargare la gamma di servizi offerti.

Hanno preso quindi la parola i rappresentanti di Wascosa, in primis il presidente Peter Balzer, che ha ringraziato per il consistente ordine friulano dei 300 vagoni, e con i loro contributi tecnici Dominic Felice e Julia Kiss, rispettivamente Coo e sales agent per l'Italia di Wascosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca TER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO
bancater.it

BCC PORDENONESE E MONSILE

Cambio al vertice Rambaldini presidente Marini e Verona vice



Paolo Rambaldini, primo a sinistra, e il nuovo Cda della Bcc

PORDENONE

Paolo Loris Rambaldini è il nuovo presidente di Bcc Pordenonese e Monsile. Lo ha scelto il consiglio di amministrazione della banca nella prima riunione dopo l'assemblea di domenica scorsa. Rambaldini, 61 anni, imprenditore di Azzano Decimo, raccoglie il testimone da Antonio Zamberlan, che resta nel board dell'istituto come consigliere, per proseguire un percorso iniziato nel 2014 nella ex Banca di Monastier e del Sile, dove è stato eletto poi alla massima carica nel 2019.

«Al presidente Zamberlan - ha detto il neo eletto Rambaldini - il Cda ha espresso stima e ringraziamento per il servizio encomiabile reso nel rappresentare e guidare la banca da vero cooperatore, in un territorio oggi vasto, che è frutto dell'unione delle due banche e che comprende 4 province tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Zamberlan - continua il Presidente Rambaldini - ha saputo ben rappresentare la sintesi fra le due banche, mettendo a disposizione la sua esperienza professionale soprattutto in ambito sociale».

Il Cda ha quindi nominato Daniele Marini vicepresidente

te vicario e Mauro Verona a vicepresidente. Nel board della Bcc hanno fatto il loro ingresso quest'anno Barbara Bortolussi, avvocato, Francesca Marafatto, dottore commercialista e revisore legale, Annarosa Martel, mentre Lucia Milani, commercialista, è stata eletta nel ruolo di sindaco effettivo all'interno del collegio sindacale. Gli altri eletti sono Giuseppe Amadio, Giancarlo De Carlo, Alessandro Moro, Guiberto Ninni Riva, Andrea Rizzetto, Francesco Salvadori. Per il Collegio sindacale sono stati eletti, inoltre, Stefano Ziganter (presidente) e Stefano Mainardis. Ha lasciato invece Walter Lorenzon, che di Bcc Pordenonese è stato vicepresidente, salutato dall'assemblea con un lungo applauso per l'impegno profuso dall'imprenditore nella banca. Ringraziamenti dal Cda sono andati anche al presidente del Collegio sindacale uscente Tarcisio Baggio e ai i consiglieri Paolo Amadio e Giovanni Umberto Caretta. Da segnalare che l'assemblea ha approvato la proposta di stanziare 1,5 milioni di euro (il doppio rispetto al '22) per lo sviluppo di progetti sociali e percorsi di crescita del territorio e delle necessità delle comunità. —

M.D.C.

NELLA SEDE DEL MESSAGGERO VENETO

Top100, oggi l'evento Ecco come partecipare

UDINE

Appuntamento questo pomeriggio alle 17,30 nella sede del Messaggero Veneto a Udine, con Top100, la ricerca realizzata da Nordest economia con PwC e Fondazione Nord est sulle prime cento aziende dell'area, contenuta nella pubblicazione che sarà in edicola dal 22 aprile. Oggi l'evento al quale è possibile partecipare previa iscrizione al

link <https://eventi-live.gedidigital.it/dash-board.html>. «Le strategie di internazionalizzazione delle imprese» è il tema dell'incontro con Andrea Illy (Gruppo Illy), Gianpietro Benedetti (Gruppo Danie- li), Matteo Zoppas (Agenzia Ice) intervistati da Paolo Mosanghini, Roberta Giani e Roberta Paolini. Manuel Forte, Nicola Anzivino e Gianluca Toschi presenteranno la ricerca. —

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

LA VERTENZA

È rottura sul contratto il legno-mobile sciopera

Domani protesta dei 23 mila addetti del settore in regione
I sindacati: «No alla competizione sul costo del lavoro»

UDINE

Mentre il settore dell'arredo, anche del Friuli Venezia Giulia, è l'indiscusso protagonista del Salone del Mobile di Milano, le sue fabbriche si preparano allo sciopero. Braccia incrociate domani, venerdì 21 aprile, per i 23 mila addetti delle circa 2.500 aziende della regione che protestano per lo stop alle trattative per il rinnovo del contratto nazionale scaduto a dicembre, e manifestazione a Treviso per l'area Nordest. Il confronto si è fermato per una differenza di 65 euro sul recupero dell'inflazione. A fronte di una richiesta di 130 euro presentata dai sindacati come riconoscimento del potere d'acquisto perso nel 2022, cui si dovranno aggiungere gli incrementi salariali per il triennio 2023-2025, «Federlegno non intende applicare un indice d'inflazione che consenta il pieno recupero dei maggiori costi energetici, quelli che più di ogni altro hanno alimentato



Da sinistra Massimo Minen, Gianni Pasian e Massimo Marega

la corsa dell'inflazione nel 2022» hanno spiegato i tre segretari di categoria del Fvg Gianni Pasian (Filca Cisl), Massimo Minen (Feneal-Uil) e Massimo Marega (Fillea-Cgil), nel corso della conferenza stampa di ieri. «Adesso che le regole che ci eravamo dati – considera Gianni Pasian – non sono più favorevoli alle imprese, Federlegno intende non applicarle più, e questo è

semplicemente inaccettabile, tanto più in un settore che ha reagito benissimo alla pandemia» come raccontano i dati su ricavi ed export di settore a livello nazionale, e anche in Fvg «dove l'export - ricorda Massimo Minen - è cresciuto del 21,7%, l'incremento più alto a livello nazionale, consolidando la crescita di un settore strategico per la regione». «Auspiamo pertanto che que-

sta giornata di protesta – ancora Minen – riporti Federlegno e in primis gli imprenditori che ne fanno parte, a partire da quelli regionali, a riaprire il tavolo della trattativa con un atteggiamento diverso e rispettoso delle regole che tutti abbiamo condiviso».

Il rinnovo del legno e lo sciopero di venerdì, per Cgil, Cisl e Uil, hanno un valore che travalica i confini del settore. «Si tratta – ha affermato Massimo Marega, della Fillea-Cgil – di una trattativa chiave, cui guardano con grande attenzione molti altri settori, anche in virtù della particolare tipologia di contrattazione avviata nel settore con l'attivazione della cosiddetta doppia pista salariale, un modello che dovrebbe consentire da un lato il pieno recupero dell'inflazione reale, dall'altro una corretta redistribuzione dei profitti ai lavoratori» i cui salari, in Italia, non crescono da 20 anni.

La partita salariale, secondo i sindacati, è una delle questioni chiave da sciogliere anche per contrastare l'esodo di manodopera e tornare a rendere attrattivo per i giovani un posto di lavoro nel settore. «La competizione – hanno concluso infatti Pasian, Minen e Marega – non può essere fatta sempre e solo sul costo della manodopera. Federlegno e Confindustria devono iniziare a guardare a uno sviluppo che passa attraverso investimenti sui processi e sui prodotti e non solo da richieste di massima flessibilità e da una competizione al ribasso sul costo del lavoro».

La società assicurativa delle Bcc
Assicura (Gruppo Ccb)
a oltre 1 miliardo di premi
Utile a 6,1 milioni: +47%

I CONTI

UDINE

Un valore della produzione di 1,02 miliardi di euro di premi con un incremento significativo sia nell'area protection che nella previdenza complementare, per Assicura, la società con sede a Udine del Gruppo Cassa Centrale Banca, che ha approvato i conti del 2022. Il portafoglio complessivo di Assicura agenzia conta oltre 500 mila clienti e supera i 7,5 miliardi di euro di premi per un totale di 770 mila polizze attive, +9% sul 2021. L'utile netto è stato di 6,1 milioni di euro, +47% sull'esercizio precedente. Assicura Broker, controllata da Assicura, ha realizzato un +25% di crescita degli incassi premi polizze danni e 754 mila euro di utile. Nel 2023 «a fianco dell'intensificazione delle attività svolte a protezione della persona, è previsto lo sviluppo di un nuovo progetto dedicato al welfare attraverso l'offerta di adozione a piani sanitari sia a favore delle famiglie



Adriano Kovacic

che dei dipendenti delle aziende clienti» anticipano da Assicura. «I risultati raggiunti e le prospettive di crescita - dichiara Adriano Kovacic, presidente di Assicura - rappresentano uno stimolo per continuare a granire servizi di qualità ai nostri soci e clienti e intendiamo proseguire nel percorso». Fondamentale «è stata la partnership strategica con R+V Versicherung e il Gruppo Assimoco - aggiunge l'Ad Enrico Salvetta - che ha fornito solide condizioni per sostenere e pianificare le linee di sviluppo del piano strategico di Gruppo». Assicura ricorda infine l'impegno sulla formazione con oltre 211 ore erogate nel '22 e i 6 mila 94 intermediari formati lo scorso anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DI SUPERPROMO

DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 APRILE

MATERASSI
SCONTI FINO AL **50% + 30%**

RETI A DOGHE
SCONTI FINO AL **50% + 15%**

BIANCHERIA LETTO
IN TUTTI I NEGOZI
SCONTI **25%**

LETTI DEGENZA
SCONTI DEL **35%**

LETTI SFODERABILI
SCONTI DEL **15%**

DIVANI
SCONTI DEL **15%**

POLTRONE ALZAPERSONA
SCONTI DEL **35%**

DOMENICA 23 APERTO

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI
AZIENDALIPRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 217
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414lineaflex
made in ItalyMATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

L'ultimo anno in positivo del gruppo era stato il 2016. In salita del 26% gli abbonamenti digitali

Gedi torna all'utile, due milioni nel 2022

IDATI

Torna all'utile nel 2022 il gruppo editoriale Gedi – editore di questo giornale – controllato da Exor: il risultato netto è positivo per 2 milioni di euro a fronte di una perdita di 50 milioni nel 2021. L'ultimo anno in utile era stato il 2016.

I ricavi, invece, sono stati pari a 490 milioni (in calo del 6%). Sono dunque positivi gli effetti della trasformazione digitale, con un incremento del 26% degli abbonamenti digitali e il lancio di OnePodcast e dei content hub del gruppo.

I dati relativi alla redditività del gruppo emergono dal bilancio Exor, che controlla Gedi con una quota dell'89,6%.

Il risultato positivo chiude un anno intenso per l'editore che sta puntando sul digitale: a fronte delle cessioni del settimanale *L'Espresso* e della *Nuova Sardegna*, l'anno scorso il gruppo ha acquisito una partecipazione in Stardust, lanciato la piattaforma OnePodcast e sviluppato i content hub Il Gusto, Green&Blue, Italian Tech, Salute, Moda&Beauty.

«L'utile netto del 2022 – si precisa nell'annual report della holding controllata dalla famiglia Agnelli –

ha beneficiato delle plusvalenze derivanti dalla cessione del complesso aziendale de*La Nuova Sardegna* e delle testate de *L'Espresso* per un totale di 10 milioni di euro, oltre a una serie di costi di ristrutturazione del personale e di altri costi e spese non ricorrenti. Il risultato netto rettificato è stato pari a -1 milione di euro nel 2022».

Lo scorso anno il gruppo Gedi, che oltre a *La Stampa* edita *Repubblica*, diversi giornali locali e 3 radio (Radio DeeJay, Radio Capital e M2O) ha registrato ricavi pari a 490 milioni di euro, in calo di circa il 6% rispetto all'anno precedente.

I ricavi circolanti dai pro-

dotti tradizionali e dagli abbonamenti digitali sono stati pari a 202 milioni di euro (in calo di circa il 5% in termini comparativi), mentre i ricavi pubblicitari si sono attestati a 255 milioni di euro (in calo di circa il 2%).

Nel 2022 è proseguito il trend positivo degli abbonamenti digitali, cresciuti del 26% rispetto l'anno precedente, grazie all'alta qualità dei contenuti, all'ampliamento dell'offerta di prodotti, all'incremento delle attività promozionali e di fidelizzazione, e allo sviluppo di soluzioni tecnologiche sempre più sofisticate.

R. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,32	-0,37	4,78	6,12	-7,32	141,5
Acqa	13,28	0,45	12,28	14,42	2,79	2.828,2
Acquique	1,94	-2,51	1,94	2,2	-5,83	382,8
Adidas ag	182,46	-0,38	127,74	186,82	26,43	33.889,3
Adv Micro Devices	81,67	-1,28	57,92	93,21	36,12	77.323,4
Aedes	0,2915	-0,34	0,288	0,2925	0,34	76,8
Aeffe	1,346	-0,15	1,116	1,42	8,72	144,5
Aegion	4,159	1,44	3,785	5,292	-13,32	656,4
Aeroporto Marconi Bo.	8,1	0,5	7,68	8,52	3,85	282,6
Ageas	40,81	0,52	38,31	45,12	-1,16	96.206,5
Ahold Del	31,345	2,12	26,8	32,225	15,34	3,736
Air France Klm	1,583	1,12	1,2575	1,856	28,7	678,5
Airbus	127,58	-0,18	112,4	128,06	14,42	98.578,3
Alerion	29,2	0,52	26,25	33,1	-8,32	1.583,5
Algowatt	0,6	-1,15	0,48	0,888	19,52	26,6
Alkerm	12,52	-1,11	10,72	14,78	13,61	71,2
Allianz	221,9	1,58	200,55	223,3	9,88	100.720,4
Alphabet cl A	94,91	-0,92	81,47	99,15	16,24	28.287,4
Alphabet Classe C	95,82	-0,71	82,44	98,83	16,88	33.487,1
Amazon	94,35	1,22	79,3	102,18	21,79	45.494,6
Amgen	227,6	-	211,35	254,4	-6,84	168.074
Amplifon	33,02	0,21	25,27	33,18	18,69	7.475,4
Anheuser-Busch	59,57	-	53,9	61,47	5,96	95.803
Anima Holding	3,988	0,62	3,562	4,22	3,37	1.340,3
Antares V	6,42	4,9	6,04	8,89	-20,05	443,8
Apple	152,5	0,65	118,66	152,5	27,27	787.897,3
Aquafil	4,885	-0,31	4,84	6,3	-20,44	209,2
Ariston Holding	10,06	1,62	8,89	10,4	4,57	1.262,6
Ascopiave	2,795	1,45	2,43	2,825	16,7	655,2
ASML Holding	566,5	-4,05	515,7	636,5	12,02	245.483,4
Autogrill	6,495	1,25	6,41	6,9	0,51	2.500,8
Autos Meridionali	23,1	-	11,35	23,1	100,87	101,1
Avio	9,17	-0,22	9,04	10,68	-4,18	241,7
Axa	29,315	1,7	25,955	30,2	11,44	61.243,7
Azmut	20,31	0,99	18,99	23,65	-2,96	2.909,5
A2a	1,57	2,45	1,2665	1,57	26,1	4.918,7

B						
B Desio e Brianza	3,4	2,41	3,07	3,65	11,48	456,8
B Ifis	15,09	0,87	13,44	16,4	13,37	812
B M.Paschi Siena	2,318	3,81	1,8142	2,85	20,44	2,920
B P di Sondrio	4,248	0,9	3,804	4,892	12,38	1.926
B Profilo	0,226	0,89	0,1978	0,226	14,14	153,2
B Sistema	1,36	-0,15	1,322	1,85	-11,11	109,4
Banca Generali	30,45	0,79	27,99	34,59	-5,02	3.558,1
Banco Bpm	4,103	2,04	3,403	4,295	23,07	6.216,8
Banco Santander	3,6115	-0,78	2,843	3,85	28,75	58.275,7
Basf	50,89	0,95	44,5	53,82	9,44	46.978
Basicnet	5,92	-0,17	5,33	5,93	11,49	319,7
Bastogi	0,618	2,68	0,574	0,636	-1,9	76,4
Bayser	61,41	-0,07	49,385	61,97	24,12	46.938,2
BB Biotech	51	0,79	49,2	60,6	-9,73	2.825,4
BBVA	6,85	-0,2	5,772	7,435	21,07	45,675
BBC Speakers	14,65	1,74	12,5	14,7	16,27	161,2
Bca Mediolanum	8,666	0,28	7,856	9,384	11,13	6.438,7
Beewize	0,684	-2,01	0,684	0,806	-6,04	7,6
Beighelli	0,267	0,75	0,265	0,3285	-5,65	53,4
Beiersdorf AG	121,8	-	107,05	121,8	13,09	30.693,6
Best Buy Do Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,82	1,33	3,75	3,95	-0,78	714,6
Bff Bank	9,415	-0,58	7,455	9,72	27,06	1.747,8
Bialetti Industrie	0,246	-3,53	0,246	0,301	-8,06	38,1
Blessee	13,92	-0,57	13	17,43	9,78	381,4
Bloera	0,135	21,62	0,084	0,3082	-57,07	1,4
Bmw	103,4	-0,79	85,64	104,22	22,6	62.246,3
Bnp Paribas	59,72	0,47	50,63	66,37	12,05	54.470,4
Borgosesia	0,77	-	0,71	0,838	8,76	36,7
Bper Banca	2,67	1,71	1,8595	2,827	39,17	3.780,3
Brembo	13,37	-1,4	10,49	14,92	27,94	4.464,5
Brioschi	0,075	-1,06	0,0724	0,0836	1,35	58,1
Brunello Cucinelli	88,35	-3,65	67,2	92,65	27,86	6.007,8
Buzzi Unicem	22,04	-0,54	18,295	22,84	22,44	4.245,5

C						
Cairo Communication	1,89	-0,32	1,494	1,91	27,02	254
Caleffi	1,09	1,87	1,04	1,285	6,86	17
Calzadione	3,93	-2,96	3,11	4,1	25,56	472,1
Calzadione Editore	1	-0,89	0,94	1,075	3,52	125
Campani	11,62	0,26	9,558	11,62	22,52	13.497,8
Carel Industries	23,75	-0,42	22,55	27,2	1,06	2,375
Cellularine	3,04	0,66	2,92	3,25	2,36	66,5
Cembre	30	-1,64	28,2	31,2	-2,28	510
Cementir Holding	7,84	-0,88	6,2	8,25	27,69	1.247,5
Centrale del Latte d'Italia	2,7	-1,46	2,56	2,91	-8,16	37,8
Chi	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,053	-	0,052	0,066	-13,96	4,9
Cir	0,388	-2,76	0,378	0,4535	-10,7	429,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Divanavi S	3,62	-0,28	3,37	3,79	4,62	111,4
Class Editori	0,0844	2,43	0,0796	0,088	0,48	23,3
Cnh Industrial	13,305	-1	12,655	16,27	-11,09	18.153,3
Coinbase Global	59,31	-4,95	31,13	77,65	79,95	10.296,8
Commerzbank	10,73	5,09	8,83	11,885	22,07	13.437,8
Conafi	0,404	2,28	0,377	0,43	-4,94	14,9
Continental AG	68,6	-0,26	59	78,2	25,09	13.720,4
Covivio	53,8	-2,27	50,4	66,6	-3,58	5.099,5
Credem	7,13	0,85	6,52	8,23	7,54	2.433,6
Credit Agricole	10,938	-0,24	9,959	11,798	11,18	24.351,7
Csp International	0,387	-2,03	0,359	0,409	9,32	15,5

D						
D'Amico	0,4515	0,33	0,3805	0,4985	21,05	560,3
Danielli & C	25,4	0,4	21,2	25,95	22,12	1.038,3
Danielli & C Rsp	18,84	-0,32	14,54	19,26	31,56	761,6
Datalogic	7,43	-2,11	7,385	9,84	-10,75	434,3
De'Lomghi	20,34	-5,4	20,34	23,8	-3,05	3.072,6
Deutsche Bank	9,992	0,84	8,7	12,312	-5,74	5,704
Deutsche Borse AG	179,3	-	156,4	179,4	10,34	34.604,9
Deutsche Lufthansa AG	9,79	0,62	7,877	10,97	25,95	4.563,6
Deutsche Post AG	43,485	-0,1	35,93	43,53	22,48	52.736,6
Deutsche Telekom	22,445	-0,11	18,928	22,99	24,69	97.889,8
Diasorin	97,38	0,08	96,84	130,4	-25,32	5.448,2
Digital Bros	20,6	-0,77	19,33	23,56	-8,12	293,8
doValue	6,39	-0,62	5,78	7,88	-10,75	511,2

E						
Edison Rsp	1,442	-0,28	1,36	1,58	6,03	158
Eems	0,0469	-7,68	0,0382	0,06	-11,84	22,5
El En	11,94	1,02	11,69	16,09	-16,21	954,2
Elica	2,87	-	2,8	3,2	-3,37	181,7
Emak	1,202	-0,5	1,05	1,322	3,09	197
Enav	4,198	2,39	3,746	4,37	6,01	2.274,2
Enel	5,809	0,87	5,171	5,992	15,49	59.058,2
Enervit	3,24	2,53	3,12	3,52	-0,61	57,7
Engie	15,51	1,04	12,474	15,51	15,28	34.023,4
Eni	13,754	-0,98	12,162	14,826	3,52	49.122,2
E.On	11,94	0,84	9,444	11,955	26,08	23.891,9
Eprice	0,0105	1,94	0,0081	0,0155	16,67	4,1

E						
Equita Group	3,94	-0,51	3,65	4,06	8,24	201,1
Erq	27,82	0,8	26,12	29,22	-3,94	4.181,9
Espritnet	8,7	-1,3	6,59	9,24	29,18	438,6
EssilorLuxottica	175,68	1,7	157,35	178,6	3,95	38.308,2
Eukedlos	1,18	0,85	1,115	1,315	-5,22	26,8
Eurogroup L	4,986	-3	4,56	5,67	-0	468,8
Eurotech	2,96	-	2,908	3,796	3,35	105,1
Evonik Industries AG	19,775	0,08	18,01	21,36	9,8	9.215,2
Exprivia	1,372	-0,15	1,37	1,572	-0,15	71,2

F						
Faurecia	21,21	-3,15	15,44	23,35	49,84	2.927,7
Ferrari	254,5	-0,31	202,5	259,6	27,12	49.353,5
Fidia	1,415	1,07	1,385	1,535	-5,98	9,8
Fiera Milano	2,76	-0,9	2,685	3,17	-4,83	186,5
Fila	7,2	1,27	6,79	7,89	3,45	309,4
Fincantieri	0,585	-1,22	0,521	0,6535	6,5	960,3
Fine Foods Pharma Ntm	8,35	-0,12	7,95	8,45	0,12	184,2
Fincobank	14,425	1,26	12,755	16,99	-7,06	8.808,4
Firm	0,449	0,22	0,429	0,465	5,77	125,3
Fresenius M Care AG	41,5	-	30,26	42,44	37,55	12,912
Fresenius SE & Co. KGaA	26,12	2,27	23,44	29,57	-1,02	14.254,7

Gabetti	1,034	-0,77	1,02	1,318	-1,34	62,4
Garofalo Health Care	3,7	-0,27	3,64	3,895	0,54	333,7
Gas Plus	2,46	-0,4	2,2	2,58	2,5	110,5
Gefran	9,9	-1,59	9,15	10,5	13,66	142,6
Generallfinance	8,05	-1,23	6,98	8,44	11,81	101,7
Generali	19,065	0,9	16,775	19,065	14,75	29.727,7
Geox	1,104	-1,08	0,81	1,182	37,48	286,2
Gequity	0,0128	1,59	0,011	0,015	6,67	1,4
Giglio group	0,86	-4,23	0,828	1,206	-22,52	10,6
Gilead Sciences	76,2	-	71,99	82,38	-4,38	99.511,6
Gpi	12,48	-0,16	12,48	14,66	-13,69	360,8
Greenthesis	0,824	-0,85	0,878	0,993	-1,18	143,4
Gvis	6,14	-2,54	4,142	6,98	51,6	1.074,5



Casa Cavour

Abitare il prestigio

La tua nuova casa a Udine è qui



**I LAVORI STANNO VOLGENDO AL TERMINE
E CASA CAVOUR DIVENTA REALTÀ**

**SCOPRI GLI ULTIMI ESCLUSIVI
APPARTAMENTI DISPONIBILI,
IN CONSEGNA DALL'ESTATE 2023.**

Scegli la tua nuova casa immersa nel fascino di un **elegante palazzo storico in centro**, con la comodità di **cantina** e **posto auto**.



**NESSUNA SPESA
DI MEDIAZIONE**



**BONUS
RISTRUTTURAZIONI¹**



BONUS CASA GREEN²
-50% IVA per chi acquista nel 2023

PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO

Tel 0432 192 32 22 | info@casacavourudine.it | casacavourudine.it

MELISMELIS

Iniziativa di
ACS
AQUILA CAPITAL SERVICES

Partnership commerciale
Quore
gruppo immobiliare

Partnership progettuale
Archest



¹ Detrazione Irpef in 10 anni pari al 50% della spesa per un massimo di 96.000€, ai sensi dell'Art. 16-bis del DPR 917 del 1986 e successive Leggi di Bilancio. Bonus valido per chi acquista fino al 31.12.2023. ² Detrazione Irpef in 10 anni. Offerta valida solo per i privati che acquistano unità residenziali entro il 31.12.2023, ai sensi dell'Art. 1 comma 76 della L. 197/2022. La proprietà non si assume responsabilità alcuna sull'ottenimento dei bonus e rimanda all'acquirente la verifica dei requisiti soggettivi. Le immagini e i testi che rappresentano e descrivono l'immobile esternamente e internamente hanno valore puramente esemplificativo, non costituiscono alcuna proposta, né alcun elemento contrattuale, né di misura.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.10
e tramonta alle 20.02
La Luna Sorge alle 6.20
e tramonta alle 20.37
Il Santo Santa Sara di Antiochia Martire
Il Proverbio
Cui timpe e cu la pae si madrèsin i gnespui.
Col tempo e con la paglia maturano le nespole.OTTICA
TULIS
Piazza Chiavris, 1
Udine

Vision Center

Dall'11 al 14 maggio



IL PREFETTO

«Opportunità»

«Abbiamo fatto una valutazione d'opportunità – ha spiegato il prefetto Massimo Marchesiello, che ha presieduto ieri il tavolo in via Pracchiuso –. Il confronto interno all'azienda provinciale di trasporti ha dato questa indicazione: con la chiusura il sabato evitiamo di avere un appesantimento per gli organici di Arriva Udine e soprattutto evitiamo un appesantimento del traffico veicolare dei privati, che andrebbe a congestionare le strade di immissione verso la città». Come spiegato dal prefetto, il provvedimento di chiusura sarà firmato materialmente dal sindaco Alberto Felice De Toni, che con un'ordinanza disporrà la chiusura degli istituti di ogni ordine e grado.



Il vertice di ieri in Prefettura per l'Adunata nazionale degli alpini. Il prossimo incontro plenario si svolgerà il 4 maggio (FOTO PETRUSSI)

Il sabato dell'Adunata degli alpini tutte le scuole resteranno chiuse

La decisione legata alla necessità di ottimizzare il trasporto pubblico ed evitare problemi in centro



IL PRESIDENTE

«Contributi fattivi»

«Tutti gli attori convocati alla riunione di oggi (ieri, ndr) hanno dato il proprio contributo. Faremo altri vertici perché ci sono ancora aspetti da definire, sebbene i piani di gestione siano sostanzialmente definiti». A dirlo ieri mattina dopo il confronto in prefettura il presidente della sezione Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi. «Abbiamo partner, come Prefettura, Questura e come tutti gli altri soggetti coinvolti, hanno il desiderio che tutto funzioni per il meglio nelle giornate dell'Adunata nazionale», aggiunge il numero uno della sezione alpini del capoluogo friulano.

Christian Seu

Centocinquanta bus in più per fare la spola tra la città e i tre punti individuati come parcheggi scambiatori. Con un incremento di 170 turni nei tre giorni dell'Adunata. Basterebbero questi numeri per far capire il motivo che sta alla base della decisione, ufficializzata ieri nel corso di una riunione in Prefettura, di chiudere tutte le scuole della città nella giornata di sabato 13 maggio, alla vigilia della grande sfilata degli Alpini per le vie del centro. Un provvedimento quasi obbligatorio, considerate le restrizioni che interesseranno il centro cittadino e, soprattutto, il sovrappiù richiesto ad Arriva Udine, l'azienda di trasporto locale che sarà costretta a moltiplicare gli sforzi nelle giornate dedicate alle Penne nere.

Per evitare ogni genere di stress ai delicati equilibri del traffico che dovranno essere garantiti in quei giorni a Udine si è deciso di estendere il provvedimento a tutte le scuole del comune, senza fare distinzione tra istituti del centro e periferici. La decisione era nell'aria da qualche setti-

mana, ma la riunione di ieri e la relazione di Arriva è servita a sgombrare il campo da ogni dubbio. «Abbiamo fatto una valutazione d'opportunità – ha spiegato il prefetto Massimo Marchesiello, che ha presieduto ieri il tavolo in via Pracchiuso –. Il confronto interno all'azienda provincia-

le di trasporti hanno dato questa indicazione: con la chiusura il sabato evitiamo di avere un appesantimento per gli organici di Arriva Udine e soprattutto evitiamo un appesantimento del traffico veicolare dei privati, che andrebbe a congestionare le strade di immissione verso la città».

Un giorno di vacanza in più dunque per gli studenti della città, che non andrà comunque a impattare sulla regolarità dell'attività didattica, nonostante i ponti e la doppia sospensione che molti istituti hanno dovuto affrontare per consentire l'allestimento dei seggi nel doppio turno delle

elezioni comunali. «Non ci sono problemi legati al raggiungimento dei duecento giorni necessari per considerare valido l'anno scolastico», ha spiegato la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Fabrizia Tramontano, aggiungendo che eventualmente i presidi possono stabilire di rimodulare il calendario in caso di necessità.

Alla riunione di ieri ha partecipato anche il neo-sindaco Alberto Felice De Toni, alla prima uscita ufficiale dopo l'insediamento di martedì: «Avevamo valutato l'ipotesi di tenere aperte le scuole delle zone più esterne della città, senza il servizio di trasporto – ha spiegato a margine del vertice il primo cittadino –. C'era però il rischio che il traffico privato sostitutivo di quello pubblico creasse problemi alla circolazione: alla fine abbiamo deciso per la chiusura». Per la giornata di domenica sono previste in città tra le 70 e le 80 mila persone: «Sarà una grande occasione per la città e poi c'è un legame speciale tra Udine e gli alpini, che verrà rinsaldato e proiettato nel futuro», ha detto De Toni.

Devi sostituire le tue finestre?
DETRAZIONE DEL 50%

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665



San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

GLI ACCORGIMENTI PER L'EVENTO

Le reti cellulari

Le compagnie telefoniche potenzieranno le reti mobili nei giorni dell'Adunata. Windtre, ad esempio, ha anticipato i piani di sviluppo del 5G in città.



Parcheggi riservati

In via Savorgnana saranno ricavati una quindicina di posteggi riservati alle auto dei gestori dei servizi essenziali (ad esempio reti telefoniche, elettriche).



Le farmacie

Nei quattro giorni dell'Adunata resteranno aperte in città 27 farmacie, alcune a tempo pieno. Tre farmacie effettueranno il turno notturno il venerdì, quattro il sabato.

Dall'11 al 14 maggio



IL SINDACO

«Le ipotesi»

«Avevamo valutato l'ipotesi di tenere aperte le scuole delle zone più esterne della città, senza il servizio di trasporto», ha spiegato a margine del vertice di ieri mattina in prefettura il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, alla prima uscita ufficiale dopo l'insediamento di martedì pomeriggio. «C'era però il rischio che il traffico privato sostitutivo di quello pubblico creasse problemi alla circolazione: alla fine abbiamo deciso per la chiusura», ha detto il primo cittadino. Per De Toni l'Adunata «rappresenterà una grande occasione per la città e poi c'è un legame speciale tra Udine e gli alpini, che verrà rinsaldato e proiettato nel futuro».

Illustrato il programma della quattro-giorni
Il Tricolore sul castello
arriverà con il paracadute
La sfilata comincerà alle 9

GLI APPUNTAMENTI

Mancano venti giorni all'avvio delle iniziative previste dal fitto calendario messo a punto dall'Associazione nazionale Alpini per l'Adunata numero 94. Ieri, nel corso del vertice in prefettura, Carlo Macalli, presidente della società che formalmente organizza la manifestazione, la Adunata Alpina 2023 srl, ha illustrato il programma degli eventi. Che si snoderà a partire da giovedì, con due momenti di commemorazione al Sacrario di Redipuglia e alla caserma Goi Pantanali, che sarà teatro del momento di ricordo pensato per onorare la memoria degli alpini morti nel sisma del 1976.

Le prime iniziative a Udine già venerdì mattina alle 9, in piazza Libertà: dopo l'alzabandiera è prevista la deposizione di una corona al tempio di San Giovanni. Poi una delegazione dell'Ana si recherà al Tempio ossario e al cippo Divisione Julia. Alle 11 è in programma l'inaugurazione della Cittadella Alpina al parco Moretti, dove saran-

no in mostra le specialità delle truppe alpine, dai cionofili ai subacquei, fino a passare ai dronisti.

Alle 18 è prevista la sfilata dei gonfaloni, dei vessilli, delle bandiere di guerra e del labaro dell'Ana da Porta Aquileia a piazza Libertà. Qui il sindaco Alberto Felice De Toni pronuncerà il proprio discorso di benvenuto alle Penne nere. Sabato mattina alle 9 è in programma uno degli appuntamenti certamente più d'impatto della quattro-giorni alpina: un paracadutista, con un gigantesco Tricolore, si lancerà sul castello di Udine; altri lanci dimostrativi sono previsti dalle 13 al campo sportivo Clocchiatti. Alle 17 in cattedrale la santa messa, mentre alle 18.30 al teatro Giovanni da Udine è in programma una serata dedicata alle autorità. Lo stesso Teatrone ospiterà in mattinata l'incontro con le sezioni estere dell'Ana.

Domenica il gran finale con la sfilata, che partirà alle 9 e si concluderà presumibilmente attorno alle 20, con il passaggio della stecca tra le sezioni Ana di Udine e Vicenza, che ospiterà l'Adunata nel 2024. —

CHR.S.



IL VERTICE

Le autorità

All'incontro di ieri in prefettura hanno partecipato tra gli altri il questore di Udine, Alfredo d'Agostino, il comandante della polizia locale, Eros Del Longo, il direttore della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei, i vertici di carabinieri, Polstrada, vigili del fuoco. Presenti anche il direttore della Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria (Sores), Amato De Monte, e il presidente dell'Ordine provinciale dei farmacisti di Udine, Gabriele Beltrame. Il prossimo vertice in prefettura - sarà il settimo dall'inizio della marcia di avvicinamento - è in programma il 4 maggio alle 10.

LE NAVETTE

Bus ogni 5 minuti da Campofornido

Nel parcheggio del campo volo attese 12 mila auto
Regole rigide anche per l'accesso alla stazione ferroviaria



Christian Seu

Bus ogni cinque minuti a fare la spola con il parcheggio nell'area demaniale di fronte al campo volo di Campofornido. Più treni, soprattutto il sabato e la domenica, con un sostanziale stop ai convogli merci. Si gioca sul terreno dei trasporti una delle partite più difficili in vista dell'Adunata nazionale degli alpini, in programma dall'11 al 14 maggio a Udine. Mettere a punto un sistema di trasporto pubblico integrato sarà fondamentale per permettere alla città di reggere l'urto delle migliaia di persone in arrivo, in un centro che sarà sostanzialmente off-limits nelle ore cruciali della manifestazione. Normale così che una parte consistente del vertice di ieri in Prefettura sia stata dedicata proprio al tema dei trasporti.

IL POTENZIAMENTO DEI BUS

Il polmone che consentirà alla città di respirare e di non finire ostaggio delle auto sarà il parcheggio allestito nell'area demaniale prospiciente il campo volo di Campofornido: qui sono attese fino a 12 mila autovetture e da qui partiranno alla volta dell'area nevralgica della manifestazione i partecipanti che raggiungeranno Udine in auto. Le corse straordinarie previste da Arriva Udine saranno organizzate già da venerdì mattina, con frequenza di

LA RIUNIONE IN PREFETTURA
IL VERTICE SI È SVOLTO IERI MATTINA NELLA SEDE DI VIA PRACCHIUSSO

Chi lascerà Udine in treno aspetterà davanti allo scalo

dieci minuti e stop al servizio alle 22. Sabato i bus faranno la spola verso il centro a partire dalle 8, con la frequenza delle corse che scenderà a 5 minuti nelle ore cruciali, così come nella giornata di domenica, quando il servizio navetta sarà garantito dalle 7 alle 22. Il servizio urbano sarà potenziato su tutte le linee, con gli autobus che il sabato sera saranno operativi fino alle 2, con il potenziamento che riguarderà in particolare i capolinea più esterni. I mezzi del trasporto extraurbano verranno ugualmente potenziati, con corse fino all'1.30 per le principali località della provincia.

IN STAZIONE

Resta da mettere a punto il piano per garantire la sicurezza alla stazione ferroviaria, altra porta d'accesso privilegiata per i partecipanti all'Adunata. Trenitalia appare intenzionata a scaglionare gli ingressi allo scalo, per evitare ogni rischio di calca: saranno create nel piazzale davanti alla stazione delle

aree d'attesa, divise a seconda della destinazione dei viaggiatori: personale di Trenitalia e della Protezione civile faranno entrare i passeggeri nell'imminenza della partenza dei convogli, consentendo l'accesso all'atrio e quindi ai binari. Saranno deviati i treni merci, che passeranno - eccezion fatta per due fasce notturne - da Gorizia e Palmanova.

ENERGIA ELETTRICA E TELEFONIA

Al vertice di ieri (presenti i rappresentanti delle forze dell'ordine, della Protezione civile, delle strutture di gestione della sanità) hanno partecipato anche i referenti delle compagnie telefoniche e di E-distribuzione (Enel), che sta effettuando una ricognizione puntuale della rete elettrica per individuare eventuali malfunzionamenti, soprattutto nelle cabine telecontrollate. Nelle giornate clou il team di pronto intervento sarà rafforzato, con sei ulteriori addetti reperibili. In caso di black-out potranno entrare in funzione i gruppi elettrogeni allestiti nelle sedi E-distribuzione di viale Venezia e via dei Carlini. Potenziati anche i collegamenti telefonici: Windtre e Tim hanno spiegato ieri di aver già messo in campo le misure per ampliare la banda, con la prima compagnia che ha anticipato il piano di sviluppo dei ripetitori 5G. —

IL LUTTO

Morto a 82 anni il farmacista Paolo Londero

Per decenni aveva gestito l'attività in viale Leonardo Da Vinci, ora portata avanti da uno dei suoi tre figli. I funerali a Gemona

Laura Pigani

Udine ha perso uno dei suoi farmacisti storici. Ieri è mancato Paolo Londero, che per decenni ha gestito l'omonima farmacia di viale Leonardo Da Vinci, ora portata avanti da uno dei suoi tre figli. Si è sentito male all'improvviso nella propria abitazione, proprio sopra il locale, e a nulla sono purtroppo valsi i tentativi di soccorrerlo da parte dei familiari e del personale sanitario del 118. Aveva 82 anni. Lascia la compagna, i figli Hubert, giornalista di Telefriuli, Jacopo e Francesco, farmacisti entrambi, il primo a Udine dove ha raccolto l'eredità del padre e il secondo a Venezia. Lascia anche il fratello Adriano Londero, sindaco e assessore a Gemona negli anni della ricostruzione.

Originario della città collinare, è rimasto orfano di padre a soli cinque anni. Ma ha saputo far fronte alle difficoltà della vita rimboccandosi le maniche. Dopo la laurea in Farmacia a Trieste, aveva rilevato una farmacia a Risano e poi, nel



Il dottor Paolo Londero e, a destra, il farmacista in compagnia delle due nipotine Emma e Sofia



1976, quella del Villaggio del Sole a Udine. Quest'ultima attività, alla fine degli anni Ottanta, è stata trasferita da piazzale Carnia in viale Leonardo Da Vinci, dove si trova tutt'ora, gestita da qualche anno da Jacopo Londero.

«Ha avuto un malore improvviso – racconta il figlio

Hubert –, in suo soccorso, ieri dopo mezzogiorno, sono subito intervenuti la sua compagna e mio fratello, che è salito nell'appartamento, e poi il 118».

I ripetuti tentativi di rianimare Paolo Londero non sono purtroppo andati a buon fine. «Il lavoro in farmacia – ricorda ancora il figlio, com-

mosso – per lui era una passione. Lo faceva con trasporto e dedizione ed è rimasto dietro il bancone fino a pochi anni fa, quando ha passato la mano a mio fratello Jacopo. Era partito da zero e dentro alla sua farmacia si sentiva realizzato».

Londero amava anche il mare e la montagna. «Con

la sua barca a vela Crixen – continua il figlio – aveva partecipato a qualche regata vincendo anche alcuni trofei. Aveva pure preso parte alla Barcolana, diversi anni fa. Allo stesso modo, però, amava anche le montagne friulane e del Trentino Alto Adige». Senza contare l'amore incondizionato che

nutriva nei confronti delle due nipotine Sofia ed Emma.

«Era un professionista serio – sottolinea il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Udine, Gabriele Beltrame – e questo gli veniva riconosciuto da tutti, viste anche le persone che negli anni si sono rivolti nella sua farmacia e continuavano a farlo».

«Sono davvero dispiaciuto che il dottor Londero ci abbia lasciati così improvvisamente. Per me – sottolinea il farmacista Stefano Sivilotti di San Daniele –, oltre ad essere un collega, era un carissimo amico. L'avevo sentito pochi giorni fa e mi parlava con entusiasmo del lavoro e della farmacia, sempre con il pensiero rivolto alla sua amata famiglia. Sul lavoro – continua Sivilotti – ha sempre avuto una visione moderna e innovativa, aveva coraggio e determinazione. Ci mancherà tantissimo».

I funerali del professionista saranno celebrati a Gemona, ma la data non è ancora stata fissata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO

Blitz in moschea, via la querela assolti un ex consigliere e 4 amici

Il «Centro misericordia e solidarietà» ha rimesso la querela e il caso, che in primo grado era costato a tutti la condanna a 6 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale, si è chiuso quattro anni dopo con sentenza di «non doversi procedere». Così per Riccardo Prisciano, all'epoca consigliere comunale di Tarcento per Fratelli d'Italia, e per Cristian Verilli, di Udine, Gabriele Padovan, di Passignano di Prato, Federico Tomat, di Cividale del Friuli, e Sabina Anna Buchowicz, di Udine, tutti simpatizzanti della «Comuni-

tà militante Helm» di Udine e coinvolti nel blitz compiuto nella notte tra il 22 e il 23 aprile 2018 ai danni della sala di preghiera di via Marano.

Conclusione, quella decisa dalla Corte d'appello di Trieste presieduta dal giudice Andrea Odoardo Comez, cui si è approdati martedì dopo avere comunque lasciato spazio alla discussione delle difese e avere ritenuto quindi venuta meno l'aggravante che pesava sull'ipotesi di reato della violazione di domicilio (e che, sussistendo, avrebbe reso impossi-

bile procedere con il rito della querela): l'aver agito al solo scopo di «commettere intimidazione o provocazione» a sfondo «etnico, razziale o religioso». Ricostruzione, quella di un'asserita intenzione offensiva dell'altrui sentimento religioso, contro la quale l'avvocato Emanuele Sergo, che assisteva i quattro amici, ha nuovamente respinto.

A manifestare «grande apertura verso la cultura islamica», intanto, è stato proprio Prisciano. «In lui, il centro potrà trovare un interlocutore attento e di-

sponibile a sostenerne le problematiche», ha assicurato l'avvocato Giovanni Donazzolo, che lo difendeva e che se ne è fatto portavoce. Quanto ai fatti di cui l'assistito era stato chiamato a rispondere, il legale ne ha ribadito l'estraneità, ricordando come non si trovasse lì quando gli altri entrarono senza autorizzazione nelle pertinenze del centro di cultura islamica. A lui era stata contestata una concorrenza morale.

In via Marano furono trovati uno striscione con scritto «Basta moschee abusive, vota Prisciano» (all'epoca candidato e, poi, non eletto al Consiglio regionale) e un salame appeso. Erano state le immagini dell'impianto di videosorveglianza del Comune presente nella zona ed esaminate dalla Digos a incastrare i quattro, sorpresi all'opera vicino alla ringhiera. —

IL CONTENZIOSO

Lavori all'ex macello Il Tar accoglie il ricorso della ditta triestina

Il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ha accolto il ricorso con cui l'impresa Costruzioni Benussi e Tomasetti ha chiesto l'annullamento della determina dirigenziale con cui il Comune aveva disposto l'annullamento in autotutela dell'aggiudicazione dei lavori di restauro della palazzina d'ingresso dell'ex macello comunale. Ad aggiudicarsi la procedura era stata proprio la ditta triestina, che però dopo i primi lavori di predisposizione del cantiere, aveva deciso di non stipulare il contratto, per tutta una serie di motivazioni indipendenti dalla propria volontà.

Per inquadrare la vicenda bisogna tornare al 29 aprile 2021, quando il Comune indice ha procedura negoziata per la riqualificazione della struttura di via Sabbadini. All'inizio di luglio la gara viene aggiudicata alla Benussi e Tomasetti, che il 29 ottobre si vede consegnare i lavori «sotto le riserve di legge», per la «realizzazione delle opere di allestimento cantiere, recinzioni, sgomberi e baraccamenti da ubicare nelle aree esterne», con la precisazione che «la ditta dovrà intraprendere solo i lavori designati». Il 10 febbraio 2022 il direttore dei lavori ha proceduto all'ulteriore consegna «sempre in via d'urgenza e

sotto riserva di legge», dei lavori per «le opere di sistemazione delle aree esterne e nelle opere strutturali di consolidamento delle murature e solai». «Nell'ipotesi di mancata stipula del contratto, si terrà conto solo di quanto predisposto o somministrato dall'appaltatore per rimborsare le relative spese», precisa lo stesso direttore. Il 4 aprile l'impresa segnala annuncia la richiesta di sospensione lavori, che precede un con-

Per il Comune l'impresa avrebbe dovuto stipulare il contratto

fronto tra le parti sulla presenza di amianto e dell'occupazione abusiva di alcune persone dell'area interessata dai lavori, evidenziando poi anche il drastico aumento dei prezzi dei materiali per le lavorazioni. Posizioni inconciliabili tra le parti, che portano il Comune ad annullare lo scorso febbraio il contratto, imputando all'impresa la responsabilità e pretendendo l'escussione della cauzione. Il Tar ha però dato ragione alla ditta triestina, evidenziando che questa aveva la facoltà di rifiutare la sottoscrizione del contratto. —

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

Fondi al Palio studentesco In attesa della sentenza

Sono state sentite dai giudici del Tribunale amministrativo regionale, nell'udienza di ieri, anche le altre associazioni che hanno partecipato al bando triennale della Regione per le iniziative culturali. I giudici si sono ritirati e la sentenza è attesa a giorni.

A ricorrere al Tar è stato il Teatro Club Udine, organizzatore del Palio teatrale studentesco, contro l'esclusione per due punti dalla procedura. Il Teatro Club aveva infat-

ti presentato una richiesta da 170 mila euro annui che non è stata accolta: «il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo richiesto e per soli 2 punti non può nemmeno essere ripresentato, come previsto, nelle prossime due annualità» aveva spiegato la presidente Alessandra Pergolese. Per la commissione della Regione che ha valutato il progetto, il Teatro club non ha abbastanza «tradizione culturale». —

LANCIA YPSILON

Tua da 12.900 €

HYBRID IN PRONTA CONSEGNA!

vida automobili

CON PACK FINANZIAMENTO "SENZA PENSIERI":

FURTO/INCENDIO, EVENTI NATURALI, ATTI VANDALICI, COLLISIONE

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGUARO 0421 74126

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI AI CORSI:**

Rinnovo CQC inizio 20/05/2023

**Conseguimento CQC
Merci - persone
inizio 17/05/2023**

Siamo accreditati
per il **BONUS PATENTE** e **CQC
NAZIONALE** e **REGIONALE**

chiamaci per info al
348 2260312

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare
all'Enoteca
"Bocca di Dante"
Tricesimo (UD)

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 30/04/23 solo su appuntamento telefonico al n. 0432 907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC:
INIZIO SABATO 22 APRILE**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AL NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ/PERSONE
INIZIO 30 MAGGIO**

⚠⚠⚠ATTENZIONE!!!
• CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE 2020-BANDO 23.03.2023
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**NUOVE
PROMOZIONI
2023**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

**CLIO PRONTA
CONSEGNA**
Techno Full Hybrid 145cv
**KM
ZERO**

AUTOSALONE OFFICINA v.le Venezia 120
0432 900777 0432 901036 CODROIPO

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER Since 1987

VOGE FANTIC

€ 6.590 Winter promo € 360

SFIDA SR 4
BMW 400 Engine
IN PRONTA CONSEGNA

MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f | info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAIANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6

Patente CQC
vieni a informarti come ottenerla
con il nuovo bando regionale

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 info@autoscuolapittolo.it

**CORSI RINNOVO
CQC CONTINUATIVI** **INIZIO CORSI
PATENTI NAUTICHE**

www.autoscuolapittolo.it

Comune dopo il voto

IL GOVERNO DELLA CITTÀ



De Toni: competenze e preferenze Il neosindaco immagina la giunta

Il primo cittadino: «Vorrei cinque donne e altrettanti uomini». Al Pd il vicesindaco e tre assessori
Due posti alla squadra di Marchiol e alla lista dell'ex rettore, uno a Terzo polo e ad Alleanza Verdi e Sinistra

Cristian Rigo

Sono tre i criteri fissati dal sindaco **Alberto Felice De Toni** per andare a comporre la giunta: il volere degli elettori espresso attraverso le preferenze, le competenze di ciascuno e la parità di genere. L'ideale per De Toni sarebbe quello di avere in squadra cinque donne e cinque uomini ma, precisa, «se non sarà possibile, avremo un presidente del consiglio e quattro assessori donna». Insomma, la volontà del primo cittadino, al di là delle norme che impongono una quota di genere del 40%, è quella di dare spazio all'universo femminile che in Consiglio comunale potrà contare su 15 rappresentanti su 40, 4 in più dell'assemblea uscente.

Un'altra richiesta del sindaco è quella di poter garantire un impegno a tempo pieno soprattutto per gli assessorati più importanti. «L'ideale - dice - sarebbe quello di poter contare su dieci persone a tempo pieno, ma mi rendo conto che per alcuni sarà complicato per cui cercheremo un punto di incontro».

La prima valutazione da fare è quella dell'equilibrio tra le diverse politiche e in questo caso, facendo ricorso al manuale Cencelli, lo schema sembra ormai definito. L'accordo con **Ivano Marchiol**

LA SCADENZA

Debutto del Consiglio previsto l'8 maggio

Non è ancora ufficiale ma quasi sicuramente il primo consiglio comunale si riunirà il prossimo 8 maggio, l'ultimo giorno utile per rispettare le scadenze normative che impongono di convocare l'assemblea entro dieci giorni e di riunirla entro i dieci successivi. Per la stessa data dovrà ovviamente essere definitiva anche la composizione della giunta comunale.

dopo il primo turno prevede infatti che la sua coalizione abbia a disposizione due assessorati. Per le quattro liste di De Toni quindi ne restano otto. La metà sembra destinata al Pd che è risultato il miglior partito con quasi il 20% dei consensi. Subito dietro c'è la lista di De Toni, che forte del suo 12,36% avrebbe diritto, numeri alla mano, ad avere qualcosa in più di due assessori: la solu-



zione potrebbe essere quella di affidare alla civica anche la presidenza del consiglio. Al Terzo polo (4,47%) andrà un posto e lo stesso all'Alleanza Verdi e Sinistra che si è fermata al 3,26% e che probabilmente dovrà accontentarsi di un assessorato senza deleghe di peso.

Stabiliti i rapporti di forza tra partiti e lista per i quali non sono ancora state prese delle decisioni definitive, sa-

rà necessario discutere dei nomi trovando un equilibrio tra le aspirazioni di ciascuno e la necessità del sindaco di coprire diverse professionalità. Per questo motivo, nei prossimi giorni, ciascuna forza fornirà al sindaco una rosa di nomi da cui poter attingere.

Le candidature saranno prima vagliate all'interno dei singoli gruppi. L'unico a riunirsi al momento è stato il

Partito democratico che ieri sera ha fatto una prima analisi del voto valutando la disponibilità degli eletti ad assumere responsabilità in quello che sarà il nuovo esecutivo di Palazzo D'Arco. Detto di **Alessandro Venanzi**, vicesindaco in pectore in virtù da un lato delle 1.073 che ne fanno ancora una volta il più votato tra tutti i candidati e dall'altro dell'accordo concluso quando ha rinunciato alla sua candidatura, e sicuro del posto in giunta come sottolineato dallo stesso De Toni al pari di **Federico Piro** e **Ivano Marchiol**, gli altri nomi che saranno fatti a De Toni sono quelli dei più votati, ossia la consigliera **Eleonora Meloni** (336), **Stefano Gasparin** (333) e **Anna Paola Peratoner** (286) oltre all'ex vicesindaco di Honsell, **Carlo Giacomello** con 274 preferenze e all'avvocato **Rosi Toffano** (148). La presenza di Meloni, donna più votata in assoluto da sempre vicina a Debora Serracchiani, appare quasi scontata al pari di quella di Peratoner, punto di riferimento in città della neo segretaria nazionale Elly Schlein. Probabile quindi che gli altri tre candidati, Gasparin, Giacomello e Toffano si giochino l'ultimo posto destinato al Pd.

Per quanto riguarda la lista De Toni, tolto Piro che

con 569 preferenze è già sicuro del posto da assessore, la più votata è l'ex assessore di Cecotti, **Rita Nassimbeni** (202), ma attenzione anche al notaio **Gea Arcella** (149), esperta di innovazione nell'ambito della pubblica amministrazione. Gli altri nomi potrebbero essere quelli di **Paolo Ermano** (180) e **Lorenzo Patti** (171). Se non dovesse entrare in giunta Nassimbeni potrebbe avere il profilo giusto per fare il presidente del Consiglio. Per quanto riguarda il Terzo polo è corsa a due tra **Andrea Zini** (136) e **Pierenrico Scalettaris** (126) e lo stesso vale per l'Alleanza Verdi e Sinistra con **Arianna Facchini** (125) e **Andrea Di Lenardo** (112) che si giocano l'unico posto disponibile.

Per quanto riguarda la coalizione di Ivano Marchiol invece oltre al candidato sindaco, già certo di essere tra i dieci, rimane un posto e i nomi potrebbero essere tre: quello di **Chiara Dazzan**, la più votata di Spazio Udine (166) e unica a essere stata eletta in consiglio oltre a Marchiol e quella dei più votati delle altre due liste, ossia **Domenico Liano** (63) del M5S e **Anna Manfredi** (47) di Udine città futura che però a livello di partito non sono stati premiati dai numeri.

La volontà di De Toni è però quella di coinvolgere il più possibile tutti i candidati. Per questo motivo, oltre ai dieci assessori e al presidente del Consiglio, saranno nominati dei consiglieri delegati senza dimenticare le 4 presidenze di commissione. «Cercherò - assicura il sindaco - di valorizzare le competenze e le professionalità di tutti gli eletti, ma anche di chi ci ha sostenuto. Per questo motivo stiamo a nostra intenzione anche sviluppare un forum permanente». —



Green
& Blue

ANNO 2 N.1

Direttore responsabile
Riccardo Luna
Coordinamento editoriale
Andrea Di Nicola

20 APRILE 2023

L'INTERVISTA

VI

“La prossima estate
non sarà bollente
ma la crisi non è finita”

DIGIACOMOTALIGNANI

I CONSIGLI

VII

Per recuperare
l’“oro blu”
serve pure il fai-da-te

DILUCAFRAIOLI

LA TECNOLOGIA

IX

L’umidità atmosferica
per riempire
le nostre bottiglie

DIMARCELLOGIORDANI

IL DISSALATORE

XI

La soluzione
può venire
dal mare?

DIGIOVANNIMARI

La siccità e chi la combatte

Mentre l'Italia, soprattutto al Nord, soffre la crisi idrica, ci si attrezza per utilizzare meno acqua o trovare le soluzioni per “crearla”



ALULEN®
L'eccellenza dei serramenti alluminio-legno

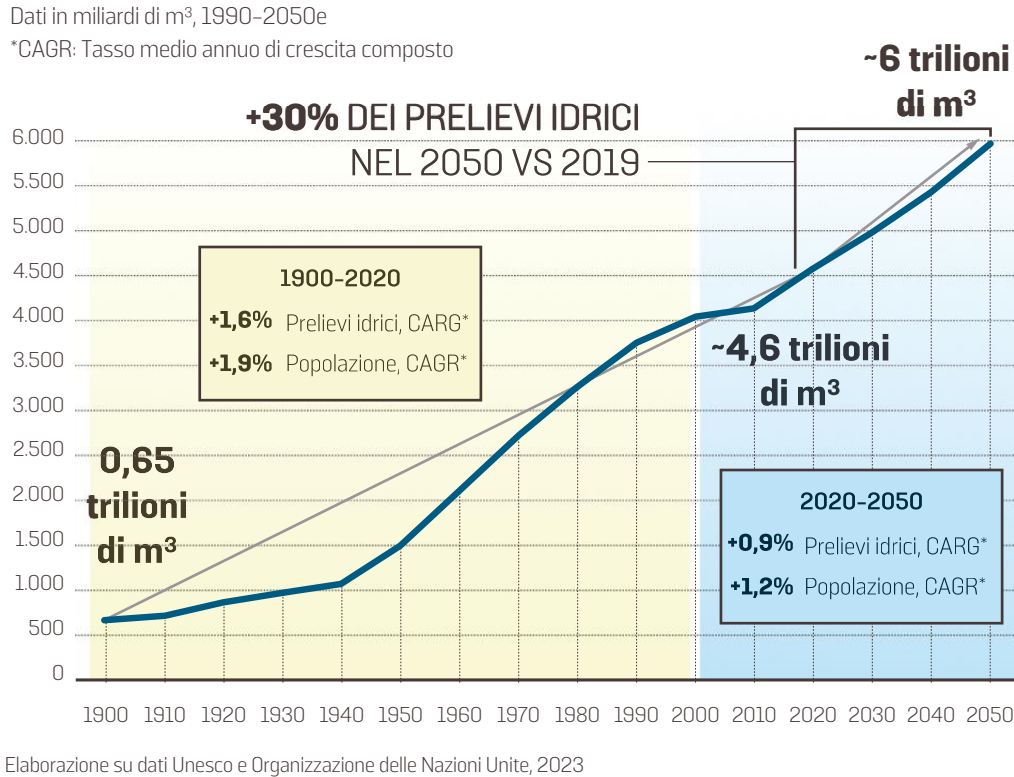
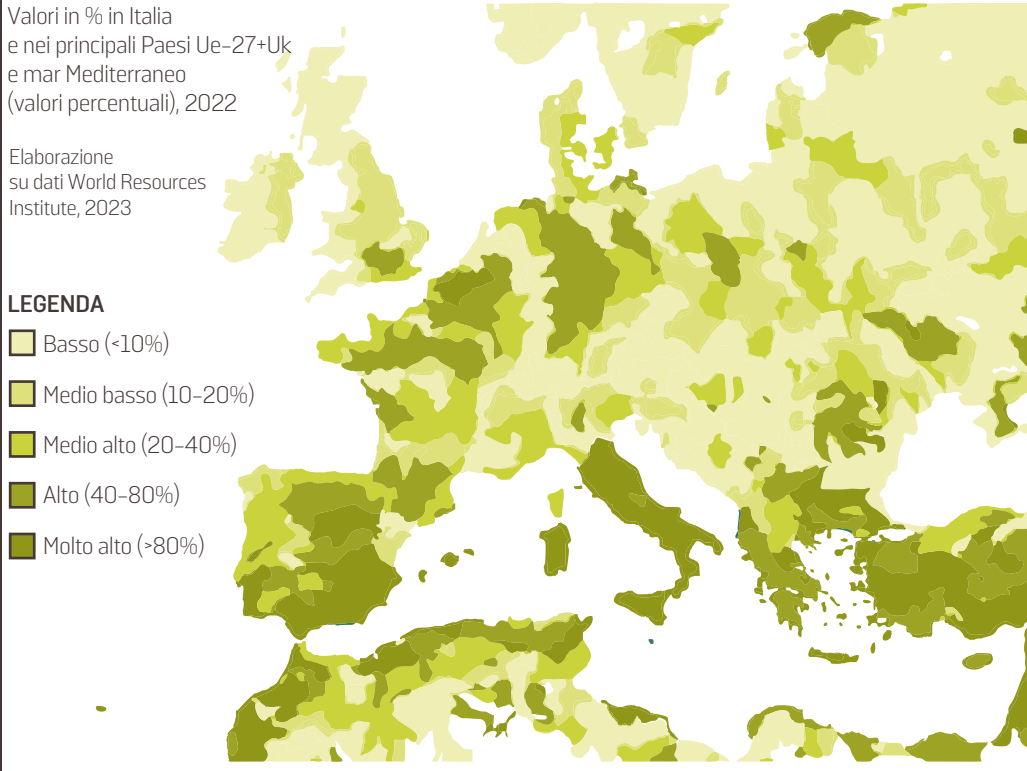
La tecnologia **ALULEN**
garantisce il raggiungimento
di importanti obiettivi: rispetto
dell'ambiente, isolamento
termico-acustico, risparmio
energetico e sicurezza.
Ampia gamma di soluzioni
estetiche, dalle più classiche
alle più moderne.

Telefono 0432 678 614
info@alulen.it · www.alulen.it

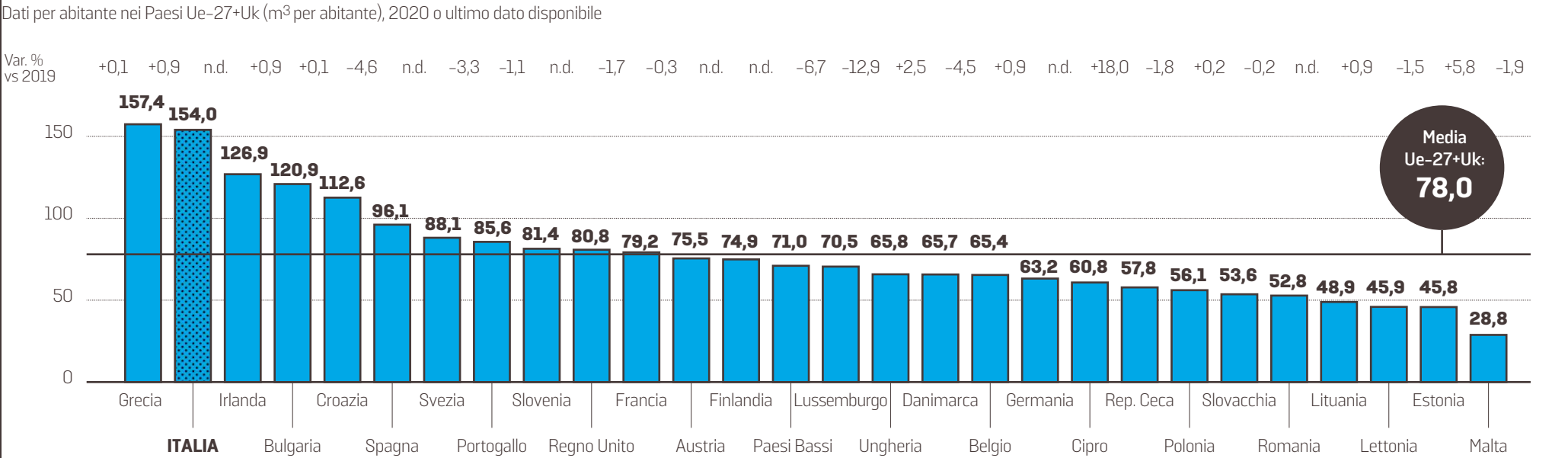
Prelievi e perdite così restiamo senz'acqua

STRESS IDRICO IN EUROPA

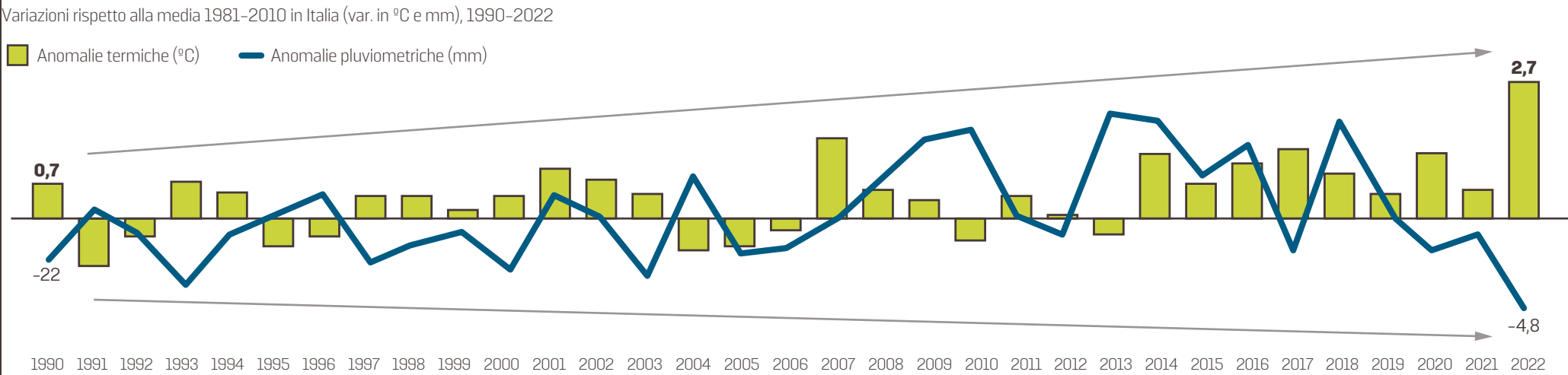
PRELIEVI IDRICI NEL MONDO



PRELIEVI IDRICI IN UE



ANOMALIE TERMICHE E PLUVIOMETRICHE



Precipitazioni sempre meno frequenti
a causa del cambiamento climatico
e un utilizzo delle risorse idriche senza
un progetto hanno creato l'emergenza
anche economica degli ultimi mesi

INFOGRAFICA DI
MATTIA CAPPELLETTI / WITHUB

DATI TRATTATI DA
"LIBRO BIANCO 2023. VALORE ACQUA PER L'ITALIA"
DI THE EUROPEAN HOUSE AMBROSETTI E COMMUNITY

PRINCIPALI CITTÀ COLPITE DA EVENTI ESTREMI

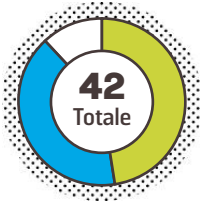
Dati relativi al 2022

NUMERO DI EVENTI
METEOROLOGICI ESTREMI

● 20 esondazioni del Seveso e del Lambro ● 20 allagamenti ● 17 trombe d'aria ● 15 allagamenti ● 39 allagamenti



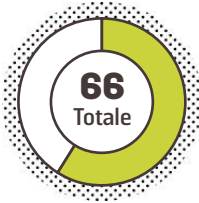
MILANO



BARI



AGRIGENTO

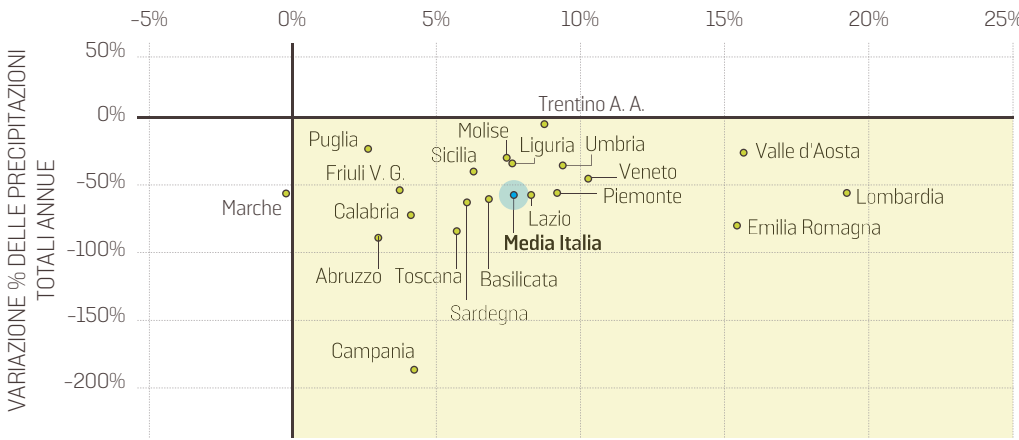


ROMA

Elaborazione su dati Legambiente, 2023

VARIAZIONI DELLE TEMPERATURE ANNUALI NELLE REGIONI ITALIANE

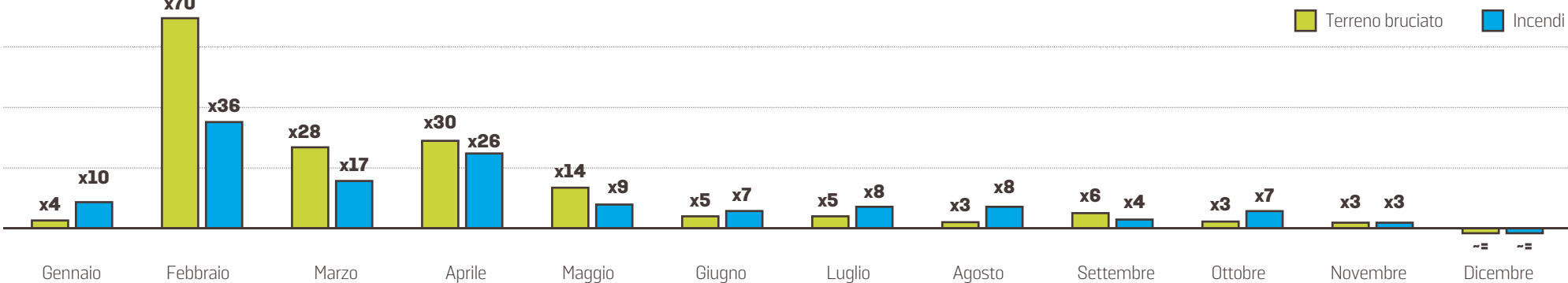
Dati in % 2020* vs 2010. *2020 ultimo anno disponibile a livello regionale



Elaborazione su dati Istat, 2023

INCREMENTO DEL TERRENO BRUCIATO IN ITALIA

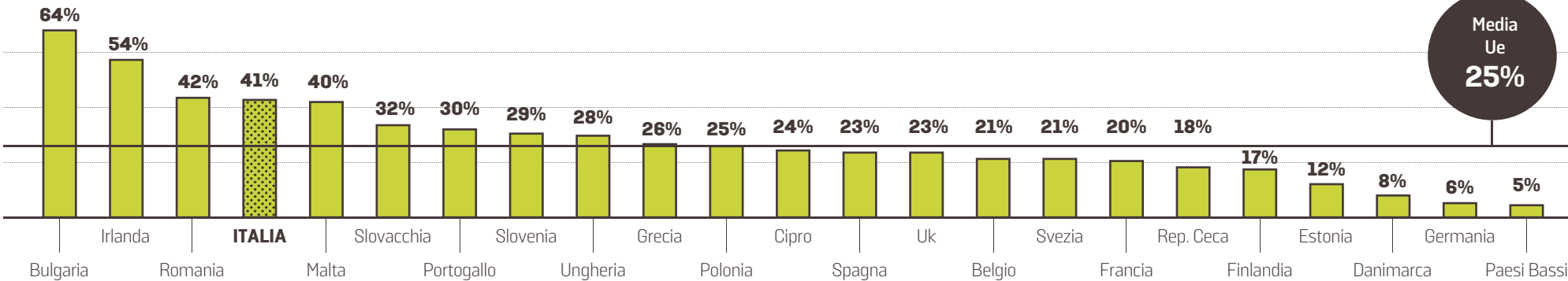
Con la siccità aumenta il rischio incendi, aumento mensile 2022 vs media 2006-2021



Elaborazione Forest Fire Information

PERDITE IDRICHE IN UE

Valori percentuali sul totale dell'acqua distribuita, 2021 o ultimo anno disponibile. N.B. Il dato non è disponibile per i Paesi dell'Unione Europea non riportati nel grafico

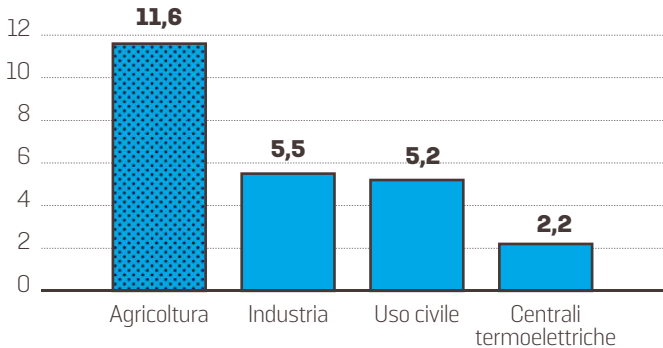


Elaborazione su dati Utilitas e EurEau, 2023

USO DELL'ACQUA PER SETTORE

Dati in miliardi di m³, 2021 o ultimo anno disponibile

Elaborazione su dati Istat, 2023



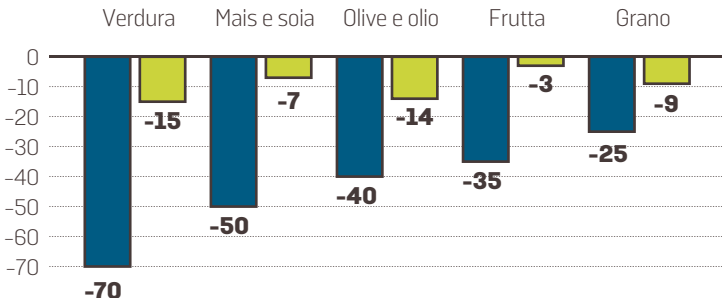
Fonte: The European House - Ambrosetti

PERDITE DI RACCOLTO AGRICOLO

Valori in % per causa siccità in Italia 2022 vs 2021 e 2020 vs 2015

Elaborazione su dati Istat, Coldiretti e Enea, 2023

■ 2021-2022 ■ 2015-2020



WITHUB

I DATI

La siccità colpisce tutti ma soprattutto il Nord

Secondo le stime sull'anno passato dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (Irpi) del Cnr sono la Pianura Padana e le regioni del Nord-Est a soffrire di più per la mancanza di precipitazioni. Un problema ecologico ma che ha riflessi importanti anche sull'economia

MATTEOMARINI

C'era un tempo in cui il 1° settembre si ripartiva da zero. Convenzionalmente, è il primo giorno dell'anno idrologico, il periodo (che va appunto da settembre ad agosto) in cui si misura e si fa il bilancio delle precipitazioni. «Da settembre dovrebbe iniziare la 'memoria' dell'anno corrente, perché le nevi ad agosto si sciolgono, si svuota tutto. Perché si dava per scontato che piovessse. Invece ad aprile saranno due anni pieni di siccità» spiega Luca Brocca, dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (Irpi) del Cnr. E invece il 2022/23 è iniziato già in rosso, a causa della siccità record che ha colpito soprattutto

il Nord Italia la scorsa primavera/estate, al quale va aggiunto il deficit di quest'anno. Le condizioni con cui ci stiamo avviando verso l'estate che sono peggiori di quelle del 2022, alle quali si aggiunge la scarsità di neve.

Ad aprile, Brocca ha sommato e messo su mappa le piogge cadute nei sette mesi precedenti elaborando i dati dai satelliti Eumetsat. I colori tendenti al rosso mostrano dove e quanto ha piovuto in meno rispetto alla media. Tutto il bacino del Po è vermiglio, l'intera Pianura padana è scura, Veneto e Friuli Venezia-Giulia vanno verso il marrone/nero, così la Versilia. E le immagini satellitari delle ultime settimane certificano come i letti di corsi d'acqua come Po e Ticino (ripresi dal satellite dell'Asi Cosmo-SkyMed e dal Sentinel 2 dell'Esa), stiano già mostrando le

secche e presto potrebbero diventare, come già visto la scorsa estate, lingue di terreno solcate dal ricordo di un grande fiume.

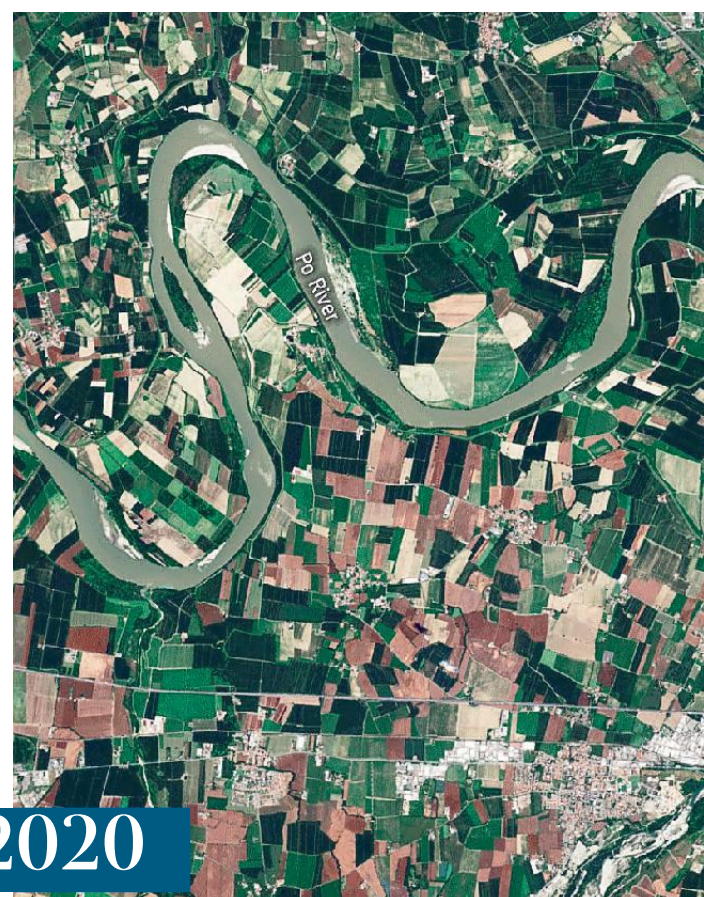
In Veneto e Friuli Venezia-Giulia la somma giorno per giorno della pioggia caduta fa -400 millimetri rispetto alla media, quasi 300 in Liguria, sopra i 200 Sicilia, Lombardia ed Emilia Romagna. Differenze locali molto forti ci sono per esempio nel sud della Calabria, dove la mancanza di pioggia si fa sentire soprattutto in provincia di Reggio e Catanzaro. Il mese peggiore: febbraio. «Ora al Sud ha piovuto, c'è stato un recupero - sottolinea Brocca - mentre in Veneto e Friuli Venezia-Giulia, che sono il catino d'Italia, il deficit è più marcato e si fa sentire proprio perché, assieme alla Liguria, sono regioni in cui piove tanto». Anche l'Esa lo certifica, dopo il secondo inverno

più mite che si sia registrato, gran parte dell'Europa è in debito d'acqua. La crisi si fa sentire anche nel nord, in una lunga striscia che va dai Pirenei fino alle repubbliche baltiche.

Il guaio è che, aprile a parte, davanti abbiamo la stagione secca, e questo deficit è destinato a rimanere tale o, piuttosto, ad aggravarsi. A meno di sorprese, che però rappresentano un'eccezione, come quella del maggio 2019, uno dei più piovosi che si ricordino: «Quell'anno eravamo in condizioni analoghe, poi a maggio ha piovuto tanto, e il deficit è stato recuperato - aggiunge l'esperto dell'Irpi - ma, appunto, anche

quella era una situazione eccezionale in cui si sono avute anche delle alluvioni». In questi anni che si fanno sempre più caldi e siccitosi stanno aumentando invece i nubifragi localizzati che scaricano, in poche ore, la quantità d'acqua che di solito scende nello spazio di alcuni mesi.

E a forza di estremi, si è arrivati a ipotizzare il razionamento dell'acqua in zone che un tempo ne erano ricche, a dover ridurre la produzione di colture che richiedono un'irrigazione copiosa, e alla riduzione della produzione di energia idroelettrica: c'è molta meno acqua che scorre o da far precipitare. L'Irpi ha sviluppato e messo a disposizione, sul suo sito, uno stru-



2020



NUOVA MG HS

AUTOPIU'

WWW.AUTOPIU.IT



TUA A PARTIRE DA € 23.390

PRONTA CONSEGNA

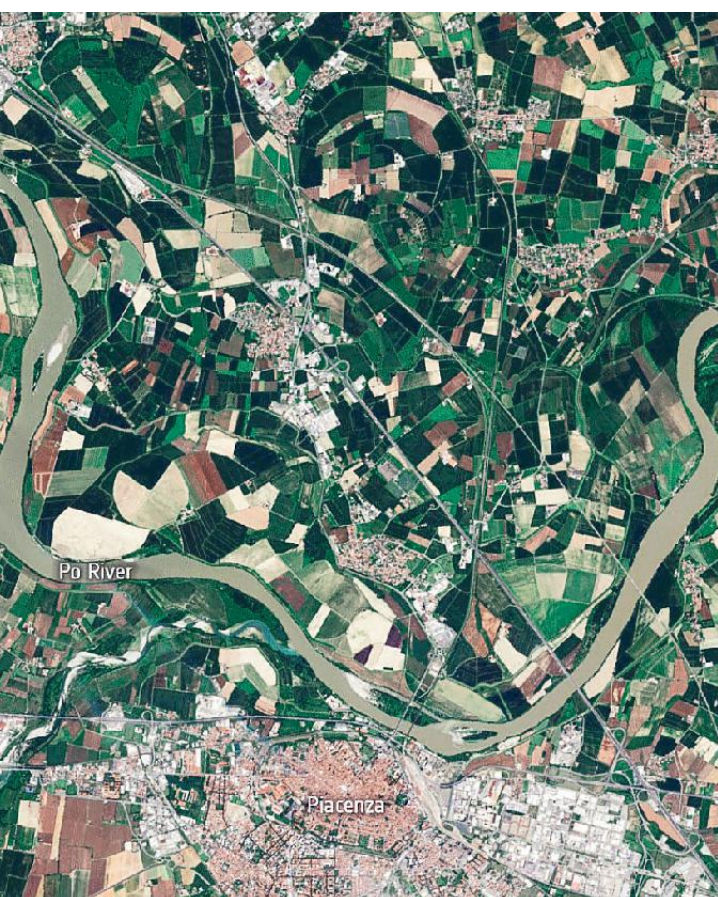


360/1046338



vendite@autopiuspa.com

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. I valori dei veicoli MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicle Test Procedure). Emissioni CO2 146-174 g/Km - Consumo ciclo combinato 7,4-7,7 L/100km. Immagini puramente illustrative, per dettagli su allestimenti e disponibilità gamma colori consultare i registri.



2022

mento semplice per visualizzare le conseguenze della siccità per la Pianura padana (bacino idrografico del Po) modificando, come su un mixer audio, pochi semplici parametri (precipitazioni, temperatura dell'aria, condizioni iniziali di umidità del terreno e dell'equivalente in acqua di neve), per valutare l'impatto sull'utilizzo dell'acqua per le attività economiche (agricoltura e industria) e civili.

E a farne le spese sono quelle zone in cui l'acqua fa girare, oltre alle turbine, l'economia: «La situazione del nord è allarmante perché se ne utilizza parecchia, dalle risaie del vercellese al kiwi in Romagna, sia-

mo abituati a essere pieni di acqua, e riguardo alla produzione di energia, bisogna considerare che più basso è il livello di un bacino, meno energia si produce», ragiona Brocca. Un esempio plastico lo abbiamo visto con l'emergere dai laghi che si rattrappiscono e fiumi che si seccano, relitti della Seconda guerra mondiale e resti archeologici. Nel Garda è riaffiorato l'istmo che collega la terraferma all'Isola dei conigli, dai laghi di Cancano, in Valtellina, hanno rivisto la luce i resti del paesino sommerso dopo la costruzione della diga. Terna ha stimato per il 2022 un calo del 37,7 per cento di produzione di energia idroelettrica, e data la

Due immagini del Po nei pressi di Piacenza, una del 2020 e l'altra del 2022, scattate dal satellite Sentinel 2 della costellazione europea Copernicus

scarsità di pioggia e neve, i primi mesi del 2023 hanno segnato un calo ancora maggiore. Ma se sperare in un maggio piovoso è ancora possibile, nemmeno mesi di piogge sopra la media ci restituiranno la copertura nevosa che manca, che è un po' come il salvadanaio che ci assicura un po' di agiatezza, un paracadute che è sempre più bucato. La fondazione Cima (Centro internazionale in monitoraggio ambientale) ha stimato, fino alla fine di marzo, un deficit di neve del 63 per cento. Che per il bacino del Po sale al 66 e al 69 per l'intero arco alpino. È proprio questo a preoccupare di più, vista già la crisi del 2022.

Le nevicate di gennaio e febbraio non sono state sufficienti a ricaricare le riserve nivali in modo da far fronte alle temperature miti di marzo e il colpo di coda dell'inverno di aprile non può di sicuro averci messo una pezza. «La neve non si recupera più e il deficit si è aggravato rispetto anche all'anno scorso», segnala Brocca. Meno neve che si scioglie significa ancora meno acqua a disposizione di fiumi, laghi, centrali elettriche e agricoltura. Una mazzata, un circolo vizioso se si considera che la siccità stessa fa sì che quando manca quella che scende dal cielo, di acqua ne serva di più per irrigare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



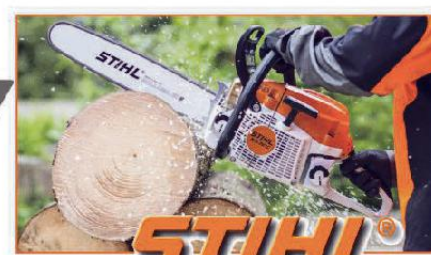
Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954

www.pivotti.it

I MIGLIORI MARCHI A PREZZI SPECIALI

MACCHINE AGRICOLE, FORESTALI per il GIARDINAGGIO
per PRIVATI e PROFESSIONISTI
RICAMBI e ASSISTENZA

FINANZIAMENTI TASSO 0%



STIHL



HONDA
POWER EQUIPMENT



GRIN



TORO



KESLA



BCS



L'INTERVISTA

“L'estate non sarà bollente ma la crisi idrica resterà”

Parla Giulio Betti, meteorologo e climatologo del Consiglio nazionale delle ricerche Cnr-Lamma. Secondo lo studioso per evitare il disastro dello scorso anno “servirebbero piogge costanti che forse arriveranno ad ottobre, non prima. Invece probabilmente avremo solo un sollievo temporaneo”

DIGIACOMOTALIGNANI

O

rmai, più che una cura per la siccità che quest'estate potrebbe risultare drammatica per il nord dell'Italia, dobbiamo sperare negli antidolorifici: piogge a maggio in grado di dare almeno un po' di sollievo alle colture e poi giugno, luglio e agosto un po' più miti rispetto al 2022, dato che -

secondo gli esperti - per via della crisi del clima saranno comunque mesi più caldi della media, ma non così bollenti come l'anno passato. Per cercare di capire che estate sarà in termini di crisi idrica e siccità, abbiamo chiesto a Giulio Betti, meteorologo e climatologo del Consiglio nazionale delle ricerche Cnr-Lamma, di tracciare una possibile previsione in base ai modelli attuali.

Per alleviare un po' la siccità l'unica speranza è un maggio piovoso?

«Diciamo che maggio è l'ultimo mese in cui statisticamente possono arrivare piogge significative. Si tratterebbe comunque di una sorta di antidolorifico perché non basteranno - dato che sono previste precipitazioni nella media del periodo - per alleviare davvero la siccità che colpisce l'Italia. Al Centro-Sud la situazione è buona: potrebbe esserci anche un surplus di pioggia, se si esclude la Toscana settentrionale. Direi che nel meridione non ci sono preoccupazioni. Al Nord-Ovest e anche a Est invece ci attendono a maggio piogge nella norma ma irregolarmente distribuite: non saranno legate a flussi meridionali o scirocco che portano tanta acqua, ma piuttosto vedremo temporali sparsi a macchia di leopardo, probabilmente non in grado di sanare la crisi idrica».

Dunque le piogge in arrivo non basteranno?

«A mio parere anche questa estate sarà in una condizione siccitosa grave. Maggio potrebbe portare ritardo nell'arrivo della sofferenza: bagnando i terreni può aiutare un po' le coltivazioni e l'agricoltura, ma si tratta solo di un sollievo temporaneo, non di una cura, ricordandoci oltretutto che è un periodo di possibili grandinate devastanti per i raccolti. Dobbiamo sempre pensare che quella in corso è una siccità secolare, con una intensità fra le peggiori degli ultimi duecento anni: per compensarla servono grandi piogge, costanti, che forse arriveranno a partire da ottobre, non prima».

Più in generale che estate ci aspetta?

“Non prevediamo anomalie termiche eccezionali come nel 2022. L'anno scorso dopo il maggio più caldo della serie storica, con valori folli anche sopra i trenta gradi, è seguita un'estate con record eccezionali. Quest'anno non dovremmo toccare i record dell'anno scorso an-



MICHELE D'OTTAVIO / MAURO UJETTO

Lo studioso

In alto Giulio Betti, meteorologo e climatologo del Consiglio nazionale delle ricerche Cnr-Lamma. A centro pagina, la scritta "SOS H2O" realizzata dall'agricoltore Luca Rizzotti nei suoi campi del novarese

che perché non ci sono gli stessi forzanti che hanno caratterizzato la passata estate, come La Niña e altri fenomeni».

La Niña si è esaurita. Ora arriverà il Niño? Cosa comporta?

«Il Niño ancora non agisce, è in fase di sviluppo, e attualmente i modelli dicono che prima di settembre non dovrebbe farsi sentire più di tanto. La Niña invece, che ha caratterizzato gli ultimi tre anni, si è esaurita. Anche per questo probabilmente quella a cui andiamo incontro sarà, sempre per via del cambiamento climatico, una estate più calda della norma ma non con le temperature record viste nel 2022. Una estate che senza la forzante antropica del riscaldamento globale sarebbe stata normale, se non addirittura fresca, ma sarà comunque più calda anche se priva di reiterate ed eccezionali ondate di calore come l'anno scorso».

Dunque poche speranze per la crisi idrica, qualcuno in più per evitare grandi ondate di calore?

"Potremmo dire che la siccità rimarrà grave al Nord

ma forse il contesto sarà meno estremo rispetto al 2022. Se ci pensiamo, l'anno scorso non avevamo "medicinali" per la cura mentre quest'anno abbiamo la speranza di qualche antidolorifico, però nel frattempo al Nord la situazione complessiva del paziente Italia è peggiorata. Di conseguenza si tratta pur sempre di palliativi".

Ci sono possibilità di una estate "normale"?

«Ormai bisogna mettersi in testa che le probabilità di avere una estate "normale", con temperature come quelle degli anni Ottanta o Novanta, sono quasi a zero. L'estate è la stagione che risente di più della crisi del clima e per questo è importante, sotto tutti i fronti, arrivarci preparati e lavorare per adattarsi. Ripeto: quest'anno per fortuna non si prevedono forzanti o cambiamenti tali da immaginare un'estate calda come lo scorso anno e questo è un gran bene, perché se malauguratamente dovesse ripresentarsi una condizione come quella del 2022, ci ritroveremo in una situazione estrema con pochissime vie di uscita. Bisogna quindi lavorare su tutti i fronti per scongiurare scenari del genere».

PRESTITO FOTOVOLTAICO 360°

bancater.it



Banca TER
Credito Cooperativo FVG

Privati

beneficiari	Persone fisiche
importo max	20mila euro
tasso	fisso o variabile
durata	10 anni
plafond disponibile	5milioni di euro

Info: servizioclienti@linea.bancater.it

Aziende

beneficiari	Imprese
importo minimo	30mila euro
tasso	variabile
durata	10 anni
preammortamento	12 mesi

Filiali a TRIESTE:
Piazza Sant'Antonio Nuovo, 1
Largo della Barriera Vecchia, 11
Via Cesare Battisti, 23

plafond illimitato

I CONSIGLI

Piovana o grigia il recupero fai-da-te

Raccogliere e utilizzare le acque che disperdiamo è uno dei modi per contrastare la carenza idrica. Purificando quelle che vanno negli scarichi potrebbero essere usate per innaffiare i giardini



DILUCAFRAIOLI

Sconti sulla bolletta dell'acqua per chi installerà a casa sistemi di recupero della pioggia. Succede in Inghilterra e Galles, ma c'è da chiedersi se simili incentivi al riciclo delle acque piovane non andrebbero dati anche in Italia. Tra gli europei siamo quelli che usano più acqua: 220 litri al giorno pro capite, contro i 204 dei portoghesi, i 170 dei francesi, i circa 130 di tedeschi, spagnoli e britannici.

Un record negativo dovuto un po' all'essere sempre stati abituati all'abbondanza di acqua. «Ma anche perché nel nostro Paese manca una politica delle risorse idriche», commenta Giulio Conte, biologo, esperto nel-

la gestione delle acque e autore già una quindicina di anni fa del volume «Nuvole e sciacquoni: come usare meglio l'acqua in casa e in città». «Da allora non è cambiato molto, mentre nel resto d'Europa si incentivava il risparmio idrico e il recupero di acque grigie e piovane. Da noi si adottava la stessa strategia dell'Antica Roma: c'è poca acqua? Cerchiamo una nuova sorgente e costruiamo un nuovo acquedotto». Il risultato: acque di altissima qualità che viaggiano per centinaia di chilometri, per poi essere impiegate solo in minima parte (il 10% circa) per usi alimentari. Il restante 90% se ne va per igiene personale, pulizie domestiche, irrigazioni, usi industriali.

E allora è bene chiedersi se, in attesa che la politica prenda coscienza del problema, non sia il caso far da sé. A cominciare proprio dal recupero

Un esempio di raccoglitore di acqua piovana che può poi essere riutilizzata

ro dell'acqua piovana. Ecco allora che si moltiplicano i dispositivi per la raccolta delle piogge, da installare in prossimità dei discendenti delle grondaie. Si tratta di botti realizzate spesso in plastica riciclata. Tra i modelli disponibili sul mercato ci sono quelli più spartani e quelli camuffati da botti in legno, otri in terracotta, colonne in marmo, per una spesa che oscilla intorno ai 100 euro.

Si deve preventivare invece una spesa di alcune migliaia di euro se si vuole un vero serbatoio da 5000 litri, da seppellire sotto terra e da cui estrarre poi l'acqua con una pompa elettrica. «La pioggia va benissimo per innaffiare», dice Conte - anche se alle nostre latitudini per poter essere autonomi d'estate bisogna accumularne tanta d'inverno e d'autunno». Insomma, una botte da giardino non basta. «In Germania, dove le

precipitazioni sono assai più frequenti, usano la pioggia per gli elettrodomestici, essendo senza calcare non dà problemi», continua il biologo. Ma questo tipo di utilizzo richiede una progettazione ad hoc degli impianti idraulici. L'altra opzione per risparmiare acqua potabile sarebbe proprio l'utilizzo delle acque grigie. «Ne eliminiamo in quantità enormi, mentre con un banale trattamento di purificazione, potrebbero essere usate per innaffiare. Ma anche in questo caso ci vorrebbero piccole modifiche agli impianti esistenti, in modo che le acque grigie non finiscano nelle fognature ma all'esterno delle abitazioni dove magari, in un piccolo stagno, alcune varietà vegetali provvedono alla loro fitodepurazione. Oggi sembra complicato, ma sarà la soluzione migliore in un futuro sempre più povero di acqua».



PERLA SALOTTI



Noi non facciamo doppi saldi,
le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto
da veri artigiani della qualità e
MADE IN FRIULI!



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

www.perlasalotti.com

info@perlasalotti.com

Gradito l'appuntamento
telefonando al numero
0432 851066

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50

Lun.-Ven. 8.30-12.00/14.00-18.30 | Sabato 9.00-12.00/15.00-18.30



I nostri Servizi:

- consulenza
- realtà virtuale per ambienti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- installazione arredi tramite personale esperto

Scopri alcune proposte su:
www.gallomobili.it



Arredamenti **gallomobili**

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.

Orari al pubblico: Mar - Sab 9.00 - 12.00 15.00 e 19.00 (raccomandato appuntamento)
 Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) 0432 918179 info@gallomobili.it www.gallomobili.it

LA TECNOLOGIA

L'umidità finisce in bottiglia

DIMARCELLOGIORDANI

Una startup del Novarese trasforma in acqua l'aria. "Il nostro macchinario può fare la differenza nelle situazioni di emergenza"



Graziano Giacomini aggiunge che l'acqua prodotta può trovare innumerevoli applicazioni: si può arricchire di sali minerali per utilizzo alimentare; può essere destinata a uso agricolo, oppure distillata per uso farmaceutico, ospedaliero, industriale. «Questi sistemi - aggiunge l'industriale novarese - creano acqua sana e pulita nel mondo ovunque serva, anche in luoghi remoti dove le condizioni climatiche sono molto complicate e non esistono fonti idriche o queste sono molto ridotte, devono essere contingentate o non sono utilizzabili, cosicché si generano problemi alla salute. I sistemi che abbiamo elaborato sono sorgenti rinnovabili ed inesauribili di acqua, l'equilibrio ottimale tra un basso consumo energetico, la disponibilità di acqua per la vita e il rispetto per l'ambiente». L'85% della popolazione vive nelle aree secche del pianeta e la percentuale è destinata ad aumentare costantemente a causa del cambiamento climatico: per questo la start up che lavora tra Boca e la Svizzera sta potenziando e raffinando sempre di più una tecnologia capace di salire in alto, catturare l'umidità e riportarla a terra per produrre acqua buona, da bere e per coltivare. Giacomini ha avviato anche una collaborazione con la Fondazione HumaCoo, una ong impegnata a fornire soluzioni basate sull'innovazione tecnologica ai Paesi afflitti da gravi problemi economici e sociali, per un progetto importante in Namibia e Mozambico.

Oggi il Gruppo vanta cinque siti di ricerca e sviluppo (due in Svizzera, due in Italia e uno negli Stati Uniti), tre siti produttivi in Italia, uno negli Stati Uniti, tre in Svizzera. Il gruppo ha un fatturato di oltre 100 milioni di dollari e occupa circa 170 persone con 15 sedi operative nel mondo.

Come fare per sconfiggere lo spettro della siccità e dare acqua alle coltivazioni? Le ricerche di un'azienda novarese, di una svizzera e dell'Università di Pavia hanno portato ad una soluzione innovativa: si sale in alto, si cattura l'umidità atmosferica e la si trasforma in acqua, utilizzabile sia in agricoltura che per gli utilizzi alimentari, industriali e farmaceutici.

A ideare un sistema che consente

di ricavare l'acqua dall'aria e di dissestare terreni e persone sono state la IVR, un'azienda di Boca, sulle colline novaresi, specializzata nei sistemi di rubinetteria, la SEAS, Société de l'Eau Aérienne Suisse, e l'Università di Pavia. IVR e SEAS sono due società del Gruppo novarese Piero Giacomini: i figli Flavio e Graziano hanno dato un ulteriore impulso green alla produzione. «Il nostro macchinario, che cattura l'aria, la raffredda e crea acqua potabile, può fare la dif-

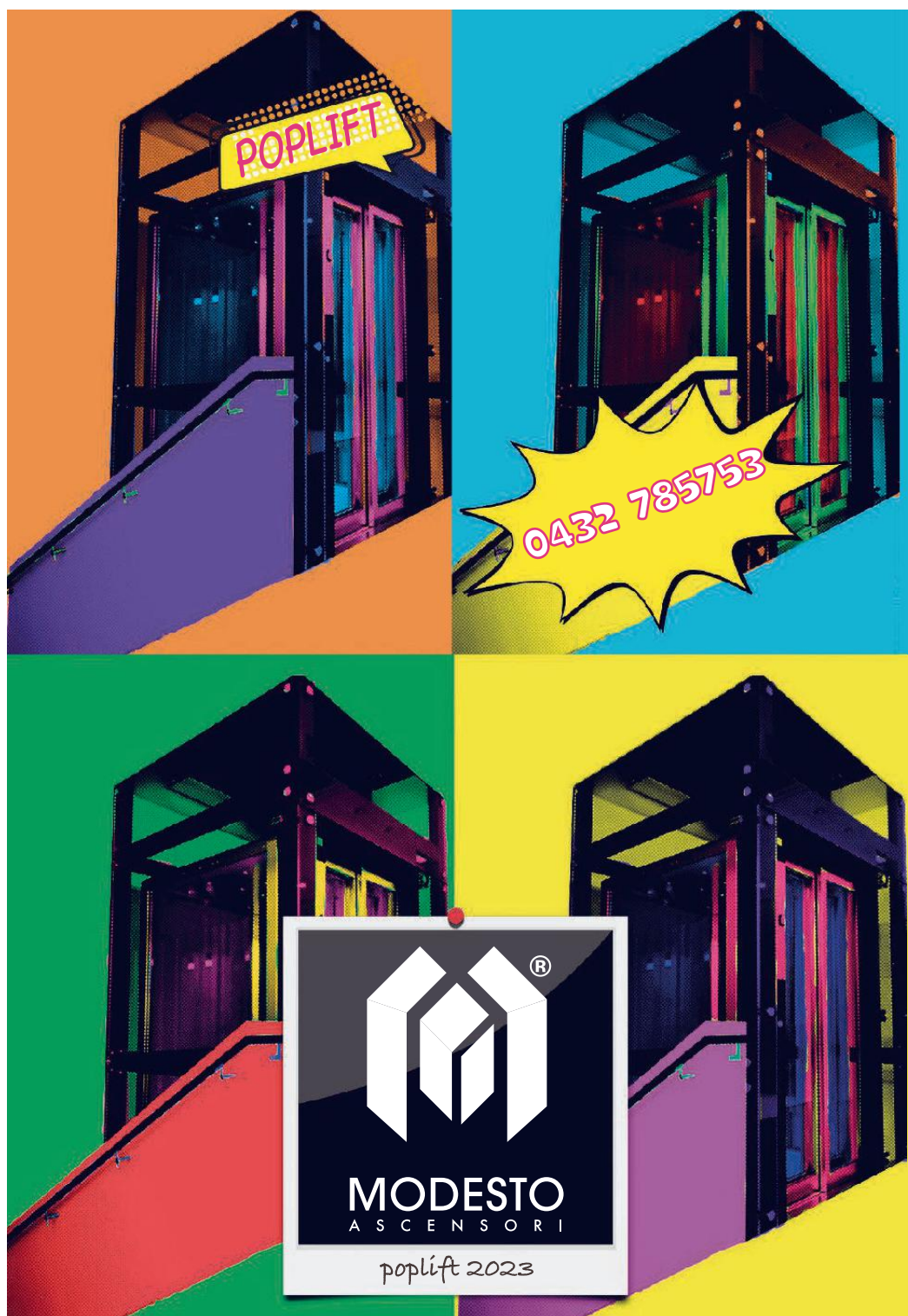
L'azienda

Un macchinario per l'irrigazione della Seas, la Société de l'Eau Aérienne Suisse

ferenza in tutte le situazioni di emergenza» sottolineano gli imprenditori. «Il sistema "cattura" l'aria dell'ambiente; il vapore umido viene condensato in acqua distillata, filtrata, sottoposta a un trattamento per eliminare i batteri e successivamente mineralizzata, in questo modo viene prodotta un'acqua di elevata qualità disponibile ovunque sia necessaria. L'acqua che viene ricavata con questa tecnologia è sicura e meno soggetta ad inquinanti».

5

I siti di ricerca e sviluppo dell'azienda: due in Svizzera, due in Italia e uno negli Stati Uniti



POSSIAMO ESSERE L'ASCENSORE CHE VUOI!

WWW.MODESTOASCENSORI.IT

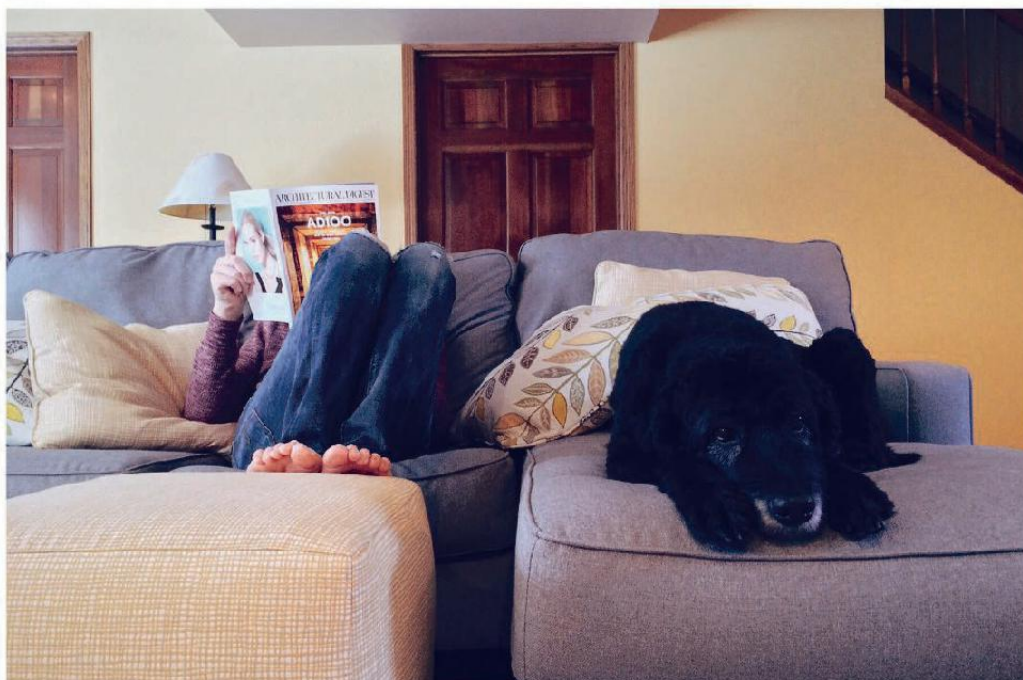


PERCORSI E NASCONDIGLI ▶ DALLA CUCCIA SPECIALE PER I CANI ALLA CAT LIBRARY, SONO TANTE LE SOLUZIONI PER FAR SENTIRE A CASA I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Anche gli animali hanno il gusto del design

Gli amici a quattro zampe, per chi ha una vera e propria passione per gli animali, diventano una parte della famiglia e dunque diventa fondamentale poter garantire loro il massimo del comfort all'interno dei vari ambienti della casa. Allo stesso tempo però abitare con uno o più animali in casa comporta la necessità di far convivere il loro benessere con la tutela degli ambienti e degli arredi. Ecco, quindi che diventa importante la creazione di spazi "pet friendly". Dalla cuccia speciale per il cane, al rifugio ideale per il gatto, sono diverse le soluzioni di interior design a misura di animali.

Il dog house sofa è uno spazio aperto del divano dove Fido si può accomodare



IL DESIGN PER ANIMALI

Molte di queste novità si integrano perfettamente con lo stile della casa, facendo degli spazi per il cane o per il gatto, un pezzo vero e proprio dell'arredamento. Fra le idee, spicca il tavolino da salotto ideale per "ospitare" un gatto. Sotto il vetro è infatti posizionata un'amaca di paglia dalle forme sinuose, perfetta come portaoggetti e irresistibile per un felino. Sempre per il gatto esiste anche una cuccia sopraelevata, all'interno del quale il felino può dormire ma anche osservare dall'alto la casa. La cat library invece è una libreria speciale

che oltre ad avere i classici ripiani per contenere i libri, ha alcuni vani che si protendono verso l'esterno. Questa struttura permette ai gatti di divertirsi e di arrampicarsi facilmente su e giù sul mobile. Sempre per i gatti è utilissimo anche il "cat tunnel sofa": si tratta di un divano lungo il quale corre un sistema tubolare cavo, con diversi punti d'entrata e d'uscita, che fa da schienale e braccioli alla seduta. Divertimento assicurato per i gatti e comodità per i padroni. Per il cane esistono invece cucce che si integrano perfettamente con le poltrone del divano, per forma e colore,

rendendole di fatto indistinguibili. Per cani e per gatti, come non citare invece la sedia su due livelli: sopra la seduta per il padrone e sotto uno spazio dove gli animali possano stare al suo fianco. Simile a questo c'è il dog house sofa. Il divano infatti prevede nei braccioli uno spazio aperto ma coperto dove Fido può accomodarsi su un morbido cuscino. Una serie di soluzioni importanti, quindi, che consentono ai migliori amici dell'uomo di poter vivere ogni minuto al suo fianco, allo stesso tempo preservando i mobili di casa e ricevere le meritate coccole.

VOGLIA DI CORRERE?

Mensole e scalette per farli divertire

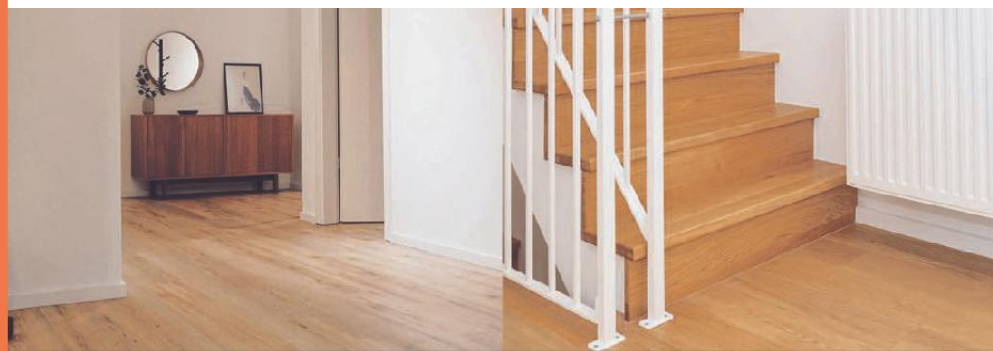
Un modo semplice e sicuro per garantire divertimento ai nostri amici gatti sono le mensole e i percorsi pensati esplicitamente per loro. Si tratta di una serie di mensole e scalette in legno che permettono di farli arrivare nel punto più alto della parete. Ce ne sono di tutti i tipi e tutte le forme, pensati per dare sfogo alla voglia di correre.



FORNITURA E POSA IN OPERA



GIOMA Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti



pavimenti

scale



porte

serramenti pvc

GIOMA S.r.l. Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it



- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate Bauxt
- ✓ Battiscopa

Porte in legno dal 1972



Visita il nostro showroom

Per info e appuntamenti
Tel. +39.0432.959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com - www.fapla-porte.com

IL PROGETTO

Se il mare diventa la soluzione

Il sindaco di Genova Bucci punta ad un dissalatore per togliere il sale dall'acqua marina e poi trasportarla in Pianura Padana. Sarebbe il primo in Italia ma le difficoltà da superare sono tante

DIGIOVANNIMARI

Togliere il sale all'acqua di mare per risolvere il problema della siccità e rifornire agricoltura e industria. Da decenni l'idea solletica imprenditori e ingegneri e da qualche settimana ha un sostenitore accanito nel sindaco di Genova, Marco Bucci. Saputo che ormai esistono 16 mila impianti, capaci di produrre 97 miliardi di metri cubi di acqua, e che l'Italia ha ormai una buona capacità nel ramo, Bucci ha deciso di fare del dissalatore di Genova una sua bandiera: «Il mare è una delle più grandi risorse della nostra città. Per questo lavoriamo alla costruzione di un grande impianto di desalinizzazione in grado di por-

tare circa 100 milioni di metri cubi d'acqua all'anno nel nord Italia. Un progetto ambizioso, primo in Italia ma già sperimentato in altri Paesi come Israele e Stati Uniti».

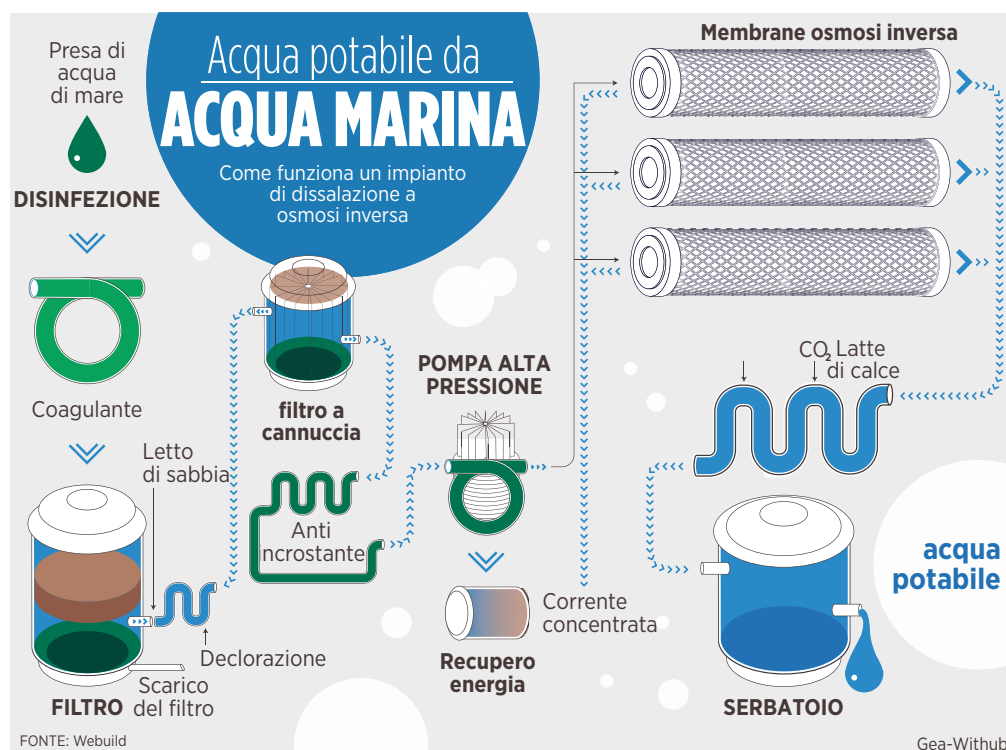
Alcune indiscrezioni consentono di individuare la sede dell'impianto: le aree dell'ex Ilva di Cornigliano: da qui l'acqua dissalata potrebbe essere incanalata nelle vecchie tubature usate per il petrolio. Questi dettagli dovrebbero essere contenuti in un progetto di massima che il Comune intende presentare al governo. Il punto di forza è la doppia fonte di approvvigionamento d'acqua: «Vogliamo utilizzare tutta l'acqua che esce dai nostri depuratori e portarla in Pianura Padana assieme all'acqua di mare dissalata trattata. Ci sarà bisogno di tutti i soldi ancora disponibili sul Pnrr per arrivare a un risultato concreto».

100

milioni
i metri cubi
d'acqua che
sarebbero
trasportati ogni
anno nelle regioni
del Nord Italia

400

milioni
L'investimento in
euro stimato
come necessario
per la costruzione
dell'impianto

**Lo schema**

Nella grafica il funzionamento di un dissalatore a schema inverso

I costi di costruzione non dovrebbero superare i 400 milioni di euro e le aziende genovesi sono note, riferibili a quella Fisia-Italimpianti che fa parte della galassia Webuild, che con Bucci ha stabilito un solido rapporto durante la ricostruzione del ponte sul Polcevera dopo il crollo del Morandi. Il cantiere sarebbe decisamente veloce, attorno ai tre-quattro mesi di lavori per una portata a regime di 80-90 mila metri cubi al giorno. Fisia-Italimpianti sta producendo 6 milioni di metri cubi al giorno d'acqua trattata, servendo 20 milioni di persone in tutto il mondo: la sua opera più complessa serve due milioni di residenti della metropoli di Las Vegas.

Certo, le cose non sono così semplici. Un dissalatore produce inquinanti, ha un alto costo di produzione dell'acqua e genera scarti difficili

da trattare. Il primo problema potrebbe essere superato con un'alimentazione attraverso fonti rinnovabili, anche se fino a oggi la città e la Liguria in genere pagano un evidente ritardo in materia. Gli altri due problemi sono più ostici: per abbattere i costi, per evitare ossia che l'acqua abbia un prezzo che oggi risulterebbe incomprensibile al mercato, l'idea è di chiedere allo Stato di agire sulla tariffa, adeguando anche le infrastrutture a monte (le tubature). Ancor più complessa la gestione della salamoia di scarico. Escluso un immediato conferimento in mare (perché condizionerebbe la salute della risorsa primaria, con conseguenze ambientali e – nel caso della costa genovese – probabilmente anche sulla fruibilità turistica del litorale), non è ancora stato indicato un processo produttivo specifico.



COLORIFICIO UDINESE

Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.

Viale Palmanova, 464/10 | 33100 UDINE | Tel. 0432 600512

www.colorificioudinese.com | info@colorificioudinese.com

amministrazione@colorificioudinese.com

san marco
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA

CAPAROL

HIGH PROTECH
YOUR INDUSTRIAL COATINGS PARTNER

SEAT Arona



Tua da 179€ al mese

#LasciatiTrasportare

Segui le tue passioni, scegli SEAT Arona: design moderno, look off-road, fari 100% LED e la tecnologia di un Display touch da 8,25". Se decidi di cambiare, fallo veramente.

TAN 8,59% - TAEG 10,51% - ANTICIPO 4.000 € - 35 RATE - 45.000 KM - RATA FINALE 10.435 €

Esempio di finanziamento: Arona 1.0 EcoTSI 95CV Reference a € 17.251,07 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 4.000,00 - Finanziamento di € 13.596,07 in 35 rate da € 179,00 Interessi € 3.103,65 - TAN 8,59 % fisso - TAEG 10,51 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 10.434,72, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km - Spese istruttoria pratica € 345,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 13.596,07 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 33,99 - Importo totale dovuto dal richiedente € 16.817,71 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT FINANCIAL SERVICES. Al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto (in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km). Prezzo promo valido solo in caso di acquisto con finanziamento SEAT Senza Pensieri. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max l/100Km: 5,3-5,8; emissioni di CO2 in ciclo combinato WLTP min-max g/Km: 121-132. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/ Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito seat-italia.it o a rivolgervi alle Concessionarie SEAT. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO2 dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Inoltre, oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici quali - a titolo esemplificativo - le condizioni ambientali e del fondo stradale contribuiscono a determinare il consumo di carburante e le emissioni di CO2 di un veicolo. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida sino al 30/04/2023 grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

seat-italia.it

MANTOVA

Coltivare senza spreco di risorse

DISABRINA PINARDI

La Cultipharm utilizza la tecnica della fattoria verticale con un risparmio del 95% di acqua necessaria alla produzione



Alessandro Algeri, amministratore di Cultipharm, nella sua fattoria verticale

Il 95% di acqua in meno, erbicidi e pesticidi ridotti a zero, meno emissioni di CO₂: sono alcuni dei “prodigi” del fitotrone, uno scrigno fatto di camere, ambienti e apparecchiature sofisticate che consentono di riprodurre, in maniera artificiale, clima e condizioni meteo diverse. Con l’obiettivo di studiare e far crescere le piante. A Guidizzolo, in provincia di Mantova, la Cultipharm lo usa per produrre, in un’avveniristi-

ca vertical farm, piante officinali e ingredienti attivi destinati al mondo farmaceutico, nutraceutico e cosmetico. E non ingredienti attivi qualsiasi: ingredienti “superactive”, di qualità superiore rispetto a quelli coltivati in pieno campo, che tra i propri clienti hanno alcuni colossi della farmaceutica.

Cultipharm, di proprietà al 51% di Idromeccanica Lucchini, un’azienda che produce serre, e al 49% di Sese, società pioniera dell’alga spirulina biologica, è tra le prime in Europa ad aver

realizzato un’azienda agricola verticale per coltivare botanici “super”, che abbiano cioè un’efficacia maggiore e più garantita. “Abbiamo portato una tecnica di coltivazione in un ambito nel quale non esisteva affatto. L’idea è stata quella di sviluppare un nuovo concetto di ingrediente botanico, con un’efficacia ben al di sopra di quelle in commercio nel mercato attuale, da utilizzare per la produzione di formulazioni più simili ai farmaci in termini di controllo e di standardizzazione”

racconta Alessandro Algeri, classe '96, chimico, amministratore e responsabile ricerca e sviluppo di Cultipharm. Un primato che ha fatto sì che Algeri, e il suo progetto, fossero citati all’interno della lista Forbes tra i cento innovatori under 30 più influenti in Italia.

Tra i “superactive” dell’azienda ci sono estratti ottenuti dalle foglie di papavero californiano o del basilico sacro, del cisto rosa o dalla polvere di zafferano. Coltivate, come tutte le al-

tre, fuori suolo: al posto della terra ci sono materiali inerti come le fibre vegetali. L’ambiente è isolato dall’esterno: in questo modo le piante non possono essere attaccate da parassiti, funghi, insetti, e così non c’è bisogno di pesticidi. Anche le condizioni meteo non possono nuocere: il sole è sostituito da lampade a led, la temperatura è tenuta sempre sotto controllo. Ogni pianta ha, poi, un proprio protocollo ad hoc: grazie a questa precisione, aumentano rese e principi attivi.

Chimica e tecnologia, nel vertical farming vanno a braccetto: la distribuzione dell’acqua e dei nutrienti, così come il microclima all’interno del fitotrone e la quantità di luce, vengono gestite attraverso un algoritmo. Tutti gli input sono dosati e lo spreco non è contemplato. A maggior ragione quello dell’acqua: quella usata per irrigare, nella quale sono disciolti anche gli elementi nutritivi, è riutilizzata quasi completamente. Questo perché il materiale inerte sul quale crescono le piantine assorbe soltanto l’acqua che serve loro per crescere.

Le prime sperimentazioni in campo agricolo, Algeri e il suo gruppo di ricercatori, una decina di giovanissimi come lui, le hanno fatte con le alghe. La Sese, che ha sede nell’hinterland mantovano, è capofila dell’Unione spirulina biologica italiana. Le alghe sono coltivate all’interno di fotobioreattori: contenitori trasparenti nei quali assorbono la luce ma non entrano in contatto con il resto dell’ambiente. E anche in questo caso, il risparmio di acqua è massimo. Ora i due progetti proseguono di pari passo. “Continuiamo a investire anche qui – prosegue il ricercatore – Gli obiettivi sono ampliare il pacchetto di possibili microalghe da commercializzare, da affiancare ai prodotti più convenzionali, e arricchire le alghe con principi attivi”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Nissan Qashqai con e-POWER

L'emozione dell'elettrico, senza spina.



- Oltre 1.000 km con un pieno**
- Zero cavi di ricarica

DA € 279/MESE* con **3 TAGLIANDI + 3 ANNI FURTO&INCENDIO**
con finanziamento I-BUY VALUE POWER e permuta o rottamazione
TAN 5,99% TAEG 6,97% | Anticipo € 8.415 | 36 rate | rata finale € 23.480 o puoi restituirlo.

PROVA LA DIFFERENZA

*Nuovo Qashqai Acenta MY2 e-POWER 190CV a € 34.670 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 37.270 (IPT escl.) meno € 2.600 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo e a fronte dell'adesione al finanziamento "INTELLIGENT BUY VALUE POWER". Es. di fin.: anticipo € 8.415, importo totale del credito € 28.701,78 (include finanziamento veicolo € 26.255 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 1.248,12 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.199 comprendente 3 anni di Furto e Incendio + 3 anni di manutenzione EXPERTA + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 71,75 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 4.822,32, Valore Futuro Garantito € 23.480,10 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 33.524,10 in 36 rate da € 279 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 6,97%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito), oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/04/2023. **Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 120 a 117 g/Km

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROIALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



RIVENDITORI AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252LATISANA
Tel. 0431 50141DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

IL PROGETTO

Incentivi a chi recupera acqua

In Friuli Venezia-Giulia i Comuni della montagna del Gemonese hanno fatto propria un'idea dell'Irtef e copriranno parte della spesa di chi realizzerà impianti per il riutilizzo della pioggia

DIGIACOMINA PELLIZZARI

Raccogliere l'acqua piovana per innaffiare orti e giardini, per usarla nelle pulizie di casa e scaricarla nello sciacquone.

L'acqua è un bene comune e non va sprecata. A immaginare tutto questo è l'Istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative (Irtef) di Udine, dopo aver verificato, attraverso l'analisi dei dati dell'Osservatorio meteorologico, che in un anno sul tetto di una casa a Gemona del Friuli possono cadere 210 mila litri di acqua piovana. «Perché sprecarla?» si chiede il direttore dell'Irtef, Sergio Simeoni, nel momento in cui i livelli delle falde acquifere non sono mai stati così bassi. Il progetto

convince soprattutto la Comunità di montagna del Gemonese che, di fronte al rischio siccità, l'ha fatto proprio e realizzerà i primi 40 impianti. Le opere sorgeranno nel perimetro in cui insistono i comuni di Gemona del Friuli, Artegna, Montenars, Trasaghis, Bordano e Venzone.

Nei prossimi mesi sarà pubblicato il bando. Ai primi 40 utenti che risponderanno ai requisiti sarà destinato un contributo a copertura di parte della spesa dell'impianto che oscilla tra tre e quattromila euro. Il presidente della Comunità di montagna del Gemonese, Alessandro Marangoni auspica che il progetto possa diventare parte di un sistema regionale. «L'obiettivo - spiega - è investire i 340 mila euro del Pnrr entro il 2026». «L'acqua piovana, raccolta, trattata e conservata in una cisterna domestica, è perfetta per irrigare

l'orto, gli alberi da frutto e il giardino» dice Simeoni. L'investimento va a beneficio della collettività perché l'acqua in eccesso può essere utilizzata per ricaricare artificialmente la falda. Simeoni va oltre e fa notare che «pure le acque grigie, se trattate, si possono usare per irrigare il giardino senza attingere all'acquedotto». Considerato che in una settimana una famiglia di 4 persone produce circa 2.500 litri di acque grigie, Simeoni non ha dubbi: «L'uso combinato di tutte le risorse idriche è l'unico davvero sostenibile».

Il progetto prevede una diversa gestione per l'acqua di prima pioggia meno pulita di quella successiva. Sono tutti aspetti da approfondire, non ultimo quello sulla proprietà dell'acqua piovana. «Di chi è? - si chiede Simeoni - In linea teorica è un bene comune ma nella misura in

cui cade sul mio tetto è mia oppure no?». Il concetto di proprietà va letto sotto diversi punti di vista: «Se arriva nella rete fognaria gestita da un ente pubblico, quest'ultimo, per i conferimenti, chiede determinati standard di garanzia pena l'applicazione di sanzioni. Diversamente il proprietario dell'acqua dopo aver soddisfatto le proprie esigenze potrebbe venderla. Dal punto di vista giuridico questo aspetto deve essere definito, a livello nazionale non c'è nulla» insiste Simeoni soffermandosi sulle tariffe applicate dai gestori che vendono acqua a chi la usa e la rimette in fogna. «Il recupero dell'acqua piovana può dimezzare i prelievi e quindi la spesa per il consumatore» insiste auspicando che la regione Friuli Venezia Giulia, un tempo tra le più piovose d'Italia, incentivi il recupero dell'acqua piovana.



📍 **BUJA**

STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47

☎ 0432 1500297

📍 **TOLMEZZO**

VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13

☎ 0433 778678



COMELSTILE
FABBRICA E CENTRO OTTICO

SCANSIONA E PRENOTA IL TUO CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO!



FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA



ALESSANDRO MORANDI

LA STORIA

Rischiamo di perdere 7.400 ettari di risaie

La risicoltura a rischio nelle zone simbolo. Gli agricoltori della Lomellina e quelli del Novarese si disputano le poche risorse rimaste dopo mesi di scarse precipitazioni. Lo scorsa estate solo sterpaglie in 26mila ettari di terreno

DI CLAUDIO MALVICINI

Ci sono angoli d'Italia dove i problemi causati dai cambiamenti climatici sono già il presente, non un ipotetico futuro. Succede nel triangolo del riso formato dalle province di Pavia, Vercelli e Novara, primo in Europa per produzione, un'area dove gli agricoltori piemontesi e lombardi combattono per accaparrarsi la poca acqua che arriva dalle Alpi, dai laghi e dal cielo. La tensione è alta fra i risicoltori della Lomellina, quadrilatero lombardo incuneato nel Piemonte, e del Novarese, che da un secolo sono accomunati nel consorzio irriguo Est Sesia, 334.500 ettari dal lago

Maggiore all'Oltrepò pavese. Già l'anno scorso la siccità aveva fatto emergere atteggiamenti "egoistici" da parte dei novaresi, che avevano protestato a muso duro davanti ai cancelli di Est Sesia. Ma a settembre, quando le mietitrici entrarono nelle risaie per il raccolto, era stata la Lomellina a subire i danni peggiori: 23mila ettari andati in fumo con Pavese, Milanese e Lodigiano. "Solo" 3mila gli ettari persi dal Novarese e, non è un caso, nelle zone più meridionali della provincia, a ridosso di Pavia.

Un'imprevista Caporetto per la Lomellina, che può comunque vantare l'introduzione del riso in Italia: nel

Il danno
Una risaia completamente a secco in Lomellina durante la scorsa estate

1475 il duca di Milano, Galeazzo Maria Sforza, scriveva al duca di Ferrara decantando le risaie di Villanova di Cassolnovo, ancora oggi irrigate grazie alla roggia Mora, derivata dal fiume Sesia, per volontà di Ludovico Sforza detto il Moro. Ma, dopo cinque secoli e mezzo, il paesaggio lomellino si sta radicalmente modificando a causa di fulminei cambiamenti climatici e la stessa risicoltura, nell'immaginario collettivo simbolo della pianura fra Po, Ticino e Sesia, appare a rischio. Lo dimostra il fatto che le risaie italiane nel 2023, secondo il sondaggio lanciato dall'Ente nazionale risi, caleranno di 7.400 ettari: la superficie stimata si

attesta intorno ai 211mila ettari.

Il governo Meloni ha deciso di istituire una cabina di regia interministeriale anti siccità, guidata da un commissario straordinario, il vicepremier Matteo Salvini, ma molti si chiedono se sarà sufficiente per un settore che l'anno scorso dovette affrontare una crisi idrica primaverile-estiva causa, secondo la Regione Lombardia, di danni per 172 milioni 438mila euro a 2.315 aziende agricole della provincia di Pavia.

L'anno scorso gli imprenditori agricoli lomellini avevano seminato 62mila ettari a risaia contro i 33.400 del Novarese. Malgrado questa disparità di superficie a riso, i novaresi sono passati all'offensiva attaccando direttamente il consiglio d'amministrazione di Est Sesia, presieduto dal lomellino Camillo Colli. «I lombardi ora dispongono della maggioranza dei delegati (del consorzio, ndr) e quindi si autorizzano l'approvvigionamento dell'acqua in Lomellina lasciando a secco il Novarese - si legge in un documento inviato dai risicoltori alla Regione Piemonte - questa operazione spregevole, anche se valida all'interno di un consesso privato quale è Est Sesia, non può però trovare giustificazione nella gestione di un bene pubblico come l'acqua».

Dal canto suo, la Lomellina non ci sta a ricoprire il ruolo di Cenerentola a causa di una posizione geografica svantaggiata. Il Canale Cavour scorre da Chivasso a Galliate nelle province di Torino, Vercelli e Novara, che sono le prime a beneficiare delle sue acque per l'irrigazione delle risaie. Solo grazie ai diramatori Quintino Sella e Viganò, e ai subdiramatori Pavia e Mortara, la Lomellina centro-orientale riesce a bagnare le sue campagne. Così per tutelare le code, cioè le zone lomelline poste più a sud rispetto all'ultimo punto di consegna dei canali, l'assemblea di Est Sesia ha approvato i regolamenti che istituiscono le turnazioni per irrigare le risaie e le sanzioni per i furti d'acqua e le cosiddette "turbine selvagge". Un segno che il triangolo del riso è passato dall'essere la terra in cui c'era acqua per tutti a quella in cui si istituiscono controlli e multe per difendere la poca acqua che c'è.

«Il 2022 è stato il nostro "annus horribilis", quando le bocche non derivavano quasi nulla - spiega il presidente Colli - ma allora non eravamo dotati di un regolamento operativo, necessario alla luce della fase storica straordinaria che stiamo vivendo: purtroppo le rive delle risaie non sono a fisarmonica e quindi non possiamo decidere in tempi rapidissimi come agire».

Ultima riflessione, ma non meno importante: i prezzi all'origine. La scarsità di prodotto ha spinto le borse merci a quotazioni inusuali: a Mortara un quintale di Carnaroli, il superfino più pregiato usato per i risotti, è "venduto" a 125 euro al quintale. Fino a quando gli industriali risieri italiani, che hanno sede a Pavia, saranno disposti a pagare così tanto?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FB MOTORTECH

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. 338.9507002
338.7000057 - www.fbmotortech.it — seguici su

LA SETTIMANA DI BEETHOVEN



INFO e BIGLIETTI:
www.fondazionebon.com
biglietteria@fondazionebon.com
0432 543049 (dalle 15.00 alle 18.30)

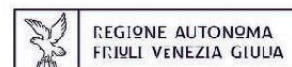
VENERDÌ 21 APRILE
ore 20.45

AUDITORIUM ZANON
Udine

ALEXANDER LONQUICH
pianoforte e direzione
FVG ORCHESTRA

W. A. MOZART
Concerto per pianoforte n. 25
in do magg. K 503

L. VAN BEETHOVEN
Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92



RIVERBERI E RISONANZE INCONTRI SULL'EDUCAZIONE



*Come ascoltare
i sottili riverberi nel fare
dei bambini e renderne
udibili le risonanze*

22 APRILE 2023
ORE 9.30-12.30

TEATRO LUIGI BON
TAVAGNACCO

Rivolto a:
insegnanti, educatori, genitori e
tutte le persone interessate alle
tematiche dell'educazione

Gratuito con iscrizione obbligatoria:
infanzia@fondazionebon.com

Programma completo:
www.fondazionebon.com



Comune dopo il voto

Il futuro assessore ricorda le tappe per arrivare alla scelta di De Toni e all'intesa con Marchiol
«Abbiamo portato avanti un disegno corale antepponendo l'interesse della città al nostro»

Pirone: ecco come è nato il progetto civico che ci ha fatto vincere

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Un'alleanza allargata con due liste civiche che, assieme, hanno raccolto il 17% del consenso facendo da catalizzatore. Per il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, è stata questa una, se non addirittura la principale chiave del successo ottenuto al ballottaggio. E uno dei registi che ha portato alla nascita di questo progetto, credendoci fin dall'inizio, è stato Federico Pirone, l'ex assessore di Innovare con il sindaco Honsell che è stato il più votato nella lista De Toni con 569 preferenze.

Come è nata l'idea di puntare su un profilo come quello di Alberto Felice De Toni?

«Ce lo ha suggerito la storia della città. Come è stato con Cecotti e Honsell, abbiamo pensato che ci fosse la necessità di individuare un profilo capace di creare attorno a sé una coalizione allargata».

È stato lei a contattare l'ex rettore?

«Io insieme ad altri. Lo abbiamo contattato e quando ci ha dato la sua disponibilità abbiamo iniziato a lavorare per costruire un progetto di città».

La prima svolta nel percorso che vi ha portato alla vittoria

”

LE PRIORITÀ DEL CENTROSINISTRA

Importante non montarsi la testa e continuare ad ascoltare la gente

Il Pronto soccorso sarà uno dei primi temi da affrontare con la Regione

L'Odeon può diventare un contenitore per produrre cultura

ria è arrivata con il passo indietro di Alessandro Venanzi che aveva proposto la sua candidatura?

«È stato un passaggio importante e sia lui che tutto il Pd hanno dimostrato di voler portare avanti un disegno corale in cui tutti hanno lavorato antepponendo l'interesse della città al proprio».

L'alleanza con Ivano Marchiol ha chiuso il cerchio perfetto?

«Direi di sì. Va dato atto alla sua coalizione di aver lavorato con serietà e spirito critico portando avanti idee innovative che ci hanno permesso di arricchire la nostra proposta programmatica migliorando anche il profilo civico del progetto politico».

Adesso però dovrete tradurlo in scelte concrete.

«Sì. Adesso dobbiamo lavorare e tanto. La campagna elettorale è finita e vogliamo impostare un progetto che confermi la lungimiranza e l'ampiezza del nostro percorso».

Da dove iniziare?

«Non dobbiamo montarci la testa, ma restare umili e continuare ad ascoltare la gente».

Sarà sufficiente a cambiare in meglio la città?

«Io penso che ci siano tante potenzialità inesprese, la sfida sarà cercare di valorizzarle sapendo che non possiamo bastare a noi stessi, ma dobbia-

mo mantenere una prospettiva di apertura».

Dialogando con la Regione?

«Certo e anche con Roma e altre città europee per costruire delle reti. Udine ha tutte le carte in regola per aspirare a ritagliarsi un ruolo anche in Europa».

C'è qualcosa per cui il centrodestra a suo avviso ha fatto bene?

«Voglio dare atto a Loris Michellini della grande mole di lavoro che ha condotto e non penso sia un caso che gli elettori lo abbiano premiato a livello di preferenze».

Non salva nemmeno un'idea o un progetto?

«Sì il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Penso abbiamo fatto un buon lavoro coinvolgendo il mondo della disabilità».

In passato quando faceva parte della giunta Honsell ha avuto la delega alla Cultura. Come le sembra la situazione oggi?

«Ritengo ci siano molte potenzialità inesprese».

Le grandi mostre la convincono?

«Personalmente penso che il numero dei visitatori non sia l'unico elemento da tenere in considerazione, ma non sono stato nominato assessore».

Ma farà parte della giunta. Quali le priorità?



Federico Pirone è stato il più votato della lista De Toni (FOTO PETRUSSI)

«Credo che la situazione del Pronto soccorso sarà uno dei primi temi che porremmo all'attenzione nel dialogo con la Regione».

Da professore conosce il mondo della scuola. L'ha sorpresa che per una parte del bando sulle mense non ci siano state offerte?

«No. E riteniamo, al di là del caso mense, che politicamente sia stata sottovalutata l'importanza di questi servizi per le famiglie. A nostro avviso quei servizi vanno potenziati mettendo a disposizione altre risorse».

Non c'è il rischio di aumenti a carico delle famiglie visto che la legge impone che una percentuale venga coperta dagli utenti?

«Non vogliamo regalare nul-

la, ma ci sono modelli virtuosi per esempio basati sulla co-progettazione che è consentita dal codice appalti e consente di monitorare più da vicino la qualità».

Quale futuro per l'Odeon?

«Ci sono molti esempi di ex cinema recuperati per fare musica dal vivo o altri eventi. L'importante è immaginare un luogo che diventi produttore di cultura attraendo progettualità nuove altrimenti c'è il rischio di spendere soldi per qualcosa che già abbiamo».

Come ha festeggiato la vittoria?

«Non ho fatto niente di particolare, mi hanno insegnato a non esaltarmi quando ci sono le gioie e a non abbattermi di fronte alle sconfitte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sede Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD) • Tel 0432 722161 usato@autocarfvg.it

Trovaci su • • • www.autocarfvg.it

Per vendere la tua auto scrivici su 380 6334126

JAGUAR F-PACE 2.0 250 CV AUT. R-SPORT



10/2018 KM 44.175

37.500 €

HIFI MERIDIAN KEEP LANE PARK ASSIST

MASERATI LEVANTE SQ4 430 CV GRANSPO



10/2020

KM 75.000

75.000 €

FULL OPTIONAL

BMW 530D X DRIVE TOURING 265CV



02/2019

KM 42.750

38.900 €

ASSETTO ADATTIVO PELLE SEDILI SPORTIVI

BMW X2 XDRIVE 25D M SPORT X



06/2018

KM 61.500

33.750 €

DYNAMIC DAMPER CONTROL VETRI PRIVACY

VOLVO XC 60 D4 190CV 4 MOTRICI INSCRIPTION



04/2018

KM 72.500

36.750 €

VISION PACK TELECAMERE 360 PELLE FARI FULL LED

PEUGEOT

5008 HDI 120 CROSSWAY AUTOMATICA



01/2018

KM 66.080

25.800 €

7 POSTI

JAGUAR I-PACE EV400 SE 90KW



09/2020

KM 46.550

54.500 €

SOSPENSIONI PNEUMATICHE SEDILI SPORTIVI PELLE

FORD KUGA 2.5 PLUG-IN 225CV ST LINE X



08/2021

KM 16.100

34.500 €

Prezzi di vendita esclusa messa su strada

In Confindustria l'11ª edizione di "Eureka! Funziona!" che ha coinvolto 64 alunni delle elementari: hanno vinto i piccoli Archimede di Gemona



1. Gli alunni delle elementari del Bearzi e di Ospedaletto di Gemona ieri a palazzo Torriani; 2. Da sinistra: Boeri, Nencioni e Busato con i vincitori e la loro creazione; 3. Alunni mentre presentano il loro progetto (FOTO PETRUSSI)

È di Anabeth, Rita, Samuele e Tommaso l'invenzione che conquista la giuria

Sara Palluello

Si chiama "Tutti al circo" ed è l'ingegnosa invenzione – realizzata da Anabeth, Rita, Samuele e Tommaso della 5B della scuola primaria di Ospedaletto di Gemona – che ha vinto l'11ª edizione di "Eureka! Funziona!", il progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità ideato da Federmeccanica con il ministero dell'Istruzione e del

Merito, promosso da Confindustria Udine.

L'iniziativa – che vuole favorire la nuova imprenditorialità e far emergere i giovani talenti nascosti tra i banchi di scuola – è una gara di costruzioni tecnologiche nella quale i bambini devono ideare, progettare e costruire un vero e proprio giocattolo a partire da un kit con vari materiali. Quest'anno il tema era la pneumatica e sono stati coinvolti 64 alunni di 3ª, 4ª e 5ª di due primarie, quella

del Bearzi di Udine e di Ospedaletto di Gemona. Le premiazioni si sono tenute ieri, a palazzo Torriani, in base alle valutazioni di una giuria composta dal direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, dal capogruppo Industrie Metalmeccaniche di Confindustria Udine, Davide Boeri, e dal professore dell'istituto tecnico Malignani Federico Busato. Sono state 12 le invenzioni presentate dai piccoli Archimede friulani, tre dal

Bearzi (il Labirinto, il Labirinto volante e Minions car) e nove da Ospedaletto (Jimmy il camioncino, la Gru mobile, la Barca gelato, Tutti al circo, Tyler, Il parco divertimenti, Super trattore Arlecchino, Aeroplano 2.0 e Oltre l'orizzonte) durante una mattina piena di entusiasmo dove tutti sono stati vincitori perché a emergere è stato il talento.

«Eureka è un progetto di didattica innovativa che consente di imparare giocando», ha

osservato Nencioni, mentre Boeri ha sottolineato che il progetto «mira a sviluppare competenze tecniche, scientifiche e matematiche proprie delle materie Stem, importanti nella nostra regione per l'alta presenza di aziende manifatturiere e che possono essere spese in futuro nel mondo del lavoro». «I partecipanti vengono introdotti al saper fare. Infatti – ha aggiunto Boeri –, le attività di invenzione e progettazione consentono di

integrare la teoria con la pratica, ma anche le capacità manuali, l'attitudine al lavoro di gruppo, la creatività e il problem solving». Il giocattolo vincitore è costituito da un tendone da circo con quattro attrazioni e ha vinto perché è stato ritenuto un «progetto articolato con l'uso di molti materiali, con diverse opportunità di gioco – si legge nella motivazione della giuria –, dall'ottima creatività progettuale documentata per ogni fase di lavorazione». Ai vincitori è andato un premio di 300 euro per acquistare materiale didattico. Hanno ricevuto menzioni speciali "Labirinto volante" del Bearzi e "Jimmy il camioncino" della primaria di Ospedaletto. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato di merito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONO SCONTO

» **FAI LA SPESA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**
CON UNA SPESA MINIMA DI 10€ RICEVI UN BUONO DI 5€

» **SPENDIBILE SABATO E DOMENICA**
DELLA STESSA SETTIMANA IN CUI HAI RICEVUTO IL BUONO
SU UNA SPESA MINIMA DI 30*€

FINO AL 24 APRILE

Latte UHT GRANVENETO LATTEBUSCHE
Parzialmente Scremato
1 litro - al litro € 0,99

Passata al Vapore VALFRUTTA
g 700 - al kg € 1,23

3x2
PRENDI 2
IL 3° È GRATIS

Birra ICHNUSA
ml 330 x 3
al litro € 2,01

Tonno MARUZZELLA
in Olio di Oliva
g 80 x 3
al kg € 10,38

€ 0,99
RISPARMI € 0,40

€ 0,86
AL PZ.

€ 1,99
RISPARMI € 0,50

€ 2,49
RISPARMI € 0,50

*Non spendibile per l'acquisto di gift card. Non cumulabile.

UDINE Via Leopardi, 42 **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B **GEMONA** Via Bariglaria, 140 **TOLMEZZO** Via della Cooperativa, 7
VILLASANTINA Via Battisti, 33 **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2

L'INIZIATIVA

L'espresso diventa una sfida nel talent fra settanta baristi Oro caffè premia il migliore



Chiara De Nipoti premia il vincitore Mattia Virdis

Alessandro Cesare

Spronare i baristi a migliorare sempre di più in termini di professionalità, cura per i dettagli e qualità del servizio. Da un lato per accontentare le richieste di clienti sempre più esigenti, dall'altro per far esaltare al massimo le peculiarità del caffè. Sono gli obiettivi della primo Gran premio di caffetteria "Oro Coffee Talent" andato in scena ieri nella sede della storica torrefazione Oro Caffè di Felletto Umberto. Un concorso de-

dicato a tutti i baristi clienti del marchio friulano, che conta oltre 2.000 insegne solo in Triveneto. Alla fine a prevalere, nel corso di una finale a sette, è stato Mattia Virdis, 35 anni, titolare del Gach Caffè di Tricesimo. Un percorso, quello del Gran premio di caffetteria, cominciato nel febbraio 2023, con l'adesione dei partecipanti, una settantina, e proseguito con l'analisi dei locali e della qualità di mescolta dell'espresso. «Un buon livello di professionalità e di cura del servizio

al cliente è quanto emerso dalle visite ai locali partecipanti al concorso ed è quello che ci ha gratificato maggiormente – ha dichiarato Giovanni Roitero, coffee trainer della torrefazione Oro Caffè –. Avere una scuola interna all'azienda, dedicata ai corsi di perfezionamento di caffetteria e latte art, rappresenta una risorsa fondamentale per accrescere e migliorare la conoscenza del caffè». Nel corso della finalissima, a giudicare le realizzazioni dei baristi in gara, è stata una giuria d'eccellenza, composta dall'esperto Paolo Zucca, dal titolare della "Pasticceria Torinese" di Palmanova Nereo Ballesi e da Andrea Lattuada, giudice internazionale Sca di gare di caffetteria. Mattia Virdis, premiato dalla titolare di Oro Caffè, Chiara De Nipoti, ha vinto una visita di formazione nell'unica piantagione in Italia, a Ragusa, dove poter seguire il percorso del caffè dal chicco alla tazzina. Seconda classificata Veronica De Cecco dell'Angolo Blu di Fagagna e terzo Fabio Cibin del chiosco Baita al mare di Jesolo. —



NELLA SEDE DELLA CCIAA

Trabucchi sull'età anziana

«Il volume è testimonianza di un impegno culturale e operativo in difesa degli spazi vitali delle persone anziane, non sempre adeguatamente rispettati». Così Carlo Sangalli, presidente nazionale di 50&Più, e Marco Trabucchi, presidente di Fondazione Leonardo, hanno aperto la presentazione di "Età anziana: tempo di diritti e responsabilità", ieri alla Camera di Commercio. Il dibattito è stato moderato dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini (nella foto Petrussi, fra Trabucchi e Linda Russo, direttrice di Spazio 50.org).

LA SEZIONE PROVINCIALE

Lestani alla guida dell'Anpi È stata eletta all'unanimità

Antonella Lestani è la nuova presidente dell'Anpi provinciale di Udine. Il comitato provinciale l'ha eletta all'unanimità, nel corso della riunione che si è svolta il 15 aprile nella sede dell'associazione, in via Brigata Re. Lestani subentra a Dino Spanghero, che ha ricoperto la carica per un decennio. Nel saluto che ha rivolto ai componenti del comitato provinciale, il presidente uscente ha ringraziato tutti e tutte per l'impegno e per la collaborazione con cui è stato affiancato nei suoi due mandati.

Ripercorrendo gli inizi della sua presidenza, quando l'Anpi si trovava ancora in viale Ungheria, Spanghero ha ricordato l'attività, il dialogo e lo scambio di opinioni con alcune delle figure portanti dell'Anpi udinese tra cui tante che ormai non ci sono più come Federico Vincenti, Luciano Rapotez e Luigi Raimondi Cominesi, partigiani e protagonisti della Resistenza friulana. Spanghero, quindi, ha augurato buon lavoro a Lestani, la cui nomina rappresenta un naturale avvicenda-

mento, in quanto ricopriva già il ruolo di vice-presidente. Lestani ha quindi ringraziato l'assemblea per la fiducia accordata e Spanghero per aver guidato l'associazione sempre in coerenza con gli obiettivi dell'Anpi. «L'incarico che andrò a ricoprire è per me un grande onore, e mi attribuisce una grande responsabilità – ha affermato la nuova presidente –, responsabilità davanti ai cittadine e alle cittadine, a tutte e a tutti gli antifascisti, alle iscritte e agli iscritti dell'Anpi. Ma anche



Antonella Lestani

davanti a chi non c'è più – ha aggiunto Lestani –, i partigiani, le staffette, i protagonisti che riscattarono l'Italia dall'infamia di un ventennio di guerre d'aggressione e di repressione selvaggia di qualsiasi opposizione. Di quelle donne e di quegli uomini ci ri-

mane una memoria fondativa, che è la ragione stessa dell'esistenza dell'Anpi e che citiamo come un riferimento di valori costitutivi: libertà, eguaglianza, democrazia, solidarietà, pace. Oggi, però, non basta: occorre che questi valori si misurino nel luogo e nel tempo che viviamo». Lestani ha poi concluso dicendosi pronta a svolgere il nuovo incarico, da antifascista, sempre dalla parte dell'Anpi e della Costituzione. «Un augurio cordialissimo di buon lavoro ad Antonella Lestani che assume la presidenza dell'Anpi provinciale di Udine, a ridosso delle celebrazioni del 25 aprile». È l'espressione augurale formulata dal segretario regionale Pd Fvg Renzo Liva e dal coordinatore della segreteria Salvatore Spitaleri alla nuova presidente dell'associazione. —

IN BREVE

All'università

Transizione ecologica: oggi si presenta il piano

Risparmio energetico e green economy, sostenibilità dei processi produttivi, resilienza territoriale. Sono gli obiettivi del progetto dell'università di Udine dedicato alla transizione ecologica che sarà presentato oggi alle 11, nell'auditorium della Biblioteca scientifica dell'Ateneo in via Fausto Schiavi 44. Il progetto vede sei dipartimenti dell'Ateneo coinvolti, con una novantina di ricercatori impegnati.

Domani

Elior seleziona cuochi per i ristoranti aziendali

Elior, leader della ristorazione collettiva, ha organizzato per domani dalle 9.30 alle 18 una giornata dedicata alla ricerca di cuochi per i ristoranti aziendali in provincia di Udine. Per partecipare ai colloqui virtuali con i recruiter Giulia Soldani e Simone Maserati e il regional manager Vincenzo Tedesco di Elior, bisognerà iscriversi al link: https://intsignup.indeed.com/inter-view/b40c6624-b663-4b93-ace3-ce535e051aba?from=ihe_activation_email

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

I pionieri	18.10
Scordato	16.05-20.30
La Cospirazione del Cairo	16.00
Passaggio della notte	18.20-20.00
VISIONARIO	
Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Il sol dell'avvenire	15.40-17.35-19.30-21.25
Super Mario Bros (Dolby Atmos)	14.55
November - I cinque giorni dopo il Battacian	14.55-16.55-19.30-21.35
AIR - La storia del grande salto	14.50-19.00
Stranizza d'amuri	21.30
Terra e Polvere	17.00-19.00
As Bestas V.O.S.	20.55

L'Appuntamento

17.05-19.00

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar: La Via dell'Acqua	17.00
Cocainorso	21.00
Coldplay live broadcast from Buenos Aires	17.30-20.30
Il sol dell'avvenire	16.30-18.30-20.30
La Casa - Il Risveglio del Male	19.00-21.00
L'Esorcista del Papa	18.30-21.00
Mavka e la foresta incantata	17.00
Super Mario Bros	16.30-17.00-19.00-21.00
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie	
Super Mario Bros	17.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Super Mario Bros 3D	18.00

Avatar - La via dell'acqua 3D	20.30
Coldplay live broadcast from Buenos Aires	17.20-20.30
Il sol dell'avvenire	18.20-20.50
La Casa - Il Risveglio del Male	19.20-22.00-22.40
Cocainorso	19.05-21.45-22.30
AIR - La storia del grande salto	18.30-19.50-21.20
John Wick 4	17.45-21.30
L'Esorcista del Papa	19.50-22.25
Mavka e la foresta incantata	17.15
November - I cinque giorni dopo il Battacian	19.40-22.15
Scordato	17.05
GEMONA	
SOCIALE	
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Biglietteria online: www.cinematrosociale.it	
Scordato	20.45

GORIZIA

KINEMAX Piazza della Vittoria 41
Tel. 0481 530263 - www.kinemax.it

Super Mario Bros	17.00-18.45-20.45
Il sol dell'avvenire	17.40
L'uomo senza colpa	20.30
The Lockdown Tower V.O.S.	20.00
AIR - La storia del grande salto	17.15

MONFALCONE

KINEMAX Via Grado 54
Tel. 0481 712020 - sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros	17.00-18.45-21.00
AIR - La storia del grande salto	18.45
Il sol dell'avvenire	17.00-20.50
Cocainorso	17.30-21.00
L'Esorcista del Papa	19.15-21.15
L'uomo senza colpa	18.00
La Casa - Il Risveglio del Male	18.15-21.15

VERZEGNIS

Morto il 69enne schiacciato dal trattore

Bruno Paschini, elettricista in pensione, non è sopravvissuto alle gravi ferite riportate nell'incidente nei boschi di Chiaicis

Alessandro Cesare
/ VERZEGNIS

Non ce l'ha fatta Bruno Paschini, il pensionato travolto dal trattore su cui stava lavorando nella giornata di lunedì, in un'area boschiva nei pressi della frazione di Chiaicis. Troppo gravi le lesioni riportate in seguito all'incidente, con il mezzo agricolo che dopo essersi ribaltato ha finito per schiacciarlo.

Le condizioni di Paschini, 69 anni, erano apparse subito gravissime ai soccorritori giunti sul posto, una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo, in zona per un addestramento, e il personale medico inviato dalla Sores di Palmanova. L'uomo, dopo essere stato estratto da sotto il trattore, era stato rianimato in loco, prima del trasporto all'ospedale di Udine, dove è spirato nella notte tra martedì e mercoledì. «È sempre stato un uomo disponibile a dare una mano a chiunque ne avesse bisogno. E anche in famiglia è stato un papà super presente». Lo ha voluto ricordare così il figlio Alessandro, tramortito dal dolore per una scomparsa così improvvisa: «È morto facendo ciò



Il figlio Alessandro:
«Era sempre pronto a dare una mano a chi ne aveva bisogno»

che amava, lavorare nel bosco», aggiunge Alessandro.

A trovarlo dopo l'incidente era stato il cognato, andato a fare legna insieme a lui, ma sceso più a valle un attimo prima della tragedia per recuperare un altro mezzo. Al suo ritorno l'ha visto sotto il trattore



Bruno Paschini, morto a 69 anni. Qui sopra i soccorsi sul luogo in cui è avvenuto l'incidente

e ha chiamato i soccorsi. Per lo choc ha accusato un malore, ma ora sta meglio.

Paschini era in pensione, dopo una vita trascorsa da elettricista, lavorando per una ditta di Tolmezzo. Appena poteva si rifugiava a Chiaicis, per starsene in mezzo alla natura, a

contatto con la sua amata montagna. «È sempre stato molto legato alla sua terra – ha raccontato ancora il figlio Alessandro –. Le sue grandi passioni erano il bosco, il calcio e la pesca, anche se ultimamente non riusciva più a praticarla molto».

Sposato con Mariagrazia De Crignis, Bruno Paschini era molto conosciuto a Verzegnis, dove non perdeva occasione per mettersi a disposizione delle diverse associazioni locali. Per molti anni è stato un accompagnatore della squadra di calcio del paese, e

quando si trattava di dare una mano per l'organizzazione di qualche evento, non si tirava mai indietro.

Rammaricato il sindaco della comunità di Verzegnis, Andrea Paschini: «Bruno era una persona tranquilla, che sapeva far sentire la sua presenza in paese quando ce n'era bisogno. È sempre stato molto attento alla cura dell'orto e del bosco. Non era difficile vederlo impegnato a fare legna. La sua scomparsa è un dispiacere per tutta la comunità», ha concluso il sindaco.

Il trattore che stava guidando al momento dell'incidente è stato posto sotto sequestro dai carabinieri intervenuti a Chiaicis per gli accertamenti del caso, ed è custodito in un deposito proprietà del Comune. La salma di Paschini non sarà sottoposta ad autopsia, come sembrava inizialmente, e quindi la famiglia è in attesa del nulla osta per organizzare i funerali. È probabile che la comunità di Verzegnis possa dare l'ultimo saluto a Bruno Paschini nella giornata di sabato. Il rito sarà celebrato nella chiesa di Chiaicis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA DI VERZEGNIS

I compagni del liceo riuniti davanti alla casa di Martina

Tania Ariis / VERZEGNIS

La strada gremita dai compagni di scuola di Martina Socciarelli davanti a casa. Un colpo d'occhio che ha sorpreso ed emozionato moltissimo ieri mattina la mamma della diciottenne che ha perso la vita, in sella alla sua moto, venerdì in un tragico incidente stradale sulla strada Verzegnis-Sella Chianzutan.

Quei giovani che ieri hanno voluto portare di persona la loro vicinanza alla famiglia della ragazza, mamma



Un primo piano sorridente di Martina Socciarelli

Cristiana non li dimenticherà mai. «Ho aperto la porta di casa – racconta Cristiana Perrone – e ho visto la strada piena di ragazzi. Non saprei dire quanti erano, ma erano tantissimi, tanti di più dei 14 studenti della classe di Martina. I giovani della sua scuola si sono presentati qui, riempivano tutta la strada, è stata una cosa grandissima. E nei giorni scorsi tutti i suoi amici, proprio tutti, sono arrivati ad abbracciarmi e consolarmi. E questo io dai giovani l'ho apprezzato tantissimo».

La mamma di Martina ricorda con commozione quella figlia che era una vera forza della natura, travolgente e caparbia nel realizzare i suoi progetti. Amava anche viaggiare, Martina, lo aveva fatto tante volte pure con lei. «Siamo state a Roma – ricorda Cristiana – non più tardi

della settimana scorsa io e lei insieme, abbiamo criticato le buche sulle strade, abbiamo riso e scherzato».

Sono stati tantissimi in questi giorni a rivolgere alla famiglia manifestazioni di affetto e vicinanza e le attestazioni di stima verso Martina continuano innumerevoli. La famiglia, commossa, ne è grata: «Ringrazio – ci tiene a dire Cristiana – per tutti i segnali di vicinanza che ci sono arrivati perché per noi hanno significato veramente tanto. So che mia figlia era speciale, che ovunque passasse lasciava il segno. Ma io sono la mamma. In questi giorni però ho avuto ulteriore conferma dell'essenza di Martina dalla vicinanza di tantissime persone, ho visto veramente negli occhi di tutti il dolore vero. Ringrazio tutti per questa vicinanza autentica».

Questi sono anche i giorni dell'attesa, purtroppo, perché fintanto non sarà effettuata l'autopsia, che contribuirà a far luce sul terribile incidente in cui ha perso la vita la giovane, non si potrà neppure tributare l'ultimo saluto a Martina. Mamma Cristiana con pacatezza lancia un appello a tutte le persone che hanno assistito all'incidente di andare dalle autorità preposte a dire quello che sanno, se può essere utile alla ricostruzione dei fatti.

«A noi – chiarisce la mamma di Martina – interessa solo la verità, non sto puntando il dito contro nessuno. Però so che qualcuno deve ancora farsi avanti e per rispetto a ciò che è accaduto, alla vita che si è persa e al nostro dolore, mi auguro che ciò avvenga». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST ECONOMIA

TOP 100

I CAMPIONI DELLA LOCOMOTIVA NORDEST

Imprese/Protagonisti & Storie/Bilanci

DAL 22 APRILE IN EDICOLA

€ 8,⁹⁰
più il prezzo del quotidiano



www.interfaced.it

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

La cerimonia ad Arta Terme



Il lungo corteo che si è formato fin dall'ingresso di Piedim per accompagnare il feretro del 31enne morto in un incidente domenica. Al centro, i fumogeni lanciati dai suoi amici e, a destra, uno striscione

Tanja Ariis / ARTA TERME

Una folla immensa e silenziosa giunta da varie parti d'Italia ad attenderlo fin dall'ingresso di Piedim, il suo paese, e la passione per la Lazio, la sua squadra del cuore, hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio Devis Guida, il 31enne che ha perso la vita all'alba di domenica in un incidente stradale a Cedarchis.

Il feretro, con un delicato cuscino trapuntato di rose bianche e fiorellini celesti, è stato accolto al suo arrivo, da nuvole bianche e azzurre create coi fumogeni dagli amici, da cui è stato portato a spalle sino alla minuta chiesa di Piedim, sul cui sagrato lo attendeva pure una maestosa aquila. La comunità di Piedim ha salutato affranta il

Una scia bianca e azzurra nell'ultimo viaggio di Devis

Fumogeni, fiori e striscioni colorati ai funerali del 31enne che era tifoso della Lazio

suo Devis, per tutti Ciutti.

Il parroco, don Ivo Dereani, ha ricordato quel giovane radioso e adorabile. Gli studi alla scuola alberghiera, la professione di cuoco esercitata con passione.

«Durante il periodo pandemico – ha aggiunto – quando la stragrande maggioranza dei locali aveva dovuto ab-

bassare le saracinesche non è rimasto con le mani in mano, ma ha preferito dedicarsi alle attività svolte dal papà nel settore edile. Tanta voglia di fare, di realizzarsi, facevano sì che si mettesse costantemente in gioco. Era un ragazzo meraviglioso e buono. Sempre pronto ad aiutare nel momento del bisogno. I

suoi interessi spaziavano dal calcio all'amore per la natura con le relative escursioni in montagna, alle grigliate organizzate insieme agli amici e alle quali naturalmente lo chef era lui». Don Ivo ha letto alcuni ricordi degli amici: «Ho conosciuto Devis – è uno di loro – una quindicina di anni fa e da allora non ci siamo

più separati. Il nostro legame era fraterno, è grazie a lui e alla nostra comune passione per la Lazio, la sua squadra del cuore, essendo il papà del Frusinate, ma trapiantato da moltissimi anni in Carnia, che ho avuto la possibilità di visitare gli stadi più belli del nostro Paese. Da lui sprigionava una voglia incredibile

di vivere, di prendere a morsi la vita, di portare il sole in qualsiasi contesto». E un altro amico ha aggiunto «Era l'anima e il cuore pulsante delle feste. Dove c'era lui c'erano risate e allegria assicurate. Era riuscito a imbastire una rete di amicizie dai monti al mare». «Grazie – è un'ulteriore testimonianza di stima e riconoscenza – per esserci stato sempre quando tutto sembrava cadermi addosso, grazie per avermi sostenuto, supportato e sopportato. Non ti dimenticherò mai». «Una vita breve quella di Devis – ha detto Don Ivo – ma vissuta intensamente all'insegna della laboriosità, dell'impegno quotidiano, della ricerca dell'amicizia e di affetti sinceri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini Ovaro: gioielli che parlano al cuore

La nostra vasta scelta di gioielli ed argenti pre-loved Vi attende

Gioielli straordinari

Una vasta scelta di "Gioielli pre-loved" Vi attende nel nostro storico negozio, aperto dal 1957. Sono gioielli provenienti da collezioni ed eredità private, ricchi di fascino senza tempo, individuati e selezionati con cura da noi, riportati al loro antico splendore dopo un accurato restauro. Sono gioielli unici e distintivi, tutti garantiti e i più importanti, sempre corredati da perizia gemmologica. Può capitare di ereditare oggetti di valore, ma inutilizzati per svariate ragioni: Gioielli, brillanti, pietre preziose, orologi Rolex, argenteria, servizi da tavola e oggetti da collezione, come trasformare questi oggetti preziosi in denaro contante? Basta telefonare allo 0433.67253 descrivere gli oggetti e prendere un appuntamento presso la nostra sede. Se l'oggetto risulterà interessante e la vendita si concluderà, il pagamento sarà immediato, naturalmente con la massima garanzia e discrezione.

Argenti luminosi

Nel nostro grande e storico negozio di Ovaro, potrete trovare un vasto assortimento di migliaia di articoli d'argento, pezzi particolari e d'epoca, argenti da tavola, posateria, centrotavola, svariati vassoi, curiosità e particolari raffinatezze di un tempo che Vi sorprenderanno: dall'oggetto più importante al più semplice pensierino, tutti



Sopra: Romantico bracciale in oro e argento con Diamanti e Rubini. 1: Luminosissimo anello in oro bianco e brillanti disposti a più livelli. 2: Classico anello in oro bianco con Zaffiro centrale e brillanti. 3: Particolare anello in oro con Ametista e brillanti neri. 4: Elegante anello in oro bianco con importante Quarzo. 5: Stupendo anello in oro bianco con Rubini e Diamanti. 6: Affascinante bracciale di perle di mare con chiusura in oro e Rubini. Sotto: Rici e Bessy, i nostri due simpatici vigilantes.

proposti a prezzo d'occasione. Eleganza e buongusto Vi accompagneranno in questo percorso scandito sempre dall'emozione. Sono tutti oggetti pre-loved garantiti, restaurati dai nostri professionisti del settore, con amore e competenza e riportati allo splendore originale. Oggetti che sono anche bagaglio culturale e testimonianza di epoche lontane, di un modo d'essere, di raffinatezza e classe di un tempo, ma sempre attuale e indicato, specie quando si cerca qualcosa di particolare, di diverso, di speciale.



ACQUISTIAMO

GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA

PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI

Chiuso solo il lunedì



MAZZOLINI

dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00

Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il monumento di Basso sarà collocato fra i cipressi dell'impianto di cremazione dove nel 2020 arrivarono le bare da Bergamo

Il dolore di una donna inciso nel marmo Così Gemona ricorda le vittime del Covid

ALESSANDRA CESCHIA

Una donna che piange, curva sotto il peso del dolore, incisa sulla superficie candida del marmo.

E una scritta: «Strappati ai loro affetti dalla violenza del virus. La cittadinanza di Gemona vi ricorda». Con questo monumento, che sorgerà in mezzo ai cipressi del forno crematorio a Gemona, il Comune e la sezione locale dell'Ana hanno voluto ricordare le 76 vittime del Covid giunte dalla provincia di Bergamo nella primavera del 2020 per essere cremate, 35 delle quali provenienti dal comune di Ponte San Pietro, che parteciperà alla cerimonia con una delegazione guidata dal primo cittadino Matteo Macoli.

Il bozzetto è nato dall'immaginazione dell'alpino e artista di Artegnà Giovanni Basso. Sarà inaugurato giovedì 11 maggio in occasione della tappa gemonese dell'Adunata degli alpini.

Il Comitato organizzatore nominato dalla sezione Ana, coordinato dal gene-



Il bozzetto dell'opera voluta da Comune e Ana; la simulazione, realizzata al computer, di dove sarà collocata

rale Nereo Giantin, dopo una serie di riunioni tecniche ha definito nel dettaglio il calendario dei festeggiamenti.

Le cerimonie inizieranno alle 14 in municipio per ringraziare le sezioni dell'associazione nazionale alpini che hanno dato vita, dopo il terremoto del 1976, al Cantiere 4 di Gemona, attivo anche nei comuni di Artegnà, Bordano, Montenars, Trasa-

ghis e Venzona. Ai presidenti delle sezioni di Bergamo, Brescia, Salò e Val Camonica saranno consegnati degli attestati di benemerita da parte del sindaco di Gemona Roberto Revelant e dal presidente della sezione gemonese dell'Ana, Ivo Del Negro. Ci si sposterà nel cimitero urbano di Gemona, per l'omaggio davanti al monumento che ricorda le vittime del terremoto del 1976.



Alle 16 le cerimonie continueranno in piazzale Bertagnolli per ricordare l'ex presidente nazionale dell'Ana, Franco Bertagnolli, ideatore dei Cantieri di lavoro Ana, cui assisteranno i figli Beppe, Franca e Giovanna. Da lì partirà il corteo, preceduto dalla fanfara della Brigata Alpina Julia, per raggiungere la caserma Goi-Pantanali che ospiterà la messa in ricordo dei 29 al-

pini, artiglieri da montagna e genieri, morti la sera del 6 maggio 1976 nel crollo della caserma.

Attraverso l'ambasciata del Canada a Roma è stata recuperata una foto del capitano dell'Aeronautica canadese Ronald George Mc Bride. Fra i tanti che vennero ad aiutare il Friuli in quella dolorosa circostanza, ci furono gli elicotteristi dell'Aeronautica canadese, che con i loro mezzi perlustrarono il territorio montano del comune di Trasaghis.

Il 16 maggio 1976, uno di quegli elicotteri precipitò sulle sponde del torrente Leale, nei pressi di Avasinis. Il capitano Mc Bride, morì poco dopo l'impatto. Sul luogo dell'incidente, nel 1977, fu eretto un cippo in ricordo dell'eroico capitano. Quando fu eretto il monumento alla caserma Goi-Pantanali, ai nomi degli alpini morti nel crollo della caserma fu aggiunto quello del capitano canadese Mc Bride. L'11 maggio, la sua foto sarà inserita nei pannelli celebrativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEGNA

Fino al 28 maggio
mostra in castello
di Enrico Adotti

È stata inaugurata la scorsa settimana, al castello Savorgnan di Artegnà, la mostra "Enrico Adotti - Armonia e grazia del ferro battuto". L'esposizione sarà visitabile fino al 28 maggio, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Enrico Adotti, nato ad Artegnà nel 1921, fu una figura di spicco nell'ambito artistico della comunità comericorda il sindaco di Artegnà, Alessandro Marangoni. Impegnato in un'azienda di laminati, Adotti - che non voleva essere chiamato "artista" - per tutta la vita ha avuto a che fare con il ferro. Nato in una famiglia di fabbri, frequentò la scuola d'Arte e Mestieri, dove riuscì a carpire segreti e rudimenti della lavorazione del ferro battuto, tecnica con cui realizzò opere di grande maestria. Dalla sua officina uscì un gran numero di creazioni, dalle quali si può osservare la sua predilezione per la rappresentazione di soggetti ispirati alla natura (animali, piante, fiori) tutti realizzati con notevole realismo. La mostra raccoglierà una vasta selezione di quelle opere.

S.T.

TRASAGHIS

Venti di guerra in Carnia Il racconto di Bressan

TRASAGHIS

"Bordeggiare tra acque mosse" il libro (Gaspari editore) scritto da Gianni Bressan, fino a due anni fa ricercatore del Centro di ricerche sismologiche dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs) di Trieste, racconta l'esperienza vissuta da Arturo Bressan nella Marina Militare.

L'autore ripercorre le vicende del padre attraverso episodi di guerra nel Mar Mediterraneo, l'esperienza negli incursori della Regia

Marina della X Flottiglia Mas, l'adesione alla Resistenza nella Carnia occupata dai cosacchi.

Come se non bastasse, nel dopoguerra Arturo Bressan ha dovuto affrontare la dura esperienza dello sminamento subacqueo in diversi approdi dell'Italia settentrionale fino a incrociare le trame del disegno eversivo "Solo".

Il libro sarà presentato domani, venerdì 21 aprile, alle 20, nella biblioteca a Braulins di Trasaghis. A dialogare con l'autore ci sarà Pieri Stefanutti. —

BUJA

Rincari per la scuola materna Serviranno altri 680 mila euro

Letizia Treppo / BUJA

Dubbi da parte della minoranza durante la seduta dell'ultimo consiglio comunale sull'aumento dei prezzi e l'adeguamento del progetto per la costruzione di un nuovo polo di infanzia comunale in via Vidisét.

Numerose le domande poste dalla minoranza, tra le quali quelle sulle tempistiche di realizzazione e sul motivo dei rincari. A dare risposta alle incertezze è stato l'assessore Alberto Guerra: «Lo studio di fattibilità del progetto è datato maggio 2021 - ha spiegato Guerra - e ad oggi non è cambiato. C'è stata la necessità di adeguare parte della struttura per riuscire a rimanere dentro i criteri previsti dal Pnrr. L'iniziale progetto nasce dall'adesione a un bando emanato dal Ministero, poi transitato all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Si è dovuto quindi procedere a un adeguamento e ciò ha portato all'aumento dei costi di 680 mila euro circa. Nulla di scoraggiante - conclude Guerra - poiché la Regione ci ha già concesso la copertura anticipata totale della cifra». Dai banchi dell'opposizione ha replicato Giulia Mattiussi capogruppo di A Buja si può-Insieme si pue: «Si poteva intervenire su strutture preesistenti, senza edificarne di nuove» ha suggerito. Una soluzione che sa-



Il sindaco Silvia Pezzetta

rebbe risultata più costosa, a detta della maggioranza.

«Per il prossimo anno scolastico - spiega il sindaco Silvia Pezzetta - il numero di domande di iscrizione dei bambini alla scuola dell'infanzia di Buja ha raggiunto quota 72. Un traguardo che mette in luce il bisogno di una struttura più capiente e capace di soddisfare le necessità dei cittadini».

Due note positive sono arrivate poi dall'aula.

Al fine di fronteggiare le operazioni di protezione, soccorso e ripristino e di garantire una migliore efficienza del servizio di Protezione civile, si è deciso di aderire ad una convenzione di durata quadriennale e prendere parte al "Distretto collinare". La conven-



Giulia Mattiussi

zione pone delle linee guida definitive dettate dal dipartimento nazionale, prima tra tutte la necessità dei volontari di amalgamarsi tra loro e lavorare assieme. Gli otto punti elencati sottolineano come coloro che prendono parte a questo tipo di attività debbano essere ben informati sui territori di loro appartenenza, nonché sui comuni limitrofi.

Infine, prenderanno il via le graduali operazioni di integrazione dell'Acquedotto Poiana spa in Cafc. L'operazione straordinaria, che prevede l'ingresso di Poiana nella più grande Cafc, ha come finalità una maggiore efficienza di erogazione del servizio idrico nell'ex provincia di Udine con la sinergia tra le due società. —

P.C.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI&C. S.p.A., non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA **4**

LOMBARDO SPA di Mortegliano (UD) ricerca impiegata/o back office, alto livello, ottima conoscenza inglese e buona conoscenza tedesco. Inviare CV dettagliato a e-mail personale@lombardospa.it

L'amministrazione di Martignacco



MAURO DELENDI
IL SINDACO POTREBBE SEGUIRE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA



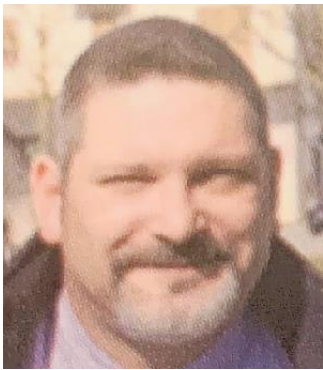
MICHELE STELLA
AL VICESINDACO DESIGNATO
ANDRANNO BILANCIO E AGRICOLTURA



VALENTINA BORDET
LA PIÙ VOTATA POTREBBE OCCUPARSI
DI CULTURA E ISTRUZIONE



ALESSANDRO ZULIANI
AL CAPOLISTA DI TOCCA A NOI
SPETTERÀ LA DELEGA AI GIOVANI



ALEX PINZANI
L'ASSESSORE USCENTE VEDRÀ
RICONFERMATI SPORT E ASSOCIAZIONI



DOROTA STROMIDLO
L'ASSESSORE ESTERNO POTREBBE
OCCUPARSI DI POLITICHE SOCIALI

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

I nomi ci sono. Mancano solo i dettagli per la definizione delle deleghe. La giunta targata Mauro Delendi sarà ufficializzata domani alle 18.30 nel corso del primo consiglio comunale della nuova legislatura, nella sala consiliare di via Delser.

Sarà l'occasione non solo per presentare la squadra che affiancherà il sindaco, ma anche per prestare giuramento e per illustrare alla cittadinanza il programma di mandato. Delendi preferisce non fare dichiarazioni sulla composizione dell'esecutivo, «per rispetto nei confronti del consiglio comunale», si limita a dire.

Lo schema della nuova giunta, però, ormai è chiaro: gli assessori saranno cinque con l'in-

Definita la giunta di Delendi Deleghe anche ai consiglieri

Il giuramento domani alle 18.30 in municipio. Previsto un assessore esterno

gresso di due donne, come accaduto per l'esecutivo precedente guidato da Gianluca Casali. Due caselle saranno occupate dalla lista "L'Arca di Delendi", una ciascuna per le altre tre liste: "Insieme per la Comunità", "Tocca e Noi" e "Comunità e Futuro". Il ruolo di vicesindaco spetterà a Michele Stella, scelta fatta già prima

del voto. Insieme a lui, entreranno nell'esecutivo la più votata alle ultime elezioni, Valentina Bordet, e i capilista Alessandro Zuliani e Alex Pinzan. L'ultimo posto, per una questione di quote rosa, sarà affidato a Dorota Stromidlo, l'unica non eletta, quindi destinata a diventare assessore esterno. Sul fronte delle deleghe, so-

no in corso le ultime interlocuzioni in maggioranza. Delendi ha intenzione di basarsi non solo sull'esito del voto, ma anche sulle competenze, non tralasciando l'aspetto della disponibilità di tempo da mettere a disposizione del Comune.

«C'è molto lavoro da fare e i nuovi assessori dovranno dedicarsi molto al loro incarico»,

fanno sapere dalla maggioranza. Ecco perché due delle deleghe più pesanti potrebbe tenerle per sé il primo cittadino: Urbanistica ed Edilizia privata. Resta da sciogliere il nodo dei Lavori pubblici, che diventa importante per sbloccare i cantieri fermi e gestire i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Più certa appare la

conferma delle deleghe a Sport e associazioni all'assessore uscente Pinzan, l'unico, del vecchio esecutivo, a essere stato rieletto. Il vicesindaco Stella gestirà Bilancio e Agricoltura, mentre Bordet Cultura e Istruzione. E se a Zuliani andranno le Politiche giovanili, Stromidlo pare destinata alle Politiche sociali.

Per conoscere a chi andranno gli altri referti, dall'Ambiente alla Salute, dal Personale alla Protezione civile, bisognerà attendere venerdì. L'intenzione di Delendi, per allargare la partecipazione all'attività amministrativa, è di assegnare alcuni referati ai consiglieri comunali. Nessuno, a quel punto, potrà dire di essere rimasto escluso dal progetto a cui sta pensando il nuovo sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Successo del video Watergame Al Convitto un drone in premio

CIVIDALE

Menzione speciale per il video Watergame, realizzato da un gruppo di allievi della I B del liceo scientifico annesso al Convitto nazionale Paolo Diacono nell'ambito del progetto "Seed - Storytelling educational entertainment design", promosso dal Ministero dell'istruzione e del merito: grazie al prestigioso risultato, la scuola - finalista con altri nove istituti - si è aggiudicata un drone; il video sarà inserito sulla piattaforma "The Shifters" dell'Università di Cagliari.

Il concorso prevedeva l'ideazione di un prodotto di divulgazione scientifica multimediale che avesse lo scopo di avvicinare i ragazzi alle scienze tramite il racconto di una storia: gli studenti, coinvolti nella seconda fase progettuale, avevano il compito di realizzare materialmente il prodotto ideato dagli insegnanti. Gli allievi dello Scientifico cividalese - Samuele Accalai, Giacomo De Tina, Lara Girardi, Elia Lisa, Cesare Monai e Marco Pelos - hanno raccolto la proposta della loro professoressa di matematica, Daniela Fontana, dando vita alla prima puntata di una serie chiamata Watergame, in cui alcuni Hikikomori si ritrovano intrappolati nel meta-verso e sul modello della serie Squid Game devono superare una serie di sfide per salvare l'acqua per il futuro e garantire così la sopravvivenza della vita sulla Terra.



Studenti del Convitto nazionale Paolo Diacono al lavoro

E la qualità del lavoro ha colpito la giuria: determinante, in tal senso, il contributo di due professionisti (Debora Vrizzi, direttrice della fotografia, e il giovane regista Pietro Cromaz, di San Pietro al Natisone, ex allievo del Cnpd) che hanno spiegato ai giovani come impostare le riprese ai fini della miglior resa possibile e come sviluppare la sceneggiatura. Il video, della durata di quasi 4 minuti, è stato poi montato dai ragazzi,

sotto la supervisione degli insegnanti. «Siamo orgogliosi dei nostri allievi e docenti per il prestigioso traguardo raggiunto», dice il rettore del Convitto, Alberto Pettoello, al cui entusiasmo si unisce quello della professoressa Fontana: «Gli studenti hanno saputo costruire una storia coinvolgente, capace di veicolare il problema ecologico senza appesantirlo con una lezione didascalica e dedicando nel contempo attenzione a temi di interesse sociale». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Due giornate dedicate alla pulizia del Natisone

CIVIDALE

Seconda edizione, fra domani e sabato, per il progetto "Il Natisone per tutti", campagna di sensibilizzazione e pulizia delle sponde del corso d'acqua - da Purgessimo al ponte nuovo - promossa dall'assessorato comunale all'ambiente di Cividale in collaborazione con l'assemblea del Contratto di fiume, l'associazione Fare verde Forum Iulii (che coordinerà l'evento), il Comitato pescatori e Turismo Fvg e l'Asd Manta sub, nonché con il supporto del Rotary club cividalese, di Natural Net e Civibank.

La prima giornata sarà riservata agli allievi delle scuole elementari, cui pescatori e Manta sub proporranno varie attività didattiche sulla spiaggia di Borgo Brossana.

All'indomani, poi, volontari al lavoro per la manutenzione dei sentieri di accesso al Natisone e delle aree limitrofe: le attività inizieranno alle 9 e proseguiranno fino alle 13: «Ci si potrà registrare dalle 9 alle 10 sotto la loggia del palazzo comunale -

spiegano l'assessore all'ambiente Rita Cozzi e la presidente dell'assemblea del Contratto di fiume, Giorgia Carlig -, dove saranno consegnate le mappe degli accessi e i materiali per la raccolta dei rifiuti. Auspichiamo una forte partecipazione di associazioni sportive, culturali e di volontariato e dei cittadini, a cominciare dalle giovani generazioni: speriamo che siano in tanti a voler dare il proprio contributo per la cura del fiume e dell'ambiente».

Per informazioni più dettagliate si può contattare l'associazione Fare verde Forum Iulii (referente il professor Francesco Greco, fvg.fareverde@gmail.com, 347 7671827). I minori dovranno essere accompagnati da tutori maggiorenni. —

L.A.

TORREANO

Fuori casa per mezz'ora
e i ladri ne approfittano

Furto in abitazione nella serata di lunedì a Torreano dove i ladri hanno approfittato di circa mezz'ora di assenza del padrone di casa, un 45enne, per forzare una porta-finestra e raggiungere le stanze. Una volta dentro, i malviventi hanno cercato ovunque e poi sono scappati con alcuni gioielli e una macchina fotografica per un danno complessivo di circa due-mila euro. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri del paese che hanno avviato un'indagine. Il consiglio delle forze dell'ordine è sempre lo stesso: chiamare subito il 112 in caso di presenze sospette, in modo da consentire un controllo tempestivo.

POVOLETTO

Amicizia italo-armena: domenica il concerto

POVOLETTO

Evento culturale di livello, domenica, nell'auditorium comunale di Povoletto, che alle 20.30 ospiterà il Concerto dell'amicizia italo-armena con Karen Asatryan al pianoforte, Richard Klammer alla tromba, Anna Hakobyan al violino ed Emil Kristof alle percussioni; la voce sarà quella di Bella Ghazarian. L'appuntamento sarà "introdotto", sabato, dalla prima escursione musicale

guidata dallo stesso Asatryan, pianista e compositore: e l'appeal della proposta è stato tale che i posti sono andati subito esauriti. L'itinerario si aprirà davanti alla chiesa di Sant'Antonio Abate, a Sammardenchia di Tarcento, da dove si imbrocherà il sentiero della memoria accompagnati da interventi musicali e letterari; i partecipanti proseguiranno quindi verso il borgo di Coia per raggiungere il centro di Tarcento, traguardo dell'itinerario. —

POZZUOLO

Consiglio comunale spaccato sui lavori alla scuola XXX Ottobre

Il sindaco: realizzati i due lotti. La minoranza: futuro incerto
È stato approvato il bilancio, che ha chiuso in pareggio

Edoardo Anese / POZZUOLO

Nonostante le difficoltà legate all'aumento delle utenze energetiche, che ha inciso per 400 mila euro, il bilancio del comune di Pozzuolo, approvato ieri sera dal consiglio comunale, chiude in pareggio. La minoranza critica la staticità dimostrata dall'amministrazione sul fronte della gestione e programmazione delle opere pubbliche. «Grazie ad una meticolosa azione di risparmio energetico – ha detto il sindaco, Denis Lodolo – abbiamo risparmiato circa 100 mila euro tra luce e gas. Il passaggio dalla tassazione da Imu a Ilia ci ha permesso di pareggiare il bilancio, potendo contare su circa 270 mila euro più ricavati dagli immobili destinati ad attività industriali e artigianali, soldi che prima avrebbe in-

Sarà riqualificata l'ala nord del Municipio con 2 milioni di contributi regionali

cassato lo Stato. La tariffa Ilia da versare si attesta allo 0,81 per mille».

Il sindaco Lodolo non nasconde le difficoltà amministrative dovute dalla carenza di personale negli uffici, difficoltà che auspica di colmare nelle prossime settimane grazie a quattro nuove assunzioni, che arriveranno dai concorsi aperti recentemente.

All'interno del bilancio di previsione 2023-2025 ciò che ha fatto discutere maggiormente è stata la parentesi legata alle opere pubbliche; i gruppi di minoranza hanno rilevato totale staticità

da parte della maggioranza rispetto agli anni precedenti. Tra le principali opere da realizzare, i due lotti della scuola XXX Ottobre, completamente finanziati con circa 2,4 milioni di euro ottenuti in più tranche dalla Regione, e la riqualificazione dell'ala nord del municipio grazie a fondi regionali per circa 2 milioni euro. L'ala verrà adeguata dal punto vista sismico e si rivedrà la sistemazione degli uffici. «Grazie ai contributi ottenuti – rileva Lodolo – daremo il via alla progettazione definitiva di queste importanti opere. Nella prossima concertazione con la Regione chiederemo anche i fondi necessari, circa 1 milione di euro, per la realizzazione della nuova rotatoria e il rifacimento della viabilità di piazza Julia».

«Da parte dell'amministra-



Il sindaco con la maggioranza, sotto la minoranza di Pozzuolo (F. PETRUSSI)

zione si evince completa staticità – ha detto il consigliere, Massimiliano Pozzo – Un esempio su tutti la scuola XXX Ottobre. A distanza di anni non è ancora chiaro il futuro della struttura. Capisco il problema della carenza personale e le difficoltà del periodo, tuttavia, non è ammissibile aver finalmente ottenuto i fondi e non avere ancora le idee chiare sul futuro dell'area». Alle parole di Pozzo si aggiungono quelle del capogruppo di Prospettiva Comu-

na, Greta Rodaro. «Pur considerando le attenuanti connesse alle diverse criticità affrontate – rileva – non possiamo considerare positiva l'attività amministrativa della maggioranza. Ci sono evidenti difficoltà di programmazione e messa a terra di opere, progetti e iniziative. I fondi ci sono ma non si riesce a concretizzare. È mancata anche la collaborazione con altri Enti del territorio e il coinvolgimento attivo della comunità». —

CAMPOFORMIDO

Dividono i costi di celebrazione di matrimoni e unioni civili

Michele Baroncini

/ CAMPOFORMIDO

Il consiglio comunale ha discusso il regolamento per la celebrazione di matrimoni e unioni civili, da cui emerge una maggiore onerosità delle condizioni economiche per i non residenti. Laura Botti (Progetto Comune) ha chiesto se ciò costituisca uno strumento per disincentivare deliberatamente chi venga da fuori comune.

«Nessuna discriminazione – ha spiegato il sindaco Erika Furlani –: la differenziazione si deve alla richiesta degli uffici competenti di ridurre il carico di lavoro». Critico Davide Zuliani (Progetto Comune), che ha rimarcato la mancata presentazione di dati a supporto della delibera. Ha votato con la maggioranza Diego Compagnoni (Per un nuovo Comune), che pur auspicando un'integrazione delle regole sui riti non ha ravvisato elementi discriminatori.

Approvato all'unanimità il via libera all'integrazione fra la partecipata Cafc spa e l'Acquedotto Poiana. L'unione tramite aumento di capitale di Cafc porterà a una gestione integrata del servizio idrico.

L'autorizzazione di due debiti fuori bilancio (per la gestione del Suap e il pagamento di servizi al gruppo Hera) ha sollevato l'obiezione di Paolo Fontanini (Uniti per il



Il consiglio comunale riunitosi martedì sera a Campoformido

Comune Campoformido), che ha accusato la giunta di non aver coltivato un'adeguata politica del personale evitando carenze e criticità: «Con una gestione oculata non visarebbe necessità di approvare a posteriori debiti fuori bilancio, fatto che mette in luce scarsa capacità nella gestione delle risorse umane».

Il sindaco ha così replicato: «Abbiamo ereditato una situazione di strutturale carenza di personale che, anche a detta dei dipendenti più anziani, si protrae da anni, ma siamo stati gli unici a bandire procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti che, fortuitamente, non hanno avuto esito positivo causa la mancanza di soggetti idonei o disponibili

lia entrare in servizio».

Voto contrario dell'opposizione sull'approvazione delle tariffe Tari per il 2023. Laura Botti ha rilevato il mancato abbassamento della tassa sui rifiuti e l'accantonamento del progetto del centro di riuso.

«Le aliquote dell'imposta sono stabilite dalla legge e nulla può in tal senso l'amministrazione – ha spiegato Andrea Bacchetti, assessore esterno al bilancio –. Quanto al centro di riuso lo stop tecnico è dovuto a problemi di A&T2000, aggiudicataria del servizio di gestione. Ribadiamo la nostra volontà di essere Comune pilota per ridurre i costi di smaltimento non appena le condizioni lo consentiranno». —

POZZUOLO

La comunità in lutto per Federico Bellini Oggi l'ultimo saluto

POZZUOLO

La comunità di Pozzuolo piange la scomparsa di Federico Bellini, residente nella frazione di Terenzano e da oltre 20 anni componente attivo della Protezione civile. Si è spento a 71 anni dopo aver lottato contro una grave malattia.

Bellini, come detto, si era unito alla Pc oltre 20 anni fa; il suo era un ruolo centrale all'interno del gruppo, in quanto si occupava di gestire le comunicazioni radio che arrivavano dalla sala operativa regionale di Palmanova.

«Federico era una persona solare, sempre sorridente e pronto ad aiutare nel momento del bisogno»: lo ricorda così l'ex coordinatore della Protezione civile di Pozzuolo, Mauro Duca, che aggiunge: «Da sempre coltivava la passione per le radio, che aveva deciso di applicare anche all'interno della nostra realtà, dove ricopriva un ruolo basilare: si occupava, infatti, di gestire tutti gli strumenti per le comunicazioni radio e coadiuvava la squadra in caso di emergenze o durante le esercitazioni. Ha sempre messo in primo piano la sua attività all'interno della Pc. Ricordo che spesso lo si trovava operativo in se-



Federico Bellini

de già dalle prime ore del mattino».

Bellini lascia la moglie Liliana e la figlia Stefania, che di recente si era trasferita ad Azzano Decimo.

Anche il sindaco Denis Lodolo si stringe alla famiglia: «Porgo alla moglie e alla figlia le più sentite condoglianza a nome dell'amministrazione comunale e della comunità. Pozzuolo perde un grande uomo, una figura preziosa per la Protezione civile e per tutta la comunità, sempre pronto ad aiutare le persone nel momento del bisogno».

I funerali saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa di Terenzano. —

E.A.

PASIAN DI PRATO

Commissioni convocate in vista del Consiglio

PASIAN DI PRATO

Si riuniranno domani le due commissioni consiliari attive all'interno del consiglio comunale di Pasian di Prato – che sono presiedute da Paolo Montoneri e Carlo Cossa – per analizzare dal punto di vista tecnico i punti dell'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

C'è infatti da approvare il bilancio, adempimento essenziale per la vita stessa del Comune: la scadenza è il 30 aprile, ma slitta leggermente anche in considerazione delle festività.

Nel corso delle riunioni delle commissioni sono i vari referenti tecnici comunali a spiegare ai consiglieri, nel dettaglio, il contenuto, le modalità e i fondamenti giuridici degli argomenti su cui successivamente, in consiglio comunale, intervengono dal punto di vista politico e amministrativo gli assessori e gli stessi consiglieri per le rispettive dichiarazioni di voto.

Al di là del bilancio, ci sono altri argomenti estremamente significativi: si va dalla modifica al regolamento comunale per il trasporto scolastico al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, dai quali l'ente locale può ricavare risorse da destinare alle proprie attività.

Particolarmente importanti i punti che riguardano il piano triennale (2023-2025) delle opere pubbliche, dove convergono in progetti Pnrr, dedicati a scuole e auditorium.

Si decideranno inoltre aliquote e detrazioni della nuova Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia), che subentra all'Imu, la quale aveva a sua volta rimpiazzato la vecchia Imposta comunale sugli immobili (Ici). Il regolamento era già stato approvato nella seduta consiliare precedente. La modifica si è resa necessaria in seguito all'assegnazione alle Regioni della potestà primaria in termini di gestione delle imposte locali.

Altro argomento sentito da parte dei cittadini è l'adozione del piano economico-finanziario e l'approvazione della tariffa del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Va ricordato a questo proposito che Pasian di Prato è da sempre uno dei Comuni dove la raccolta differenziata è praticata sistematicamente dai cittadini e questo consente di contenere i costi del servizio complessivo di gestione. —

R.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove tariffe a Codroipo

RETTE ALL'ASILO NIDO DELL'ASP MORO CODROIPO

2022-2023 2023-2024

Cinque giorni part time ⌚ dalle 6.50 alle 13.30

430 euro 460 euro +30

Cinque giorni full time ⌚ dalle 6.50 alle 16.30

540 euro 585 euro +45

Costo del singolo pasto

4,50 euro



WITHUB



L'asilo nido dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro" di Codroipo

Rette aumentate del 7 per cento all'asilo nido dell'Asp Moro

Invariata la spesa per i pasti. Il commissario: nonostante i costi, abbiamo cercato di aiutare le famiglie

Edoardo Anese / CODROIPO

Nonostante l'aumento dei costi di gestione di circa il 30% rispetto al 2021, il commissario e gli uffici dell'asilo nido aziendale Daniele Moro di Codroipo (gestito dall'omonima Asp), per andare incontro alle famiglie, hanno deciso di limitare quanto più possibile

gli aumenti delle rette. Rispetto allo scorso anno l'incremento è di circa il 7%. Tradotto in numeri, la retta per le famiglie che iscriveranno il proprio figlio al part time (dalle 6.50 alle 13.30) è passata dai circa 430 euro dell'anno in corso a 460 euro. La retta per l'iscrizione alla settimana full time (dalle

6.50 alle 16.30) è passata invece da 540 euro a 585. Invariato il costo del pasto per gli iscritti al tempo pieno, che si conferma a 4,50 euro. Inaugurato nell'ottobre 2009, l'asilo nido può ospitare fino a 35 bambini di età tra i 12 e i 36 mesi.

«La struttura è aperta da settembre a luglio, da lunedì

a venerdì – rileva il direttore dell'Asp Moro, Fabio Di Lenardo – e le famiglie possono scegliere il tempo pieno o il part time, così da favorire il più possibile le esigenze lavorative dei genitori».

Lunedì si sono ufficialmente aperte le iscrizioni per l'anno 2023-2024, che devono essere presentate dai genitori

entro il 31 maggio compilando l'apposita modulistica, che si trova nel sito aziendale (www.aspmoro.it).

«Nonostante l'ingente aumento dei costi a cui dobbiamo far fronte – rimarca il commissario Salvatore Guarneri –, abbiamo cercato di incidere il meno possibile sulle tasche delle famiglie, compren-

dendo le difficoltà alle quali anche loro devono far fronte. Dopo un'attenta analisi dei costi formulata dagli uffici abbiamo voluto limitare l'adeguamento delle tariffe per la frequenza. Ci tengo anche a precisare che la realtà del nido, come del resto l'Asp Moro, non produceva un risultato positivo in termini di contabilità. Con l'anno educativo in corso abbiamo cercato di contenere i costi garantendo comunque alta qualità nel servizio erogato; col nuovo anno punteremo quanto meno a pareggiare il bilancio».

Il progetto educativo del nido Moro comprende laboratori di musica, arte e movimento volti a far emergere le attitudini di ogni singolo bambino. La struttura ha un contesto accogliente con personale qualificato, che offre ai bambini esperienze adeguate all'età e ai loro bisogni di crescita: «Già da quest'anno educativo stiamo cercando di riprendere le collaborazioni interrotte a causa delle restrizioni dovute dalla recente pandemia – rimarca Di Lenardo –. Un'attività su tutte è la collaborazione con la biblioteca di Codroipo, in cui si inseriscono percorsi di lettura a favore dei piccoli ospiti. In programma per il prossimo anno anche due laboratori con i "nonni" della Struttura per anziani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

«C'è un problema alla ruota» Anziano derubato del borsello

MANZANO

«Si fermi, la sua gomma ha qualcosa che non va». Con parole come queste due individui hanno aggirato un anziano, alla guida della sua vettura, riuscendo a sottrargli il borsello con all'interno circa 450 euro.

L'ennesima truffa con vittima una persona anziana è andata a segno martedì mattina in via del Cristo, nelle vicinanze del supermercato Aldi. Un ottantenne residente a Manzano è stato intercettato

da due giovani a bordo di una utilitaria. Secondo il racconto fornito ai carabinieri dal pensionato, i due gli avrebbero fatto cenno di fermarsi, indicando uno degli pneumatici e facendogli capire che c'era qualcosa che non andava. Pensando di avere la gomma a terra o un altro problema, l'anziano si è fermato ed è sceso dalla macchina. Ma mentre stava valutando con uno dei due giovani il presunto danno alla ruota della propria vettura, l'altro era riuscito senza farsi notare a

prendergli il borsello, sistemato sul sedile del passeggero accanto al posto del conducente. Una volta compiuto il furto i due malintenzionati sono scappati con la loro auto. Nel momento in cui è risalito in macchina, l'ottantenne si è reso conto di essere stato derubato del borsello e del suo contenuto: circa 450 euro. Dopo aver telefonato ai carabinieri della stazione locale per informarli di quanto accaduto, ieri mattina ha formalizzato la denuncia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Guerra di liberazione: doppio appuntamento

Doppio appuntamento domani al Foleodor Boschetti dedicata alla Guerra di liberazione. Organizzata dalla sezione dell'Associazione nazionale combattenti e reduci e da quella di Padova dell'Associazione nazionale combattenti della Guerra di liberazione, alle 18.15 conferenza "Uomini in guerra ('43-'45)" sul ruolo delle forze armate durante il conflitto civile. Ospite il generale di corpo d'armata Enrico Pino, già a capo del Comando militare esercito "Veneto". Alle 19.30 sarà inaugurata la mostra sull'impegno dei militari italiani nella Liberazione.

CODROIPO

Pista ciclabile per Iutizzo: servono altri 200 mila euro

CODROIPO

Per l'amministrazione comunale di Codroipo la realizzazione della ciclabile Codroipo-Iutizzo è uno dei progetti prioritari. È quanto emerso durante l'incontro con una sessantina di abitanti della frazione. Il completamento della ciclabile, che a oggi si estende per un breve tratto prima del paese, è indicato come prioritario dal Biciplan comunale e si auspica di avviare il percorso progettuale nel triennio, compatibilmente con le risorse disponibili.

«Per realizzare il tratto mancante tra Codroipo e Iutizzo – rileva il sindaco Guido Nardini – non escludiamo di fare domanda di contributo regionale. Una progettualità del 2007 indicava un costo di circa 500 mila euro; oggi si parla di circa 700 mila. Il mio intento è anche coordinare il progetto con il sindaco di Camino al Tagliamento affinché le frazioni di Iutizzo e Gorizzo siano collegate da un'unica pista ciclabile».

Durante l'incontro si è affrontato in particolare il tema ricorrente della velocità stradale e la richiesta di maggiore vigilanza del territorio, oltre alla richiesta del rifacimento di alcuni marciapiedi. Anche a Iutizzo inoltre è stato sollevato il problema della cura delle campagne, dei fossati e del rispetto dei limiti delle



Il Comune punta a completare la rete delle piste ciclabili a Codroipo

arature da parte degli agricoltori. L'assessore alle attività produttive Giorgio Turcati ha ribadito l'intenzione di avviare l'iter per un nuovo regolamento di Polizia rurale insieme ai Comuni contermini: «La sfida – rileva – sarà trovare le risorse per garantire la vigilanza delle campagne».

L'assessore al bilancio Paola Conte ha illustrato la strategia di finanza pubblica che intende perseguire l'amministrazione alla luce dell'approvazione del bilancio di previsione 2023, prevista per fine mese: «Il nostro obiettivo per quanto riguarda le finanze comunali – dice Conte – è quello di ridurre in modo progressivo gli elevati avanzi di amministrazione del passato, spendendo in maniera oculata le risorse disponibili. Allo stes-

so modo intendiamo ripotenziare la parte corrente, cioè quella che finanzia le spese per personale, manutenzioni, sostegno alle associazioni ed eventi aggregativi sul territorio. Particolare attenzione la riserveremo alla gestione della spesa pubblica, alla riscossione degli insoluti e alla promozione di buone pratiche di bilancio».

Il vicesindaco Giacomo Trevisan ha infine illustrato le iniziative in vista della celebrazione della Festa della Liberazione, che anche quest'anno coinvolgeranno Iutizzo. Martedì 25 aprile, alle 11, dopo le celebrazioni al Monumento ai caduti a Codroipo, l'amministrazione si recherà a Iutizzo per la messa e omaggiare i caduti del paese. —

E.A.

MERETO DI TOMBA

Motociclista all'ospedale dopo l'urto con un'auto

MERETO DI TOMBA

Scontro tra un'auto e una moto, ieri pomeriggio, in via Caterina Percoto a Pantianicco, frazione di Mereto di Tomba. Il motociclista è stato soccorso dal personale sanitario ed è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni, stando ai primi accertamenti, non fanno temere per la sua vita.

Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da

parte dei carabinieri. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, sul posto è sopraggiunta un'ambulanza proveniente da Codroipo. Era stato attivato anche l'elisoccorso, poi fatto rientrare. L'uomo è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale udinese.

In via Percoto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area dell'incidente e anche i mezzi coinvolti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto a Cervignano

Nuovo sottopasso ferroviario Il Comune presenterà tre progetti

Una settantina i residenti che hanno partecipato all'incontro. Scodovacca divisa sulle alternative

Francesca Artico / CERVIGNANO

Si spacca la comunità di Scodovacca sui progetti sostitutivi alla chiusura del passaggio a livello di via Lino Stabile (Sp Ud 54 Ponte di Versa) voluto da Rete ferroviaria italiana (Rfi): c'è chi vuole la chiusura senza nessuna viabilità e chi vuole la viabilità alternativa ma carrabile.

L'amministrazione comunale, che dovrà presentare entro il 1° maggio le proposte, nella convocata assemblea di martedì sera alla presenza di una settantina di abitanti di Scodovacca, ha presentato tre progetti (redatti dall'architetto Luca Bianco dell'Ufficio tecnico comunale). Oltre a quello di Rfi, che prevede un sottopasso ciclopeditonale, c'è quello che da via Dreossi, attraverso la costruzione di un tratto stradale e di un sottopasso, riconnette la stessa via Dreossi a via Stabile. Un al-



L'incontro organizzato in municipio per presentare i progetti sostitutivi alla chiusura del passaggio a livello di Scodovacca (FOTO BONAVENTURA)

tro progetto prevede il sottopasso ciclopeditonale proposto da Rfi ma ripensato al fine di ridare accesso alle case attigue alla ferrovia. Infine, quello che utilizza sempre il sottopasso ciclabile spostan-

dolo più a est. Il più apprezzato è stato quello carrabile ma anche il sottopasso ciclopeditonale per dare accesso alle case attigue alla ferrovia ha ottenuto ampi consensi, soprattutto dai residenti vicini



al passaggio a livello, i quali, se Rfi decidesse di mantenere il suo progetto, si ritroverebbero chiusi in casa. Anche diversi agricoltori non avrebbero accesso ai fondi. Questi progetti verranno

condivisi dal Comune con Edr (Ente decentramento regionale), per capirne anche la fattibilità essendo via Stabile strada regionale. Durante l'assemblea c'è stato un botta e risposta tra l'ex consi-

gliere di maggioranza Giorgio Comisso e il sindaco Andrea Balducci. Comisso ha affermato che la politica dovrebbe «assumersi le responsabilità delle decisioni e la sede deputata è il consiglio comunale» mentre il sindaco ha replicato che la sua amministrazione «si prende le responsabilità delle decisioni, la prova è il parco nell'ex Caserma Pasubio». Balducci ha aggiunto che «su questioni che possono cambiare la vita di una comunità noi vogliamo il confronto con i cittadini».

Provocatoria la posizione di un gruppo di abitanti di via Dreossi, che, con portavoce Fabio Millevoi, direttore Ance Fvg, hanno chiesto la chiusura definitiva del passaggio a livello sbarrandolo con un muro. Con i soldi risparmiati, questi residenti hanno chiesto l'istituzione di un bus navetta oppure di realizzare alcune opere compensative, per esempio un centro di ricerca magari nella ex distilleria. Va detto che c'è molto scetticismo da parte di tutti sulla possibile accoglienza dei progetti proposti, in quanto Rfi deve contenere i costi (2.376.000 euro) e ha tempi stretti per iniziare l'opera, che dovrà essere completata entro il 2026, pena la perdita dei fondi Pnrr.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il gruppo portoghese Img raddoppia la presenza in regione

Maura Delle Case
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Il gruppo portoghese Img, presente nell'industria dei polimeri dal 1959 e pioniere dell'estrazione di film in Pet, raddoppia la sua presenza in Friuli Venezia Giulia. A maggio aprirà infatti Evertis, la seconda azienda del gruppo a San Giorgio di Nogaro.

Dopo Selenis, insediamento produttivo avviato nel 2014 il cui core business è la produzione di poliesteri speciali, il gruppo fa il bis con Evertis, azienda votata alla produzione di film con barriera monostrato e multistrato per l'imballaggio alimentare e altre applicazioni che avvierà la produzione il mese prossimo.

«Il mercato italiano è per il settore del packaging alimentare un mercato strategico — dichiara il responsabile Hr delle due aziende, Giorgio Tudorov, spiegando le ragioni del nuovo investimento —. La presenza in Italia è fondamentale per essere vicini ai clienti, per accorciare i tempi di consegna, abbattere i costi di trasporto e il loro impatto ambientale e al contempo rappresenta una posizione strategica per espanderci verso l'Europa cen-



I portoghesi di Img raddoppiano la loro presenza in regione

A maggio sarà inaugurata Evertis la seconda realtà nella Bassa friulana

tro-orientale».

Selenis ha chiuso il 2022 con un fatturato di 40 milioni di euro che con Evertis dovrebbe arrivare a raddoppiare nell'arco dei prossimi 3-5 anni.

«Il nuovo sito — fa sapere ancora Tudorov — ha una potenzialità di 20 mila tonnellate l'anno, che equivale a un fatturato potenziale di 40 milioni di euro. An-

La necessità di trovare 60 addetti da inserire nelle due aziende

diamo dunque verso il raddoppio dei ricavi».

Prima conseguenza del piano di sviluppo è l'esplosione del fabbisogno occupazionale: «Oggi Selenis occupa 40 persone, l'obiettivo con l'inizio della produzione di Evertis è arrivare entro i prossimi 12 mesi a 100 dipendenti» prosegue Tudorov.

La necessità delle due

aziende è dunque quella di trovare 60 addetti. Una ricerca per la quale il gruppo Img ha cercato l'assist della Regione Fvg, divenuta ormai un punto di riferimento per le imprese a caccia di personale, grazie alla fortunata formula del recruiting day.

Ieri, i vertici del servizio imprese della Regione, insieme a Manpower group e alle due aziende rappresentate dal direttore degli stabilimenti, Luca Vacchiano, oltre che da Tudorov, hanno presentato il nono recruiting day del 2023, che si svolgerà il 17 maggio con l'obiettivo di reclutare 60 persone (gli interessati dovranno inviare il proprio curriculum vitae entro domenica 7 maggio 2023 accedendo al link «Mi Candido» sul sito della Regione Fvg).

Selenis ed Evertis cercano squadristi e operatori polivalenti di impianto, magazzinieri, addetti di laboratorio R&S, addetti all'ufficio logistica e spedizioni, addetti all'ufficio acquisti, manutentori meccanici ed elettrici, addetti all'impianto di estrusione, addetti alla taglierina, magazzinieri, addetti agli uffici amministrazione e al costume service.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN VITO AL TORRE

Parte la lettera di diffida contro il commissario dopo le sue dimissioni

SAN VITO AL TORRE

Inviata dall'ex assessore di San Vito al Torre, Simone Cian, al commissario straordinario dimissionario, Giovanni Petris, una nota di diffida «per il mancato adempimento amministrativo obbligatorio, nelle proprie funzioni di commissario straordinario del Comune di San Vito al Torre. Un gravissimo vulnus del principio democratico, del principio di continuità amministrativa dell'Ente, della tutela degli interessi del Comune e della Comunità che rappresenta».

Si legge nella nota inviata al presidente del Fvg Mssimiliano Fedriga e al prefetto di Udine, Massimo Marchesello, ma anche al presidente Sergio Mattarella, per chiedere loro di intervenire direttamente e urgentemente «in forza del rispetto della corretta azione amministrativa del Comune di San Vito al Torre, a tutela delle garanzie costituzionali dei cittadini». La diffida è legata alla mancata presentazione, in quanto il commissario è dimissionario, del ricorso al Consiglio di Stato contro la procedura amministrativa che autorizza la realizzazione della bretella San Vito al Torre-Nogaredo (collegamento veloce Palmanova-Manzano) nel Comune di San Vito. Questo, si legge an-

cora nella diffida, «rappresenta un fatto gravissimo, che andrebbe contro una volontà amministrativa già deliberata, pregiudicando anche l'ambito d'azione della futura amministrazione comunale, qualunque questa sia. È palese ed evidente che il commissario straordinario non ha il potere di decidere una modifica dell'azione amministrativa già deliberata dalla competente amministrazione, assunta nel pieno delle sue competenze ed efficacia. Ed è ancor più evidente che non ricorrere al Consiglio di Stato senza una motivazione ufficializzata nelle forme di legge, deve essere considerata come un atto contro legge; le dimissioni del commissario sono prive di efficacia fino alla nomina di un altro commissario straordinario, lasciano quindi al commissario Petris tutte le responsabilità e le conseguenze, amministrative e pecuniarie per tale decisione».

Il ricorso al Consiglio di Stato, scaduto ieri, avrebbe fatto seguito al ricorso al Tar, che ha rigettato il ricorso del Comune. L'impugnazione, secondo Cian, avrebbe permesso alla nuova amministrazione di interloquire con il commissario per l'emergenza, Autovie Venete e la Regione sulle modifiche progettuali.—

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'amministrazione di Fiumicello Villa Vicentina



ALESSANDRO DIJUST
AL SINDACO LAVORI PUBBLICI
AGRICOLTURA E PERSONALE



FABIO LUONGO
AL VICE COMMERCIO
CULTURA E REGOLAMENTI



ENRICO MAREGA
DELEGHE A SPORT, EVENTI
E AGGREGAZIONE SOCIALE



SARA SOSSI
POLITICHE SOCIOSANITARIE
E BENESSERE DEGLI ANIMALI



EVA SFILIGOI
ISTRUZIONE, POLITICHE
GIOVANILI, PARI OPPORTUNITÀ



MICHELE FERNETTI
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
E INNOVAZIONE TECNOLOGICA



FEDERICA TAVAGNA
BILANCIO E RICERCA BANDI
E FINANZIAMENTI PUBBLICI



MARCO USTULIN
MANUTENZIONI, PIANIFICAZIONE
E VERDE PUBBLICO

Francesca Artico
/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Il neoeletto sindaco Alessandro Dijust scioglie gli indugi e vara, nella tarda serata di martedì, la nuova giunta di Fiumicello Villa Vicentina. Dijust ha scelto chi lo accompagnerà al governo nei prossimi cinque anni e saranno ben sei assessori, tenendo comunque per sé importanti referati quali i Lavori pubblici, Agricoltura, Attività produttive e personale. Al suo fianco avrà Fabio Luongo, che ricoprirà la carica di vicesindaco e avrà le deleghe alla Cultura, ai Regolamenti, ai Rapporti intercomunali e al Commercio. «Ringrazio il sindaco Dijust per la fiducia accordata – le parole di Luongo –. Considero un onore poter ricoprire questa carica e cercherò di fare del mio meglio per svolgere questo ruolo nel

Luongo sarà il vice di Dijust Domani debutterà la giunta

Entrano anche Marega, Sossi e Tavagna. A Ferneti ambiente e Protezione civile

miglior modo possibile». Sono stati nominati assessori: Enrico Marega con i referati allo Sport, all'Aggregazione sociale e agli Eventi; Sara Sossi ricoprirà invece le Politiche sociosanitarie e la Tutela del benessere degli animali; Eva Sfiligoi avrà l'Istruzione, le Politiche giovanili e le Pari opportunità; a Michele Ferneti vanno i referati all'Ambiente, alla Protezione civile

e all'Innovazione tecnologica; invece Federica Tavagna seguirà il Bilancio e la Ricerca di bandi e finanziamenti pubblici; infine Marco Ustulin ricoprirà la carica di assessore alle Manutenzioni, al Verde pubblico, alla Pianificazione territoriale. Saranno, invece, consiglieri con delega Rita Comar per la Promozione della cultura giovanile ed Elena Morandini alla

Promozione della salute, e Giorgio Stabile al Monitoraggio del territorio. Soddisfatto Alessandro Dijust commentando che il varo della giunta è stato un po' lungo, «Ci siamo presi del tempo per trovare equilibri e fare sintesi. Dispiace che qualche candidato non sia entrato in consiglio comunale, ma abbiamo già concordato che, nel corso del mandato, qual-

che consigliere si dimetterà per far posto ai primi non eletti. Ci saranno anche degli avvicendamenti nella giunta: già da ora qualche consigliere affiancherà l'assessore, perché le nostre decisioni dovranno essere trasversali e non di settore. La nostra amministrazione si prende l'impegno di essere presente sul territorio e con i cittadini manterremo un dialogo co-

stante. Infine unità e spirito di squadra, saranno i nostri punti fermi». Pronta dunque a partire la maggioranza di Alessandro Dijust, con il primo consiglio convocato per domani, alle 19.30, con all'ordine del giorno il giuramento del sindaco, la costituzione del consiglio la nomina dei capigruppo e la lettura delle linee programmatiche. Il neoeletto consiglio dovrà anche affrontare la Tassa sui rifiuti 2023 (Tari) nonché la modifica del piano delle valorizzazioni e alienazioni 2023. Nei banchi della minoranza siederanno quattro componenti della lista del candidato Franco Mattiussi: oltre a lui, Valentina Listuzzi, Daniela Franz, Gabriele De Leonardis; mentre per la lista del candidato Gianni Rizzatti, oltre a lui ci sarà Claudio Pizzin.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

In servizio il medico di base Sistemati i 1.500 pazienti

Sara Del Sal / LATISANA

Si è parlato anche della carenza dei medici di base nel consiglio comunale di Latisana. È stata un'interrogazione del consigliere Massimo De Bortoli del gruppo Uniti per Latisana, che chiedeva informazioni sulle iniziative volte alla soluzione del problema generato dalla mancata sostituzione dei medici di medicina generale in quiescenza, a consentire al consigliere con delega alla Sanità, Antonino Zanelli, di fare luce su alcuni

aspetti. Attualmente tutti gli ex pazienti del dottore entrato in pensione dallo scorso 1 marzo sono stati ricollocati e inoltre è arrivato un giovane medico che può seguire 1.500 pazienti attraverso un incarico provvisorio. Ha quindi illustrato come avvenga la formazione dei medici di base, per la quale servono tre anni di frequenza del «Ceformed». Ovviamente, come ha spiegato il consigliere, capita sempre più spesso che gli iscritti a medicina scelgano carriere di specia-

lizzazione in oculistica, dermatologia o cardiologia e questo contribuisce ad alimentare il problema della carenza dei medici di medicina generale. Ha inoltre ricordato come, grazie a fondi regionali e al Pnnr, siano stati stanziati 21 milioni di euro per la creazione di una casa e di un ospedale di comunità a Latisana, che potrebbe contribuire a rafforzare l'assistenza sanitaria. Il consigliere di opposizione Federico Cardillo della civica Latus Anniae ha poi pre-



L'ambulatorio del medico in Calle dell'Annunziata, a Latisana

sentato un'interpellanza relativa alla possibilità di spostare l'infopoint nella ex stazione ippica. La risposta del vicesindaco Ezio Simonin, che ha sottolineato come l'attuale collocazione in via Rocca dell'ufficio, concordata con

Promoturismo e affidata alla Pro Latisana dal 2007, abbia recentemente superato un controllo a pieni voti ma ha anticipato che è al vaglio della giunta l'intenzione di aprire lo spazio dell'ex stazione ippica. Apertura dimostrata

anche per quanto riguarda l'interpellanza presentata dal consigliere Gianluca Galasso, della stessa civica, relativa all'allestimento di un parco giochi a Crosere. A chiudere la seduta è stata l'interrogazione presentata dal consigliere Piercarlo Daneluzzi della civica Alleanza per Latisana che ha chiesto come mai il velox in via Beorchia al momento, dopo i lavori di rifacimento dell'arteria, non sia più al suo posto. L'assessore delegato alla Polizia municipale Carlo Tria ha risposto che si trattava di un dispositivo preso a noleggio e che ha permesso di centrare l'obiettivo di ridurre la velocità lungo quella strada nella quale gli agenti della polizia locale continuano a effettuare controlli.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

Scontro tra auto Due persone all'ospedale

Due persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto, ieri pomeriggio, a Torviscosa, tra viale ex Platani e località Fornelli di Sotto. Per cause da accertare si sono scontrate due vetture. Sul posto gli operatori sanitari del 118, i carabinieri del Norm di Palmanova per tutti i rilievi e i vigili del fuoco.



LIGNANO

Fine settimana di sport dedicato al Triathlon

LIGNANO

Quello che sta per aprirsi sarà il «Lignano Multisport Weekend». Sabato e domenica la manifestazione sarà dedicata al Triathlon, che unisce nuoto, ciclismo e corsa, e allo Swimrun, disciplina nata nel 2002 in Svezia come combinazione di corsa alternata al nuoto, all'aperto e in acque libere, da svolgere a squadre con specifici dispositivi galleggianti. In Italia arriva nel

2012 con l'idea di collegare Grado e Lignano, trasformandosi in Aquaticrunner, versione praticata individualmente senza ausili. A cura dell'associazione Triathlon Lignano Sabbiadoro, sabato la manifestazione prevede la partenza delle gare sprint femminili e maschili della settima edizione del Triathlon Gold Sprint Memorial Renzo Ardito. La competizione vedrà gli atleti sfidarsi nella frazione di nuoto in un

circuito a triangolo della lunghezza di 0,75 chilometri, dalla diga in corrispondenza di Piazza Marcello D'Olivio. Si proseguirà con la sfida su due ruote, composta da tre giri di un circuito per un totale di 20 chilometri. Infine l'ultima frazione, quella di corsa, si svilupperà per 5 chilometri di corsa. Domenica si terrà l'ottava edizione dell'Amphibianman Swimrun, valida come qualificazione per il mondiale IWC Aquaticrunner Italy 2023. La gara ha due specialità, la Super Sprint in cui corridori si sfidano per 1,65 chilometri di nuoto e 4,8 di corsa, mentre nella Short gareggiano per 3,65 chilometri di nuoto e 10 di corsa.—

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancato all'affetto dei suoi cari



NICOLA BALESTRA
Colonnello E. I.

Na danno il triste annuncio la moglie Tosca, i figli Antonio con Isabella, Luca con Federica, l'amata nipote Margherita, il fratello, le sorelle e i nipoti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 22 aprile alle ore 10:30 nella chiesa di Sant'Anna Paparotti.

Udine, 20 aprile 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Giordano.

Ciao

NICOLA

Gli amici ti ricorderanno sempre.
Adriano, Daniela, Ferruccio, Vittoria, Roberto, Carla, Aldo, Gabriella, Renato, Francesca.

Udine, 20 aprile 2023

Le famiglie di Mario ed Alberto Toniutti, assieme a tutto il personale di Gruppo Illiria SpA si unisce al dolore di Luca ed Antonio per la perdita del loro caro papà

NICOLA

Udine, 20 aprile 2023

Dopo una lunga vita, ci ha lasciato



AMELIA GORIZZIZZO
ved. POMPOLANO
di 101 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luciano e Lorena con le rispettive famiglie, la sorella Solidea ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 21 aprile alle ore 15:00 nella parrocchiale di Sammardenchia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:30.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Sam mardenchia, 20 aprile 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

I nipoti Attilia, Sandro, Franco, Alberto, Carlo, Annalisa, Luciana con le rispettive famiglie salutano e stringono in un forte abbraccio la cara

ZIA AMELIA

Sam mardenchia, 20 aprile 2023

O.F. Gori

ANNIVERSARIO

20-04-2021



AGOSTINO FABRIS

Con immutato affetto, i tuoi cari.

Coseano, 20 aprile 2023

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 

E' tornato alla casa del Padre

GASTONE FORNASARIG

Lo annunciano la moglie Agostina, la figlia Raffaela, i nipoti Silvia con Luigi e Gianguido, Livio con Denise.

I funerali avranno luogo venerdì 21 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta di Manzano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un sentito ringraziamento a tutto lo staff medico dei reparti di medica 2 e delle medicine d'urgenza dell'Ospedale Civile di Udine che si sono prodigati per lui.

Manzano, 20 aprile 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- i cugini Ada, Nicoletta, Cristina, David e Sonia Ferrara
- i cugini Andrea e Giuliana Ferrara con Fabrizio.
- Isa Driul e famiglia

Cara Agostina e Raffaela ci stringiamo a voi con tanto affetto in questo triste momento per la perdita del caro

GASTONE

vi siamo vicini con la preghiera.
Paolo e Veronica con Paola, Francesco e Benedetta.

Udine, 20 aprile 2023

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



RITA ZANINI
in TAGLIAMENTO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Guido, le figlie Manuela con Roberto e Laura con Ivan, gli amati nipoti Sara e Zaccaria ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 22 aprile, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di Cassacco giungendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della 1° infermeria dell'Opera Pia Coianiz.

Cassacco, 20 aprile 2023

Of Castello Tricesimo tel. 0432/882019
www.onoranzecastello.it

Bruno e Marilena, assieme agli associati e collaboratori tutti dello Studio Legale Simeoni - Nussi - De Monte, si stringono a Laura e partecipano al suo dolore per l'improvvisa scomparsa della cara mamma

RITA

Cassacco, 20 aprile 2023

Ci ha lasciati



BRUNO BULFONE
di 86 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 21 aprile, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Tomba, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Tomba di Mereto, 20 aprile 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciato



ELDA MIAN
in ROSSETTO
di 81 anni

Lo annunciano il marito, i figli e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 aprile alle ore 15.00 nella Chiesa di Marano Lagunare, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria

Marano Lagunare, 20 aprile 2023

www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

ELDA MIAN

I soci e le maestranze della Restauri & Costruzioni SrL esprimono le proprie sincere condoglianze a Mauro per la perdita della mamma.

Udine, 20 aprile 2023

Ci ha lasciato



SEVERINO GREGORATTI
di 82 anni

Lo annunciano il figlio Fabrizio con Franca, la nipote Sara ed i familiari tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 aprile alle ore 16.00 nella Chiesa di Palazzolo dello Stella, giungendo dall'ospedale di Udine.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Palazzolo dello Stella, 20 aprile 2023

www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

RESISTENZA

25 APRILE:
O SI STA
DA UNA PARTE
O DALL'ALTRA

GINO DORIGO

«Dorigo, ti pare giusto che uno prima va a combattere in Jugoslavia e dopo pretende i diritti in Italia?» «Certo che no, compagno Alcide». E Beput: «Questo furbo perché non torna da Tito?»

Così orchestravamo la solfa quando ci andava di far salire la pressione a Toni, operaio di fonderia anche lui e partigiano. Toni sulle prime fingeva di non sentire, ma poi scoprì: «Era la stessa lotta contro nazismo e fascismo! E l'internazionalismo? Ma che razza di comunisti siete? Vergogna!» E noi carogne: «Noi stiamo col Cominform. Non si combatte di là e poi si pretende il riconoscimento di qua». Gli altri operai reggevano il gioco e Toni tirava su certe incazzature. Fin che non gli passava era meglio stare lontani. Lo avevano mandato a fare la guerra in Jugoslavia e, dopo l'8 settembre, era passato nelle formazioni partigiane miste. Quella di vita da lupi lo segnò nel fisico. Si portò dietro seri problemi di salute. Poco dopo la pensione, lo colse un accidente invalidante e finì sulla sedia a rotelle. Non parlava ed era assente. Ogni tanto lo andavamo a trovare e una volta rimanemmo impietriti: nei suoi occhi c'erano le lacrime. La moglie spiegò che il dottore aveva raccomandato di non farsi illusioni, ma noi eravamo pronti a giurare che Toni piangeva perché capiva.

La Liberazione dal nazifascismo fu possibile anche per merito di persone come lui. Persone che segnarono un'epoca. «I fascisti tenevano il camion senza telone apposta. Tutti dovevano vedere i partigiani catturati», racconta Gino. «Prelevati dalla caserma di Palmanova, a volte, li facevano scendere dal camion con l'illusione della libertà. Invece, gli sparavano alla schiena ed i corpi restavano esposti sulla pubblica via. Tutti dovevano vederli».

Bruno ricorda quando i partigiani catturarono nella stalla di casa sua una banda di falsi partigiani che razzavano e depredavano. Mezz'ora dopo si presentano le SS comandate dal famigerato "Ocialin". Circondarono la casa e: «Se non fate i nomi dei partigiani vi mandiamo alla Risiera di Trieste». Arriva un gruppo di repubblicani capeggiati da Osvaldo Valenti con due prigionieri. I fascisti e

le SS si sfogano sui due ragazzi con botte e sevizie. Li appendono al soffitto, con la testa in giù. Uno nel delirio implora: «Mamme, mamute me, dami un got di aghe». La madre di Bruno gli si avvicina con un bicchiere, ma Valenti la stende a terra con due ceffoni. Lei implora: «Siamo gente rispettosa, il mio Bruno frequenta regolarmente le adunate». Valenti mette alla prova il piccolo: «È vero che sei un bravo balilla? Forza, cantami la canzone dei balilla, ma attento che se non la sai...» Il bambino terrorizzato e con un filo di voce: «Siam soldati dal piccolo cuore/ che non trema e conosce il valore/ con la M adorata sul petto/ alziamo il viril gagliardetto/ passo svelto, passo fiero/ noi siamo figli dell'impero/ è la mamma il nostro amore/ è la patria il nostro cuore/ duce a noi/ siamo pronti già/ eia, eia, alalà». Bruno non sbaglia nemmeno una parola ed il fascista (dopo un fitto parlottare con Ocialin) annuncia ai genitori stravolti che, per il momento, l'hanno scampata.

Ida e Mafalda ripensano a quella volta che, ritornando dal lavoro nei campi, incontrarono Walter seduto sul cofano dell'auto con il mitra spianato. Walter era un venduto che andava in giro a far del male assieme a Rebez, la belva di Palmanova. Anche in quel caso aveva svolto il suo sporco lavoro: nell'auto, oltre a due fascisti, c'era un giovane pestato a sangue e semisvenuto. Le ragazze impaurite passano oltre e un po' più avanti scorgono, appostati tra l'erba alta con i mitra alla mano, "Monti" e "Burigatto". Ida li avverte: «Cosa avete in mente di fare? Siete in due, lasciate perdere, scappate». «Qui non si scappa. O noi o loro. Vedremo chi rimane per terra. Correte via voi, invece», ribatte Monti. Poco dopo i gapisti attaccano e vincono.

Toni, Gino, Monti, Burigatto erano partigiani comunisti. Tanti altri erano cattolici, socialisti, liberali, di Giustizia e Libertà, monarchici. Nonostante ciò taluni sono contro il 25 aprile, perché anticomunisti. Per loro il fascismo andava bene ieri e andrebbe bene anche oggi. Non c'è memoria da dividere con questi signori. O si sta da una parte o dall'altra. —

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Vêju nus judin a sei libars, corii daûr nus sburtin viers la sclavitût

La piçule aziendute che Sunte, insieme al fradi a puartavin indenand zaro-mai di tancj agns, e leve ben: i clients no mancjavin mai e, in graciis ae lôr gjestion giudiziose e atente, a jerin rivâts ducj i doi a meti in bande un capitâl no di pôc. Za tal imprin che a vevin metude sù la lôr impresute, si jerin imprometûts di metii dut l'impegn e la disponibilîtât pussibil, cence dismenteâ, dut câs, che la vite e veve di lâ in dilunc ancje fûr di vore. Cussì a jerin rivâts a fâ par agnorums, rinunziant cualchi volte a cierts lavôrs che ju faressin fats, si vuadagnâ un slac di carantans in plui ma ancje obleâts a sacrificâ fûr di misure, lis fameis e lôr stes, crevant chê libertât di sielte che la soliditât de lôr ativitât i ufrive ad implen.

Il fradi di Sunte za di un tocût però al jere diventât incuiet e dispès Sunte sal cjatave la sere sentât in bande di jê, biel che e tirave i conts de zornade a pene finide, robe che no jere mai sucedude. Sunte le veve nasade che alc al steve cambiant: e viodeve il fradi simpri plui smaniôs, di un continui cul calcoladôr di sacchette e il calendari in man, sedi par viodi cetancj bêcs che a rivavin, che par verificâ la pussibilitât di cjapâ sù gnovis comessis che a varessin inressût i lôr vuadagns, ancje se a discaipit de regule di fier che si jerin dâts tal imprin de lôr sodalizi lavoratîf. Sunte che e jere simpri stade une che lis robis i plaseve frontâlis daurman e veve decidût di felvêl cul fradi; e jere vignude fûr che l'om tai ultins mêis al veve spindût



Une cumbinazion pericolose

une vore di plui di ce che al varès podût: cuistât un apartamentut pe fie che e studiave lontan di cjase; paiadis za trê cuotis par un cuartîr di trê cjaminis intun lûc suntune splaze di chê altre bande dal mont; regalade une machine gnove ae femine e parie cuistât par se une fûrstrade che i jere costade un patrimoni. Metude cussì al jere clâr che i bêcs no bastavin mai e duncje il so soci al veve chê di lavorâ di plui par vuadagnâ almancul par fâ tornâ i conts in scuare.

Sunte e veve simpri pensât che in famee si judisi e cussì e jere lade daûr a so fradi e si jere dade da fâ a cirî e scomençâ gnûfs cantîrs, innò prime che chei za prontâts a fossin finîts, cul risul-tât che lis zornadis a tacavin a sîs di buinore e no finivin mai; ducj

i doi a vevin rinunziât ae vacancis, aes domenîis e lis fameis ju viodeve nome tes fotografiis di famee che in ogni cjase a 'nt son cetantis.

Une sere che e jere restade cence fuarcis dal dut, tant che dutis lis seris di un slac di timp a chê bande, rivilide si jere sentade sul sofâ a tirâ flât un lamp cuntune tacje di narançade in man. Cun smare si jere inacuar-te che sul ledrôs de man çampe e veve innò un numar che si jere scrite di premure tal dopodimisdì par no dismenteâsal e che al jere restât lì. Sunte e veve pensât, che in chel moment lis cuistions a jerin dôs: o e jere une galiote o une slave. Pôc al cambiave però, simpri in manecis a finissin! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il ricordo
L'anniversario
dei granatieri

Gentile direttore, il 18 aprile ricorreva il 364° anniversario della fondazione dei Granatieri di Sardegna, depositari delle tradizioni del primo reparto permanente d'Europa. La specialità dei Granatieri discende dall'antico "Régiment des Gardes" creato appunto il 18 aprile 1659 a Torino dal duca Carlo Emanuele II, a cui nell'ordinamento del 1664 viene data precedenza sugli altri reggimenti quale primo della fanteria d'ordinanza. L'appellativo "Granatieri" deriva dal fatto che, nel 1685, il re Vittorio Amedeo II di Savoia assegnò ad ogni compagnia del reggimento sei soldati incaricati di lanciare allo scoperto le granate. La prassi bellica in uso da tempo in tutta Europa prevedeva solitamente che il colonnello comandante del reggimento reclutasse a nome suo gli uomini e che l'arruolamento avvenisse in caso di necessità. Erano passati solo dieci anni dalla fine della sanguinosa Guerra dei Trent'anni, che aveva devastato gran parte dell'Europa con eserciti di mercenari. Mutuando un paragone dall'economia, fino a quel

momento la creazione degli eserciti era data in appalto a privati imprenditori. Il decreto ducale del 1659 creava invece un esercito professionistico sottoposto alla diretta autorità del principe ed in servizio permanente. Da notare che recentemente l'Esercito Italiano ha adottato nel suo logo la scritta "1659", ovvero l'anno di nascita del primo reggimento permanente, primo assoluto dell'intera Europa continentale. Nel corso dei 363 anni sono mutate la forma istituzionale dello Stato: Ducato di Savoia, Regno di Sardegna, Regno d'Italia, Repubblica Italiana e le strutture ordinarie dell'Unità: Reggimento Guardie, Brigata Guardie, Brigata Granatieri di Sardegna, ma nulla è cambiato nello spirito degli uomini che nel corso dei secoli hanno militato tra le fila dei Reparti Granatieri, i quali, operando con onore militare e ferrea disciplina e all'ombra della Bandiera simbolo dello Stato, sono sempre rimasti fedeli alle parole del Duca fondatore: "Tanto eseguite e che Dio nostro vi conservi".

Valentino Giannella
consigliere Sezione di Udine
Associazione nazionale
Granatieri di Sardegna

LA FOTO DEI LETTORI

Presentato
il volume
di Roberta
Valtorta

A Udine è stato presentato il volume *Chiedi alla fotografia* (Forum editrice) di Roberta Valtorta, critica e storica della fotografia, alla presenza di Linda Borean direttrice del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Udine. Ha dialogato con l'autrice Antonio Giusa, già docente di Storia e tecnica della fotografia ed ex direttore di Villa Manin.

La riflessione
Emigranti di ieri
e di oggi

Egregio direttore, emigranti di ieri. Migranti di oggi. Stesse speranze. Stesso dolore. La corriera era subito dietro l'angolo di via Planis. Attendeva gli ultimi ritardatari da portare all'aeroporto dove sarebbero volati in Libia per lavorare. Era tutto un vociare, uno sciamare, un richiamarsi. Alcuni accennavano un canto, molti ridevano e

scherzavano eppure c'era qualcosa di forzato in quell'allegria. Io intuivo in loro la voglia prepotente di restare. Io accompagnavo mio fratello. Anche lui sarebbe volato in Libia per sei mesi. E anche sul suo volto era palese la tristezza che lui invano cercava di celare con le facezie. Io sarei tornato a casa di lì a poco e in cuor mio ero assai felice. E mentre stavo lì a guardare mi sentii chiamare. Mi girai e... sorpresa era il mio amico di studi Tommasettig. Avevamo frequentato lo stesso collegio. Ci abbracciam-

mo, mi stringeva contento e mi raccontava tutto euforico di questo suo viaggio in Africa in cerca di fortuna. Ma io sentivo stringendolo quanto avrebbe desiderato restare a giocare a pallone, a tuffarsi nella roggia sotto casa. Poi ci fu un suono prolungato di clacson, tutti salirono sulla corriera che partì con un lungo brontolio. E su via Planis scese in silenzio quasi irreale. Ritornando a casa pensavo all'altro mio fratello in Svizzera, a uno zio in Canada da molti anni. Il Friuli come gran parte dell'Italia era

terra di emigrazione. E come allora sentivo una stretta al cuore a vederli partire parenti e amico. Così oggi provo una stretta al cuore a vederli questi bambini, donne e uomini giungere stranieri dall'Africa. Certo ci sono differenze enormi, scenari e contesti storici completamente mutati... eppure io so che tutti, tutti indistintamente, gli emigranti di ieri e i migranti di oggi sono accomunati dalle stesse speranze e dallo stesso dolore. A loro tutto il mio affetto.

Dino Menean. Paularo

L'INIZIATIVA

Mostre, simposi e laboratori per riscoprire e valorizzare le maschere

Valorizzare e divulgare la tradizione della maschera italiana portando in Friuli Venezia Giulia una manifestazione fatta di esposizioni, simposi e laboratori sul tema. Questo l'obiettivo del progetto Mismàs-cherati realizzato dall'Associazione Maschera Scenica aps e presentato, stamane, all'Abaud - Accademia di Belle Arti di Udine G. B. Tiepolo di Udine, alla presenza di Fausto Deganutti, direttore dell'Abaud; Tommaso Toffo-

lo, vice presidente di Maschera Scenica aps; Stefano Perocco, del consiglio direttivo Maschera Scenica APS; Agata Garbuio, dell'associazione culturale Brat; Angela Zappulla, consigliera delegata alla Cultura del Comune di Cividale; Giuliano Bonanni, direttore artistico dell'associazione Luigi Candoni; Luigi Revelant, del consorzio dei Mascherai Alpini; Annalisa Siciliano, dell'associazione Macroritmi Ets; Sergio Ganzitti, de I Mascarars di Tarcint; in collegamento da re-



La presentazione del progetto Mismàs-cherati ieri a Udine

moto Nicole Tanaka, presidente di Maschera Scenica.

Da maggio ad agosto, quattro località (Cividale del Friuli, Tolmezzo, Pordenone e Gorizia) saranno protagoniste della rassegna che punta ad ampliare la conoscenza sulla maschera italiana (e non solo) e a narrare come oggi viene concepita. La rassegna espositiva (a ingresso gratuito) partirà da Cividale - ospitata dal Centro Internazionale Vittorio Podrecca - Teatro delle meraviglie di Maria Signorelli - dal 5

maggio e fino al 29. Si sposterà poi da giugno a Tolmezzo, alla Biblioteca di Pordenone, nell'ambito dell'Arlecchino Errante Festival, e a Grado, in occasione del Alpe Adria Puppet Festival. I simposi saranno invece cinque e cominceranno sempre a maggio. Primo sarà quello intitolato "La forma della maschera ieri e oggi", condotto da Stefano Perocco di Meduna il 12 maggio. Per informazioni: maschera-scenica.com, info@maschera-scenica.com. —

CULTURE

Libri

IL GIALLO

Alla Moderna incontro con Andrea Nagele



Oggi, giovedì 20, alle 18, alla Libreria Moderna Udinese, la giallista Andrea Nagele presenta "Grado al chiaro di luna" (Emons, 2023), in dialogo con la scrittrice Elena Commessatti. Andrea Nagele, scrittrice austriaca, divide la sua vita tra Klagenfurt, dove esercita l'attività di psicoterapeuta, e la cittadina di Grado, dove ha ambientato una fortunata serie di romanzi gialli con protagonista il commissario Maddalena Degrassi. La trama del giallo? Poco lavoro e grande stress per la commissaria Degrassi, in questo periodo. Quando colleghi e amici si ritrovano finalmente nel pittoresco castello di Strassoldo per festeggiare il matrimonio ma i piani vengono brutalmente scombinati dall'irruzione di un gruppo di uomini armati....

IL ROMANZO

Floramo a Rosazzo per "Vino e libertà"



Domani, venerdì, alle 18 Angelo Floramo presenterà il suo ultimo romanzo intitolato "Vino e libertà" edito da Bottega Errante Edizioni in Abbazia di Rosazzo ospite della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti, promossa dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga. Un viaggio di narrazione attraverso storie di personaggi, pensieri, riflessioni e utopie. Intrecci di un vivere intriso di ideali, di vino, cibi, profumi ed atmosfere che nel corso di anni riemergono nella pagine da stratificazioni e ricordi anche lontani di Angelo Floramo. Un viaggio dagli Stati Uniti al Mar Nero, da Praga alla Dalmazia, da Belfast a Lisbona incontrando uomini e donne assetati di libertà e giustizia.



"Giocare come Dio comanda" di Giacomo Moggetti è dedicato all'allenatore nato ad Aiello L'uomo, i pregi e i difetti, le scelte di gioco attraverso i ricordi e le parole di calciatori e amici

Le partite a carte con Pertini e l'immane pipa: il ritratto di Enzo Bearzot

LA BIOGRAFIA

MARGHERITA REGUITTI

Enzo Bearzot un friulano diventato un mito italiano, entrato nella storia del calcio mondiale, mai rinunciando ai valori del gioco pulito e morale, nella vita e in campo. La storia di un uomo tutto di un pezzo, sincero fino a far male, generoso verso gli altri e protettivo verso la famiglia sempre tenuta al riparo dalle polemiche feroci che lo investirono, amante della lettura e dello studio. Su di lui esiste poca letteratura a fronte di radicati luoghi comuni: la pipa, la fede in Paolo Rossi, la partita a carte con Pertini. Un professionista che nella vita ha svolto con impegno e serietà il lavoro di calciatore e allenatore, conquistando tanti successi, coronati con la Coppa del mondo in Spagna nel 1982, massimo dei massimi.

Giocare come Dio comanda di Giacomo Moggetti, uscito per Battaglia Edizioni (179 pagine, 15 euro), colma questa lacuna e racconta attraverso i ricordi e le parole di calciatori, giornalisti e amici l'uomo, pregi e difetti, le scelte di gioco, la personale gerarchia di valori. Quelli mora-



GIOCARE COME DIO COMANDA
DI GIACOMO MOCCETTI
BATTAGLIA EDIZIONI, 15 EURO

li soprattutto, nel rapporto con i suoi ragazzi scelti sempre in base alle potenzialità fisiche e al carattere. Quelli di strategia di gioco, frutto di grande studio, osservazione del calcio mondiale, in particolare l'olandese, per creare una squadra forte in difesa e in attacco.

L'uomo e il calciatore-allenatore erano imprescindibili ecco perché per il titolo è stata scelta una frase di Dino Zoff, anche lui friulano di Mariano del Friuli, pochi chilometri da Aiello. "Giocare come Dio comanda" per il por-

tiere e capitano della nazionale prima e poi dopo, esprime la visione del calcio e del mondo del Vecio. A pallone si gioca con principi tecnici e morali, senza non si va da alcuna parte. «Bearzot non era partigiano – aggiunge Zoff – credeva nelle sue idee ma se quella di un altro era buona la prendeva in considerazione».

Molto popolare ma poco raccontato Enzo Bearzot (nato ad Aiello nel 1927) avrebbe dovuto diventare medico, amava i classici studiati al Liceo classico di Gorizia, dove tornò nel 1946 da giocatore della Pro, senza però conseguire la maturità perché scappò, contro il volere del padre, a Milano per un provino con l'Inter.

L'autore, cronista sportivo per la Televisione Svizzera, ritrae il grande ct della Nazionale raccogliendo i ricordi e le emozioni vive nei compagni e nelle parole della figlia Cinzia, ordinaria di Storia greca alla Cattolica di Milano che da ragazzina gli corregeva le schede. I ricordi dei nipoti, Rodolfo, Livia e Giulia (quest'ultima moglie dell'autore) che con i nonni passavano le estati a Lignano dove era difficile camminare per strada e andare al ristorante senza essere fermati per una stretta di mano, un

firma o una fotografia. La spiaggia friulana è sempre stata il luogo di vacanza della famiglia. Qui vive Armando, un passato da calciatore, amico fraterno con il quale andava a mangiare sarde impanate a Pertegada e parlava di calcio. Si conobbero quando Bearzot nel 1961 costruì l'hotel Torino, omaggio alla maglia indossata nel 1954. Spesso politici friulani e nazionali arrivano con proposte elettorali dopo il suo ritiro dal calcio ma Bearzot ha rifiutato sempre, non avrebbe sopportato le regole della politica che fanno del compromesso una necessaria strategia. Una mano al suo Friuli la dava volentieri, ma a modo suo. Intensa la prefazione di Federica Cappelletti, moglie di Paolo Rossi: per lui e per altri "il Vecio" fu un padre oltre a un grande allenatore.

Fra le tante voci del gotha del calcio italiano di ieri anche pagine "tecniche" di analisi di partite imprescindibili per capire cosa era il calcio per Bearzot contestualizzato nel periodo storico, utili a comprendere i cambiamenti da lui apportati. Il volume si conclude con la cronologia della carriera oltre a una bibliografia consigliata e a una selezione di fotografie sull'u-mile, testardo friulano che seppa dettare la via. —

IL ROMANZO

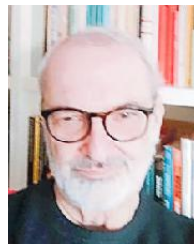
Al Museo archeologico il nuovo libro di Savioli



Oggi, giovedì 20 al Museo archeologico di Aquileia si inaugura alle 17.15 la rassegna dedicata alla lettura con la presentazione del romanzo "Ho sognato spighe d'oro e pianto" di Alberto Savioli, che dialogherà per l'occasione con la giornalista Anna Piuze. L'evento invece in programma per venerdì 21 nasce da una collaborazione con l'Associazione Il libro delle 18.03 e sarà dedicato a "Il cuore buio dei miracoli" di Alessandro Mezzena Lona. Il romanzo verrà presentato da Cristina Feresin. Si prosegue infine lunedì 24 alle 17.15 con la presentazione dedicata al libro "Storie di preti isontini internati nel 1915", di Camillo Medeot, recentemente ristampato. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito e per partecipare si consiglia di prenotare scrivendo una mail a bookshopmanaquila@gmail.com, telefono 043191016. —

IL RITRATTO

Parri e De Martino raccontano Dante



A conclusione del ciclo d'incontri "Dante a più voci", organizzato per le celebrazioni del centenario nel 2021, l'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia ha promosso un incontro sul tema dell'attualità della lettura di Dante nella crisi del nostro tempo. A parlare dell'argomento, spiegando quanto Dante possa ancora esserci vicino, saranno Domenico De Martino (Università di Pavia) e lo scrittore Carlo Parri (nella foto). L'evento si terrà domani, venerdì 21 aprile presso Palazzo Antonini (sala Guismani alle 18) e sarà dedicato al ricordo dell'architetto Amerigo Cheric, recentemente scomparso e che è stato il curatore dell'iniziativa. L'evento gode del patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Firenze, della Società Dante Alighieri di Gorizia, dell'Associazione Gli Stellaniani, la collaborazione del Club Unesco di Udine e della Toscana.

LA MOSTRA

Galline in fuga e briganti La magia degli Aardman approda a Pordenone

Le creazioni dello studio inglese dal 12 maggio al Paff!
Un viaggio nell'universo di Peter Lord e David Sproxtton



a PORDENONE
dal 12/05 al 24/09/2023

paff.it f i y

Alcuni dei celebri personaggi creati dallo studio Aardman

CRISTINA SAVI

Ci saranno anche la macchina volante con cui la coraggiosa Gaia e le altre “Galline in fuga” scappano dagli avidi proprietari dell'allevamento e dall'infausto destino che le vorrebbe trasformate in succulenti sformati, o il favoloso galeone, lungo cinque metri, della strampalata ciurma di “Pirati-Briganti da strapazzo”, fra le preziosità della mostra “Shaun the Sheep & Friends The Art of Aardman Exhibition”, annunciata ieri dal Paff! di Pordenone, attesa nella sede del museo del fumetto dal 12 maggio (dove rimarrà aperta fino al 24 settembre).

Un'esposizione che, per la prima volta in Italia, racconter-

rà il mondo creativo di uno dei più celebri studi di animazione contemporanei, i britannici Aardman Studios, vincitori di più premi Oscar, quelli che, oltre alle note ed esilaranti penne e alla banda dei sette mari, hanno dato vita a personaggi di altri film iconici come gli animali della fattoria Mossy Bottom di “Shaun, vita da pecora” o ai mitici “Wallace & Gromit”, pellicole di grande successo nelle quali le amate creature di plastilina, filmate con la tecnica dello stop-motion, sono protagoniste di storie sempre intrise di humour inglese.

Curata da Art Ludique-Le Musée di Parigi e Paff! International Museum of Comic Art di Pordenone, la nuova mostra, “con cui il Paff! - sottolinea il di-

rettore artistico Giulio De Vita – raggiunge il culmine di un percorso avviato cinque anni fa”, approda a Pordenone dopo Parigi, Francoforte, Melbourne e Seoul, per offrire ai visitatori un viaggio nell'universo creativo di Peter Lord e David Sproxtton, menti e anime degli Aardman Studios, attraverso più di 30 set cinematografici e, ripercorrendo la loro storia, tutto il processo di realizzazione cinematografica: un omaggio al loro genio artistico La tappa pordenonese includerà inoltre contenuti visibili dal vivo per la prima volta, come alcune parti tratte dal musical natalizio “Un pettiroso di nome Patty” (2021), nominato agli Oscar e ai Bafta, di cui saranno esposti alcuni disegni e il pupazzo originale. Saranno visibili in anteprima nazionale la nuovissima serie “Lloyd of the Flies” (2022) e lo spettacolo in stop motion per bambini nominato ai Bafta, “The Very Small Creatures” (2021), mai distribuiti in Italia. Si potranno ritrovare gli arnesi scoppiettanti di Wallace, l'orto di Gromit, più di 400 disegni, studi sui personaggi, acquerelli, storyboard, anche l'album da disegno di Nick Park da studente con i primi schizzi di Wallace & Gromit.

E per mostrare come si arriva al risultato sullo schermo, la mostra prevede l'allestimento di una scenografia del film “Shaun, vita da pecora”, creata dai tecnici delle luci dello studio Aardman per l'occasione, che permette di osservare l'importanza della luce nella realizzazione dei film in stop-motion. Grazie a numerosi contenuti audiovisivi ci si potrà infine immergere nella dimensione creativa dello studio, con estratti dei film più famosi, più di 60 cortometraggi e lungometraggi, pubblicità e videoclip. —

IL FESTIVAL

La Giornata della creatività in vista della Notte dei lettori

Torna la lunga attesa della Notte, “Aspettando la Notte dei Lettori”, l'anteprima itinerante del festival, giunto alla decima edizione, organizzato dal Comune di Udine in sinergia con le realtà librerie, biblioteche e associative del mondo culturale cittadino e della regione.

Si comincia domani, venerdì 21, con un doppio appuntamento nello Studio del maestro Giorgio Celiberti. Alle 10 verranno annunciato il ricco

programma di “Aspettando... La Notte dei Lettori”, e il tema dell'edizione 2023. Interverranno il dirigente del Servizio Cultura ed Istruzione del Comun Antonio Impagnatiello, il presidente del Sistema Bibliotecario del Friuli Paolo Montoneri, la responsabile della Biblioteca Civica Joppi di Udine Cristina Marsili, il presidente dell'Associazione Editori del Fvg Andrea Mascarin, il presidente dell'Associazione Librerie in Comune di Udine Remo Poli-

teo e la direttrice artistica de “La Notte dei Lettori” Martina Delpiccolo.

Alle 11 l'inaugurazione con la Festa per la Giornata mondiale della creatività e dell'innovazione. L'idea e la soluzione fantasiosa producono arte, lavoro, energia generatrice e innovazione. E allora ars combinatoria, carte narranti, mosaico da indossare, violoncello di fieno, grafica d'arte, tecnologia innovativa e creatività in tutte le sue forme prenderanno voce con gli interventi di Mario Turello, Stefano Stefanutti, Giuseppe Carignani, Riccardo Pes, Paolo Munini, Adriana Bardellotto, Sarolta Szulyovszky con gli studenti dell'Enaip e gli amici della Notte dei lettori. —

LA RASSEGNA

Dolomiti Mountain School al via con quattro incontri

Sarà presentata domani, venerdì, alle 17, nella Sala Pasolini di Palazzo Garzolini di Toppo Wasserman a Udine, la settima edizione della Dolomiti Mountain School che vuole portare all'attenzione generale temi quali natura, cultura, storia, economia, clima, ambiente naturale e antropico, turismo, che si riassumono in quello che con una parola identifichiamo come

“paesaggio”. La rassegna è rivolta ad amministratori, tecnici, liberi professionisti, operatori economici, sociali e turistici che gravitano attorno ai territori dichiarati Patrimonio mondiale Unesco. L'evento inaugurale dell'edizione 2023 è intitolato “Un nuovo rapporto tra uomo e natura” e prevede, al di là della presentazione dei quattro appuntamenti previsti per quest'anno, gli interventi di Roberto

Pinton, magnifico rettore dell'Università di Udine, di Mara Nemela, direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco, di Gianpaolo Carbonetto, giornalista, studioso di culture della montagna e coordinatore della Scuola. Il pomeriggio sarà condotto da Pierpaolo Zanchetta del Servizio biodiversità della Regione. Infine Marco Aime, docente di antropologia culturale all'Università di Genova, terrà una lectio magistralis sul tema “Noi-ambiente: un'altra idea di natura”. L'appuntamento, a ingresso libero, è organizzato dalla Regione in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia e l'Asca. —

L'EVENTO

Turismo tra Italia e Croazia se ne parla a Villa Manin

“Sbloccare il potenziale del turismo sostenibile: affrontare le sfide per lo sviluppo della Regione Adriatica” è il tema dell'evento organizzato da Erapac (Ente regionale patrimonio culturale Fvg) in programma oggi, dalle 9, a Villa Manin.

Un incontro nel corso del quale si discuterà di come utilizzare i risultati di cinque progetti tra Italia e Croazia per promuovere la valorizzazione turistica del patrimonio culturale,

off-road, industriale e naturale.

Nel corso della mattinata interverranno Anna Del Bianco (direttore centrale Cultura e Sport Regione Fvg e direttore generale Erapac), Davorka Sarić, console di Croazia in Italia, Davide De Nicolò (Boost5 lead partner Tecnopolis PST: introduzione con presentazione delle attività tematiche svolte, risultati e best practice raggiunte dal progetto Boost5), Anca Daniela Simion (on-line, - Interreg Italy-Croatia

2014-2020 JS Project Officer. Dalle 10 spazio agli interventi di Rita Auriemma (Unisalento per Erpac), Giovanna Tosetto (progettista del turismo sostenibile esperta per Friuli Innovazione), Massimo Sargolini (Unicam per Regione Marche): “Gestione del paesaggio attraverso l'intersezione di velocità e mobilità lenta”; Massimo Angelotti (Infrastrutture e mobilità regionale Friuli Venezia-Giulia), Nicola Revelant (Promoturismo Fvg), Antonio Marano (presidente Aeroporto Fvg), Andreina Contessa (direttore generale del Museo storico Castello di Miramare).

Alle 15, la fase conclusiva dell'incontro con Claudia Baracchini (Friuli Innovazione, Boost 5 Stakeholder Map) e la visita alla villa. —

APPUNTAMENTI

Cinema

Documentario sulla mafia oggi a Cinemazero

Oggi, giovedì 20, alle 20.30 a Cinemazero, Libera, associazione contro le mafie, presenta “Io lo so chi siete”, film documentario che narra la storia di Vincenzo Agostino, un uomo che da trent'anni si batte per conoscere la verità sull'uccisione del proprio figlio e della nuora. L'evento, in collaborazione con Pordenone docs fest, verrà introdotto da Roberto Calabretto e Irene Fabbro, del Presidio di Libera “Ilaria Alpi – Miran Hrovatin”.

Musica

Il Galà dell'operetta stasera al Palamostre

“Tu che m'hai preso il cuore- Gran Galà dell'Operetta dedicato alle Donne” è il titolo del concerto che l'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg ha organizzato al Teatro Palamostre di Udine per oggi, giovedì 20, alle 20.45. Lo spettacolo musicale vedrà in scena il soprano Selma Pasternak e il tenore Andrea Binetti, e ancora il soprano Ilaria Zanetti, la pianista Alessandra Sagelli e il violinista Antonio Kožina.

Il libro

Al Balducci si presenta “Il Paese delle armi”

Domani, venerdì 21, al Centro Ernesto Balducci di Zugliano alle 18,30 ci sarà la presentazione del libro “Il Paese delle armi. Falsi miti, zone grigie e lobby nell'Italia armata” di Giorgio Beretta, edito da Altraeconomia. L'autore dialogherà con don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci. L'iniziativa è stata promossa da Rete Dasi Fvg e dall'Associazione di accoglienza e promozione culturale “Ernesto Balducci”.

L'incontro

Storia di Paola Del Din a Palazzo d'Aronco

Domani, venerdì 21 alle 17, nel Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco a Udine, si terrà la presentazione del libro “Nome in codice: Renata. Storia di Paola Del Din”, combattente della Resistenza e agente segreto, di Alessandro Carlini (Utet). Interverranno il nuovo sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, Roberto Volpetti (presidente della Associazione Partigiani Osoppo Friuli, Gianni Nistri e Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto.

Musica

Concerto del Bon all'Auditorium Zanon

Domani, venerdì 21, alle 20.45 nuovo importante appuntamento della Stagione della Fondazione Luigi Bon all'Auditorium Zanon di Udine: potremo infatti ascoltare due brani celebri del grande repertorio classico, di W.A. Mozart il Concerto per pianoforte n. 25 in do maggiore, K 503 e di L. Van Beethoven la celeberrima Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92. Protagonisti saranno il celebre direttore e pianista Alexander Lonquich e la Fvg Orchestra.

Il libro

Un'esperienza vissuta nella Marina militare

“Bordeggiare tra acque mosse”: il libro (Gaspari editore) scritto da Gianni Bressan, fino a due anni fa ricercatore del Centro di ricerche sismologiche dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs) di Trieste, racconta l'esperienza vissuta da Arturo Bressan nella Marina militare. Il libro sarà presentato domani, venerdì 21, alle 20, nella biblioteca a Baulins di Trasaghis. Dialogherà con l'autore Pieri Stefanutti.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Braidida

«Veniamo lì per vincere»

Il dirigente friulano della Cremonese avverte i bianconeri: domani compie 77 anni, domenica ritorna nella sua terra e spera di ricevere un regalo per coltivare il sogno salvezza

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Siamo ancora in corsa perché non abbiamo mai avuto l'idea di mollare, giocando sempre con la dignità che faremo vedere anche all'Udinese». Più che un proclama, è una promessa di massimo impegno quella fatta da Ariedo Braidida in vista di Udinese-Cremonese di domenica al Friuli, partita che per l'attuale consigliere strategico dei grigiorossi non rappresenta solo un passaggio cruciale legato alla corsa salvezza dei lombardi, ma anche il piacere di ritornare a casa. Braidida, infatti, è originario di Prencenicco, domani compirà 77 anni, e domenica saluterà i Pozzo che lo lanciarono come ds nel biennio 1984-1986, prima della chiamata di Berlusconi e Galliani al Milan, di cui fu artefice di molti successi per 27 anni.

Braidida, la Cremonese si presenterà a Udine nel suo migliore momento dopo due vittorie di fila...

«Il calcio è bello e strano anche per questi aspetti, ma è logico che giunti a questo punto noi dobbiamo provare a giocarci il tutto per tutto. Poi è facile a dirsi, sappiamo che la lingua non fatica a parlare, ma se devo sintetizzare il pensiero con una battuta dico che veniamo per vincere».

Tutto merito degli ultimi due successi su Sampdoria e



Un duello della gara d'andata a Cremona tra Buonaiuto e Bijol; nel dettaglio in alto Ariedo Braidida

Empoli che hanno riacceso la speranza?

«È chiaro che le vittorie aiutano e fanno punti, ma questa squadra se l'è sempre giocata con tutti fino all'ultimo minuto, e penso alla sconfitta nel finale con la Juventus, ai pareggi con Milan e Atalanta. E anche quando abbiamo perso lo abbiamo fatto a testa alta. Un segno distintivo per noi è la dignità, perché nessuno ha mai avuto l'idea di mollare e non si sono visti segnali di rottura».

All'andata l'Udinese trovò la Cremonese di Alvin. Quella di Ballardini com'è?

«Non vorrei parlare troppo bene del mister, ma è bravo perché ha l'umiltà di chi sa cosa ha in mano, e riesce a ottenere il massimo da tutti i giocato-

«L'Udinese? So solo che gestire il gruppo non è facile con questi giocatori imprenditori»

ri. Uno dei suoi meriti maggiori è far sentire tutti i giocatori uguali e utili. Non ha fatto titolari e riserve, cambia continuamente e mettendo in discussione tutti ha permesso al gruppo di responsabilizzarsi a dovere, traendo il vantaggio di avere sempre dei giocatori pronti sul piano fisico e atletico».

Quanto vi ha aiutato la Coppa Italia, dove giovedì prossimo giocherete la semifinale di ritorno a Firenze dovendo recuperare due gol?

«Molto, perché andare avan-

ti in coppa ha dato la spinta a livello mentale, ma soprattutto la consapevolezza che anche noi sappiamo farci. Se elimini Napoli e Roma l'autostima aumenta, anche se la valutazione complessiva va fatta su una stagione che è stata particolare, e dove la squadra ha dimostrato anche dei limiti, pur giocando sempre a testa alta. Per assurdo, ci siamo comportati sempre meglio con le big e non con le pari grado».

Anche l'Udinese ha sprecato occasioni con le medio piccole. Che idea si è fatto?

«Bisogna essere dentro a una società per capire le dinamiche, e in questo caso, capire perché l'Udinese non ha mantenuto le promesse iniziali e non ha fatto ciò che aveva fatto sperare all'inizio».

Ritiene che per i bianconeri il calo sia da attribuirsi all'infortunio di Deulofeu, oppure alla gestione?

«Questo non posso saperlo, ma per esperienza so che l'aspetto più complicato in una squadra è la sua gestione, e gestire il gruppo squadra non è facile perché oggi tutti i giocatori sono imprenditori di loro stessi. Sono piccole-grandi imprese con i social e i procuratori e chi non gioca si lamenta. E questo vale per tutti».

Per Braidida qual è la squadra rivelazione?

«Il Monza senza dubbio, col suo allenatore Palladino che è giovane, ma sembra fare questo mestiere da tempo. E un plauso lo faccio anche al Bologna di Thiago Motta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Mosse a centrocampo per Sottit
Ehizibue e Samardzic rischiano

UDINE

Primo giorno di lavoro in gruppo ieri per Tolgay Arslan, il centrocampista turco che ha saltato la trasferta di Roma per un attacco influenzale, alla pari di Beto. Svolgendo tutta la doppia seduta programmata ieri assieme ai suoi compagni, eccezione fatta invece per Beto che ha svolto ancora un dif-

ferenziato, Arslan ha dimostrato di potersi rimettere a disposizione per la Cremonese, sfida che Andrea Sottit comincerà a preparare nel dettaglio sul piano tattico da questo pomeriggio.

Il tema, ovviamente, riguarda anche Arslan, che a un certo punto all'Olimpico avrebbe fatto senza dubbio comodo, ma che difficilmente dovrebbe partire titolare

domenica, dalle 15 al Friuli. Anzi, quello della titolarità è un tema piuttosto sensibile per un Arslan confinato tra le seconde scelte nelle ultime quattro partite. Dati alla mano, Sottit lo ha sì impiegato 28 volte in stagione, ma solo in 11 partite il turco ha trovato posto dall'inizio, e l'ultima volta è stata a Bergamo il 4 marzo scorso, nello 0-0 con l'Atalanta, partita



Lazar Samardzic con tro Matic durante la partita contro la Roma

in cui fu sostituito in evidente carenza di ossigeno al 59'.

Il discorso porta dritti in mediana, là dove Sottit proverà a un paio di cambiamenti nelle ultime sedute di avvicinamento alla Cremonese. Il primo porta all'esclusione di Lazar Samardzic dai titolari in mediana, a tutto vantaggio della coppia di mezzali composta da Sandi Lovric e dal "Tucu" Pereyra, con Wallace centrale. La seconda mossa che il tecnico sta prendendo in considerazione è il possibile inserimento di Festy Ebosele sulla fascia destra al posto di Kingsley Ehizibue. Il ballotaggio è vivo. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Meité: «La Cremonese si può ancora salvare»

«Certo che crediamo ancora nella salvezza, ci sono delle belle partite da giocare, scontri diretti contro lo Spezia, il Verona: ce la giocheremo fino in fondo. Abbia-

mo visto che possiamo fare delle belle partite»: così Soualiho Meité che non si rassegna alla possibile retrocessione della Cremonese domenica al Friuli.



Gravina: «Basta aggressioni agli arbitri»

«Abbiamo raddoppiato tutte le sanzioni edittali, inserendo una novità: nel caso in cui ad aggredire arbitri siano coinvolti dirigenti, sono previsti dei punti di penaliz-

zazione in capo alla società, minimo due punti. Basta violenza sugli arbitri». Così il presidente Figg Gabriele Gravina dopo il via alla norma in Consiglio federale.



PRESENTE E FUTURO

Success e Beto, l'assente finora ha sempre ragione
Brenner ne sostituirà uno?



Success e Beto in questo momento dell'anno rendono solo insieme

Pietro Oleotto / UDINE

Il filo che unisce il presente con il futuro comincia a essere tessuto in queste settimane. Dappertutto. Anche in casa Udinese. E non si può nascondere che il primo «arazzo» da completare sarà quello relativo all'attacco, dove negli ultimi tempi gli assenti hanno sempre ragione, non esattamente un segnale confortante. Anzi. Lo specchio di una situazione difficile. Prendete Isaac Success e Norberto Beto. Dopo aver contribuito a battere il Milan al Friuli (è l'ultima vittoria bianconera), il primo ha marcato visita, complice un malanno di stagione, a Bologna dove l'Udinese è uscita con le ossa rotte: 3-0. I due si

sono dati il cambio in una sorta di staffetta nella trasferta successiva, a Roma, dopo il pareggio casalingo con il Monza: all'Olimpico c'era solo Success, Beto era influenzato. Ma il risultato (coincidenza) è stato lo stesso: 3-0.

Eppure non era così all'inizio della stagione, quando le cose filavano. Prendete proprio l'andata contro la Roma. Era il 4 settembre e finì 4-0 per i bianconeri con i due a dividersi il minutaggio: Success titolare e dal 18' della ripresa in campo Beto al suo posto. Tutti e 90 i minuti invece per Gerard Deulofeu: era la foglia di fico che nascondeva i problemi? Ora, dopo l'intervento che l'ha messo fuori gioco dell'inizio del girone di ritorno è il gran-

de rimpianto. Altro episodio della medesima serie: gli assenti hanno sempre ragione.

Anche perché Florian Thauvin, ingaggiato per turare la falla Deulofeu, non ha né il fisico (complici due anni ad andamento lento in Messico), né il ruolo, essendo più che altro un trequartista. Insomma, il mercato di gennaio non ha portato un asso da calare sul tavolo del campionato bianconero.

Tutti argomenti nell'agenda di Andrea Sottit per le ultime otto giornate di campionato, ma anche di Gino Pozzo che deve progettare l'attacco del futuro. Per esempio, Beto è dato in partenza dopo la corte sp della Premier (Everton, ma anche Newcastle) a gennaio. Ma anche Deulofeu aveva in canna una mezza promessa di cessione prima delle disavventure al ginocchio. Partiranno tutte e due? E soprattutto, i sostituti saranno due brasiliani?

Sulla carta uno è già dell'Udinese. L'ha prelevato a inizio anno dal Fluminense e girato subito al Watford. Classe 2003, si chiama Matheus Martins. Recentemente il ds Cristiano Giarretta, ex bianconero, ha detto: «Siamo certi che sia un crack». Ma dallo scorso 25 febbraio non vede né la panchina, né tanto meno il campo al Watford. Un mistero. Così come è un punto di domanda a livello di calcio europeo il 23enne Brenner, centravanti di movimento (è alto 175 centimetri) che dal San Paolo nel 2021 ha raggiunto la MLS americana in cambio di 13 milioni di dollari (poco meno di 12 in euro). Da allora 72 partite, 27 gol e 7 assist nella squadra di Cincinnati con un rendimento in calo (1 gol nelle ultime 7 gare).

Insomma, segna poco, ma l'Udinese pare voler mettere sul piatto della bilancia 9,5 milioni di dollari, un'offerta che permetterebbe al club dell'Ohio di rientrare dalla spesa. Pozzo lo vede come il sostituto di Beto? O di Deulofeu, visto che può giocare anche da seconda punta? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DESIGNAZIONE

Mai una gioia con Fourneau
Abbattista sarà nella sala Var

UDINE

Manca la vittoria nei quattro precedenti dell'Udinese con Francesco Fourneau, il 38enne arbitro della sezione di Roma 1 a cui Gianluca Rocchi ha affidato la sfida al Friuli con la Cremonese, dopo avere scelto Michael Fabbri per il posticipo domenicale tra Juventus-Napoli, Marinelli per Empoli-Inter e Chiffi per Milan-Lecce.

Assieme a Fourneau, che tornerà ai Rizzi dopo l'1-1 col

Lecce dello scorso 4 novembre, ci saranno gli assistenti Rossi e Yoshikawa, mentre Daniele Orsato si «riposerà» tra le panchine in veste di quarto uomo dopo avere diretto Chelsea-Real Madrid martedì in Champions.

Al Var di Lissone ci sarà Abbattista (assistente Abisso), che dal video annullò il 2-0 di Beto in Udinese-Bologna, gara poi vinta 2-1 dai felsinei. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arbitri

31ª GIORNATA

Domani		
20.45 Verona-Bologna		Mariani
Sabato		
15.00 Salernitana-Sassuolo		Camplone
18.00 Lazio-Torino		Ghersini
20.45 Sampdoria-Spezia		Maresca
Domenica		
12.30 Empoli-Inter		Marinelli
15.00 Monza-Fiorentina		Sacchi
15.00 Udinese-Cremonese		Fourneau
18.00 Milan-Lecce		Chiffi
20.45 Juventus-Napoli		Fabbri
Lunedì		
20.45 Atalanta-Roma		Irrati
La classifica		
Napoli 75 punti; Lazio 61; Roma 56; Milan 53; Inter 51; Atalanta 49; Juventus* e Bologna 44; Fiorentina 42; Sassuolo 40; Torino e Udinese 39; Monza 38; Empoli 32; Salernitana 30; Lecce 28; Spezia 26; Verona 23; Cremonese 19; Sampdoria 16.		*15 punti di penalizzazione

CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter ne fa altri 3 al Benfica
con Barella, Lautaro e Correa:
derby di Milano in semifinale

MILANO

È festa grande per l'Inter, che pareggia per 3-3 con il Benfica e vola in semifinale. Una qualificazione mai in discussione per i nerazzurri, che dopo il 2-0 dell'andata calano solo nel finale a risultato acquisito mettendo in cassaforte la qualificazione grazie ai gol di Barella in avvio e poi di Lautaro Martinez e Correa nella ripresa.

A vent'anni esatti dall'ultima volta, torna quindi il derby della Madonnina in una semifinale di Champions League. Milan e Inter si troveranno l'una contro l'altra a maggio in un doppio confronto che vale la finalissima contro una tra Real Madrid e Manchester City (che ieri ha pareggiato per 1-1 contro il Bayern a Monaco dopo il 3-0 dell'andata).

L'equilibrio del match si spezza già al 14', quando i padroni di casa passano in vantaggio. Dzeko difende palla con caparbietà, Barella chiude uno scambio con Martinez e si sposta la palla sul sinistro trovando una splendida conclusione sotto l'incrocio lontano sulla quale Vlachodimos non può nulla. La timida reazione dei lusitani si traduce alla mezz'ora in una punizione dalla distanza di Grimaldo che Onana para in due tempi. Tre minuti dopo Martinez va a segno di testa, ma l'arbitro annulla per una spinta in attacco dell'argentino. Gli uomini di Inzaghi abbassano il ritmo e vengono puniti al 38'. Rafa Silva riceve dalla destra e pennella un bel cross al centro per Aursnes che di testa timbra l'1-1 con cui le due squadre vanno all'intervallo.

Nella ripresa, gli ospiti non sfondano e al 20' i locali ne ap-



Lautaro Martinez esulta sotto la Curva: anche l'Inter è in semifinale

INTER	3
BENFICA	3

INTER (3-5-2) Onana 6; Darmian 7, Acerbi 6, Bastoni 6,5 (35' st D'Ambrosio sv); Dumfries 5,5, Barella 7,5 (31' st Calhanoglu), Brozovic 6,5, Mkhitaryan 7, Dimarco 7 (35' st Gosens sv); Lautaro Martinez 7,5 (31' st Correa 7), Dzeko 6 (31' st Lukaku sv). All. Inzaghi.

BENFICA (4-2-3-1) Vlachodimos 6; Gilberto 5,5 (1' st Neres 5,5), Antonio Silva 6,5, Otamendi 5, Grimaldo 5,5; Florentino 5,5, Chiquinho 5 (35' st Neves sv); Joao Mario 5 (44' st Schjelderup sv), Rafa Silva 6 (35' st Musa 6,5), Aursnes 6,5; Goncalo Ramos 5 (29' st Guedes sv). All. Schmidt.

Arbitro Del Cerro Grande (Spagna) 6.

Marcatori Al 14' Barella, al 38' Aursnes; nella ripresa, al 20' Lautaro Martinez, al 33' Correa, al 41' Antonio Silva, al 50' Musa.

IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Giroud, conferma rossonera
«Milanista dal primo giorno»

MILANO

In fondo, Stefano Pioli è semplicemente stato il parola: «In Champions sarà un'altra cosa, lo dice la storia del club», aveva assicurato. E la storia non ha tradito, regalando anzi quell'analogia tra il gol vittoria firmato da Van Basten a Napoli l'1 maggio 1988 e la rete di Giroud, nel momentaneo 0-1 del Maradona. Da una parte il contropiede di Gullit per la vittoria

decisiva per lo scudetto, dall'altra i quasi 80 metri palla al piede di Leao: stessa porta, analoga impresa, medesimo peso specifico sulla storia di una stagione.

Il Milan che passa a Napoli e centra la semifinale di Champions League, 16 anni dopo l'ultima volta, ha proprio in Leao e Giroud i finalizzatori di un successo di squadra. La copertina, però, è tutta loro. Tanto che poche ore dopo quel gol, Giroud è tran-

sitato per via Aldo Rossi e ha firmato il rinnovo del contratto con i rossoneri: avanti insieme un altro anno – sino al giugno 2024 – a 3,5 milioni di euro a stagione più bonus. «Sono molto felice, mi sento milanista dal primo giorno», sono state le parole del francese, 37 anni a settembre.

«Olivier, al Milan dall'estate 2021, è diventato un importante punto di riferimento al centro dell'attacco rossonero», l'ha celebrato il club, ricordando i suoi 27 gol in 76 presenze.

Ora non resta che tuffarsi di nuovo sul campionato per poi concentrarsi sulla semifinale Champions. Il nuovo orizzonte europeo del Milan è la seconda settimana di maggio. —



Serie A

IL COLLEGIO DI GARANZIA DEL CONI

Penalizzazione della Juve, il verdetto slitta

Il club ha chiesto la cancellazione del -15 in classifica, il Procuratore dello sport Taucer vuole invece un rinvio alla Corte Figg

Matteo De Santis / ROMA

Durata poco meno di tre ore, la partita della Juventus al Collegio di garanzia del Coni si allunga ai supplementari. Terminata davanti ai cinque membri delle Sezioni Unite (la presidente Gabriella Palmieri Sandulli e gli altri quattro presidenti di sezione Vito Branca, Attilio Zimatore, Massimo Zacheo e Dante D'Alessio) con il colpo di scena dell'assist fornito dai tre minuti di requisitoria del procuratore generale dello sport Ugo Taucer, teoricamente la parte in causa più vicina alla accusa, vista la scelta della Figg di non costituirsi nel procedimento, arriverà a una conclusione solo tra oggi e domani.

Alle 7 di sera, uscendo dalla Sala delle Fiaccole e aggirando a oggi la camera di consiglio, i cinque componenti del Collegio di garanzia dovevano ancora trovare una quadra sul contenuto del dispositivo della sentenza da emettere: accoglimento totale della richiesta juventina di improcedibilità per vizio di forma e restituzione definitiva dei 15 punti di penalizzazione in classifica, con conseguente risalita al terzo posto alle spalle della Lazio a quota 59, oppure rinvio alla Corte federale d'appello per una rimodulazione della sanzione accompagnata da un'adeguata motivazione della sentenza e da una momentanea restituzione dei punti tolti in attesa del nuovo pronunciamento.

Se in linea puramente teorica, ma assolutamente improbabile, rimane anche in piedi lo scenario che tutto resti come ora, la Juve è uscita dal Palazzo H del Coni con la quasi certezza di una revisione.

Se totale, come chiesto dal suo team difensivo composto dagli avvocati Maurizio Bellacosa, Nino Paolantonio, Angelo Clarizia e Davide Sangiorgio (difensore anche di Andrea Agnelli e Pavel Nedved), accompagnati dal legale Nico-

la Apa e Flavia Tortorella, rispettivamente rappresentanti di Fabio Paratici e Federico Cherubini, o parziale, come invocato a sorpresa dal Procuratore generale dello sport, lo saprà a partire da oggi.

«Dal punto di vista dei comportamenti della Procura Federale - l'uscita di Ugo Taucer - non ho rilievi da muovere. Il suo operato è stato corretto e condiviso nel giudizio dalla

L'attuale sanzione sarebbe spropositata o non motivata a sufficienza

Corte d'appello. Mi pronuncio per il respingimento delle richieste dei legali della Juve. Sull'applicazione dell'articolo 4 (slealtà sportiva, ndr), invece, temo che ci sia infondatezza rispetto ai punti comminati alla squadra e che ci sia una carenza che auspico vada valutata in un nuovo giudizio».

Per il Procuratore generale dello sport, quindi, regge l'impianto accusatorio e investigativo della Procura federale, ma non la sanzione comminata dalla Corte d'appello: il -15, di fatto, sarebbe spropositato o non motivato a sufficienza. Tralasciando la via dell'improcedibilità e della totale e definitiva restituzione dei punti, la strada dello sconto rispetto alla pena attuale sembra quasi lo sbocco naturale nel caso in cui il Collegio di garanzia dovesse rimandare la questione alla Corte d'appello federale. Da oggi la Juve può sapere se, definitivamente o temporaneamente, c'è tutta un'altra vita in classifica, senza la zavorra del -15, per rivedere la luce della zona Champions.

Un viaggio con un inizio e una fine che potrebbero coincidere: dal Napoli all'andata, ultima partita prima della penalizzazione, al Napoli al ritorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EUROPA E CONFERENCE LEAGUE

Allegri va a Lisbona per la semifinale Roma e Fiorentina ci provano in casa

Dopo la Champions è tempo di verdetto nei quarti di finale anche nell'Europa League e nella Conference League con tre italiane impegnate stasera nella gare di ritorno.

QUI JUVENTUS

Massimiliano Allegri è reduce da due sconfitte consecutive contro Lazio e Sassuolo, ma la Juventus d'Europa League è imbattuta da cinque gare e ha una striscia aperta di quattro vittorie di fila. Ed è proprio quest'ultima la versione che il tecnico vuole ve-

dere stasera a Lisbona contro lo Sporting (alle 21): «È impensabile giocare per difendere l'1-0, dovremo cercare di fare gol e interpretarla come una gara secca anche se pareggiare non sarebbe così male» l'obiettivo di Allegri in vista del secondo atto contro i portoghesi che mette in palio le semifinali. Per lui ancora qualche ora di tempo per sciogliere gli ultimi dubbi di formazione: «Ne ho due, uno è a metà campo e l'altro è Chiesa, mentre Szczesny è a posto per giocare e anche Ra-

biot ha fatto tutto l'allenamento ed è disponibile».

QUI ROMA

«Non so se Dybala potrà giocare dal primo minuto, nella rifinitura ha fatto quindici minuti di trello. Poi abbiamo deciso di dare a Paulo altre 24 ore per capire se può o no giocare». Parole di José Mourinho alla vigilia della sfida di stasera con il Feyenoord (alle 21) che ripartirà all'Olimpico dalla vittoria per 1-0 centrata in Olanda ma senza il supporto dei propri (temuti)

CORI RAZZISTI

Curva riaperta allo Stadium

La Corte sportiva d'appello della Figg ha accolto il ricorso della Juventus contro l'obbligo di disputare la partita di domenica contro il Napoli con una delle due curve dell'Allianz Stadium di Torino, quella Sud, chiusa, una decisione che era stata presa dal Giudice sportivo dopo la semifinale di andata della Coppa Italia contro Inter, giocata lo scorso 4 aprile e contraddistinta da «cori insulti e grida di discriminazione razziale nei confronti di Romelu Lukaku». Dopo avere sospeso il provvedimento il 14 aprile, ieri la Corte d'appello l'ha cancellato accogliendo il reclamo della Juve che l'aveva avanzato dopo aver valutato la disparità di trattamento se rapportata, per esempio, con la "condizionale" alla Curva Nord della Lazio lasciata aperta nonostante i cori antisemiti nel derby della Capitale.

tifosi che devono fare i conti con un divieto di trasferta ordinato dopo aver valutato gli incidenti causati in passato dagli ultras del Feyenoord proprio nella Capitale.

QUI FIORENTINA

Contro il Lech Poznan per ottenere il pass per le semifinali di Conference League. A Vincenzo Italiano manca l'ultimo sforzo per centrare l'obiettivo stasera (alle 18.45) al Franchi. I viola partiranno dal 4-1 conquistato una settimana fa in casa della formazione polacca, un successo rotondo (il nono di fila in questa competizione) che costituisce un importante vantaggio. Ciò nonostante il tecnico ha invitato i suoi a non abbassare la guardia e «Vogliamo arrivare in fondo, ma per riuscirci bisogna superare l'ennesimo esame». —

Barak svela i retroscena del periodo vissuto all'Udinese col connazionale «Un giorno si svegliava contento e un altro impazziva, non era felice»

Jankto prima del coming out «Prendeva gli antidepressivi»

IL FLASHBACK

PIETRO OLEOTTO

«Doveva prendere gli antidepressivi per superare questa situazione: non era contento della sua vita». Sono pa-

role pronunciate da Antonin Barak e riferite al connazionale Jakub Jankto quando erano compagni di squadra all'Udinese, trampolino di lancio anche per la nazionale della Repubblica ceca che conquistarono proprio giocando per l'Udinese. Sono passati cinque anni ormai: nel 2018 il mancino di Praga, adesso 27enne, lasciò il

Friuli per vestire la maglia della Sampdoria, salutata tre stagioni dopo per il Getafe, mentre ora è in patria in prestito allo Sparta. Il centrocampista di Pribran, classe '94, se ne andò invece nel 2020 per raggiungere il Verona, tappa intermedia verso la Fiorentina.

Ma gli amici non si dimenticano e attraverso una lunga in-

tervista rilasciata a Tuttomercatoweb Barak ha voluto esternare i propri pensieri dopo il coming out di Jankto che lo scorso 14 febbraio - non un giorno a caso - ha voluto confessare attraverso i social la propria omosessualità. «Sono gay e non voglio più nascondermi», la dichiarazione che si può estrapolare da un video postato su Instagram: «Voglio anche vivere la mia vita in libertà. Senza paure. Senza pregiudizio. Senza violenza. Ma con amore». Dichiarazioni che hanno fatto il giro del mondo, anche perché rare nel calcio. Dichiarazioni che hanno incassato l'applauso di tifosi, colleghi e amici. Come Barak.

«La sua storia la conosco da mesi - ha spiegato il giocatore della Fiorentina - . Siamo stati



INSIEME

I CECHI JAKUB JANKTO E ANTONIN BARAK ALL'UDINESE PER UN ANNO FINO AL 2018

«Eravamo gli unici due cechi in squadra: abbiamo legato si è aperto con me mi spiegava le cose e tutti i suoi problemi»

insieme a Udine ed eravamo gli unici due cechi in squadra. Abbiamo legato molto. Lui si è aperto con me, mi spiegava le cose, quanto soffriva e tutti i suoi problemi. Poi vedevo anche in Nazionale che un giorno si svegliava contento e un altro impazziva, anche perché doveva prendere gli antidepressivi per superare questa situazione. Non era felice della sua vita».

Barak era al corrente anche della «svolta». «Si è aperto e sapeva che questo poteva essere l'unico passo per mettersi tutto alle spalle e cominciare da zero. Sono cose che fanno parte della vita, ognuno ha il diritto di vivere come vuole. L'importante è che sia contento e che trovi la serenità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket - Serie A2

QUI UDINE

Americano all'Old Wild West

Due consigli per gli acquisti

L'Apu dall'8 al 12 maggio può tesserare un giocatore e sarà un lungo dinamico. Il mercato non offre molto: in pole Williams di Napoli e Hopkins di Reggio Emilia

Giuseppe Pisano / UDINE

C'è un jolly fra carte che l'Apu andrà a giocare in play-off. È l'ultimo tesseramento a disposizione, quello con cui si tenterà di ingaggiare il secondo straniero, dopo la partenza di Keshun Sherrill, nel tentativo di far saltare il banco.

REGOLAMENTO

I giocatori senior tesserabili a campionato in corso in A2 sono tre, secondo le Doa della Fip. Uno nel girone d'andata e due in quello di ritorno. Le società che non hanno speso i tre tesseramenti nel corso della regular season, come nel caso dell'Apu (ricordiamo che Bertetti è stato tesserato come under), possono tesserare un atleta senior che non sia mai stato inserito in lista gara in A2 in questa stagione. Il tesseramento può essere effettuato fra lunedì 8 maggio e venerdì 12 maggio, nella settimana fra la fine della seconda fase di regular season all'inizio dei play-off.

INOMI

Le esigenze della squadra bianconera sono piuttosto chiare. Serve un lungo dinamico, con doti di atletismo e forte a rimbalzo. Secondo i rumors, il nome su cui intende muoversi l'Apu sarebbe quello di Jacorey Williams, centro classe 1994 attualmente in forza alla GeVi Na-



Jacorey Williams (Napoli)

poli. Con i partenopei viaggia a 14,9 punti e 8,2 rimbalzi di media, ed è una presenza fissa nello starting five. Attenzione però, a Mikael Hopkins, centro della Reggiana, nome già circolato a marzo. Per lui 10,3 punti e 7,3 rim-



Mikael Hopkins (Reggio Emilia)

balzi a partita, con un 35,6% da tre che lo renderebbe più appetibile nel caso di decidesse di puntare su un lungo americano con buona mano da fuori, visto che a parte Monaldi in casa udinese non ci sono grandi specialisti e con-

tro Torino il limite è riemerso chiaramente. Scandagliando i roster delle squadre di serie A destinate a chiudere la stagione il 6 maggio, senza fare i play-off, non c'è grande scelta in tema di lunghi: Tai Odiase di Brescia (squadra ancora in lizza per la post season), Tariq Owens di Varese, Skylar Spencer di Trieste. Taylor Smith della Tezenis Verona si è appena operato ed è fuori dai radar, così come Derek Cooke, ceduto da Treviso a Francoforte nella finestra di marzo dopo essere stato vicino all'Apu. A dicembre, inoltre, è circolato il nome di Christian Burns della Germani Brescia, già sceso in A2 per fare i play-off due anni fa con Napoli, ma il classe 1985 con nazionalità italiana non sembra essere più attuale sul taccuino dei dirigenti bianconeri.

MODALITÀ D'USO

Ci sono un paio di cose da tenere bene a mente. Gli appassionati devono evitare voli pindarici, un buon innesto a maggio potrebbe non bastare per fare il salto di qualità. L'altro è che con un nuovo straniero l'Apu avrebbe dodici senior (Bertetti è under per tesseramento, ma essendo un 2001 non lo è per il referto gara) e ne dovrebbe spedire due in tribuna a ogni partita. Una grana in più da gestire per lo staff tecnico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

Girone Blu: primo squillo Fortitudo contro l'Urania

Prima vittoria per la Fortitudo Bologna nel girone Blu di serie A2. I felsinei hanno sconfitto l'Urania Milano (rivale domenica di Cividale) per 73-64 nel recupero della gara valida per il 3° turno della seconda fase. Decisivo il parziale di 20-5 nell'ultimo quarto, per Aradori 22 punti. Classifica aggiornata: Torino 12 punti, Cividale 10, Milano 8, Udine 6, Bologna 4, Piacenza 2. G.P.

SERIE A

Trieste perde a Sassari Davis positivo al doping

Mercoledì nero per la Pallacanestro Trieste, travolta per 103-80 a Sassari nel 27° turno di serie A e costretta a fare i conti con la positività al doping di Corey Davis in seguito a un controllo Nado Italia. I giuliani ora sono a 2 punti dalla zona retrocessione. In vetta vincono Virtus e Olimpia, bolognesi a +2. Vittorie anche per Tortona, Venezia, Treviso, Verona e Varese. G.P.

QUI CIVIDALE. L'ala Mvp contro Piacenza «Domenica a Milano sarà fondamentale»

«Gesteco, ora prendi il fattore campo»

Battistini si gode il grande momento

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Con le sue leve ha colto rimbalzi fondamentali, sabato, di fronte a Piacenza. Con le stesse quindi ha prodotto punti utili a schiantare la compagine di coach Salieri, ben 13. Eletto a furor di popolo Mvp di quel match, ora, Leonardo Battistini, pensa al domani: anzi, a domenica, al match da giocare, in trasferta, di fronte all'Urania Milano.

Sabato per lei è stata la miglior prestazione della stagione?

«Sì, ho cercato di mettere in campo tutte quelle che sono le mie caratteristiche, seguendo ovviamente le indicazioni del coach. Il mio obiettivo era in primis quello di far sì che potessimo vincere. Dopotutto, queste ultime gare sono fondamentali per sistemare gli ultimi punti in classifica e per farci trovare in forma ai play-off».

Vi considerate già in forma?

«Facciamo dei passi avanti ogni giorno, qui si lavora bene. Ognuno di noi sta capendo come può essere più utile alla squadra».

Nel suo caso, come si traducono questi passi in avanti?

«Mi sto impegnando per



Leonardo Battistini (Gesteco)

crescere sotto ogni aspetto. La mia irruenza è un fattore su cui sto facendo particolare attenzione, soprattutto nell'ultimo periodo. Vorrei cercare di avere sempre tutto sotto controllo, in ogni fase del gioco. Credo di avere ancora dei margini di miglioramento».

Ora vi aspetta una sfida tosta. Fondamentale?

«Molto tosta. Milano in casa vorrà senz'altro dare il massimo. Ci siamo affrontati pochi giorni fa, quindi il ricordo è ancora fresco. Vincere sarebbe fondamentale per dare continuità al nostro lavoro facendoci avvicinare al fattore campo nei play-off».

La "marea gialla" sarà con voi.

«Con loro ci vien più facile dare il meglio di noi stessi. Per noi sono davvero importanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESISTICA. Anche tre nuovi record italiani per il fuoriclasse pordenonese, bronzo a Tokyo «Sono contento, l'importante era entrare nel ranking olimpico». Domani i riflettori su Ficco

La nuova impresa del friulano d'acciaio

Zanni oro in Europa e pronto per Parigi

L'EXPLOIT

MASSIMO PIGHIN

Il friulano d'acciaio ha colpito di nuovo: medaglia d'oro nella specialità dello strappo per Mirko Zanni agli Europei di sollevamento pesi. A Yerevan (Armenia) il fuoriclasse cresciuto nella Pesistica Pordenone, bronzo olimpico a Tokyo nel 2021, ha ottenuto un risultato che si aggiunge al quinto posto nello slancio e al bronzo nel totale, e che gli vale il settimo posto nel ranking mondiale categoria 73 kg. Per Zanni anche tre nuovi record italiani.

A oggi, visto che alle Olim-



Zanni (a sinistra) con Grando

piadi di Parigi 2024 accederanno i migliori 10 di ogni categoria, il giovane di Cordenons (classe 1997) sarebbe ampiamente qualificato. Difficile che altri riescano a superarlo, anche se qualche kg in più nelle prossime gare renderebbe il margine più rassicurante. Do-

mani alle 18 ora italiana, riflettori su un altro pordenonese, Cristiano Ficco (classe 2001), che nella 97 kg punterà a sua volta a un risultato di prestigio. Il portacolori dell'High Quality power di San Giorgio della Richinvelda e delle Fiamme Azzurre è dato in forma.

Tornando a Zanni, queste le sue parole: «Sono contento, solo un po' di rammarico per l'ultima alzata: ho sentito una fitta al ginocchio. L'importante era raggiungere l'obiettivo: non erano le medaglie, di cui sono contento, ma entrare nel ranking olimpico. Ora torniamo a lavorare per migliorare ulteriormente il piazzamento. Ho cercato di dare il massimo: lo strappo è andato bene, non

me lo aspettavo, il bilanciere lo sentivo leggero. Per lo lancio cercavamo innanzitutto il piazzamento, poi sono venuti anche i 180 kg: bene così».

«È il risultato che aspettavamo — ha commentato Luigi Grando, tecnico di Zanni alla Pesistica Pn assieme a Dino Marcuz, e ora anche nel Gs Esercito —. Mirko ha metabolizzato il passaggio di categoria (rispetto a Tokyo è passato dalla 67 alla 73 kg) ed è tornato l'atleta brillante delle Olimpiadi». Il suo mentore, Marcuz, per stuzzicarlo gli aveva detto, scherzando, che 155 kg non li avrebbe mai alzati. Non sarà dispiaciuto di essere stato smentito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

È sempre Pogacar Il marziano vince pure la Freccia Vallone



Tadej Pogacar ha vinto la sua prima Freccia Vallone. Lo sloveno dell'Uae, domenica re dell'Amstel, ha battuto il danese Jensen (Trek) e lo spagnolo Landa (Bahrain). Decisivo un allungo a 100 metri dall'arrivo sul Muro di Huy. Primo tra gli italiani Giulio Ciccone (Trek), 5°. Per Pogacar è la 12ª vittoria nel 2023. E domenica c'è la Liegi-Bastogne-Liegi: poker col Fiandre vinto tre settimane fa in vista? Al Tour of the Alps doppietta Bora con Lenard Kamna e Alexander Vlasov nella 3ª tappa. Maglia a Tao Geoghegan Hart.

TENNIS

A Barcellona Sinner vince senza problemi al secondo turno



Buona la prima per Jannik Sinner all'Atp 500 di Barcellona. Direttamente al secondo turno e accreditato della quarta testa di serie, il 21enne di Sesto Pusteria ha regolato per 6-2 6-4 l'argentino Diego Schwartzman, numero 48 Atp. L'altoatesino, reduce dalla semifinale a Montecarlo, si aggiudica così il terzo match su tre contro il 30enne di Baires dopo quello in finale all'Atp 250 di Anversa (veloce indoor) del 2021 e l'altro al secondo turno del 1000 del Principato (terra) la scorsa settimana dove però l'argentino si era ritirato.



Calcio dilettanti

Missione Torneo delle Regioni

Dopo tre anni di stop per la pandemia torna la "Champions" del calcio giovani. Lazio, Lombardia e Puglia saranno le avversarie delle nostre tre rappresentative

Simone Fornasiere / UDINE

Partirà questo pomeriggio, dopo il pranzo comune tra tutte le rappresentative, la spedizione regionale verso il Torneo delle Regioni, la manifestazione giovanile nazionale, organizzata dalla Lega Nazionale Dilettanti, che torna a disputarsi a distanza di tre anni.

E tre saranno anche le rappresentative regionali presenti in Piemonte, con le selezioni Under 19, Under 17 e Under

15 che oggi si metteranno in viaggio verso Casale Monferato, sede scelta per il ritiro.

INIZIO IN SALITA

Non è stato, per il Friuli Venezia Giulia, un sorteggio benevolo quello che ha delineato la composizione dei gironi eliminatori visto che, per densità territoriale, la nostra regione sembra recitare il ruolo di Cenerentola. Lazio, Lombardia e Puglia sono, per bacino d'utenza, regioni che potrebbero partire av-

vantaggiate rispetto alla nostra, ma il Friuli Venezia Giulia, negli anni, ha sempre dimostrato di essere in grado di giocare le sue carte. L'ha fatto, recentemente, nel 2018 quando l'Under 19 guidata da Roberto Bortolussi ha saputo stupire tutti e conquistare un torneo di categoria che mancava da 34 anni. L'ha fatto con tante individualità, Nicoloso (capocannoniere della manifestazione) e Carlevaris su tutti, capaci di trascinare la squadra

in alto a suon di reti, con quest'ultimo che aveva già messo a segno il rigore decisivo nella storica finale del 2015, disputata a San Siro, valse il titolo nella categoria Under 15. Ci sarà ora un nuovo Nicoloso o un nuovo Carlevaris? Difficile dirlo anche perché la pandemia ha fermato per diversi anni l'attività giovanile, con molti ragazzi che proprio per lo stop imposto dalla stessa hanno letteralmente saltato alcuni partecipati all'ultimo Torneo delle



Ermes Canciani n°1 Fvg



Claudio Canzian n°2 Fvg

Regioni disputato, nel 2019, con la selezione Under 15.

Ora si riaffaccia al palcoscenico nazionale con quella Under 19, da attaccante in un percorso simile per categoria, squadra di provenienza e ruolo identico proprio a quello di Carlevaris: se il finale fosse lo stesso non sarebbe poi così male.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Sarà il massimo dirigente regionale Ermes Canciani, poco dopo l'ora di pranzo oggi, a far scattare il semaforo verde della spedizione regionale, non prima però di aver portato il suo saluto alla comitiva. «La cosa più bella – sottolinea il presidente – sta nel fatto che i nostri ragazzi tornino a giocare una mani-

festazione così bella e importante. Sarà, per tutti loro, una vetrina splendida, dove potranno confrontarsi con ragazzi di diverse regioni, ma uniti dalla stessa passione per il gioco del calcio. Chiaramente l'augurio è che possano arrivare anche i risultati, ma sono certo che comunque vada sapranno rappresentare al meglio questa regione, secondo i valori educativi e comportamentali che lo sport insegna». Capo delegazione sarà Claudio Canzian, vicepresidente vicario del Comitato regionale Fvg. Con il massimo rappresentante regionale che partirà poi, nel week-end, alla volta del Piemonte per seguire da vicino i ragazzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La formazione Under 15 guidata da mister Marco Pisano arriva al Torneo delle Regioni 2023 da cinque successi nelle ultime otto edizioni



La formazione Under 17 guidata da mister Alessandro Tormena proverà a portare per la prima volta il trofeo di categoria in Fvg

UNDER 15

Le parole di Viali e Mancini per motivare i più piccoli

UDINE

È una delle selezioni che, per tradizione, ha sempre regalato buoni risultati: ci proverà anche quest'anno l'Under 15, guidata da Marco Pisano, con il Friuli Venezia Giulia che si presenta ai nastri di partenza forte dei tre titoli di categoria conquistati nelle ultime otto edizioni. «Come dico sempre – l'analisi del tecni-

co – partiamo con un gruppo e dobbiamo arrivare con una squadra. Se così sarà possiamo pensare di arrivare in fondo. Le sensazioni sono positive perché i ragazzi li ho visti attivi, attenti, ovvero con il giusto spirito che serve per arrivare fino all'ultimo atto della manifestazione». Tanta voglia, ma anche la giusta motivazione da infondere ai ragazzi con il tecnico che, pri-

ma dell'ultimo allenamento svolto sul campo di Santa Maria la Longa, ha letto ai ragazzi un passaggio del libro scritto da Roberto Mancini e Gianluca Viali, «La bella stagione», in cui si racconta la storia dello straordinario scudetto vinto dalla Sampdoria nel 1991. «Quello che vorrei trasmettere ai ragazzi – continua Pisano – è la volontà di un gruppo che diventa squa-



MARCO PISANO
ALLENATORE DELLA SELEZIONE
UNDER 15 DEL FVG

LA ROSA DELL'UNDER 15

PORTIERI

- 1 Fajt Gabriel (Azzurra Gorizia)
- 12 Jagust Max (Trieste Victory)

DIFENSORI

- 3 Bignami Alessandro (San Luigi)
- 6 Grainich Gabriele (Cjarlins Muzane)
- 10 Medeot Mattia (Cormonese)
- 11 Mussio Mauro (Casarsa)
- 16 Pittioni Riccardo (Cjarlins Muzane)
- 19 Tonelli Nicola (Cjarlins Muzane)

CENTROCAMPISTI

- 4 Carrillo Pietro (Donatello)
- 5 Ciubotaru Darius (San Luigi)
- 8 Fiorino Alberto (Ancona Lumignacco)
- 9 Glean Eric (Ancona Lumignacco)
- 15 Piran Tommaso (San Luigi)
- 20 Verardo Riccardo (Savilese)

ATTACANTI

- 2 Avarello Gioele (Cjarlins Muzane)
- 7 Danelutti Davide (San Gottardo)
- 13 Omizzolo Ruben (Cormonese)
- 14 Percia Enver Eduardo (Tamai)
- 17 Polla Matteo (San Daniele)
- 19 Triglione Michele (Donatello)

All: Pisano Marco

WITHUB

dra e riesce a centrare un indispensabile comune obiettivo. La forza della squadra e del gruppo fanno la differenza, per cui ho voluto raccontare ai ragazzi un momento di calcio e di storia, ma soprattutto di vita vissuta, che spero possiamo ripetere anche noi». Vuole i suoi ragazzi sognino, Marco Pisano, con la speranza possano scendere in campo con una qualità su tutte, la tenacia. «Dovremo essere bravi a lavorare con costanza – conclude – per essere propositivi nelle nostre azioni e conquistare l'obiettivo comune. Ci proveremo, forti delle caratteristiche che contraddistinguono la nostra terra». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto storica per il calcio dilettanti del Fvg: la rappresentativa juniores del Fvg vince il Torneo delle Regioni all'Aquila nel 2018



Thomas Randon con la sua selezione di Under 19 avrà l'obiettivo di riportare il titolo conquistato dal Fvg in Abruzzo nel 2018

Under 19 carichi «Avremo fame»

Mister Randon con il Fvg dopo i successi con il Cjarlins
«Subito rivali tosti: voglio un mix tra umiltà e presunzione»

Simone Fornasiere / UDINE

Da allenatore ha vinto tutte le categorie regionali, sulla panchina del Cjarlins Muzane. L'ultima, in ordine di tempo, la Juniores nazionale grazie al titolo conquistato la scorsa stagione dopo una lunga cavalcata.

Thomas Randon ci riprova, ora, con la selezione Under 19 del Friuli Venezia Giulia, in quella che è la sua prima esperienza alla guida di una rappresentativa regionale.

«Allenando da tanti anni nel settore giovanile – le prime parole del tecnico – molti ragazzi li conosco bene per caratteristiche e carattere (Mallardo, Palmegiano, Presti e Zuliani allenati proprio lo scorso campionato a Carlino, ndr). Tutti mi hanno dato le risposte che volevo, si sono resi subito disponibili e ci sono tutti gli ingredienti per ben figurare in questa manifestazione. Visto il girone in cui siamo finiti dobbiamo trovare la giusta ricetta che ci permetta di essere umili, ma allo stesso tempo presuntuosi, consapevoli di voler portare a casa qualcosa di importante. Dobbiamo avere fame, voglia di arrivare per primi su ogni pallone e i ragazzi devono rendersi conto che questa potrebbe essere per loro l'ultima vetrina per diventare, in un futuro prossimo, calciatori professionisti».

Un gruppo di 20 giocatori, quello scelto da Randon, composto da ragazzi che in pianta stabile fanno già parte delle prime squadre nei loro club: 17 sono quelli che hanno disputato il campionato di Eccellenza, tre (Alessio, Muranella e Lombardi) che invece hanno ottimamente figurato in Promozione. «Il requisito primario che mi ha portato al-



THOMAS RANDON
ALLENATORE DELLA SELEZIONE
UNDER 19 DEL FVG

IL PROGRAMMA

Almeno 3 giorni di sfide
l'obiettivo è sbarcare
ai quarti di finale poi...

Esordiranno domani le rappresentative regionali, con la prima delle tre gare del girone eliminatorio che le vedrà affrontare il Lazio allo stadio "Piola" di Vercelli.

I primi a scendere in campo saranno, alle 9.30, gli Under 15 mentre alle 11 sarà la volta dell'Under 17: chiuderà la giornata, alle 17.30, l'Under 19.

Si tornerà poi in campo sabato e domenica, a Granozzo con Monticello presso il centro sportivo del Novara, per sfidare Puglia e Lombardia: le due rappresentative più giovani allo stesso orario di domani, mentre l'Under 19 alle 14.30.

Accedono ai quarti di finali le vincenti dei cinque gironi e le tre migliori seconde classificate. Insomma ora la parola passa al campo.

LA ROSA DELL'UNDER 19

PORTIERI	
1	Alessio Carlo (Azzurra Premariacco)
12	Tosoni Carlo (Chions)
DIFENSORI	
2	Bozzo Jacopo (Pro Fagagna)
4	Cotti Cornetti Filippo (Sanvite)
11	Muranella Filippo (Fontanafredda)
13	Musumeci Nicholas (Chions)
17	Rizzi Marco (Codroipo)
20	Zuliani Alessandro (Pro Fagagna)
CENTROCAMPISTI	
3	Clarini D'angelo Omar (Pro Fagagna)
6	Gori Alex (Brian Lignano)
8	Mallardo Francesco (Codroipo)
14	Palmegiano Carlo (Zaule)
15	Pinton Filippo (Maniago Vajont)
19	Tell Gianluca (Pro Fagagna)
ATTACCANTI	
5	German Mattia (San Luigi)
7	Gotter Herve Mattia (Sistiana)
8	Lombardo Francesco (Pro R. Medea)
10	Marin Jeremy (San Luigi)
14	Presti Cristiano (Pro Gorizia)
18	Schiavon Giacomo (Sistiana)
All: Randon Thomas WITHUB	

la scelta di questi giocatori – continua Randon – è stata l'intercambiabilità nei ruoli di molti, capaci di girare meglio in un torneo che consumerà molte energie. Sono contento delle idee, le ho avute fin dall'inizio e comunque andrà sono convinto che i ragazzi ed io avremo fatto il massimo». Il primo, vero scoglio sarà quello relativo al passaggio del turno eliminatorio, vera incognita per tutti, nonostante le informazioni che, grazie alla tecnologia, è possibile recepire stante la distanza. «Quando incontri Lazio, Puglia e Lombardia che sono delle realtà importanti per la loro densità – conclude il tecnico – devi essere maggiormente motivato e devi sentirti orgoglioso di rappresentare la tua regione. Questa deve essere l'arma in più per ben figurare, quindi dobbiamo usarla in nostro favore e farci trovare pronti per ogni situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 17

Mister Tormena è sicuro: «Con perseveranza»

UDINE

Il titolo della sua categoria, quella Under 17, è l'unico che manca nella bacheca del Friuli Venezia Giulia. Proverà a sfatare questo tabù la selezione guidata da Alessandro Tormena. «La sensazione è positiva – le sue parole alla vigilia della partenza – con un gruppo di buoni giocatori e bravi ragazzi. Il Torneo delle Regio-

ni è sempre un'incognita, visto che non si conoscono le squadre avversarie e molti ragazzi si sono conosciuti solo in occasione dei raduni. Il gruppo farà sicuramente la differenza, ma il comune denominatore che ci lega è uno solo: superare il girone eliminatorio». Serviranno l'aiuto e il contributo di tutti, al cospetto di tre formazioni che, non fosse altro che per caratteristi-

che geografiche, dispongono di un bacino più grande in cui trovare ragazzi.

«Dovremo mettere in campo i valori che contraddistinguono la nostra regione – continua Tormena – ovvero la laboriosità e la riservatezza. La laboriosità significa superare gli ostacoli con il massimo impegno e fatica, la riservatezza essere seri come persone, non solo dentro il campo. Ho

LA ROSA DELL'UNDER 17

PORTIERI	
1	Faggiani Mattia (Brian Lignano)
12	Zanin Igor (Donatello)
DIFENSORI	
6	Capa Alban (Sacilese)
8	Crestan Marco (Fiume Veneto Bannia)
11	Dorbolo' Alessandro (Cjarlins Muzane)
15	Marmoreo Lorenzo (Cjarlins Muzane)
19	Zenjili Muzafer (Donatello)
20	Zoccolotto Andrea (Maniago Vajont)
CENTROCAMPISTI	
2	Bonutto Tommaso (Donatello)
4	Bortolussi Edoardo (Maniago Vajont)
7	Coluccio Salvatore (Donatello)
9	Della Bianca Emanuele
10	Della Rossa Alessandro (U. Martignacco)
17	Tanzi Filippo (Aviano)
ATTACCANTI	
3	Borda Esteban (Sarone 1975 – 2017)
5	Calzone Christian (Tamai)
13	Fanna Alessandro (Fontanafredda)
14	Inghes Luca (Cjarlins Muzane)
16	Pian Nicholas (Manzanese)
18	Viglietti Gabriele (Ancona Lumignacco)
All: Tormena Alessandro WITHUB	



ALESSANDRO TORMENA
ALLENATORE DELLA SELEZIONE
UNDER 17 DEL FVG

scelto dei ragazzi che abbiano già esperienza in prima squadra nei loro club e che ai raduni abbiano dimostrato la giusta voglia e determinazione. Ho fatto, con tutti, dei colloqui individuali chiedendo per quale motivo avrei dovuto portare loro e non un altro: tutti mi hanno dato la risposta che volevo».

Con il tecnico che non ha dubbi sulla qualità maggiore per cui vorrebbe fosse ricordata la sua selezione. «Per la perseveranza – conclude –, caratteristica che contraddistingue sempre le squadre che hanno obiettivi importanti. Noi ne abbiamo anche se gli addetti ai lavori non ci danno per favoriti». —

S.F.

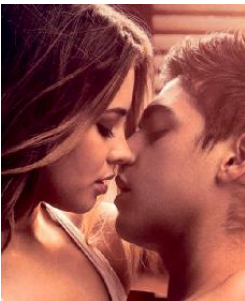
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap



Un passo dal cielo
RAI 1, 21.30
Il ritrovamento di una donna porta Manuela (Giusy Buscemi) e Vincenzo (Enrico Ianniello) in un'indagine che si snoda tra boschi milenari e il mondo incantato degli artigiani che realizzano gli strumenti musicali dal legno.



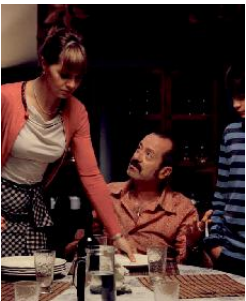
After 2
RAI 2, 21.20
Tessa (Josephine Langford), ha ottenuto uno stage presso un'importante casa editrice. Nel frattempo Hardin (Hero Fiennes Tiffin) cerca di dimenticarla, ma di ritrovarla al tempo stesso...



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, Geppi Cucciari, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Un boss in salotto
CANALE 5, 21.20
Cristina (Paola Cortellesi), si è trasferita a Bolzano, dove vive con suo marito e i due figli. Un giorno però, arriva suo fratello Ciro (Rocco Papaleo), implicato in un processo camorristico.

**BUFERA TASSI:
DIFENDIAMOCI COSÌ**

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
TGI L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un passo dal cielo Fiction	
23.40 Porta a Porta Attualità	
1.25 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 After 2 (1ª Tv) Film Drammatico ('20)	
23.15 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.30 Dichiarazioni di voto finale sul disegno di legge n. 1089 recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Pnrr Att.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità	
16.25 La Prima Donna che Lifestyle	
16.30 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Att.	
23.15 Mixer - Venti anni di Televisione Documentari	

RETE 4	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.50 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.50 Energie In Viaggio Spettacolo	
1.45 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	
2.05 Teste rasate Film Drammatico ('93)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 L'Isola dei Famosi Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Un boss in salotto Film Commedia ('14)	
23.45 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.45 Charlotte Cartoni Animati	
8.15 Georgie Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 I Simpson Serie Tv	
15.15 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 Camera Café Serie Tv	
19.35 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Back To School Spettacolo	
1.00 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'aria che tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.45 Damigella in incognito Film Commedia ('12)	
17.30 Passioni dal passato Film Drammatico ('12)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 Preparita Europa e Conference League Rubrica	
21.00 Roma - Feyenoord Calcio	
23.00 Postpartita Europa e Conference League Rubrica	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Show	
21.25 Faking It - Bugie o verità? Attualità	
0.40 Cacciatori di vergini - Ken e Barbie serial killer Documentari	

20	20	20
14.15 Blindspot Serie Tv		
15.45 New Amsterdam Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Mine Film Thriller ('16)		
23.20 Doom Film		
Fantascienza ('05)		
1.25 Arrow Serie Tv		
2.45 God Friende Me Serie Tv		
4.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		
TV2000 28	TV2000	
16.00 Maria Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Stanno tutti bene Film Drammatico ('90)		
23.05 Sul sentiero blu Film Documentario		

RAI 4	21	Rai 4
14.35 In the dark Serie Tv		
16.00 Ransom Serie Tv		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv		
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv		
23.35 Devil's Knot - Fino a prova contraria Film Thriller ('13)		
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
6 bullets Film		
Azione ('12)		
LA7 D	29	7d
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Paradise Road Film Drammatico ('97)		
24.00 Miss Marple: Assassinio allo specchio Film Drammatico ('10)		

IRIS	22	IRIS
12.45 La neve cade sui cedri Film Drammatico ('99)		
15.15 Nina Film Commedia ('76)		
17.25 Land Shark - Rischio a Wall Street Film Drammatico ('08)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)		
23.10 Scuola Di Cult Attualità		
LA 5	30	La 5
14.45 Hart of Dixie Serie Tv		
16.40 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv		
19.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Twilight Film Fantasy ('08)		
23.25 Ragazze nel pallone - Lotta finale Film Commedia ('09)		

RAI 5	23	Rai 5
16.35 Le Sinfonie n.1 e n.3 di Schumann Spettacolo		
17.55 SC4 Pappano - Rana Spettacolo		
19.25 Inside Renzo Piano Building Workshop Doc.		
20.25 Lungo il fiume e sull'acqua Documentari		
21.15 Manon Lescaut Spettacolo		
23.25 Bee Gees: in our own time Documentari		
0.25 Rock Legends Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari		
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Tutti insieme in cucina (1ª Tv) Lifestyle		
20.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Vite al limite (1ª Tv) Documentari		
23.15 Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
10.25 Vulcano, figlio di Giove Film Azione ('62)		
11.50 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)		
14.15 Smetto quando voglio Film Commedia ('13)		
16.05 I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)		
18.30 Bang Bang! Film Avventura ('14)		
21.10 Jumanji - The Next Level Film Avv. ('19)		
23.15 Mondocane Film Drammatico ('21)		
GIALLO	38	Giallo
11.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
13.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.15 Vera Serie Tv		
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
23.10 Van Der Valk Serie Tv		
1.05 Tandem Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.25 Mare Fuori Serie Tv		
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.40 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.20 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.25 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Morgane - Detective geniale Serie Tv		
22.20 Morgane - Detective geniale Serie Tv		
23.20 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 The mentalist Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.45 Grandi progetti Doc.		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Riders of Justice Film Azione ('20)		
23.30 The Right Hand Lo stagista del porno Spettacolo		
DMAX	52	DMAX
15.00 Missione restauro (1ª Tv) Documentari		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari		
23.15 I pionieri dell'oro Documentari		
1.05 Moonshiners (1ª Tv) Documentari		
2.00 Moonshiners (1ª Tv) Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.20 Detective in corsia Serie Tv		
16.20 La casa nella prateria Serie Tv		
19.20 Colombo Serie Tv		
21.10 Una bugia di troppo Film Commedia ('12)		
23.10 Giù al nord Film Commedia ('08)		
1.05 CHiPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		
RAI SPORT HD	57	Rai
15.45 Motocross. Mondiale MXGP Trentino - gara 1		
16.50 Motocross. Mondiale MXGP Trentino - gara 2		
17.55 Lotta		
20.25 Pallavolo. Serie A1 Femminile - Play-off: Quarto di Finale - gara 2		
23.00 Reparto corse Attualità		
23.30 TG Sport Notte Attualità		
23.50 Radiocorsa. Ciclismo		
0.50 L'uomo e il Mare Attualità		

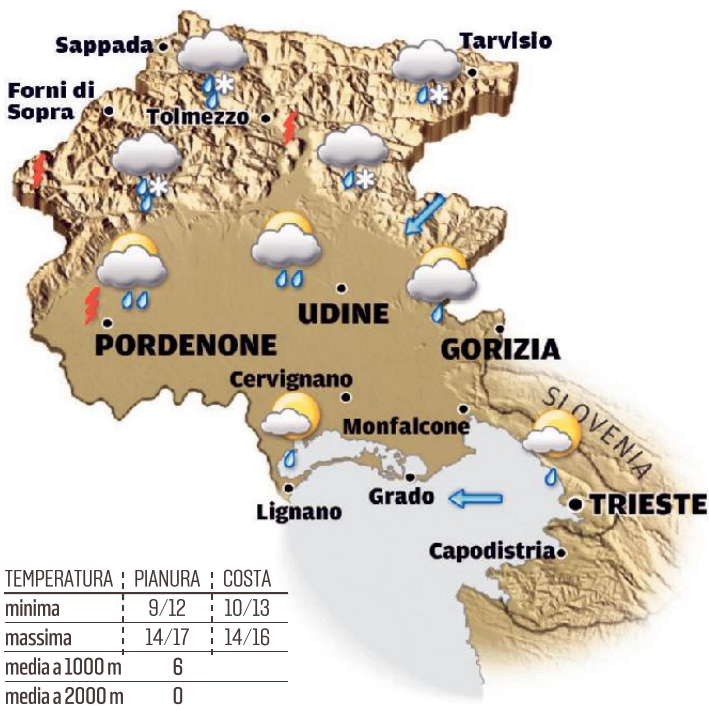
RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.45 Conference League: Fiorentina - Lech Poznan	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
21.00 Europa League: Roma - Feyenoord Sporting - Juventus (Quarti di finale - ritorno)	14.00 Ciao Belli
	15.00 Summer camp
	17.00 Pinocchio
	19.00 Buonasera Deejay
	20.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Radio2 Live - COLLA ZIO e gIANMARIA in concerto in diretta dalla sala B di via Asiago	18.00 Tg Zero
	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	6.00 Walter Pizzulli
20.05 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone: in diretta dal Teatro alla Scala di Milano - Lucia di Lammermoor	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	
<p>07.18 Gr FVG</p> <p>11.05 Presentazione programmi</p> <p>11.10 Vuè o fevelin di: "Tire fûr la lenghe"</p> <p>11.20 Anziani... anzi no!: Terza Età e ambientalismo</p> <p>11.55 Né stato né mercato: Cinque per mille e Terzo Settore</p> <p>12.30 Gr FVG</p> <p>13.29 Lo spirito del tempo: "Nome in codice: Renata" di A. Carlini. "Trieste – Storie di una città", di F. Benolich e L. G. Manenti</p> <p>14.10 Riverberi: Il pianista Mosè Andrich. Il nuovo progetto discografico di Frank Get</p> <p>15.00 Gr FVG</p> <p>15.15 Vuè o fevelin di: Gli FLK a Prencinco</p> <p>18.30 Gr FVG</p>	<p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it</p> <p>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumadôr ocjo - La Vòs dai camiliàts; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</p>	<p>08.15 Un nuovo giorno</p> <p>08.20 Un pinsir par vuè</p> <p>08.30 News</p> <p>09.45 Sportello Pensionati</p> <p>10.30 Pronto, chi parte?</p> <p>11.15 Rugby Magazine</p> <p>11.30 Screenshot</p> <p>12.00 Beker on tour</p> <p>12.30 Telegiornale FVG - D</p> <p>12.45 A Voi la linea - D</p> <p>13.15 Family</p> <p>13.30 Telegiornale FVG</p> <p>13.45 A Voi la linea</p> <p>14.15 Telegiornale FVG</p> <p>14.30 Elettroshock</p> <p>16.00 Telefruits</p> <p>16.30 Tg Flash - D</p> <p>16.45 Rugby Magazine</p> <p>17.00 L'Alpino</p> <p>17.30 Tg Flash</p> <p>17.45 Telefruits</p> <p>18.15 Community FVG</p> <p>19.00 Telegiornale FVG - D</p> <p>19.30 Sport FVG - D</p> <p>19.45 Screenshot</p> <p>20.15 Telegiornale FVG</p> <p>21.00 EconoMy FVG</p> <p>22.00 Palla A2</p> <p>23.45 Telegiornale FVG</p>	<p>05.00 Buon Agricoltura</p> <p>05.30 Blue Sport</p> <p>06.00 Il13 Telegiornale</p> <p>07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo</p> <p>08.00 lo Yogo</p> <p>08.30 Mi alleno in palestra</p> <p>09.00 Mondo Crociera</p> <p>09.30 Missione Relitti</p> <p>10.00 Europa Selvaggia</p> <p>10.30 Parchi Italiani</p> <p>11.00 Tv con Voi</p> <p>12.00 Marrakchef</p> <p>12.40 Amore con il Mondo</p> <p>13.00 Parliamo di... Fnp Cisl</p> <p>13.30 Beker on Tour</p> <p>14.00 On race Tv</p> <p>14.30 Missione Relitti</p> <p>15.00 Bellezza Selvaggia</p> <p>15.30 Parchi Italiani</p> <p>16.00 Seven Shopping</p> <p>18.00 Tracker, telefilm</p> <p>19.00 Il13 Telegiornale</p> <p>19.55 Sanità allo specchio</p> <p>21.00 Film</p> <p>22.00 Tv con Voi Sera Attualità</p> <p>23.00 Il13 Telegiornale</p> <p>00.00 Film</p>	<p>07.35 24 News - Rassegna - D</p> <p>08.50 24 News - Rassegna</p> <p>09.30 In Forma! - Ginnastica</p> <p>10.00 Magazine</p> <p>11.00 Italpress</p> <p>11.30 Gusti di Famiglia</p> <p>12.00 TG 24 News - D</p> <p>12.30 Documentari</p> <p>13.00 TG 24 News</p> <p>13.30 In Comune</p> <p>15.00 Pomeriggio calcio</p> <p>16.00 TG 24 News - D</p> <p>16.15 Magazine</p> <p>17.35 Udinese story</p> <p>18.00 Pomeriggio calcio</p> <p>19.00 TG Sport</p> <p>19.15 TG 24 News - D</p> <p>20.00 Italpress</p> <p>20.30 Ditedi Talks</p> <p>21.15 L'Agenda</p> <p>22.30 TG 24 News</p>

Il Meteo



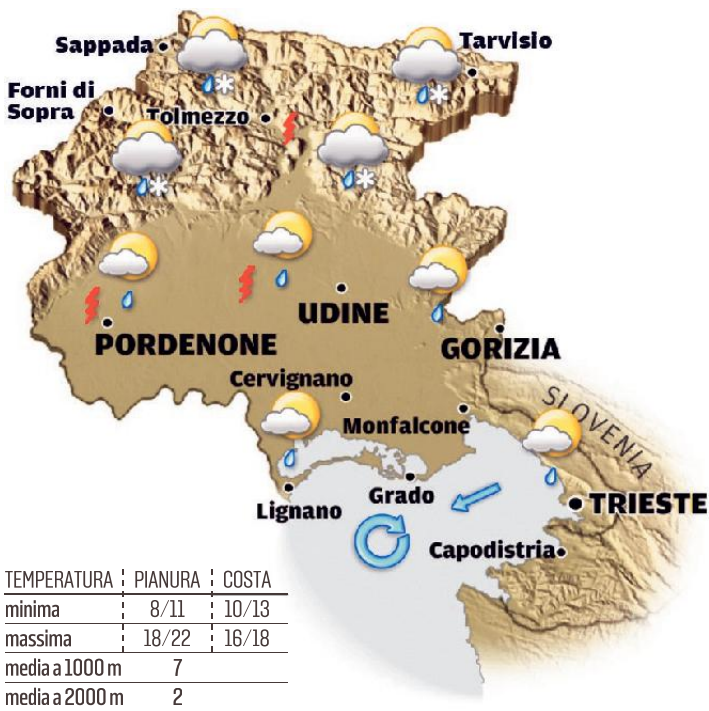
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sulla zona montana cielo in prevalenza coperto, su pianura e costa da nuvoloso a coperto al mattino, nuvolosità variabile poi in giornata. Saranno probabili piogge sparse, moderate o abbondanti sulla zona montana, deboli o moderate e più intermittenti invece su pianura e costa; possibili anche rovesci e temporali; quota neve attorno ai 1.300 m circa sulle zone alpine più interne, 1.600 m circa sulle Prealpi. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà vento da est moderato. L'evoluzione rimane comunque incerta.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nuvolosità variabile con possibili piogge sparse in genere deboli, più probabili nelle ore centrali della giornata; saranno possibili anche rovesci o temporali; quota neve oltre i 1.500-1.700 m circa. Sulla costa possibile lieve Borino al mattino, poi venti a regime di brezza. Dal pomeriggio-sera tempo più stabile.

Tendenza: sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile, su pianura e costa in prevalenza poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Temperature più miti dei giorni precedenti.

TEMPERATURE IN REGIONE						a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO			
Trieste	13,1	17,2	65 %	39 km/h			
Monfalcone	11,0	20,0	59 %	16 km/h			
Gorizia	11,2	19,5	48 %	23 km/h			
Udine	8,8	19,7	47 %	24 km/h			
Grado	13,3	16,7	53 %	23 km/h			
Cervignano	10,0	21,0	54 %	14 km/h			
Pordenone	7,9	18,6	52 %	24 km/h			
Tarvisio	5,2	15,1	75 %	20 km/h			
Lignano	12,9	21,6	54 %	24 km/h			
Gemona	8,0	16,0	64 %	14 km/h			
Tolmezzo	4,2	16,2	49 %	26 km/h			
Forni di Sopra	4,4	13,0	58 %	19 km/h			

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,1	0,05 m
Monfalcone	calmo	12,3	0,03 m
Grado	calmo	13,0	0,03 m
Lignano	calmo	13,5	0,04 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	13	
Atene	12	19	
Belgrado	9	16	
Berlino	3	11	
Bruelles	7	14	
Budapest	10	18	
Copenaghen	5	13	
Ginevra	7	17	
Lisbona	14	25	
Londra	7	14	
Lubiana	8	17	
Madrid	10	24	
Mosca	7	15	
Parigi	7	19	
Praga	4	10	
Varsavia	7	13	
Vienna	7	12	
Zagabria	9	16	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	21
Bari	8	18
Bologna	8	22
Bolzano	11	21
Napoli	8	18
Firenze	8	21
Genova	13	17
L'Aquila	4	17
Milano	11	23
Palermo	9	18
R. Calabria	11	19
Roma	10	21
Torino	7	23
Venezia	11	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: instabile su Nordest e Lombardia con rovesci e temporali localmente forti, in estensione al Nordovest entro il pomeriggio.
Centro: nubi irregolari al mattino, poi nel pomeriggio instabile con rovesci e temporali sparsi, prevalentemente sulle zone interne.
Sud: nubi irregolari al mattino, poi nel pomeriggio-sera qualche rovescio.
DOMANI
Nord: molte nubi su Alpi, alta Val Padana ed Emilia-Romagna con piogge, qualche temporale e neve oltre i 1.300 m; fenomeni in attenuazione serale.
Centro: nubi al mattino, poi instabilità diurna.
Sud: poco nuvoloso.

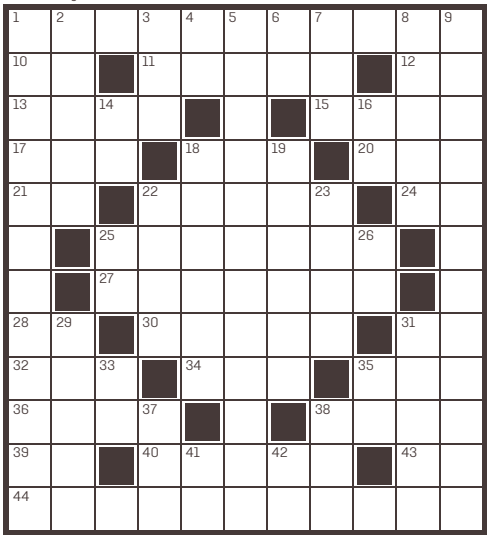
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Era una corsa automobilistica - **10** In mezzo è bianco - **11** Prove scolastiche - **12** Iniziali di Nixon - **13** Elegante - **15** No in russo - **17** Personaggio della *Turandot* - **18** Fa coppia con tac - **20** Ma guarda! - **21** Articolo maschile - **22** Il nome della Sarandon - **24** Fine di percorso - **25** Un tramezzo della nave - **27** Stemma - **28** Tifo in centro - **30** Città pugliese - **31** Simbolo del becquerel - **32** Un bel pappagallo - **34** Est Nord-Est - **35** Una crocetta che somma - **36** Uno Stato dell'Indocina - **38** Si piegano per i frutti - **39** Lana senza uguali - **40** Pianta per scope - **43** Abbreviazione per bianco e nero - **44** La nazione con capitale Baku.

VERTICALI: **1** La indossa il corridore in testa al Tour de France - **2** Una sigla assistenziale - **3** Nome femminile - **4** Breve esempio - **5** La cantautrice di *Casa bianca* - **6** Rima senza capo né coda - **7** Liquore inglese - **8** Un fiore blu - **9** Interpretò *Zorba il greco* - **14** Iniziali di Ungaretti - **16** L'Italia in Internet - **18** Tappare - **19** Uno fu detto censore - **22** La Lake City nello Utah - **23** La Tirabuscio che inventò "la mossa" - **25** Simbolo del piombo - **26** Le cifre di Einstein - **29** Il nome di Kafka - **31** Ragazzina - **33** La cantante Oxa (iniz.) - **35** Il regista Avati (iniz.) - **37** Titolo per antichi notai - **38** Abbreviazione del titolo di Fantozzi - **41** Iniziali del pilota Barrichello - **42** Centouno romani.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Nel corso della mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma almeno ne trarrete il vantaggio di aver fatto contente le persone care.

LEONE
23/7 - 23/8



Per la giornata odierna scegliete un tipo di svago che non vi impegni fisicamente. Avete i nervi molto stanchi e dovete ritrovare rapidamente un equilibrio migliore. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi diventeranno.

TORO
21/4 - 20/5



Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9



Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. I rapporti sentimentali subiranno un impulso positivo: datevi da fare. Tempestività.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sentirete l'esigenza di tonificare il vostro corpo dedicandovi a qualche sport. Anche se la fatica e lo sforzo saranno notevoli, alla fine ne uscirete rinvirgati. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto d'amore, che avevate considerato eterno. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Un certo nervosismo tra voi e i vostri cari renderà tesa l'atmosfera in famiglia. Anche in amore qualche nuvola potrebbe offuscare il vostro rapporto. Un po' di svago in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non godete del favore degli astri e per la giornata sono previsti incontri di una certa importanza. Comportatevi con diplomazia e non abbiate fretta. Cautela in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Vi trovate a vivere un momento molto delicato. Dovrete fare molta attenzione ai sentimenti di chi amate, in modo da evitare di ferirlo involontariamente. Riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Ore serene e riposanti quelle del mattino, Un po' più impegnativo il resto della giornata. Non intestarditevi su un progetto che per ora non è realizzabile. Bene l'amore.

PESCI
20/2 - 20/3



Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.



Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.



ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!

spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

21 — 29 APRILE 2023 / TEATRO NUOVO, VISIONARIO / UDINE

FAR EAST FILM FESTIVAL 25

SCOPRI IL PROGRAMMA DI TUTTI
I FILM E DI TUTTI GLI EVENTI QUI

